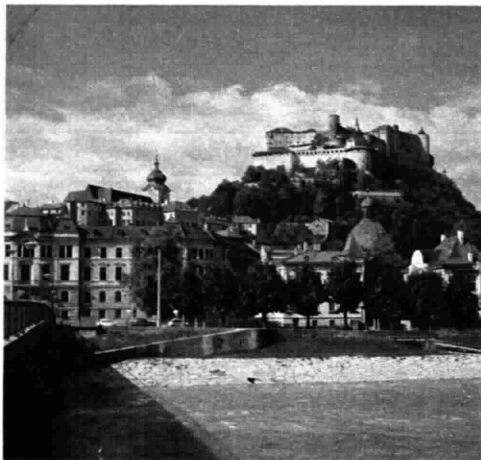


Radio Corriere



Salisburgo: ~~il fiume~~ e il forte che domina la città vecchia

il fiume Salzach



Il Pferdeschwemme, la fontana della Siegmunds Platz

VIII Salisburgo - Festival di Salisburgo



Una visione dei palazzi della centrale Hofstallgasse, tradizionale sede del Festival di Salisburgo

Il Festival di Salisburgo alla radio in diretta questa settimana

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 31 - dal 31 luglio al 6 agosto 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Radiodue e Radiote trasmettono in collegamento diretto con la Radio austriaca alcuni concerti dal Festival di Salisburgo, una delle massime manifestazioni musicali europee. Alla città natale di Mozart è dedicata questa settimana la nostra copertina. (Le fotografie sono di Farabola)

Servizi

Salisburgo: un festival non ancora invecchiato di Laura Padellaro	10-11
Perché si nascondono di Enrico Nobis	12-13
Dov'è il mostro vero di p. g.	14-15
E gli inglesi persero il self-control di Gaia Servadio	16-17
A, ovvero a ruota libera a cura di Salvatore Bianco	18-19
Attrice solo quando era se stessa di Stefania Barile	77
Sono tornato a molleggiare in pubblico per scommessa di Giuseppe Bocconetti	78-79
Il cinema riattinge alla mercanzia più antica: i sogni di Franco Scaglia	80-81
Sull'ultima spiaggia c'è una cravatta di Fiammetta Rossi	82-83

Guida giornaliera radio e TV

domenica	21-27	giovedì	53-59
lunedì	29-35	venerdì	61-67
martedì	37-43	sabato	69-75
mercoledì	45-51		

Rubriche

Lettere al direttore	2-3	Cucina	86
Il medico	3	Mondonotizie Piante e fiori Le nostre pratiche	87
Dalla parte dei piccoli	4	Qui il tecnico	90
Dischi classici Ottava nota	5	Il naturalista	91
Padre Cremona Come e perché	6	Bellezza	92
Linea diretta	7	Dimmi come scrivi	93
Leggiamo insieme	8-9	L'oroscopo	94
La TV dei ragazzi	76	In poltrona	95
C'è disco e disco	84-85		

printed in Italy

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 390 17 41/2/3/4/5 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 67 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / tel. 63 951

18/12/1948 — diritti riservati / riprod. vietata / articoli e foto non si restituiscono

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 384 del 18/12/1948

Lettere al direttore

In memoria di Beethoven

«Egregio direttore, amo immensamente Beethoven e mi procuro, quando posso, dischi e pubblicazioni che riguardano le sue opere e la sua vita.

In un volume a cura di A. Bruers lessi che alla morte di Beethoven a Vienna, in occasione del funerale, fu letto un discorso scritto da Grillparzer.

Esiste un libro ove il discorso è riportato per intero? (Orlando Mottolose - Genova).

Generalmente nelle biografie di Ludwig van Beethoven viene riportato solo un suntuo dell'orazione funebre di Grillparzer. Eccole, in via eccezionale, una traduzione letterale del discorso, scritto dal poeta romantico austriaco, e letto all'ingresso del cimitero di Waehring da un attore del Wiener Hoftheater; in quei tempi i discorsi funebri all'interno dei cimiteri erano infatti interdetti.

«Noi che sostiamo al cospetto di quest'uomo impallidi-

to per sempre siamo i rappresentanti di una nazione intera, dell'intero popolo tedesco, che piange la dipartita di una parte di esso, lodata e rispettata da tutti, ciò che ci era rimasto dello svanito splendore dell'arte patria, del più alto pensiero.

Purtuttavia vive e viva ancora a lungo l'eroe del canto in lingua tedesca; ma l'ultimo maestro del suono dei canti, il portavoce dell'arte sonora, l'erede e successore di Haendel e Bach, di Haydn e della gloria immortale di Mozart ha cessato di vivere, e siamo qui piangenti accanto alle corde spezzate dello strumento muto per sempre. Lo strumento muto! Permettete mi di chiamarlo così! Poiché era un artista e tutto ciò che era, lo era solo per l'Arte. Le spine della vita lo ferirono, profondamente; e come un naufrago che si aggrappa alla riva, egli si gettò nelle tue braccia, sorella sublime della bontà e della verità, consolatrice del

dolore, Arte che scendi dall'alto. Egli si aggrappò forte a te, anche quando si era chiusa la grande porta dalla quale eri entrata e gli parlavi, e quando il suo orecchio sordo lo rese cieco alle tue sembianze egli portò sempre nel suo cuore la tua immagine, che rimase sul suo petto anche nell'ora della morte.

Era un artista, e chi può stargli accanto? Come il Beethoven [parola di origine ebraica: appare nell'Antico Testamento e significa "mostro marino" n.d.r.] soffia sui flutti marini, così egli valicò le frontiere della sua Arte. Dal tubare della colomba, allo scrosciare della tempesta, dall'impiego sottile degli artifici al tremendo limite in cui la cultura si perde nel caos delle forze tumultuose della natura, egli è passato dappertutto, egli ha compreso tutto. Chi verrà dopo di lui non potrà continuare, dovrà ricominciare, perché questo percorso ha finito là dove finisce

l'Arte. Adelaide e Leonore! Festa degli eroi di Vittoria e canto sommesso del sacrificio divino! Freude Schoener Goetterfunken, oh, tu canto del cigno! Musa del Lied e del dolce suono: disponetevi tutti intorno alla sua tomba e cospargetela con foglie di alloro! Egli era un artista, ma era anche un uomo, un uomo in tutti e nel più elevato dei sensi. Ritenevano che fosse nemico dell'umanità perché si sottraeva ai tumulti del mondo, lo ritenevano privo di sentimento, poiché evitava ogni sensibilità. Oh, chi si ritiene ben temprato, non fugge. (Le punte più sottili sono quelle che si smussano, si piegano e si rompono con maggior facilità). L'eccesso della sensualità fugge la sensibilità. Egli sentì di doversi sottrarre al mondo perché in tutto l'ambito della sua indole amorosa non riuscì a trovare nessun'arma per combatterla. Si sottrasse ai suoi simili dopo aver dato loro tutto e non aver ricevuto nulla. Rimase

solo, perché non trovò un secondo se stesso. Fin sulle soglie della tomba tuttavia conservò un sentimento umanitario per gli uomini, un sentimento paterno verso i suoi; bontà e sangue per il mondo intero. Così era, così è morto, così vivrà in tutti i tempi.

Voi che in corteo ci avete seguito fin qui dominate il vostro dolore. Non lo avete perduto, lo avete conquistato. Nessun essere vivente entra nei meandri dell'immortalità; solo dopo la caduta del corpo si apriranno le porte di questo tempo. Colui che adesso state piangendo si pone da questo momento tra i più grandi di tutti i tempi, intoccabile per sempre. Tornate a casa tristi ma rassegnati. E se mai nella vita, similmente ad una tempesta, la violenza della sua creazione riuscirà a sopraffarvi, se la vostra intima volontà vorrebbe defluire verso il centro di un genere umano ancora inesistente, ricordate quest'ora e pensate: eravamo presenti alla sua sepoltura e quando morì abbiamo pianto!.

LA POSTA DEI RAGAZZI

Le storie di Flik e Flok

«Gentilissimo direttore, la prego di volermi dare un'informazione: esiste il libro dal titolo Le storie di Flik e Flok tratto dal programma di disegni animati di produzione cecoslovacca? Se non esiste, che cosa si può fare per farlo pubblicare? A chi si deve rivolgere? Desidero tanto che le storie di Flik e Flok fossero trasmesse in televisione il più spesso possibile e che fosse trasmesso Flik e Flok fanno l'infuso» (Kostantino Valle - Genova).

Caro Kostantino, ci dispiace molto doverti comunicare che non è possibile soddisfare la tua richiesta, per le seguenti ragioni: la serie di cartoni animati Le storie di Flik e Flok, costituita da 12 episodi (Flik e Flok piantano un seme, Flik e Flok fanno l'infuso, Flik e Flok costruiscono un orologio a cucù, Flik e Flok nel bosco dei funghi, Flik e Flok perdono la memoria, Flik e Flok e il gambero, Flik e Flok combattono il drago, Flik e Flok fanno la legna, Flik e Flok mangiano la marmellata, Flik e Flok suonano l'organo, Flik e Flok incontrano due bambole), è già andata in onda due volte: dal 6 aprile al 29 giugno 1974 e dal 17 aprile al 12 giugno 1976; il contratto di acquisto è ormai scaduto, per cui non sono più consentite ulteriori trasmissioni di questo materiale. Non ci risulta che le storie di Flik e Flok siano state pubblicate in volume; comunque tieni presente che il titolo originale della serie è *Fairy tales of Moss and Fern* (è questo il nome originale dei due personaggi), che è stata prodotta dalla Czechoslovak Television-Teleport - 29-30, Gorkého náměstí - PRAHA 1.

Due anni di vacanza

«Gentilissimo direttore, sono una ragazza di dodici anni e guardo molto la TV. Vorrei chiederle: del film Due anni di vacanza è uscito anche il libro?» (Claudia Di Bella - Palermo).

Certo, cara Claudia. Il telefilm *Due anni di vacanza*, trasmesso recentemente nei programmi pomeridiani

della Rete 1, è stato tratto dal romanzo omonimo di Jules Verne, che fa parte del ciclo *I viaggi straordinari*. Troverai il libro nell'edizione integrale Mursia, traduzione di Giuseppe Mina, illustrata con bei disegni di Léon Benet. Sempre a Claudia ricordo che le notizie sui protagonisti di *Il tesoro del castello senza nome* sono state pubblicate in questa rubrica nel n. 15 del giornale. L'autore delle musiche (e anche della canzone) del suddetto telefilm è Roger Motes, Editions Musicales Primavera S. A. - Bruxelles.

Orzowei

«Egredo direttore, abbiamo seguito alla televisione lo sceneggiato Orzowei che ci ha molto interessato. Desidereremmo qualche notizia sull'attore che ha interpretato la parte di Orzowei, sul regista e sul romanzo da cui il film è stato tratto». (Nicoletta Deserti, Marinella Rana - Milano; A.M. - Verona; Paola Sartirana - Torino; Anna Carlini - Teramo; Luciana Gottardi e Roberta Carbone - Bologna).

Il telefilm *Orzowei* è tratto dal romanzo omonimo di Alberto Manzi (editore Bompiani), che ha ottenuto il Premio Firenze ed il Premio Andersen, è stato tradotto in varie lingue ed è considerato un classico della



Peter Marshall, il giovane protagonista della serie «Orzowei»

letteratura contemporanea d'avventure. Regista di *Orzowei* è il francese Yves Allégret che ha diretto numerosi film di successo e, per quanto riguarda i giovani telespettatori, ricordiamo il telefilm a puntate *Seme d'ortica* trasmesso l'anno scorso nella fascia pomeridiana. Protagonista del telefilm, accanto al noto attore inglese Stanley Baker, recentemente scomparso (*Orzowei* è stato il suo ultimo lavoro), è il giovane Peter Marshall, di origine italiana, figlio di un ingegnere minerario, che all'epoca della realizzazione del lavoro aveva 17 anni e studiava in un collegio di Mombasa nel Kenia, dove il film è stato realizzato.

GASTROENTERITE

La gastroenterite infantile è una malattia praticamente limitata ai primi due anni di vita e per gran parte al primo, forse per una immaturità dell'intestino infantile o forse, meglio ancora, per una deficienza della risposta immunologica nei confronti dei batteri e degli enterobatteri.

Diarrea e vomito sono frequenti nella prima infanzia, tanto che i disturbi gastroenterici dominano spesso il quadro clinico anche in assenza di una sofferenza primitiva del tubo digerente; un bambino affetto da polmonite, da otite acuta, da meningite o da uretrite può presentare diarrea e vomito ed è quindi importante escludere subito tutte queste affezioni nei bambini con sintomi di gastroenterite. E' impressione generale peraltro che negli ultimi anni altre cause di diarrea e di vomito siano diventate meno abituali; è questo certamente il caso della otite acuta purulenta, mentre le infezioni delle vie urinarie sono ancora frequenti ed è pertanto importante diagnosticarle in tempo per i gravi danni che possono provocare.

Per quanto riguarda le cause, spesso non è possibile isolare dalle feci alcun agente etologico batterico o virale, anche in corso di epidemia. C'è anche da dire che spesso i bambini si ammalano a domicilio per un lieve errore alimentare o per l'intervento di fattori esterni climatici e ambientali. Può anche accadere che alcuni batteri, considerati non patogeni, diventino tali in occasione della prima colonizzazione intestinale, creando un temporaneo squilibrio della flora o la formazione di sostanze ad azione irritante sulle pareti intestinali.

Alcune epidemie di gastroenterite del bambino sembrano sostenute dagli enterovirus e sono quelle che di solito si verificano in orfanotrofi o in asili-nido. Ma la principale causa di gastroenterite infantile è il *Bacterium coli* o *Escherichia coli*.

Gli studi svolti presso gli asili-nido hanno spesso dimostrato la presenza di un numero di portatori pari all'1-2 % dell'intera comunità. Portatori non significa malati, ma ospiti del germe, rimanendone immuni. Abituamente questi soggetti restano in buona salute continuando ad eliminare l'*Escherichia coli* per molti mesi ed anche per qualche anno; in altri casi un bambino considerato come un portatore, e cioè eliminatore asintomatico, presenta ad un certo momento i sintomi della malattia, senza che possa dimostrarsi una nuova recente infezione. Nei bambini sani si può riscontrare, al di sotto dei cinque anni, il 2-3 % di portatori. Altre sorgenti di infezione sono costituite dal latte (ceppi di *Escherichia* che possono resistere alla pastorizzazione).

L'esordio della malattia può essere graduale o brusco; in quest'ultimo caso la malattia si presenta più grave. Sintomo principale è la diarrea: da tre a quattro scariche al dì fino ad un numero di molto superiore, di consistenza liquida, di colore prima verdastro e poi arancione acceso. Da ultimo, le scariche non appaiono più fecali, ma acquose sia per il colore sia per la consistenza. Il vomito è meno frequente della diarrea e del tutto assente nelle forme poco impegnative.

La gravità della gastroenterite varia da luogo a luogo e da tempo a tempo. Se la diarrea persiste anche per delle settimane, il bambino diventerà scontroso, apatico e potrà, prima o poi, andare incontro a disidratazione che può portare al collasso circolatorio, se non si interviene subito.

Mario Giacomazzo

BERTOLINI

un nome solo per due lieviti

(e due gran-ricettari)

1. LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI



Tu sai che risparmi!
Dà una fetta di torta
ai tuoi bambini,
a colazione e a merenda:
costa meno
di una brioché
e sai cosa c'è dentro!

Hai già il RICETTARIO
DEI MILLE DOLCI CASALINGHI BERTOLINI?

2. LIEVITO PER TORTE SALATE



Cambia la solita fettina
o le due uova con una
meravigliosa torta salata
o una pizza appetitosa
e trasformerai ogni pranzo
in un allegro pic-nic!

Vuoi qualche idea? C'è per te il
RICETTARIO PER TORTE SALATE BERTOLINI.

Bertolini

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÈ.

Richiedi con cartolina postale il RICETTARIO che ti interessa a:
BERTOLINI - 10091 REGINA MARGHERITA 5/R - TORINO - Lo riceverai gratis!

dalla parte dei piccoli

Mantova, cinta per tre lati dal Mincio che in quel punto si allarga a formare quasi un lago, con i suoi portici e gli scorci merlati, patria di Virgilio e culla del Gonzaga, è oggi un centro agricolo e commerciale dotato di industrie, ma non ha dimenticato i suoi anni favolosi e si propone di rinnovarne la magia con una singolare iniziativa. Nel prossimo settembre bambini tra i sei e gli undici anni e scrittori di chiara fama daranno vita al più insolito festival del secondo Novecento.

Settembre a Mantova

Per ora non è che un progetto: in vista della riapertura delle scuole il comune di Mantova ha invitato dodici scrittori di grido a ideare una fiaba originale che possa essere giocata nello scenario fiabesco della città. Gli scrittori per ora hanno ricevuto la prima lettera: se daranno risposta affermativa verranno loro indicati i luoghi che il comune può mettere a disposizione e gli strumenti, i materiali, gli elementi scenografici da utilizzare. Comunque essi potranno formulare anche altre richieste. La manifestazione, che dovrebbe svolgersi dal 20 al 30 settembre, ha per titolo provvisorio «La città favolosa»: la fiaba viene questa volta assunta come «luogo di tutte le ipotesi», veicolo per percorrere i sentieri della fantasia, dell'utopia, della ricerca e dell'animazione. L'intera città sarà mobilitata al servizio dei bambini e le fiabe nasceranno dalle suggestioni dei luoghi. Questo 1977 sembra caratterizzarsi, nell'ambito della narrativa per l'infanzia, come l'anno in cui i procedimenti tradizionali dell'invenzione si capovolgono.



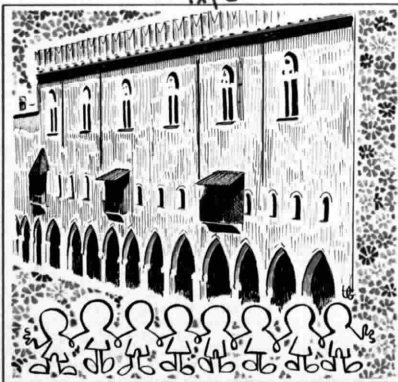
Lo scrittore è sempre meno quello che inventa le proprie storie a tavolino, ma è piuttosto forzato alla creazione da oggetti e scenari determinati: a lui il compito di tirarne fuori tutte le implicite possibilità.

Scrittori per bambini

E veniamo agli scrittori invitati a collaborare a questa singolare iniziativa mantovana. Sono dodici, tutti di chiara fama e tutti hanno dedicato parte della propria fatica anche ai bambini. Sono, in ordine alfabetico: Giovanni Arpinò (nato nel 1927, Premio Strega nel 1964, autore tra l'altro de *Le mille e una Italia*), Italo Calvino (nato nel 1923, il più autorevole scrittore italiano del secondo Novecento, a cui i bambini devono, oltre alla celeberrima raccolta di *Fiabe italiane*, anche l'indimenticabile *Marcovaldo*), Pinin Carpi (di lui ricordo soprattutto le fiabe inventate sulla fal-

sariga dell'opera di grandi pittori, da Van Gogh a Paul Klee), Luigi Malerba (nato nel 1927, ha dedicato bambini *Mozziconi*, il suo barbone romano, e le bizzarre *Storiette*), Sauro Marianelli (nato nel 1933, autore, tra l'altro, di *Damiano dal viaggio strano*), Enzo Mari, Bruno Munari (talmente noto che citerò qui soltanto il suo ultimo libro dedicato a grandi e piccoli insieme, *Fantasia*, che dà la chiave della comunicazione visiva); Nico Orengo (nato nel 1944, è autore anche di raccolte di filastrocche e conte per bambini, come *A-ù-ù-ù-ù-ù* e *Raccontando*), Gianni Rodari (un altro notissimo, Premio internazionale Andersen, sono sue le *Filastrocche in cielo e in terra* tradotte in tutto il mondo e *La grammatica della fantasia*), Toti Scialoja (pittore e scenografo, nonché poeta per bambini, autore di *Amato topino caro*), Cesare Zavattini (a cui dobbiamo l'indimenticabile *Miracolo a Milano* realizzato da De Sica) e infine Donatella Ziliotto (nata nel 1932, autrice di *Tea Patata* e di *Mister Master*, e di innumerevoli trasmissioni televisive e radiofoniche, premiata dall'Andersen-Baia-delle-Favole e dal Caorle). Come vedete sono due generazioni di scrittori, i nonni e i papà, per così dire: tutti sono accomunati dalla modestia di inventiva, non ce n'è uno che non abbia tentato strade nuove per la letteratura per l'infanzia. Se l'iniziativa di Mantova giungerà in porto potrà darci non solo un'interessante raccolta di nuove fiabe ma anche la misura di quanto le favole moderne possano riguardare terreno dopo la massiccia rimonta delle favole tradizionali.

Teresa Buongiorno



CONCERTI LIVE

Dopo l'apparizione nel nostro mercato discografico degli album «Opera live», molti lettori mi hanno scritto per domandarmi se la «Fonit-Cetra», editrice di tali album, non avesse in programma anche la pubblicazione di musiche del repertorio sinfonico e cameristico registrate, come le altre, dal «vivo».

Oggi posso rispondere finalmente alle molte domande con una notizia che certamente rallegherà gli appassionati del disco.

La Casa italiana, che è attualmente in fase di forte rilancio e che va preparando per il prossimo autunno una serie di piacevolissime sorprese per i discolfi, ha pubblicato infatti proprio in questi giorni cinque album che per adesso mi limito a segnalare in blocco, riservandomi un discorso più ampio e particolareggiato su ciascuna pubblicazione nei prossimi numeri del nostro settimanale. Vediamo di che cosa si tratta, tenendo conto ovviamente che le registrazioni delle quali stiamo parlando risalgono al periodo 1950-1956.

Entrambe le date sono assai indicative per quanti conoscono, sia pure superficialmente, il mondo discografico. Gli anni Cinquanta sono, in questo caso, tempi remoti: la tecnica dell'incisione era allora, rispetto a oggi, ancora in fase di sviluppo (il microscopio a lunga durata, non dimentichiamolo, «nasce» dopo il 1948) e gli «ingegneri del suono» dovevano lottare contro molteplici difficoltà per riuscire a registrare la musica in maniera non approssimativa, ma fedele al vero.

Così, per essere sinceri, il primo disco della nuova serie (intitolata dalla «Fonit-Cetra» e «I grandi concerti live») lascia parecchio a desiderare sul piano tecnico. E di questo avverto i lettori per evitare il rischio di essere linciati dai patiti dell'alta fedeltà.

Ma, aggiungere subito, tale disco è un documento di eccezionale valore storico e artistico che, in quanto tale, merita di essere conosciuto da tutti quanti amano la musica e ne seguono con passione la vita. Dischi come questo, in cui i magnifici *Vier letzte Lieder* straussiani sono interpretati con arte sopraffina da Kirsten Flagstad e da Wilhelm Furtwaengler (Orchestra Philharmonica di Londra, in cui lo stupendo ciclo *Dichterliebe* op. 48 di Schumann è affidato alla voce del baritono Gérard Souzay e alle mani magiche di Alfred Cortot, dischi come questo dicevo, valgono quanto cento lezioni di musica, impartite dai più grandi maestri. Se avremo presenti alla memoria esecuzioni di così alto livello, non ci accontenteremo di altre interpretazioni che con afflosciato giudizio oggi giudichiamo spesso accettabili.

Sono, infatti, le grandi espe-

rienze artistiche che approfondiscono la nostra sensibilità al bello, che rifiniscono il nostro gusto, che ci rendono più acuti e più rigorosi nel giudicare. Con questo non voglio dire, come tanti fanno, che ieri si cantava, si suonava, si dirigeva meglio di oggi. Un atteggiamento verso gli artisti è più di ogni altro odioso: cioè la lode del passato, come tempo perfettissimo, tempo aureo e irripetibile. Tra dieci o vent'anni, ne sono certa, si parlerà dei grandi soprani d'oggi come facciamo noi della Flagstad e l'elogio servirà, ancora una volta, a ferire le grandi cantanti di domani.

La seconda pubblicazione è altrettanto importante: si tratta di un concerto registrato dal vivo a Parigi nel 1953. Un concerto mozartiano con Edwin Fischer solista e direttore d'orchestra. L'album comprende due dischi: nel primo il *Concerto n. 24 in do minore per pianoforte e orchestra K. 491* e parte del *Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 482*. Nel secondo, oltre all'«Andante» e al «Rondo» dello stesso concerto, la *Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 «Haffner»*.

Terza e quarta pubblicazione: il *Requiem* di Verdi diretto dall'indimenticabile Guido Cantelli (Orchestra Boston Symphony, solisti di canto Hervi Nelly, Claramae Turner, Eugene Conley, Nicola Moscona) e registrato a Boston nel 1954, e la *Quinta* di Beethoven che ha per interprete il grande Victor De Sabata, alla guida della Filarmonica di New York. Quinta pubblicazione, e ultima della prima serie, la *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17* di Ciaikovski diretta da Igor Stravinski il quale, come è noto, fu un grande estimatore del musicista della *Patetica*: registrazione effettuata nel 1950 con la Los Angeles Philharmonic Orchestra.

Questi dischi sotto l'aspetto tecnico sono decorosi, sempre tenendo conto della loro non fresca età. Ma per ciò che riguarda la parte artistica sono di straordinario interesse.

Le sigle, eccole: Cetra/10 501, 502, 503, 504, 505. Ne riparleremo.

Laura Padellaro

Sono usciti...

STOCKHAUSEN: *Drei Lieder; Sonatine; Spiel; Schlagtrio* (Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden e mezzosoprano Sylvia Anderson; Saschko Gawriloff violino e Aloys Kontarsky pianoforte; Orchestra Sinfonica di Baden-Baden diretta da Stockhausen; Aloys Kontarsky, Jean Batigne, Georges van Gucht percussioni). «Deutsche Grammophon» 2530 827.

SCHUBERT: *Incompiuta* - HAYDN: *Londinese* (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan).

«EMI», 065 02643, stereo/quadrifonico.

I «VECCHI»

Il trionfale successo di Wilhelm Kempff, 82 anni, in un tutto Beethoven (anche la stupenda Opera 110) al Castello Caetani di Serroneta per il Festival Pontino è stato turbato da qualche critico e da qualche ascoltatore, i quali hanno della musica un'opinione squisitamente sportiva. Kempff, per questi ascoltatori, ha la tremarella, sbaglia le note, piglia a caso i pedali, non vanta le scorrevoli dita di quei ragazzi che scambiano la

tastiera per un autordomo. E rallenta i passaggi più impegnativi. Sarebbe come dire che anche la Schwarzkopf, 62 anni, non ha più la voce di ieri. Ma ben vengano i pianisti Kempff e le cantanti Schwarzkopf a ricordarci che l'arte di rendere la musica non ha età. Direi soprattutto che proprio nel momento in cui questi «vecchi» si devono forzatamente spogliare della baldanza giovanile e perdono di suono, diventano più interessanti, più autentici, più vicini ai loro autori.

● Il **Corso nazionale di aggiornamento sulla musica corale** a Marina di Ravenna è stato indetto con la consueta premura dal Ministero della Pubblica Istruzione che ne ha affidato l'organizzazione all'Associazione Polifonica di Ravenna, via XIII Giugno, 15 - tel. (0544) 63.002.37.032. I docenti saranno i maestri Adone Zecchi, direttore del Corso (concertazione e direzione del coro), Bruno Zagni (direzione del coro), Marika Rizzo (impostazione della voce - educazione vocale) e Roberto Goitre (metodo «Cantar leggendo»). Il Corso è riservato ai maestri di coro, agli insegnanti di educazione musicale nelle scuole, a uditori. Ai corsisti effettivi che avranno partecipato attivamente alle lezioni verrà rilasciato un attestato a firma del direttore del Corso e del provveditore agli Studi di Ravenna, valido per il punteggio nelle graduatorie. Il Corso sarà aperto ufficialmente alle ore 9.30 di martedì 30 agosto al Teatro Alighieri di Ravenna alla presenza delle autorità. Le lezioni avranno inizio nello stesso pomeriggio e termineranno a mezzogiorno dell'8 settembre. Alle lezioni serali di direzione e di concertazione parteciperà il Coro dell'Associazione Polifonica.

● Il **Corso di canto da camera - Il Lied tedesco**, diretto da Elio Battaglia, sarà trasferito quest'anno, per la quinta edizione, da Mantova a Asinara in provincia di Terni. Si svolgerà dal 12 al 26 settembre nei magnifici saloni del Palazzo Cesi organizzato dalla Sagra Musicale Umbra. Incontristudio si avranno con Roman Vlad («Il Lied di Mahler»). Le lezioni saranno tenute dallo stesso Battaglia, da Loredana Franceschini e da Elisabeth Müller Vivanti. Il concerto di apertura sarà tenuto dal collettivo di Torino Le voci del Conservatorio G. Verdi.

● Il pianista **Sergio Calligaris** ha registrato un concerto che viene trasmesso in queste settimane nei programmi dell'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione). Il recital è già andato in onda sulla Radio di Malta, Cleveland, Los Angeles, Canada, Nuova Zelanda, Lubiana, Corea del Sud, Turchia, Australia, Spagna, Portogallo, BBC di Londra, Tokio e Monaco di Baviera.

DIZIONARIETTO

Cantino. La corda più acuta negli strumenti ad arco e a pizzico.

Doppio concerto. Bruta espressione con cui si indica il concerto per due solisti e orchestra. E' famoso il Doppio, per violino, violon-

cello e orchestra, op. 102 di Brahms.

Triplo concerto. Altrettanto infelice maniera per chiamare un concerto per tre solisti e orchestra. Ad esempio il *Concerto per pianoforte, violino e violoncello*, op. 56 di Beethoven.

Luigi Falt

Il primo santo americano

«Il vescovo Neuman, canonizzato recentemente, è lo stesso celebre autore della Apologia pro vita sua?» (Renzo Capogrossi - Pomezia).

Sono due personaggi completamente diversi. L'autore della Apologia pro vita sua è il celebre card. John Henry Newman, nato a Londra nel 1801 e morto a Birmingham nel 1890. Si convertì al cattolicesimo dall'anglicanesimo e fu grande scrittore. Il vescovo Giovanni Nepomuceno Neuman, invece, è il primo cittadino statunitense che viene dichiarato santo. Lo hanno preceduto in tale onore due santi: Madre Cabrini e Madre Seton, ambedue, come il Neuman, caratterizzate da un eccezionale impegno sociale.

Neuman nacque nel 1811 in un villaggio montagnoso della Boemia e a venti anni, per meglio aiutare il prossimo sofferente, decise di essere sacerdote, coltivando il desiderio di seguire i molti emigrati che, per necessità di sopravvivenza, partivano per la lontana America. Aveva appena compiuto gli studi di teologia e non era ancora sacerdote, quando, dopo una traversata durata quaranta giorni, si ritrovò sotto la pioggia per le strade di New York in cerca di una chiesa cattolica. L'indomani, il vescovo che lo accolse con entusiasmo, gli disse: «Posso e devo ordinarti subito, ho bisogno di te». Cominciò allora, per il Neuman, un infaticabile lavoro per l'assistenza agli emigrati tedeschi emarginati nel nuovo mondo, soprattutto per le difficoltà della lingua. Ma lo zelo del Neuman si estese agli emigrati di ogni provenienza.

Aggregatosi all'Ordine dei Redentoristi per meglio attuare la sua missione, fu eletto da Pio IX, nel 1852, vescovo di Philadelphia. Durante il suo impegno apostolico, egli costruì quasi un centinaio di chiese. Costruire una chiesa, in America, significava dare una casa non solo per la preghiera. La chiesa significava anche una struttura scolastica, assistenziale, ricreativa. Il Neuman non sapeva se costruire prima la chiesa o la scuola. Consumato dalla fatica morì il 5 gennaio 1860.

La cerimonia di canonizzazione si è svolta a Piazza S. Pietro per il concorso straordinario della folla: più di ventimila americani statunitensi, accompagnati da ottanta vescovi.

Sarà scomunicato Lefebvre?

«Ora che la sfida è stata raccolta ordinando nuovi sacerdoti, sarà scomunicato Lefebvre?» (Adele Fumagalli - Como).

Anche l'uomo della strada si chiede, ora che Lefebvre ha sfidato il Papa, se Paolo VI lo scomunicerà, se questa travagliata gestazione partorisca il nuovo minuscolo scisma.

C'è, nella gente, l'interesse di chi assiste ad una competizione sul ring, di chi attende, anche nella vita della Chiesa, il finale a sensazione. Ma sotto questa curiosità, la gente avverte la gravità del caso per la vita della Chiesa. Il vescovo ribelle, lungamente tollerato e ripetutamente ammonito a ridimensionare la sua accessoria polemica tradizionalista nell'ambito di una legittima collaborazione, ha varcato il Rubicone. Sbaglia chi crede che il caso Lefebvre sia una questione di latino o di lingua viva.

Storicamente il vescovo tradizionalista attacca proprio la tradizione in un punto sostanziale. L'attacco contro quel primato di Pietro e dei suoi successori che la Chiesa ritiene non invenzione sua, ma baluardo posto da Cristo a difesa della fede - dell'unità, la Chiesa non può manometterlo, i.e. lasciarlo manomettere. L'attacco contro l'intera, visibile magistero di fede e di morale del Concilio e dell'episcopato. Arrendersi a Lefebvre significherebbe mettere in dubbio la Chiesa. Tutto è contro Lefebvre: il vangelo, la tradizione storica, la legislazione ecclesiastica.

Che Paolo VI abbia voluto usargli una pazienza che, come gli ha scritto, nessun suo predecessore gli avrebbe usato, è un sofferto gesto di comprensione. Chiedere, poi, se e quando scatterà un più severo verdetto giuridico, è mera curiosità da tifosi. Ma, almeno oggettivamente, Lefebvre insegna ed opera fuori della comunione ecclesiale e compromette quanto di buono poteva esserci nella sua causa.

Padre Cremona

«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

AZOTEMIA TROPPO ALTA

«Mi è stato riscontrato un aumento dell'azotemia...» (Alberto Fiore - Ischia).

L'aumento dell'azotemia, entro il limite massimo indicato dal metodo di analisi, può essere conseguenza ad un semplice eccesso nel consumo di alimenti proteici. Ma l'iperazotemia, vale a dire l'aumento, oltre i limiti della norma, delle scorie del metabolismo proteico, dipende da una vera e propria condizione di insufficienza renale, dall'incapacità, quindi, di eliminare queste scorie.

La gravità del disturbo è dunque legata al grado dell'insufficienza ed ovviamente alle lesioni che l'hanno determinata. In ogni situazione, comunque, il trattamento dietetico assolve sempre una fondamentale funzione. La depurazione del sangue con rene artificiale è, infatti, riservata ai casi più gravi e non è alla portata di tutti i malati. Occorre, quindi, in primo luogo, ridurre al minimo o addirittura eliminare tutte le fonti di proteine vegetali, come cereali e legumi secchi. Le proteine di origine animale, infatti, essendo utilizzabili solo parzialmente, in ragione della loro incompleta composizione, portano alla formazione di una quota maggiore di scorie.

Per la preparazione di minestre, o primi piatti, debbono essere, perciò, preferibilmente usati topica e quei derivati, come pasta dietetica priva di proteine, in cui, con opportuni procedimenti, il contenuto proteico originario è stato rimosso. Per quanto riguarda, invece, le proteine animali, il loro consumo, pur limitato, deve essere in grado di assicurare il minimo indispensabile per il mantenimento delle strutture e delle funzioni dell'organismo. Tale scopo può essere conseguito consumando quotidianamente intorno a 400 g di latte, sostituibili con 2 uova, oppure con 60 g di carne, oppure con 70 g di pesce.

Potrà essere più libera, in complesso, la somministrazione di verdure, patate, frutta fresca e conservata. L'uso del sale dovrà essere regolato.

L'ENERGIA SI CONSERVA

«E' vero che l'energia si conserva sempre? E allora dove va a finire tutta l'energia che i giocatori impiegano durante una partita di calcio? E dove prende la sua energia un temporale?» (Mario Zanucchi - Trieste).

Che l'energia si conservi è un fatto che costituisce uno dei principi fondamentali della fisica e non solo della fisica ma anche delle altre scienze. Naturalmente, come tutti i principi scientifici, esso non è basato su una idea a priori, ma è provato e riprovato dalla esperienza.

In realtà nessuna esperienza mai, in nessun campo, ha dato un risultato che sia in contrasto con questo principio. Naturalmente dimostrare speri-

mentalmente che durante la partita di calcio l'energia si conserva può essere un po' complicato, bisognerebbe da una parte vedere quanta energia hanno assorbito i giocatori sotto forma chimica mediante il cibo che hanno mangiato, e poi confrontare questa energia con quella che hanno consumato per muoversi e per prendere a calci il pallone.

L'esempio del temporale è anch'esso istruttivo. Da dove prendono l'energia i tuoni e i lampi? In questo caso è il Sole che ci rifornisce di energia, per mezzo delle radiazioni che invia sulla Terra. E' infatti il calore inviato dal Sole che riscalda l'acqua la quale evapora e sale nell'atmosfera, fino a formare nuvole e provocare temporali. Ma alla fine anche l'energia dei temporali si ritrasforma in calore ed il ciclo è chiuso sempre con un bilancio in esatto pareggio.

LE CRETE DI SIENA

«Come si sono formate le colline di sabbia e di argilla che circondano Siena?» (Matteo Generelli - Siena).

Le argille e le sabbie della regione senese contengono moltissimi gusci di molluschi che vivevano nei mari del Pliocene, un periodo geologico vicino a noi, cominciato circa 7 milioni di anni fa e finito da due milioni di anni.

Questi dati, anche se sommi, dicono chiaramente che una parte della Toscana, come di molte altre regioni italiane, durante il Pliocene era coperta dal mare, il quale sommergeva buona parte delle fasce costiere della penisola italiana, sia sul lato tirreno sia su quello adriatico; anche la valle padana era tutta coperta dal mare, il quale giungeva fino a Torino. Verso la fine del Pliocene, quel mare dovette ritirarsi, perché la penisola italiana si sollevò, portando una estesa fascia al di sopra del livello marino: per cui i fanghi argillosi e sabbiosi che si erano depositati in mare, e sui quali viveva una gran quantità di molluschi, vennero alla luce, trasformati in tenere rocce di argille azzurre e di sabbie gialle. Queste, pian piano, vennero incise e modellate in forma di colline dalle piogge e dai corsi d'acqua. Dobbiamo osservare che non si tratta affatto di conchiglie molto antiche, o di testimonianze del più lontano passato, ma di fenomeni geologicamente recenti: solo di qualche milione di anni fa.

Riteniamo interessante ricordare che le estese argille collinari della provincia di Siena, note da tempo con il nome di «crete senesi», sono state studiate al microscopio fin dal 1700, da naturalisti italiani che con le loro ricerche stupirono l'Europa intera. Nelle argille vi sono infatti, fossilizzati, milioni di gusci microscopici di esseri unicellulari, detti foraminiferi, che vivevano nel mare Pliocene. Essi permettono facilmente di riconoscere l'età degli strati da cui provengono. Si è calcolato che il sollevamento della penisola, da allora ad oggi, è stato in alcuni tratti di sei o settanta metri, in altri di un migliaio di metri.

Accordi internazionali della RAI

Proseguono i contatti a livello internazionale del presidente della RAI, Paolo Grassi. Dopo aver incontrato a Roma l'avv. Stelio Molo, direttore della Radiotelevisione svizzera (SSR), Paolo Grassi ha compiuto un viaggio a Mosca, e qui alla presenza di Serghej Lapin, presidente del Comitato di Stato della radio-televisione dell'URSS, ha firmato il rinnovo dell'accordo di lavoro tra i due organismi per 1977-1978. L'accordo prevede scambi di programmi in diretta sia per radio che per televisione, assistenza ai rispettivi corrispondenti a Roma e a Mosca e agli inviati speciali, la realizzazione nei due Paesi di programmi televisivi nei settori dell'informazione e dello spettacolo.

Il presidente Lapin è stato invitato ufficialmente a Roma, il prossimo autunno, per rinnovare il protocollo, anche alla luce dei colloqui e delle intese di massima raggiunte. Alla conclusione dei colloqui tra Grassi e Lapin ha assistito l'ambasciatore d'Italia a Mosca Walter Maccotta. La visita del presidente della RAI si è svolta nell'ambito del Decimo festival di Mosca, al quale è stato presentato anche il film «L'esercito di Scipione» con la regia di Giuliana Berlinguer prodotto dalla Rete 2 TV. In un'intervista al telegiornale di Mosca Grassi ha avuto modo di mettere in rilievo la funzione di servizio pubblico svolto dalla RAI ed ha auspicato che, al di là degli accordi scritti, la collaborazione fra gli organismi radiotelevisivi contribuisca alla maggiore conoscenza dei problemi di ciascun Paese.

A Mosca Paolo Grassi ha inoltre appreso che la giuria del ventennale «Premio Simoni» gli ha assegnato il riconoscimento 1977 di «Una vita per il teatro» per i suoi «grandi meriti di uomo tra i più rappresentativi non soltanto del teatro italiano ma anche europeo acquisiti in quarant'anni di attività». La consegna del premio avviene sabato 30 luglio a Verona.

L'erede di «Chi?»

«Secondo voi» è il titolo del programma televisivo che in autunno prenderà il posto di «Chi?», la trasmissione semigliata che lo scorso anno era stata abbinata alla Lotteria Italia. Per la quinta volta il programma sarà presentato da Pippo Baudo il quale figura anche tra gli autori assieme a Michele Guardì, Enzo De Pisa e Adolfo Perani. Anche «Secondo voi» è un telequiz: una serie di giochi che impegneranno tre concorrenti ogni settimana (il vincitore tornerà la volta successiva) mentre per la finalissima saranno di scena, come al solito, i supercampioni, cioè coloro che nel corso dei tre mesi di trasmissione avranno conseguito le maggiori vincite. Come lo scorso anno, questo programma andrà in onda nel pomeriggio della domenica (esclusa la finalissima) sulla Rete 1, nel corso di «Domenica In...» Il programma condotto da Cor-

Sei mesi d'oro per «Edizione straordinaria»



Durante i suoi primi sei mesi di vita, la trasmissione radiofonica «Edizione straordinaria» in onda ogni sabato mattina su Radiodue, ha già distribuito quattordici milioni in gettoni d'oro. La trasmissione (o meglio gioco a quiz su argomenti della settimana), ideata da Jacopo Rizza e dai cartoonist Vighi, coordinata da Walter Florio, condotta in studio da Gigi Marzali, si avvale settimanalmente di un

cast artistico che con i suoi interventi consente la formulazione in chiave spettacolare delle domande: adesso sono di turno Gisella Sofio, Firenze Fiorentini, Claudio Sanjust e il complesso di Roberto Pregadio. Per tutto il periodo estivo «Edizione straordinaria» sorteggerà i concorrenti al quiz tra gli abitanti di località di villeggiatura. Quindi il gioco di Jacopo Rizza continuerà a sfornare vincitori.



Il coordinatore Walter Florio con Gigi Marzali che conduce in studio la trasmissione. Nella foto in alto, Claudio Sanjust, Firenze Fiorentini e Gisella Sofio con il maestro Roberto Pregadio

rado, così come l'anteprima continuerà ad essere trasmessa alle ore 14. Nelle intenzioni dei realizzatori c'è anche quella di escludere la presenza di una vallette. In compenso uno o più ospiti interverranno settimanalmente e saranno protagonisti della trasmissione unitamente al pubblico che dovrà indovinare, da casa, se le risposte date dai concorrenti siano giuste, segnando «sì» oppure «no» sulle apposite caselle delle cartoline abbinate al biglietto della lotteria. Il via a «Secondo voi» è stato fissato per il 16 ottobre, mentre una settimana prima, il 9, andrà in onda una puntata dimostrativa di lancio. La finale, come sempre, si svolgerà il 6 gennaio negli Studi di Milano. Il Ministero delle Finanze ha già disposto la stampa dei biglietti della lotteria e ne ha commissionati al Poligrafico dello Stato 7 milioni.

A caccia di Cariddi

Dopo la Palma d'oro conquistata a Cannes con «Padre padrone» dei fratelli Taviani e la partecipazione alla rassegna cinematografica di Spoleto con «Il gabbiano» di Marco Bellocchio e «L'uomo difficile» di Giancarlo Cobelli la televisione è adesso presente anche alla rassegna di Messina e di Taormina. Sono ben quattro le pellicole che partecipano alla manifestazione, la sola in Italia

che abbia conservato la formula competitiva. I quattro titoli sono: «Il nero muove» di Gianni Serra (l'unico per la Rete 2), «Volontari per destinazione ignota» di Alberto Negrin, «Anni duri - Autobiografie contemporanee» di Gian Vittorio Baldi e «Gli ultimi tre giorni» di Gianfranco Mingozzi (tutti e tre della Rete 1). Soltanto quest'ultimo però è in concorso all'VIII Festival delle Nazioni di Taormina, mentre gli altri figurano nel programma della rassegna non competitiva conosciuta col titolo di «Settimana del film nuovo». Il tutto si svolge ovviamente nell'ambito della XXIII Rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina cominciata giovedì 21 luglio e che si concluderà alla fine del mese. Il film di Mingozzi è ispirato e dedicato alla figura di Anteo Zamboni, il ragazzo sedicenne bolognese che il 31 ottobre del 1926 cadde sotto le pugnate fasciste accusato di aver attentato alla vita del dittatore. «Volontari per destinazione ignota» racconta il dramma di un gruppo di braccianti meridionali che accettano per disperazione l'ingaggio per la Spagna, inconsapevoli di andare a combattere contro altri italiani. «Anni duri» rievoca l'esperienza esemplare di un operaio e sindacalista della Fiat, Giuseppe Dozzo, allontanato dall'azienda per «infrazioni disciplinari», mentre «Il nero muove» è un thriller politico che ha per sfondo le trame eversive di destra.

« La disavventura » di Cassola

UN AMARISSIMO RISVEGLIO

Non v'è bisogno di presentare ai lettori Carlo Cassola, che si rivelò negli anni ormai lontani della *Ragazza di Butte*, uno dei migliori romanzi della narrativa italiana moderna. Cassola è uno scrittore serio e vogliamo dire che non improvvisa mai, non si lascia andare, studia pazientemente ogni particolare del suo racconto, dalla punteggiatura alla lingua, dall'intreccio alla sfumatura psicologica: tutto acquista sotto la sua penna l'effetto che lui vuol dare. Ma, ci sembra, ad un particolare egli pone soprattutto attenzione, ad apparire dimesso, a non sottolineare mai troppo, non già i caratteri, che quelli appaiono ben in risalto, ma la partecipazione dell'autore alla vita dei suoi personaggi. Li tiene a distanza. Forse questo riflette un aspetto del ca-

rattere di Cassola, alieno da ogni eccesso e che non si lascia facilmente accostare dal primo venuto: un tipo, tutto sommato, che si distanzia dall'italiano comune.

L'ultimo suo romanzo, *La disavventura* (Rizzoli, 225 pagine, 5000 lire), contiene tutti questi pregi e qualità che ne fanno uno scrittore « europeo » più che nostro. Cassola vi indugia sugli schemi che i lettori dei suoi romanzi conoscono: l'ambiente toscano, e precisamente Volterra, il tempo tra la fine del fascismo e gli anni del dopoguerra, la protagonista, una giovane ragazza agli inizi delle sue esperienze di donna, i problemi della vita d'ogni giorno, la cornice della media e piccola borghesia o di una nobiltà decaduta, che rapidamente s'avvia ad essere proletarizzata. Quel che v'è di aggiunto

è lo studio sempre più attento della realtà, su di un modello quasi fotografico: una ricostruzione puntigliosa, che rasenta lo scrupolo. Vengono in mente certe manie di Proust quando svegliava di notte le sue conoscenze femminili, pretendendo di rivedere un abito che quelle avevano indossato vent'anni prima e che forse neppure conservavano. Ma, a nostro parere, il richiamo di Proust si ferma lì. Cassola non ama i ghirigori psicologici, che non corrispondono alla semplicità di vita e d'immaginazione dei suoi personaggi. Se v'è da stabilire una similitudine, questa è piuttosto a favore dello « stile » di Maupassant e di Flaubert.

Nel romanzo *La disavventura* Cassola, dicevamo, raggiunge un grado maggiore di perfezione nel delineare l'insieme del libro, la cui trama è nella storia intima di Cori, una ragazza vissuta sempre a Volterra e che è rimasta, per così dire, tutta la vita prigioniera dello schema psicologico ambientale in cui è nata e si è formata.

Dapprincipio questo schema si riassume tut-

to nell'ambizione di conquistare il posto che sua madre, erede di un nome prestigioso, Baglioni, aveva nella società locale, di riprendere l'esistenza nel palazzo avito o in uno di quelli che restavano alla nobiltà volterrana, spo-

ndandone uno dei rampolli. Di qui lo studio di tenersi sulle sue, di non dimenticare mai qual era il suo obiettivo, di stabilire le distanze, che quasi inconsapevolmente ella sapeva l'avrebbero resa desiderabile. Perché si desidera so-

in vetrina

Poesie in moto perpetuo

Maria Luisa Spaziani: «Transito con catene». La vicenda poetica di Maria Luisa Spaziani vive, fin dai suoi inizi, di una tensione vibrante e feconda tra il « relativo » dell'esperienza e l'« assoluto » della pronuncia, tra il moto imprevedibile e febbrile del resoconto esistenziale e l'apparente fissità dello stemma simbolico.

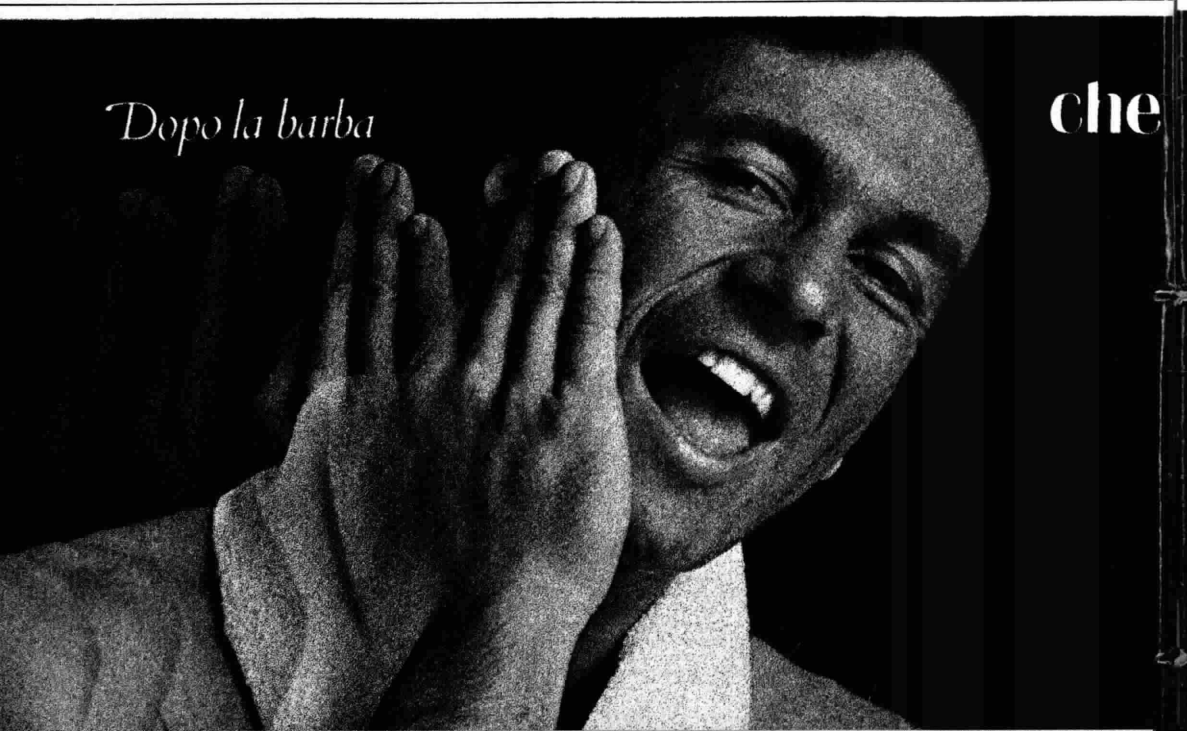
Si tratta, certamente, di un'unità-dicotomia che interessa, insieme con la Spaziani, altri poeti della sua generazione, ma che la Spaziani interpreta e padroneggia con un gesto espressivo inconfondibile e, a suo modo, esemplare.

Nell'ultima fase del suo lavoro di ricerca (una fase che possiamo far cominciare addirittura da Gong, ma che solo in questo *Transito con catene* raggiunge un massimo, per ora, di credibilità e completezza) la tensione travalica, si direbbe, l'area dei contenuti emotivi per riversarsi sugli strumenti stessi della comunicazione: il lessico, la sintassi e soprattutto la metrica.

Si veda, ad esempio, a questo proposito, con che impetuosa libertà si alternano — da una all'altra

Dopo la barba

che



lo ciò che non si può avere.

Le sue amiche d'infanzia appartengono quasi tutte alla nobiltà, ma i loro fratelli sono troppo distratti per interessarsi a Cori, e quando qualcuno di essi timidamente lo

tenta, essa lo respinge, infatuata dall'idea fissa di sposare un ragazzo, Pierfrancesco, che è già fidanzato. La guerra manda a monte i progetti di Cori, dissipa le sue speranze. Liquidati gli ultimi gioielli di famiglia dalla madre,

che le aveva sempre nascosto il vero stato delle cose, alla fine madre e figlia sono costrette a ritirarsi in una casa quasi popolare della periferia e a prendere un pigionante. Cori deve adattarsi a lavorare come sarta, se

vogliono tirare avanti.

È un amaro risveglio che la smonta psicologicamente e quasi la trasforma. Dapprincipio riluttante alle insistenze di Giuliano, un meridionale rozzo che gli è capitato in casa e che di mestiere è

sergente addetto allo smiamento, finisce con l'accettare la sua offerta di sposarla e cade anzi per lui in un'altra infatuazione. Il fidanzamento dura pochi mesi ed è un continuo seguito di bisticci e di paci, un'insistenza continua da parte di Giuliano a cederle «prima» e una resistenza sua sempre più debole, sinché l'inevitabile accade. A questo punto il romanzo si può dire concluso. Cade la benda dagli occhi di Cori: le differenze di educazione si fanno sentire, i caratteri, volitivi l'uno e l'altra, si scontrano; i due si lasciano e l'unico frutto di questa disavventura è una figlia.

La vita di Cori si chiude malinconicamente sullo sfondo di una Volterra nuova alla quale ella s'è adattata, come ci si adatta a questo mondo, mettendosi con un altro uomo e accettando ciò che non si può respingere. Ma almeno ha la consolazione di essere rimasta fra i suoi, di vivere fra la gente che l'ha vista nascere.

Benché semplicissimo nella trama, il romanzo è intensissimo nel contenuto e perciò si legge d'un fiato.

Italo de Feo

delle quattro sezioni del libro, ma anche all'interno di ogni singola sezione — modi «tradizionali» e modi «sperimentali» nel rispetto dell'universo tonale e incursioni sempre più ardite nel territorio della trasgressione, dell'invenzione, dell'arbitrio. E si veda, in particolare, come la proposta di una metrica quantitativa, modellata con spregiudicatezza e rigore sui valori ritmico-fonici del «parlato», si ponga come alternativa sempre più consistente all'uso del metro-nomo, all'adozione (sia pure, non di rado, critica o ironica) degli inesauribili modelli accentuativi. Ne derivano, tra l'altro, sul piano formale, una sorta di moto perpetuo, un rispecchiamento quasi infinito di ipotesi e controipotesi: come se l'originaria e concretissima dialettica tra contingenza sentimentale e invariante araldica, cui s'è accennato poco fa come al nucleo costitutivo e caratterizzante di questa poesia, si fosse ormai trasposta, o meglio duplicata, in una dialettica tra i due eterni poli di ogni musicalità possibile. (Editore Mondadori, collana «Lo Specchio», lire 3500).

Dramma storico e familiare

La guardia al bidone (Edizioni della Torre) è il titolo della commedia che **Filippo Canu** (50 anni, giornalista alla sua seconda prova drammatica) ha dedicato alla difficile formazione umana e politica dei

giovani della sua generazione, quelli che entravano nell'adolescenza all'inizio della guerra.

Un pranzo-soggiorno in una vecchia casa provinciale di un paese della costa sarda è il punto d'incontro, il microcosmo in cui si riflettono, nel dramma quotidiano e prosaico di una famiglia piccolo-borghese, i grandi eventi della storia italiana, tra un rullo di tamburo e un pediluvio, il bollore della pasta e i destini imperiali.

Dai riti ridicoli e grotteschi cui la dittatura costringe le persone semplici e disincantate si passa, in un crescendo drammatico, alle incertezze, alle privazioni e ai dolori della guerra, finché tutti, almeno i protagonisti, acquistano la consapevolezza della catastrofe e individuano vuoto morale e specifiche responsabilità.

Da questa prosa quotidiana, che trova un suo ritmo teatrale in battute sempre asciutte, ironiche o provocatorie, emerge una figura paterna, inizialmente incompresa e contestata, poi d'improvviso riscattata come modello e archetipo di un'esistenza sempre difficile, ma libera e responsabile, depositaria di un gruzzolo di modeste ma sofferte certezze che costituiscono il succo certamente non trionfalistico di tutta la storica e familiare vicenda, nella quale si compendia e sigilla l'arguta vena morale dell'autore. (Edizioni della Torre).

Nicola Tanda

colpo di freschezza MENNEN

grandazzurro

profumo
secco amaro

nuovo!

MENNEN

dopobarba

MENNEN
skin bracer
opobarba

verde

classico
al mentolo.

Mennen. Quelle piccole grandi soddisfazioni per noi uomini.

Spettacoli e concerti della grande manifestazione musicale austriaca alla

Salisburgo: un festival non ancora invecchiato

I/9566

I/10441

I/4309

I/10421

I/4059



MARTHA ARGERICH



CLAUDIO ABBADO



RICCARDO MUTI



MAURIZIO POLLINI



KARL BÖHM

I PROSSIMI APPUNTAMENTI CON SALISBURGO

Domenica 31 luglio (ore 12 Radiotre) - Mozart: *Matinée*. Direttore Gerhard Wimbberger

Giovedì 4 agosto (ore 21 Radiotre) - Pianista Martha Argerich (musiche di Bach, Schumann, Ravel, Bartók)

Sabato 6 agosto (ore 21 Radiotre) - Direttore Claudio Abbado, violinista Gidon Kremer (musiche di Ligeti, Beethoven, Prokofiev)

Venerdì 8 agosto (ore 21 Radiotre) - Honegger: *«Jeanne d'Arc au bûcher»*. Direttore Gerd Albrecht

Martedì 9 agosto (ore 21 Radiotre) - Violinista Gidon Kremer (musiche di Mozart, Bach, Haydn, Prokofiev)

Mercoledì 10 agosto (ore 21 Radiotre) - Mozart: *«Don Giovanni»*. Direttore Karl Böhm

Sabato 13 agosto (ore 21 Radiotre) - Pianista Krystian Zimerman (musiche di Chopin)

Domenica 14 agosto (ore 17 Radiotre) - Direttore Seiji Ozawa, tromba Maurice André

(ore 21,10 Radiotre) - Mozart: *«La clemenza di Tito»*. Direttore James Levine

Venerdì 15 agosto (ore 20,30 Radiotre) - Haydn: *«La creazione»*. Direttore Herbert von Karajan

Mercoledì 17 agosto (ore 20,30 Radiotre) - Direttore Karl Böhm, pianista Maurizio Pollini (musiche di Mozart e Bruckner)

Domenica 21 agosto (ore 21,30 Radiotre) - Direttore e solista James Levine (musiche di Mozart e Mahler)

Domenica 28 agosto (ore 19,30 Radiotre) - Mozart: *«Così fan tutte»*. Direttore Karl Böhm

Martedì 30 agosto (ore 21 Radiotre) - Pianista Sviatoslav Richter (musiche di Beethoven, Chopin, Debussy)

Mercoledì 31 agosto (ore 21 Radiotre) - Direttore Leonard Bernstein (musiche di Beethoven)

Sabato 3 settembre (ore 21 Radiotre) - Direttore Herbert von Karajan (musiche di Mahler)

di Laura Padellaro

Salisburgo, luglio

È il festival più illustre. Vince in eleganza persino la «sagra» grandiosa di Bayreuth che gli estri di registi e scenografi tentano oggi di ammodernare nella speranza di cancellare il ricordo del ridicolo drago di cartapesta: quello che alla «prima» del *Sigfrido* nel 1876 non si sollevò dal suo giaciglio, all'imbocco della caverna dell'oro, per un deplorabile incidente di macchine.

Salisburgo, patria di Mozart, ha sempre vissuto il suo festival nella freschezza del genio di un compositore che veglia sulla città come un domestico nume. Anche quest'anno di musica mozartiana se ne fa tanta, fra spettacoli teatrali e concerti. Ma l'omaggio di rito non è soltanto questo. Un altro autore è presenza imperante nei Festspiele: Richard Strauss. Come primo appuntamento con il musicista bavarese, ecco infatti una edizione di *Salomé* affidata all'arte sovrana di Von Karajan.

Terra di fusione del-

le culture tedesche e italiane, città bellissima e di sereni incanti, Salisburgo è anche il luogo dove il grande Strauss e altri tre uomini illustri — il poeta Hugo von Hofmannsthal, il regista Max Reinhardt e il direttore d'orchestra Franz Schalk — s'incontrarono per fondare il festival mozartiano. Nel 1919, quando ancora la gente aveva dinanzi agli occhi le tragedie della prima guerra mondiale, Hofmannsthal illustrò la manifestazione con queste alate parole: «Che tutte le nazioni si ritrovino qui attraverso le loro più alte creazioni. Noi cerchiamo la purezza e la bellezza, noi offriamo il più nobile dei piaceri. Possano questi doni aiutarci a raggiungere la pace spirituale».

Molti hanno dimenticato, forse, l'intenzione del poeta: per attingere alla terapeutica fonte musicale dei Festspiele di Salisburgo occorre esibire oggi biglietti d'ingresso che costano assai cari. Così il privilegio di trovare quella pace che procura all'umanità il «più nobile dei piaceri» cade, purtroppo, sul privilegiato. Ma un'essenza non si è dispersa in questo festi-

val il quale, superato il mezzo secolo, si avvia a compiere sessant'anni: ossia l'impegno con cui tutti gli interpreti si preparano alle manifestazioni dell'estate musicale austriaca. Di un brutto male legato all'età, la sclerosi, Salisburgo è per la verità ancora immune: non c'è peso di «routine», non s'avvertono stanchezza e afflosciamenti dello spirito in questa fortunata città di musica.

Ieri le splendide rappresentazioni dell'*Orfeo* di Gluck con Bruno Walter, quelle leggendarie del *Fidelio*, dei *Maestri cantori*, del *Falstaff* e del *Flauto magico* con Toscanini (le sole opere liriche dirette in Europa dal maestro italiano nell'ultimo periodo della sua attività di musicista). Oggi esecuzioni di nobilissimo livello e il proseguire di un'iniziativa il cui merito spetta a Karajan: la presenza in ogni cartellone del festival di opere contemporanee e di preziosi repêchages.

L'edizione 1977 si è aperta, infatti, con il dramma musicale *Il Sant'Alessio* di Stefano Landi, un compositore che illustrò con le sue opere la grande scuola romana del Seicento.

radio in diretta

hiato

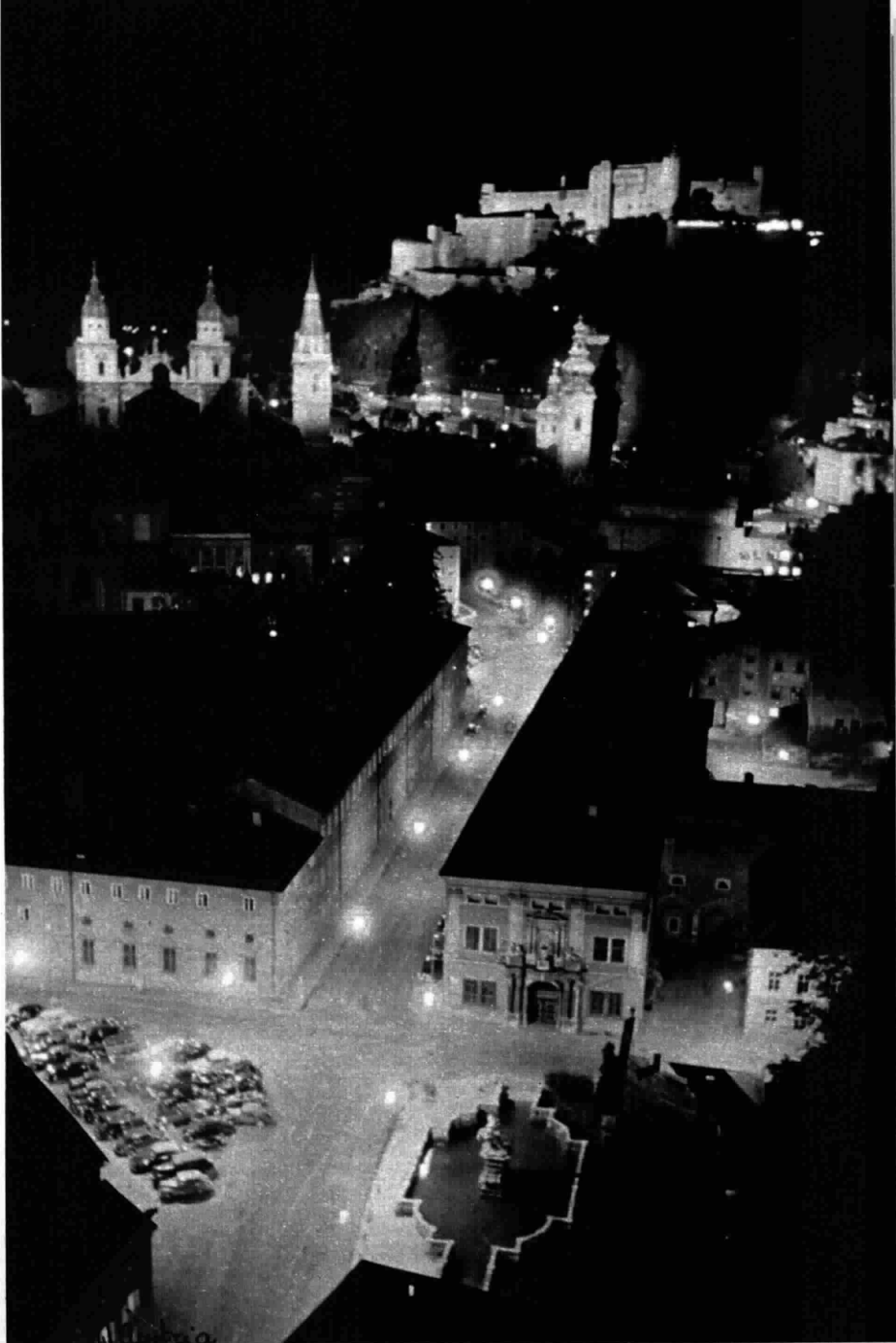
5488



HERBERT VON KARAJAN

Alla difficoltà di reperire i biglietti d'ingresso (la gente si prenota per gli spettacoli di Salisburgo con mesi e mesi di anticipo e noi italiani, proverbiali viaggiatori dell'ultimo treno, ci lasciamo soffiare i posti dagli americani, dai tedeschi, dagli svedesi, australiani e giapponesi) e ai problemi legati con la crisi economica del nostro Paese, rimediano per fortuna i collegamenti della radio italiana con la radio austriaca: riprese dirette, trasmissioni « dal vivo » di spettacoli e concerti scelti fra quelli che ci vengono proposti dall'emittente straniera (parte dei programmi salisburghesi sarà trasmessa in « differita »). Radiodue, per esempio, manderà in onda dal 15 ottobre al 5 novembre quattro interessantissimi concerti diretti da André Previn, Karl Böhm, Riccardo Muti, Herbert von Karajan.

Certo sarebbe bello se le parole di Hofmannsthal fossero anche oggi il vessillo ideale dei magnifici Festspiele di Salisburgo. Della pace spirituale che il poeta ci offre come una delicata rosa d'argento abbiamo tutti, infatti, tanto bisogno.



Una panoramica di Salisburgo: la città mozartiana illuminata a giorno per le manifestazioni del Festival

XII/H lavoro
Meno folta del previsto la «coda della speranza» agli sportelli degli uffici collocamento di tutta Italia: soltanto 170 mila iscritti nella lista speciale

Perché si nascondono

Le statistiche dicono che i giovani dai 15 ai 29 anni senza lavoro o in cerca di lavoro superano il milione. Ma coloro che vogliono beneficiare dei provvedimenti per l'occupazione giovanile (quelli della legge 1° giugno 1977) sono pochissimi, tranne che in Campania. «È nato il mito del precario»: questa l'ipotesi formulata da un giornale di sinistra

giovani disoccupati

di Enrico Nobis

Roma, luglio

Se non avverrà un cambiamento negli ultimi giorni il fatto sorprendente resterà proprio la scarsa affluenza dei giovani tra i 15 e i 29 anni per l'iscrizione alla lista speciale istituita presso le sezioni comunali di collocamento. La data prevista per la chiusura delle iscrizioni e la formazione della prima graduatoria — 11 agosto — è vicina, eppure ciò che più colpisce (almeno al momento in cui scriviamo) è il forte divario tra la massa di giovani senza lavoro ai quali la legge vuole andare incontro e il numero di coloro che si iscrivono. Si sta così delineando una vicenda singolare: uno strano appuntamento mancato e, di conseguenza, la ricerca delle ragioni del difficile incontro tra lo Stato e la gioventù in cerca di lavoro.

L'antefatto può essere riassunto così. La piaga della disoccupazione giovanile è diventata negli ultimi anni motivo di ansie e di allarme per tutti, tanto da creare tra i politici e nell'intera classe dirigente un caso di coscienza. Dopo molte indagini e dibattiti per conoscere e valutare la ampiezza del fenomeno e le sue conseguenze ci si è sentiti in dovere

di predisporre qualche provvedimento per tentare di contenere e ridurre il numero dei senza lavoro nella larga fascia dei giovani compresi tra i 15 e i 29 anni. Nel preparare tali misure si è tenuto conto delle iniziative e delle esperienze degli altri Paesi industrializzati — dall'Europa all'America, dal Giappone all'Australia — in tutti i campi dell'attività produttiva, dei servizi e dell'amministrazione e in ogni fase: dalla formazione professionale all'apprendistato alla prestazione, temporanea o permanente.

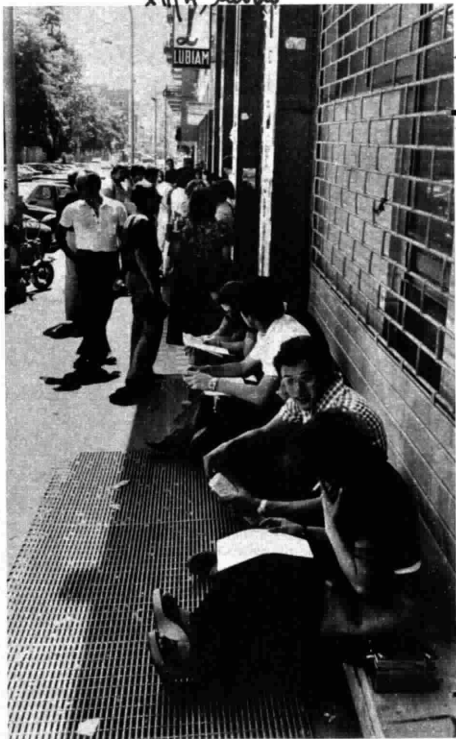
Quattro obiettivi

Da tutto questo è nata la legge numero 285 del 1° giugno 1977 con i «provvedimenti per l'occupazione giovanile» pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 158 dell'11 giugno. Con una spesa complessiva di 1060 miliardi in quattro anni (quello in corso e i tre seguenti) la legge si propone di raggiungere quattro obiettivi principali: promuovere «l'impiego straordinario di giovani in attività agricole, artigiane, commerciali e di servizio», «finanziare programmi regionali di lavoro produttivo per opere e servizi socialmente utili» specialmente in agricoltura e «programmi di ser-

vizi ed opere predisposti dalle amministrazioni centrali», «incoraggiare l'accesso dei giovani alla coltivazione della terra», attuare «piani di formazione professionali» che tengano conto dello sviluppo del Paese nei prossimi anni e delle nuove attività che esso richiederà.

Sebbene le previsioni siano difficili, nello stendere i trenta articoli della legge si è calcolato che nel giro di quattro anni essa dovrebbe riuscire a dare un'occupazione (con una varietà di contratti a tempo indeterminato e a tempo prestabilito) a 300 mila - 500 mila giovani, maschi e femmine, in tutta Italia, cioè a una parte della grande massa, purtroppo molto più numerosa, di senza lavoro. Com'è noto, statistiche e stime danno totali differenti a seconda delle categorie e delle età considerate e del metodo seguito, comunque autorevoli centri di ricerche economiche e sociali credono fondata la cifra globale di un milione e 200 mila giovani tra i 14 e i 29 anni, comprendendo chi è alla ricerca per la prima volta di un lavoro, chi non ha una vera occupazione, chi aveva trovato un posto e lo ha poi perduto.

In sostanza la legge di giugno è forse l'unico o raro esempio di uno sforzo collettivo dettato da una esigenza



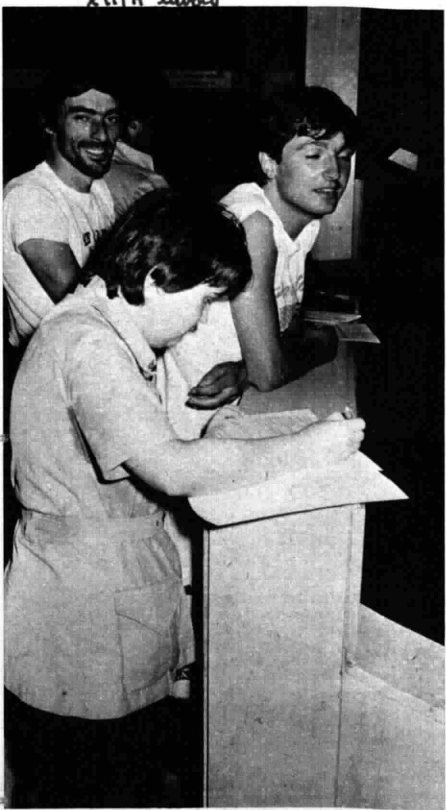
sentita e testimoniata dal rapido cammino in Parlamento e dal voto unanime.

Nord e Sud

Anche dopo, nei sessanta giorni che stanno scorrendo per le iscrizioni alla lista speciale di collocamento, c'è stata una certa mobilitazione (partiti e movimenti giovanili, regioni, cooperative e organizzazioni degli indu-

striali) per informare e orientare. Si può dire che poche volte nel nostro Paese una questione fu sorretta da un così largo consenso.

Resta perciò sorpresa e suscita interrogativi il lento avvio nell'attuazione: il flusso modesto delle iscrizioni rispetto alla valanga ipotizzata. Il ricordo di quanto avviene per modesti concorsi statali che mettono in crisi a Roma il «palazzo degli esami» provocando l'accorrere delle ambulanze e visto-



Le foto di queste due pagine sono state scattate davanti e dentro un ufficio di collocamento romano. Soprattutto al Nord è assai esiguo il numero di coloro che si sono iscritti nella lista speciale per l'occupazione giovanile: cinquemila giovani in Piemonte, ottomila in Lombardia

XII/H lavoro

se cronache giornalistiche rendeva legittimo il supporre un'ondata di iscrizioni. Si può capire come il ministro Tina Anselmi si preoccupasse dell'organizzazione affinché fosse assicurato « il massimo ordine ».

Se è vero che, come era facile immaginare, il Sud è in testa e quasi metà degli iscritti sono donne resta pur sempre forte il distacco numerico tra quanti cercano lavoro e quanti si iscrivono. Anche i cinquantamila segnalati a metà luglio in Campania sono certamente una minoranza, così come gli undicimila della Calabria o i venticinquemila della Sicilia.

Soprattutto il Nord si distingue per le basse cifre, dai cinquemila del Piemonte agli ottomila della Lombardia, sicché il totale di circa centosettantamila iscritti sull'intero territorio, a tre settimane dalla chiusura delle liste di collocamento, rappresenta solo la punta dell'iceberg. Allora è sorta la domanda: perché il feno-

meno della disoccupazione giovanile non si manifesta in tutta la sua estensione e perché la prospettiva dei contratti previsti dalla legge non esercita un forte richiamo?

Tutte le ipotesi potevano essere passate in rassegna. Prevalgono forse incredulità e scoraggiamento, frutti amari della disoccupazione nascosta studiata dai sociologi? O era la sensazione di trovarsi di fronte ancora una volta a ripieghi, a soluzioni provvisorie, a incarichi precari e scarsamente retribuiti? O la conseguenza di orientamenti, mentalità e costumi, cioè di una crisi culturale che induce migliaia di giovani a prolungare l'attesa nell'area di parcheggio della scuola e una quantità di diplomati e laureati a restare appartati con l'idea dell'impiego e nel rifiuto di ogni prospettiva di lavoro manuale o attività pratica?

Nel quadro delle spiegazioni possibili è apparsa una indicazione

del quotidiano *Il manifesto*. Di fronte ai cinquemila iscritti, a metà luglio dell'intera provincia di Milano (contro i sessantamila previsti) e alle assemblee promosse da vari enti e organizzazioni ma disertate dai giovani, quel giornale ha avanzato il dubbio che in Lombardia « non si possa parlare di disoccupazione vera e propria, di disoccupazione classica » e che « esista invece una realtà mostruosamente dilata, vischiosa e priva di contorni, di lavoro nero, precario e a domicilio ».

Alla macchia

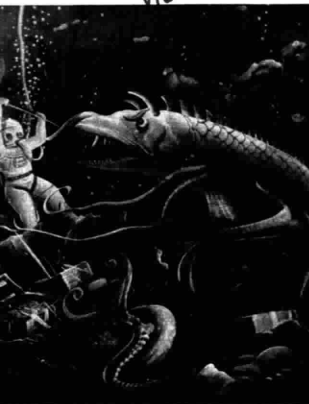
Anche la gioventù si è dunque rifugiata nella grande area (della quale abbiamo parlato più volte su queste colonne) del « lavoro occulto » o « non dichiarato », nascente da « rapporti informali », insomma in quell'Italia alla macchia che si estende a fianco del normale mercato del lavoro, coperto dagli enti previdenziali e controllato dalle statistiche?

Dopo aver fornito un elenco di attività « non dichiarate » ma visibili nel Milanese, *Il manifesto* ha avanzato la tesi secondo la quale « tra i giovani è nato il mito del lavoro precario » in quanto « ti dà l'idea di amministrarti come vuoi tempi, ritmi, riposi », cioè di sentirti più libero, e in più fa comodo a tutti (datori di lavoro e sindacati) togliendo di mezzo numerose complicazioni.

E' uno spiraglio su una realtà oggettiva. Tutto ciò conferma però gli aspetti preoccupanti della situazione italiana caratterizzata da cambiamenti della struttura e attività produttiva, che diventano in parte levantine. Per questo sta venendo alla luce un limite naturale della legge, la sua scarsa forza di attrazione, perché anche la disoccupazione e sottoccupazione giovanile possono essere superate di slancio e vinte solo in una prospettiva di espansione della produzione e di sviluppo sociale, non di ripiegamento. Provvedimenti di difesa e di attenuazione degli effetti di una caduta riescono difficilmente a suscitare fiducia.

V/D
Il programma di Folco Quilici
«I mari dell'uomo» alle ultime puntate

Dov'è il mostro vero



L'uomo del tempo antico ha immaginato gli oceani popolati da mostri terribili e per esorcizzarne la paura li ha cantati, scolpiti, dipinti. Sommando credenze, superstizioni e leggende con dati reali sono state create da una certa arte popolare di tutte le culture «marine» del pianeta opere di grande effetto. Ne sono una dimostrazione queste due tavole naïves che illustrano lotte mortali fra palombari e feroci pesci divoratori, tra orrendi serpenti giganti e navi

La storia della civiltà del mare raccontata da Folco Quilici in questo suo ultimo lavoro televisivo giunge con la penultima puntata della serie ad un capitolo quanto mai affascinante: i mostri marini, reali o immaginari, raccontati attraverso leggende del passato o certezze del presente (si pensi ai serpenti di mare o alle piovre giganti).

Il doppio istinto dell'uomo verso il mare (paura e attrazione), analizzato già nelle puntate precedenti, si cela anche dietro queste fantasie che hanno ispirato una certa arte popolare un po' in tutto il pianeta.

Studiando credenze, superstizioni e fedi ci accorgiamo che esiste una ambivalenza morte-vita nella simbologia del mare. Nel mare certi mostri personificano questa ambivalenza: ad esempio la manta, la «mala kebir» degli arabi, ladra di anime dannate, si chiama invece «manuia» in Polinesia, dove è segno di buona sorte. Vedremo così i veri mostri, dai più terribili, quelli minuscoli, ai più innocui, i giganti.

L'atteggiamento dell'uomo verso il mare non è però condizionato solo dalla paura dei mostri ma anche dal

miraggio dei molti tesori sommersi.

Rivivremo quindi, nell'ultima puntata, le epopee dei corsari e dei pirati, coi loro forzieri perduti negli abissi, ma verranno anche documentate le ricchezze culturali di cui è ricco il mare: preziose statue, anfore, capitelli, colonne, bassorilievi. Si parlerà poi di altre ricchezze, come quella che viene all'uomo dall'estrazione del petrolio, dalla coltura e raccolta delle alghe, il pane verde. La trasmissione conclude il ciclo andando, come sempre, al di là dei dati, degli elementi per cercare di conoscere la loro influenza sull'anima dell'uomo, il vero protagonista di tutta la serie.

Con *I mari dell'uomo* Quilici ha voluto dimostrare il rapporto diretto dell'uomo con il mare in tutto il suo arco culturale sia dal punto di vista psicologico sia da quello dell'organizzazione sociale. Sono rapporti che si stanno via via perdendo con l'avanzare della nostra civiltà, tanto che, ha detto Quilici, «tra poco tempo questo programma si potrà considerare un reperto archeologico».

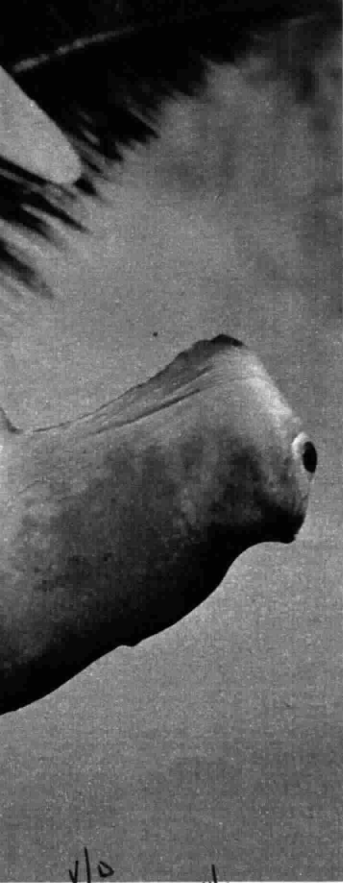
p. g.

I mari dell'uomo va in onda il mercoledì alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.



L'uomo ha considerato da sempre le grandi balene come leviatani mostruosi. Ma osservando immagini dello sterminio di questi esseri perpetrato dall'uomo (foto sopra), c'è da chiedersi se non sia in realtà proprio quest'ultimo il più feroce mostro di tutti i mari. Nella foto a destra: i denti a sega dello «squalo tigre», visti in dettaglio: da sempre la reale mostruosità di certi animali marini ha ispirato le leggende che si sono moltiplicate attraverso i secoli

Tra i veri mostri del mare, particolare paura ha sempre ispirato, al pescatore e al marinaio, lo squalo martello (a sinistra), qui fotografato dopo la cattura in acque tropicali. Importante ricchezza dei mari non è solo quella economica ma anche quella, per così dire, « culturale ». Ad esempio (foto sotto) l'archeologia sottomarina, che s'afferma di giorno in giorno con il ritrovamento di « pezzi » sempre più rari, come i resti di questi marmi romani, fotografati e filmati al largo d'una costa mediterranea



Una delle ricchezze custodite dal mare sono le perle. Nella foto sopra: un « uomo anfibio » delle Tuamotu (Sud Pacifico) al momento della stagione delle nacre: tre mesi di raccolta d'ostrica periferica (detta appunto nacre) ricercata non solo perché potrebbe anche contenere una perla ma per quanto vale, comunque, ogni suo guscio. Filmate oltre vent'anni fa, queste scene sono un documento di una ricchezza del mare che non esiste più: non c'è nemmeno una nacre, nel Pacifico, oggi. L'uomo le ha razziate tutte. Luogo quasi « predestinato obbligatoriamente » a nascondere tesori sommersi è quello delle navi naufragate (foto a destra). Nei relitti perduti — da sempre — s'immaginano celati i tesori di chi è per sempre scomparso in mare.
(Foto tratte dal volume « Uomini e mari » di Folco Quilici, edito da Mondadori)

La Rete 2 trasmette in quattro episodi «I giorni della speranza», una serie di

E gli inglesi persero il self-control



di Gaia Servadio

Londra, luglio

Nonostante il fatto che i film televisivi *I giorni della speranza* siano stati i più controversi della storia della BBC, la trasmissione ricevette il premio più ambito, quello dei critici britannici. Appassionarono i telespettatori (oltre 5 milioni per puntata con un indice di gradimento del 73 per cento), scatenarono reazioni furibonde, lettere ai giornali, critiche feroci: cos'era mai diventata la BBC? Un covo di marxisti?

Ma vediamo il perché di tanta passione suscitata da una serie che gli autori avevano voluto denominare «film televisivi» e che gli spettatori italiani vedranno adesso in quattro episodi.

Scritti da Jim Allen, diretti da Ken Loach e prodotti da Tony Garnett, garantivano fin dall'inizio non solo alta

qualità ma un punto di vista storico e di sinistra. Questo gruppo aveva difatti già prodotto ottimi risultati, come *Cathy, come home*, *The lump* e *The big flame*. Anche se spesso lavorano per conto proprio, come trio è il più ardito e rivoluzionario della BBC. Da dieci anni, or-

una famiglia di lavoratori inglesi, interpellando a quelle dell'alta politica e tracciando il filo della lotta di classe inglese: una lotta che finisce con l'avvento della socialdemocrazia dettata dall'alto. Sono queste le vicende che gli autori indicano come traccia per comprendere la

certo in modo diverso. Dalla rivoluzione industriale (e ancor prima dalla rivoluzione borghese di Cromwell nel XVII secolo) al rafforzarsi dei sindacati che diventarono la radice del partito laburista, l'Inghilterra è sempre stata all'avanguardia della classe operaia.

e a tavola. Vediamo attorno al semplice desco padre, madre, figlio, figlia e genero. Siamo nel 1916, due anni dopo lo scoppio della prima guerra mondiale che ha raggiunto anche questa zona rurale: il giovane Ben, di 16 anni, vuole andare al fronte contro la volontà dei genitori.

Le vicende umane e politiche di una famiglia negli anni più scottanti della loro storia (1916-1926). L'irritazione del pubblico (ma anche un'appassionata attenzione) fu provocata dalla dissacrazione dell'esercito, della saggezza del potere, ossia dalla chiave di lettura di quel decennio usata dagli autori

mai, avevano «in gestazione» un programma che abbracciasse i dieci anni di storia inglese più scottante e, in un certo senso, più sconosciuta. Iniziando dal 1916, data della leva obbligatoria, e chiudendo con lo sciopero generale del 1926, gli autori esaminano le vicende di

storia dell'Inghilterra contemporanea.

I giorni della speranza è anche una lezione di storia che ha appassionato non solo quegli inglesi che l'hanno vista ma le nuove generazioni che la conoscevano scarsamente o che la conoscevano dai libri di testo e raccontata

Nel raccontare ed esporre lo sfruttamento di classe e la repressione esercitata dalle classi alte in una decina di anni, gli autori hanno voluto esaminare anni indicativi e raccontarli dal basso.

Una famiglia di contadini del Nord dell'Inghilterra, lo Yorkshire,

Il cognato Philip è un obbiettore di coscienza ed è ricercato dalla polizia. Il momento è duro: la classe operaia è divisa e ci sono oltre 5000 pacifisti che non vogliono combattere contro i loro fratelli europei. Per rompere la resistenza della classe operaia il primo ministro Lloyd George ha imposto la leva obbligatoria per tutti gli uomini non sposati dai 18 ai 41 anni. I 1500 che continuano a resistere sono in prigione. Il suocero di Philip accusa il genero di avere spaccato la famiglia: la sua è una condotta di sfida ai valori della vecchia generazione, il patriottismo, la lealtà al re e alla classe dominante.

Due atteggiamenti di Sarah Hargreaves moglie di Philip e sorella di Ben Matthews (che appare nella terza foto verso destra). Nella battaglia politica i due Matthews resteranno uniti, mentre Philip si allontanerà dalla moglie. Nell'ultima foto, il regista Ken Loach



film televisivi che scatenò in Gran Bretagna reazioni e polemiche furibonde



In questi tre fotogrammi di « I giorni della speranza » appare uno dei personaggi principali: Philip, destinato a diventare deputato laburista. Qui accanto è arrestato da un policeman per la sua obiezione di coscienza (siamo nel 1916)

Nonostante le promesse (nel dopoguerra l'Inghilterra sarebbe diventata « un Paese adatto agli eroi », un luogo di benessere) i salari scesero e aumentò la disoccupazione fino a raggiungere i due milioni nell'inverno del 1920-21. I minatori, incoraggiati da altri sindacati (che in Inghilterra sono oltre 500), chiesero salari più alti ma, in aprile, gli altri sindacati, minacciati da « misure di sicurezza », abbandonarono i minatori e li lasciarono scioperare da soli. Philip è diventato un sindacalista e Ben che ha disertato, non dalle trincee della Francia ma dall'Irlanda dove l'Ira riporta lo spettatore inglese alla ambigua realtà moderna, si sta spostando sempre più a sinistra, verso il partito comunista. Ed è attraverso Ben che vediamo le ignobili condizioni nelle quali si trovano i minatori e capiamo come l'establishment schiacci questa ribellione. Nel 1924, meno di vent'anni dopo

la sua formazione, il partito laburista è eletto al governo, ma è un governo di minoranza e dopo solo 9 mesi viene sconfitto dai conservatori e dai liberali. Il partito laburista, che voleva riconoscere e concedere un prestito all'Unione Sovietica, causa allarme. Scrive il re Giorgio V nel suo diario: cosa mai avrebbe pensato la nonna (la regina Vittoria) di un governo laburista? Ma il primo ministro Ramsay MacDonald si scusa con sua maestà dopo che i suoi avevano cantato *Bandiera rossa* a un comizio.

Nel 1926 abbiamo lo sciopero generale, un evento che fece epoca in Inghilterra e che per poco non si conclude con una rivoluzione operaia. Il 26 aprile 2 milioni di operai si alinearono ai minatori di nuovo in sciopero, ancora una volta intervenne il governo e a poco a poco i minatori vennero di nuovo abbandonati. Un anno più tardi tutti gli scioperi « di

appoggio » vennero dichiarati illegali. Negli ultimi giorni dello sciopero troviamo Philip, la moglie Sarah e Ben a Londra. Philip è diventato un deputato per il partito laburista, Sarah e Ben lavorano per uno dei tanti « soviet » che sono sorti spontaneamente per aiutare gli uomini in sciopero. La famiglia dovrebbe essere unita nella stessa lotta, ma quando i dirigenti sindacali fermano lo sciopero, Ben e Sarah si sentono traditi, anche da Philip. Scoppiò una lite violenta e Philip ridicolizza la moglie e il cognato, accusandoli di ingenuità. Sarah è amareggiata e si accorge che una profonda frattura la divide dal marito: questi vent'anni hanno diviso la famiglia. Non solo la vecchia generazione dalla nuova, ma in quest'ultima quella parte che è « arrivata » e che sta perdendo le sue radici. La socialdemocrazia tradisce la classe operaia, il potere allontana i dirigenti dalla base, li

rende marionette di una ragione di stato dettata dall'establishment, dalla City, dall'alta politica. Sono i continui legami con la storia di oggi che hanno irritato e appassionato il pubblico, oltre alla dissacrazione dell'esercito, della saggezza del potere.

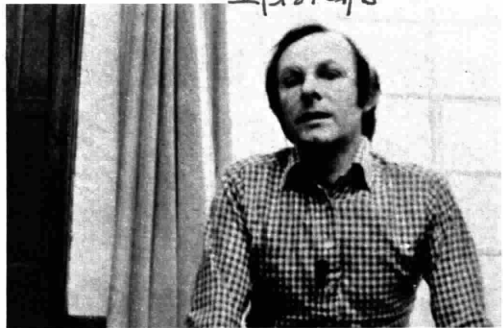
« Il punto di vista tradizionale vede l'Inghilterra come un Paese stabile e pacifico dove la violenza non è che una aberrazione dei giovani », dice il regista Ken Loach. « Volevamo far vedere che l'Inghilterra è basata su uno stato violento e sulla repressione del dissenso. Volevamo guardare nella vita di individui e vedere come ne uscivano nell'ampio quadro degli eventi. La storia non è polvere; dopo tutto, è gente vera ». Il regista continua dicendo che lo scopo che Allen e lui si erano prefissi era quello di fare un romanzo storico. Ma perché dal 1916 al '26? « E' da molti anni che volevamo fare qualcosa sugli anni tra le guerre

perché tante cose succedessero allora che si sono ripetute oggi: grandi crisi del capitale, l'agguerrimento dei sindacati, una borghesia minacciata ecc. ». Oltre ai personaggi che raccontano questi anni sullo schermo vediamo anche Churchill, Baldwin, Bevin.

Alcuni dei dialoghi usati sono « storici », cioè avvennero veramente. Altri sono immaginari e quelli che si svolgono tra i protagonisti di *I giorni della speranza* sono brillantemente semplici. Anche i film sono stati girati con un metodo che riprende il documentario, uno stile che ricorda quello di Rosi prima maniera.

Lo spettatore italiano vedrà nella storia raccontata ne *I giorni della speranza* parte di se stesso, parte della propria storia di ieri e di oggi.

Il primo episodio di I giorni della speranza va in onda venerdì 5 agosto alle 20,40 sulla Rete 2 TV.



Da dieci anni lo show estivo nasce al Centro televisivo di Napoli:

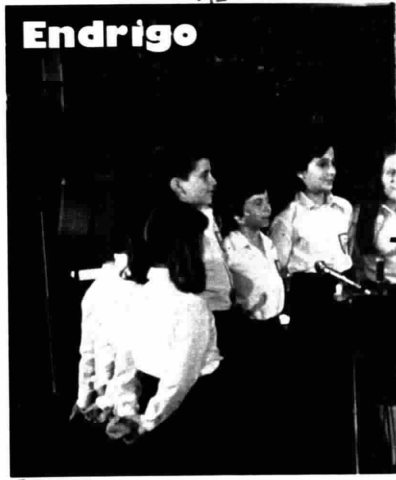
A, ovvero a

Branduardi



Angelo Branduardi è il primo ospite delle sei serate che ci propone «Auditorio A». Fra i giovani cantautori forse è l'unico ad usare la voce senza ricorrere ad impennate aguzze, stridenti, da «tunisino». Il suo canto non è traumatizzante, ti avvince, discreto come coltre di sogni, creando una atmosfera rarefatta di antica ninna nanna. Filastrocche infantili dal sapore di favole sono i suoi temi predominanti. Pochi sono i suoi dischi ma la sua popolarità deve tutto a questo mondo fantastico ricreato pure dal sapiente impiego di antichi strumenti. «Alla fiera dell'Est» è stato il numero più applaudito della serata. Ospite di Branduardi il Banco del Mutuo Soccorso

Endrigo



Sergio Endrigo nella puntata a lui dedicata pubblico al quale da tempo e con fortuna bambini. Pur esibendosi in alcuni suoi primaveri; «La volpe», ha approfittato bambini. Il sassofonista Giorgio Balocco, partecipa alla trasmissione con «Rock forma di concerto, senza presentatori. Tra serata discutono di argomenti musicali e

Con questo è il decimo della serie! Sono già trascorsi infatti dieci anni da quando il Centro TV di Napoli ha proposto il primo spettacolo estivo, che è finito col diventare il tradizionale ed annuale appuntamento con la musica leggera. Per anni si è chiamato Senza rete, una volta Per una sera d'estate, ma sempre e puntualmente i telespettatori si sono ritrovati, al termine della settimana, quale insolito refrigerio di assolate giornate, il programma distensivo ma sempre garbatamente misurato che veniva registrato «in diretta» alla presenza del pubblico napoletano.

La formula ha avuto successo, vuol dire per il contributo di attori popolari che nel corso degli anni si sono succeduti come presentatori: ma la ragione vera, quella di base, era semplicissima: la trasmissione era l'occasione per fare un poco di musica dal vivo, senza i limiti del-

le «ricostruzioni» e con il pregio della immediatezza. A questa caratteristica precipua si ispira l'edizione di quest'anno curata da Giorgio Calabrese (un veterano alla sesta presenza nella serie): quasi un concerto con sei cantanti «a ruota libera» in sei rispettive serate, eliminando presentatori e monologhi per quel tanto di austerità che un consueto comporta. I criteri di scelta dei cantanti ben precisi: tre «tradizionali» (per comodità di comprensione, beninteso), Paoli, Milva ed Endrigo; tre «moderni», Branduardi, Vecchioni ed Eugenio Bennato; ciascuno di loro inviterà degli ospiti. Una parte di primaria importanza ha l'orchestra che è affidata alle cure di Primo Presti al suo debutto televisivo. Regista dello spettacolo è Stefano De Stefano.

Auditorio A va in onda venerdì 5 agosto alle 22,20 sulla Rete 2 televisiva.

Milva



Ex «pantera» della canzone italiana, Milva ha acquistato il suo la partecipazione agli spettacoli del Piccolo di Milano. Dopo l'incontro riproposta di Weill ha interpretato Brecht. Nella «sua» puntata stellari, l'autore che ora scrive per lei (sono insieme nella foto). Fausto Leali, che iniziò la carriera di cantante contemporaneamente l'altro un omaggio alla città che lo ospita con una particolare

dopo «Senza rete» e «Per una sera d'estate» ecco «Auditorio A»

ruota libera



ha dato particolare risalto ad un tipo di va dedicando la sua speciale attenzione: i brani caratteristici («Canzone per te»; «Altra dell'occasione per cantare con un gruppo di ospite di Endrigo per gli amanti del jazz, serenade». «Auditorio A» si svolge sotto un numero e l'altro i protagonisti della presentano essi stessi le proprie esecuzioni

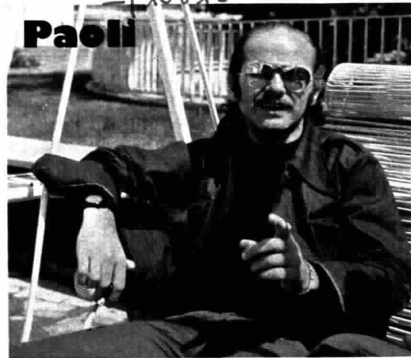


L'ultima serata di «Auditorio A» è dedicata ai giovani rappresentanti della nuova tradizione musicale napoletana. **Bennato**, il protagonista della puntata, si è dedicato in particolare a quella ricca miniera rappresentata dalla musica popolare in Campania. Ha lavorato dapprima con la Nuova Compagnia di Canto Popolare, dalla quale si è in seguito staccato. Intenso è il suo lavoro di ricerca che, di volta in volta, traduce in proposte musicali di gusto moderno senza tradire per questo l'autenticità originale. Napoli Centrale, l'ospite di chiusura, è il complesso che ha imposto con le sue interpretazioni un nuovo «sound» pur conservando le caratteristiche della napoletanità



Caso quasi atipico per un moderno cantautore, fu proprio un Festival di Sanremo a far uscire dall'anonimato **Roberto Vecchioni**. Con la canzone «L'uomo che si gioca il mondo a dadi», presentata per l'appunto a Sanremo, iniziò la sua scalata al successo. In «Auditorio A» oltre alla «Canzone per Laura» i suoi estimatori ascolteranno le sue ultime produzioni. Tra gli ospiti un nome che riaccenderà più di una nostalgia: Nicola Arigliano, il popolare cantante degli anni Cinquanta (ricordate la sua partecipazione al film «La grande guerra»?), non disdegna di ritornare davanti ai microfoni e lo fa ancora con gran classe. Oltre al pianista Renato Sellani, ospite di Vecchioni è il complesso dei Nomadi

blasone nobiliare con con Strehler con la presenta Corrado Ca-Nella stessa serata a Milva, presenta tra versione di «Vierno»



E' stato uno dei primi cantautori a rompere con la melensaggine della canzone «all'italiana» tradizionale ed a conferire dignità di testo alle storie che metteva in musica. Genovese come Tenco e Lauzi, formatisi sulla stessa scia, prima di «cantare le cose che sentiva» ha fatto anche il pittore nomade ma con scarsa fortuna. La prima canzone che lo portò alla vetta delle classifiche discografiche fu «La gatta». Altra canzone alla quale è legata tutta un'epoca è «Sapore di sale». A Mina si deve il successo di un altro suo motivo famoso, «Il cielo in una stanza». Ospite di **Paoli** è il trombettista Fur-gusson. (Fototesto a cura di Salvatore Bianco)

Workmate Black & Decker è il laboratorio portatile che si chiude e sta dappertutto.



Workmate è il famoso "laboratorio" portatile della Black & Decker. Workmate è il banco studiato per facilitare il lavoro agli hobbisti che vogliono risolvere da soli, con facilità e sicurezza di ottimi risultati,

problemi di manutenzione e costruzione di oggetti utili per la casa. Stabile, robusto e molto versatile, Workmate si

può trasportare facilmente in qualunque punto della casa, trasformandosi così in un laboratorio portatile che, a lavoro ultimato, puoi ripiegare e riporre in pochissimo spazio.

Grazie a Workmate, e valendoti dei suoi solidi piani morsa a movimento parallelo e asimmetrico e dei tasselli fermapezzi puoi fissare saldamente qualunque oggetto

e lavorare con disinvoltura.

Workmate ha moltissime altre utilizzazioni. E, probabilmente, ne avrai escogitata qualcuna anche tu, per le tue necessità di artigiano hobbista.



da lire 35'000 (iva esclusa)

Black & Decker®

la qualità per risparmiare

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio in Bagnasco (Cuneo)

SANTA MESSA
Commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva di Carlo Bauma

11,55-12,15 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE

13 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Guido Ajmone Marsan

Argista Claudia Antonelli

— Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Alfonso Mosesti e Luigi Poterani, violini, Carlo Pozzi, viola, Renzo Brancanelli, violoncello, Giorgio Finazzi, flauto, Eno Marani, clarinetto)

— Claude Debussy: Deux Danses per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée-Danse profane

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchi

13,30-13,45
Telegiornale

18,15 La Pantera Rosa vi invita a
UN GIORNO DI FESTA

a cura di Pier Giorgio de Florentia e Gian Paolo Taddei, con la collaborazione di Anita D'Asaro, Laura De Rosa, Mario Poletti, Gloria Tavanti, Bartolomeo Rossetti

19 — **BELLA SENZ'ANIMA**
Canzoni degli ultimi venti anni

a cura di Franco Alsazio e Claudio Triscoli
con la collaborazione di Franco Gabrini

Testi di Giorgio Vecchiato
Consulenza di Silvio Gigli
Al pianoforte Augusto Martelli

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Omaggio ad Anna Magagnoli

Tre donne

Primo episodio
1943: UN INCONTRO

Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti

Personaggi ad interpreti:
Iolanda Anna Magagnoli
Silvio Enrico Maria Salerno
Giovane medico
Lionello Salari
Il ferroviere
Pier Paolo Capponi
Generale monarchico
Mario Siliotti

La contessa Nietta Zocchi
Primario dell'ospedale
Alberto Plebani
Sottufficiale tedesco
Manfred Freyberg

L'interprete Ivan Angeli
L'orefice Eugenio Galadini
Il calzolaio Pippo Mosca
Il ragazzo delle uova
Ettore Iacaroni

La donnetta della borsa nera
Evy Boccone

Costumi di Maria Baroni
Fotografia di Leonida Barboni
Musiche di Ennio Morricone
Regia di Alfredo Giannetti

Seconda parte

(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - GARDEN Cinematografica realizzata da Giovanni Bertolucci) (Replica)

☐ Pubblicità

21,50
La domenica sportiva

Parziale

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi

con la collaborazione di Enzo Casagrande Paolo Rosi e Sandro Petrucci

Regia di Sergio Le Donne

22,40 PROSSIMAMENTE
Parziale

Programmi per sette serie a cura di Pia Jaciucci

☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

DOMANI 1° AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

svizzera

14,15 In Eurovisione da Hockenheim (Germania): **AUTOMOBILISMO**: Gran Premio di Germania

— Da Sion (SVS): **CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO** (C) - Cronaca diretta

18,30 **TELEGIORNALE** - 1° ediz. (C)

18,35 **TELEGRAMMA** (C)
Settimanale del Telegiornale

19,15 **STELLA CADENTE** (C)
Telefilm della serie «Mannix»

19,50 **PIACERE DELLA MUSICA** (C)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore

20,30 **TELEGIORNALE** - 2° ediz. (C)

20,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** (C)
Conversazione evangelica

20,50 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO** (C)
Nei mari del Sud: Le isole Salomone

21,15 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE** (C)
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: «Intorno a un castello»

21,45 **TELEGIORNALE** - 3° ediz. (C)

21,45 **I MERCANTI DI STELLE** (C)
Sceneggiatura di Rene Houlet con Daniele Auroit, Alain Chevallier, Jean Vigny, Michel Vitold, Sabine Glaser, Maurice Aillet, Dominique Catton, Jean Fuller - Regia di Paul Siegrist - 5° ed ultimo episodio

23 — **LA DOMENICA SPORTIVA** (C)

24,10 **TELEGIORNALE** - 4° ediz. (C)

rete 2

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,15-13,45 **SELEZIONE DA - L'ALTRA DOMENICA** (C)
Concerti di Franco Califano, Treves Blues Band e Ivan Graziani

14,20-18,15
Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero

— **EUROVISIONE**
Collegamento fra le reti televisive europee

— **GERMANIA OCC** - Hockenheim

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA FORMULA 1 (C)

— **PORTO SAN GIORGIO: PALLACANESTRO** Italia Cecoslovacchia

— **NAPOLI: PALLANUOTO** (C)
Canottieri Napoli-Cicli

— **PESCARA: CICLISMO** Trofeo Matteotti

18,15 **PROSSIMAMENTE**
Parziale

Programmi per sette serie a cura di Pia Jaciucci

18,30 **L'ESTATE DI GIASONE** (C)
Un cartone animato prodotto da Bert Neumann

18,45 **LE AVVENTURE DI LAURA STORM** (C)
di Leo Chiosso e Camillo Mastrocinque

(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO (C)

19,50
TG 2 - Studio aperto

capodistria

20,25 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** (C)
«Pinocchio»
Film a cartoni animati
Prima parte

20,55 **ZIG-ZAG** (C)

21 — **CANALE 27** (C)
I programmi della settimana

21,15 **FACCIO SALTARE LA BANCA** (C)
Film con Luis De Funes, Yvonne Clech, Jean-Pierre Marielle - Regia di Jean Groult

21,45 **Garnier**, che gestisce un negozio di articoli sportivi, si lascia convincere dal direttore di una banca a investire i suoi risparmi in azioni che ben presto crollano, lasciandolo sull'orlo della rovina. Assieme al famiglia decide così di penetrare nella banca col sistema del «buco» e di riprendersi il «malto».

22,45 **ZIG-ZAG** (C)

22,50 **JAZZ SULLO SCHERMO** (C)
Il duo Stanko Makowicz

23,05 **PERSONAGGI ED INTERPRETI**:
Laura Storm Lauretta Masiero
Carlo Stenì Aldo Giuffrè
Ernesto Ferretti

Stefano Sibaldi
Stefano Ferretti
Cristiano Minello
Michelino Colnaghi
Oreste Lionello
e in ordine di apparizione:
Carlo Francesco Paolo D'Amato
Primo giocatore
Arturo Crisculo
Secondo giocatore
Gino Brillante
La guardabrobiera
Anna Segnini
Un «gorilla» Renato Romano
Hurt Tielman
Adriano Micantoni
Herta Tielman
Carmen Scarpitta
Max Borman
Enrico Lazzareschi
Il brigadiere
Gerardo Panipucci
Il direttore
Michele Malaspina
Il segretario Giacomo Sinay
Primo agente Nico Da Zara
La cameriera Brunella Bovo
Mariella Piere Vidale
Feliciani Pietro Carloni
La segretaria Silvana Buzzo
Armando Michele Borelli
Il croupier Mimmo Caruso
Robert Piccoli
Stefano Variante
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Scena di Nicola Rubertelli
Arrandamento di Gerardo Viganò
Costumi di Antonio Halleker
Regia di Camillo Mastrocinque
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

☐ Pubblicità

francia

15 — **IL CIRCO DI JEAN RICHARD**

16 — **CLANDESTINO SULLA LUNA**
Telefilm di Andrew V. Mc Laughlin con Lloyd Bridges, Jeremy Stone, Morgan Paul

17,35 **ABBRACCIABBARA**

18,35 **TELEFILM DELLA SERIE - SHAZZAN** (C)
Al termine
Cartoni animati

19 — **STADE 2**
Gli avvenimenti sportivi della domenica presentati e commentati dalla redazione di «Antenne 2»

20 — **TELEGIORNALE**

20,32 **GIOCHI SENZA FRONTIERE**
Secondo incontro

22 — **LA SAGA DEI FORSYTE**
Sceneggiato tratto dal romanzo di John Galsworthy
Settimo episodio: «Sciopero generale»
Regia di David Giles

22,52 **IL BACIO DELLA FATA**
Balletto su musiche di Stravinskij nell'interpretazione del New York City Ballet

23,03 **TELEGIORNALE**

20 —
Domenica sprint **Parziale** (C)

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci e Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

20,40
C'era una volta...

Il tappabuchi

Rassegna della TV di ieri
Conduce in studio Alberto Lupo
Regia di Francesco Dama
☐ Pubblicità

21,55
TG 2 - Dossier (C)

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi
☐ Pubblicità

22,50
TG 2 - Stanotte

23,05 **SORGENTE DI VITA**
Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tageschau**

20,15 **Ein Wort zum Nachdenken**. Es spricht Jugendspezialist Dr. L. Gurdin

20,20 **Autopsie**. Unfallursachenforschung physiologisch gesehen (4. «Psychophysische» Untersuchungen) - Verleih: Berolina Film

20,25-20,40 **Kosmetik**. Heute: «Hauptpflege und Tagesmake-up» - Regie: J. P. Lemcke. Verleih: Polytel

montecarlo

19,35 **CARTONI ANIMATI**

19,50 **HONDO**
«Trattato di pace» con Ralph Taeger, Kathie Browne

Un difficile trattato di pace è in corso con gli indiani. Mediatore è l'amico degli indiani, Hondo

20,40 **MONTICARLO SERA**

20,45 **NOTIZIARIO**

21,05 **KO INVOKA DIO... E MUORI**
Film
Regia di Antony Dawson
con Richard Harrison, Claudio Camaso
Joko, Domingo, Rikie e Mendoza architettano un piano ai danni di alcuni banditi che si sono impadroniti di un prezioso carico d'oro. Ma Domingo tradisce i suoi amici e Mendoza scompare nel crollo di un sotterraneo mentre cerca di coprire la fuga degli altri. Anche Rikie viene ucciso, non vuole rivelare il luogo d'incontro con Joko.

22,40 **OROSCOPO DI DOMANI**

22,45 **PROGRAMMA FRANCESE**

DO

DO

DO

DO

DO

DO

DO

21

Bandi di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila
- Viola di fila
- Batteria con obbligo di ogni altro strumento a percussione

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- 2° violino dei secondi con obbligo del 1°
- 2° contrabbasso con obbligo del 1° e del contrabbasso a 5 corde
- Altro timpani con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a bacchetta, marimba ed altri strumenti a percussione
- 2° trombone con obbligo del 1°
- violoncello di fila
- Violino di fila
- Altra 1° tromba con obbligo della 2° e della 3°
- Altro 1° violoncello con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° viola
- Violoncello di fila
- Basso tuba
- 1° corni

presso l'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli

- Violino di fila
- Viola di fila
- Altro 1° violoncello con obbligo della fila
- Contrabbasso di fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Roma

- Altra 1° tromba con obbligo della 4°

presso il Coro di Milano

- Baritono
- Basso
- Mezzosoprano

presso il Coro di Roma

- Contralto
- Basso

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale s'intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 31 luglio 1977 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del coro - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

« C'era una volta... » ripropone « Il tappabuchi »

Uno show ricco di trovate



Raimondo Vianello e Corrado nello show diretto da Vito Molinari

ore 20,40 rete 2

La rassegna della TV di ieri condotta in studio da Alberto Lupo ripropone da stasera alcune sequenze del *Tappabuchi*, uno show un po' particolare del 1967, composto sì da scenette, gag, sketch e balletti ma anche da un gioco a quiz e da uno « specchietto segreto » di Nanni Loy (che due anni prima aveva raccolto un grande successo con la trasmissione *Specchio segreto*).

Gli autori del programma si chiamano Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi, in coppia da sempre, cioè sin da quando, studenti universitari a Firenze, scrivevano i testi per le riviste goliardiche. Nella loro lunga carriera hanno collezionato numerosi successi: dal teatro di rivista (con il loro primo lavoro, *Chi vuol esser lieto sia*, vinsero subito una *Maschera d'argento*, quindi scrissero copioni per Tognazzi, Macario, Nino Taranto e Dapporto) al teatro di prosa (tra gli altri titoli ricordiamo *I papà nascono negli armadi*, *Ca-viale e lenticchie*), dalla canzone (*Souvenir d'Italie*, *E' la mia notte*, *Quando una ragazza a New Orleans*) alla televisione (tutta la serie di *Un, due, tre*, alcune *Canzonissime*, *Il giocondo*, ecc.).

Il titolo della trasmissione (*Il tappabuchi*) saltò fuori un po' per ricercata modestia e un po' per scaramanzia, così da non creare eccessive aspettative. Nello staff nomi celebri dello spettacolo televisivo: Raimondo Vianello, Corrado (che collaborò anche per i testi, come pure Perrella) e Nanni Loy. Regista: Vito Molinari.

Lo show, abbiamo detto, comprendeva un gioco. Si intitolava « La chiave nel cassetto » ed era una specie di « riffa » familiare: dieci chiavi e altrettanti cassetti numerati, ognuno con la sua sor-

presa dentro, dall'automobile utilitaria alla scatola di cerini. Valore massimo 500 mila lire, sino all'ammontare complessivo di un milione e mezzo (lire del '67).

Facciamo un esempio che può spiegare meglio come si svolgeva il gioco. Il concorrente — dopo un giochetto preliminare per stabilire le precedenti — entrava in possesso, poniamo, della chiave numero 5. Corrado, che faceva da banditore, offriva ad esempio 100 mila lire in cambio, aumentando l'offerta qualora il concorrente persistesse nel rifiuto. Nel cassetto ci poteva essere un premio di valore superiore, ma anche uno di valore decisamente inferiore. Era quindi tutto un giocare di astuzia con Corrado che « riffava » per conto del pubblico; infatti quello dei due premi in palio (l'offerta in denaro del « banditore » oppure l'oggetto « imbustato » nel cassetto) che non andava al concorrente veniva estratto la settimana successiva tra i telespettatori che risolvevano un quiz.

Oltre al gioco e agli ingredienti classici di uno show televisivo (tra gli ospiti Mina, Milva, Rita Pavone, Ornella Vanoni, Carmen Villani, Ugo Tognazzi) altro clou dello spettacolo era Nanni Loy con i suoi « specchietti segreti », collezionati girando da un capo all'altro la penisola. Il sistema è sempre quello della « candid camera » (cioè una macchina da presa nascosta) usata per riprendere le reazioni della gente di fronte a una situazione inconsueta creata ad arte da Loy. La chiave non era però quella dell'osservazione di costume (come in *Specchio segreto* e nel più recente *Viaggio in 2° classe*) ma piuttosto, trattandosi di uno show, quella della notazione umoristica, che scaturisce da una situazione già di per sé comica.

P. G.

UN GIORNO DI FESTA

ore 18,15 rete 1

Calendimaggio, la processione di Monte Pollino e alcuni balletti tradizionali filippini costituiscono il «giorno di festa» di oggi. Calendimaggio è la classica manifestazione di Assist. Celebra il ritorno della primavera ripetendo un rito che risale addirittura all'antica Roma, quando i giovani accoglievano la bella stagione alle Calende di maggio, fra canti e danze. Successivamente trovano come naturale coreografia le città del Trecento che, tra lotte di fazioni e guerre di confine, ripetevano, nella gioia di vivere che il secolo aveva sancito, la grande festa dell'antichità classica. Di secolo in secolo Calendimaggio arriva fino ai giorni nostri. Per tre giorni Assist rivive le antiche forme: la popolazione si veste con i costumi tipici del Trecento fiorentino e toscano. Ma soprattutto Calendimaggio significa canti d'amore composti secondo il «dolce» stil no-

vo» e recitati con accompagnamento di liuti. Non solo, ma alla fine della festa viene eletta «Madonna Primavera», la donna più bella fra le partecipanti in costume: a lei vengono dedicati le poesie e i canti d'amore. Dal profano «un giorno di festa» passa poi al sacro con la processione di Monte Pollino, un paese vicino a Matera, in Basilicata. La festa ricorda il ritrovamento, nel secolo scorso, in una grotta della statua della Madonna sfuggita alla distruzione 1000 anni fa quando imperversava una violenta campagna iconoclasta.

La festa dura due giorni fra ballate e canti. Il clou è costituito dall'«incanto» dei due paesi, il lucano S. Severino e il calabrese Cassano, si contendono il diritto di portare al monte la statua con grandi offerte di denaro. Ultimo appuntamento con la tradizione, i balletti filippini che ripetono le danze piene di significati nascosti delle loro genti.

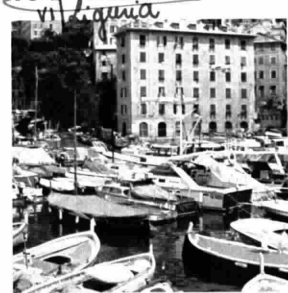
TRE DONNE - 1943: un incontro

ore 20,40 rete 1

Installatosi letteralmente in casa dell'infermiera, Stelvio Parmeggiani, indolente e pigro, si trasforma in donna di casa mentre Jolanda lavora in ospedale. Si esprime rapidamente la scorta di viveri. Con quello che guadagna Jolanda c'è poco da stare allegri. La borsa nera è inavvicinabile. I due maturi innamorati ricorrono agli strozzi. Si fanno invitare anche in un circolo monarchico, sperando di trovare qualcosa da mettere sotto i denti, ma alla fine si ritrovano con un gran fascio di manifestini ineggiati al re. In bicicletta battono la campagna, a caccia di viveri. Capitano in un paesino appena bombardato e si trovano dinanzi a scene strazianti e dolorose. Trascorrono la notte in un cascinale abbandonato, insieme con altri «borsari neri». La mattina seguente i due sono svegliati da una

pattuglia di soldati tedeschi che sequestrano tutto. Alle lacrime di una donna, che implora per i suoi bambini, un soldato reagisce in malo modo. Jolanda interviene in suo favore ma quello le mette le mani addosso. Stelvio, vincendo la sua vigliaccheria e la sua paura, affronta il tedesco e lo schiaffeggia. Viene arrestato con gli altri uomini e deportato in Germania. Jolanda è alla stazione. I vagoni sono piombanti. Bussa a tutti cercando del «suo» Stelvio. La trova. Si scambiano pochissime parole, ma le bastano per capire che è totalmente cambiato, un altro uomo: in un certo senso è il «capo» di quanti sono con lui. Stelvio, anzi, affida a Jolanda l'incarico di informare le famiglie di ciascuno di loro, perché sappiano, almeno, la fine che hanno fatto. «E' il minimo che si possa fare», dice. Si lasciano con poche parole d'amore e di speranza. (Servizio a pag. 77).

TG 2 - DOSSIER



Porti turistici, uno dei temi dell'inchiesta. Nella foto: Camogli

ore 21,55 rete 2

Si dice «zona demaniale», ossia di proprietà dello Stato, quel terreno costiero che va da dove batte l'onda fino a dove l'onda della marea reggia invernale arriva. In questa zona non si dovrebbe costruire, così almeno dice la legge. Invece non è così, perché lungo gli 8000 km di coste italiane sui terreni demaniali

sono sorte non solo ville e stabilimenti balneari, ma interi casaggetti, quartieri, addirittura paesi. Come è successo vicino a Napoli, dove, sui terreni di proprietà dello Stato, è sorta la città Coppola, dal nome del costruttore. Vittime di gigantesche speculazioni edilizie sono rimaste anche le spiagge del Fioraio laziale. Tor San Lorenzo e Torvaianica sorgono su terreno demaniale, ovvero non dovrebbero stare dove stanno. Ma l'indagine condotta da Carlo Guidotti per il Dossier del TG 2 e che si intitola appunto 8000 km di errori non si ferma ad esaminare soltanto quello che la speculazione ha prodotto a danno della comunità, ma ha fatto anche il punto sul problema dei porti turistici che dovrebbero essere costruiti sempre sul terreno demaniale. Però difficoltà burocratiche, ritardi, regolamenti non applicati o applicati malevolmente da anni tengono lontano dalle coste italiane un turismo qualificato e danaroso che sceglie porti turistici più attrezzati di altre nazioni. Tutte magagne, dunque? Non proprio. In questa ricerca degli errori, e sono tanti, c'è anche chi di errori ne ha commessi meno. E' il caso della riviera adriatica dove i terreni demaniali sono rimasti liberi a disposizione di un turismo che porta ogni anno in Italia tanti soldi.

3ª Edizione delle Giornate internaz. di studio "Sviluppo - interdipendenza - Cooperazione" organizzato dal Centro ricerche "Fio Manzu" Rimini, Teatro Novelli, 24-27 settembre 1977

EUROPA
COMUNITA' EUROPEE
MONDO ARABO
MUSULMANI
TURCHI
ISRAELI
JORDANI
LIBANO
SIRIA
MEDITERRANEO
IL PONTE ITALIA

HA UN FRENO IN BOCCA

chi usa la dentiera senza il provvisorio aiuto della super polvere **orasiv**

FA L'ABITUDE ALL'ADENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Diretteri: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

UN IMPORTANTE PASSO AVANTI NELLA LOTTA CONTRO L'ARROSSAMENTO DA PANNOLINO

Un lungo contatto con la pipì e con materiali non adatti provoca alla pelle delicata del bambino irritazioni e arrossamenti.

Oggi una selezione accurata dei materiali ed una lunga esperienza pediatrica hanno portato alla creazione di Nursa, il nuovo pannolino a mutandina che aiuta ad evitare le irritazioni e l'arrossamento.

Nursa è un pannolino con una superficie molto soffice all'interno e una pratica mutandina impermeabile all'esterno.

Nursa ha un velo idrorepellente che filtra la pipì e la trattiene lontana dalla pelle. Il suo speciale strato assorbente, poi, non concentra la pipì in un punto solo, ma la distribuisce su una zona molto più ampia rispetto ai pannolini tradizionali.

Una speciale allacciatura adesiva permette di adattare perfettamente alla taglia del bambino il pannolino e di tenerlo ben fermo in vita.

Nursa si getta via ad ogni cambio. Venduto solo in farmacia Nursa è disponibile in due tipi: fino a dieci mesi e oltre i dieci mesi.

radiouno

6— Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE

10,20 Oggi.

6,30 GIORNO DI FESTA
Un programma musicale di Gi-
sella Pagano

— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno

7,35 Culto evangelico

8— GR 1 - 1ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 SCRIGNO MUSICALE
aperto da Flaminia Rinonapoli

9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cri-
stiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in colla-
gamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Don F.
Charrier

10,10 GR 1 - 2ª edizione

15,20 In diretta dagli Studi di Ra-
diouno

Stella Carnacina e Sergio
Cossa presentano:

Combinazione musica

Dischi, incontri, notizie e col-
legamenti con i luoghi delle
vacanze

Un programma di Wolfgang
Vaccaro

Partecipano: Barbara Mar-
chand, Fabrizio Billo, Le-
vati, Renzo Nissim, Antonio
De Robertis, Gigi Marzilli e
rappresentanti della stampa
specializzata e alternativa

17,15 CONCERTO DEL POMERIG-
GIO

Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in re minore K. 466
per pianoforte e orchestra:
Allegro - Romanza - Rondò

19— GR 1 SERA - 5ª edizione

Ascolta, si fa sera
I programmi della sera
— Ora legale

Un programma per chi è in viag-
gio e per chi è a casa, per chi
vuol intervenire e per chi vuol
solo ascoltare

in compagnia di Enza Sampo

Regia di Claudio Novelli

21— GR 1 flash - 6ª edizione

Teatro e costume

Il parainfimo

Due tempi di Luigi Capuana
Compagnia del Teatro Stabile di
Catania con Turi Ferro

Don Pasquale Minnecchi,
brigadiere di finanza in
riposo Turi Ferro

Il professor Barresi
Michele Abruzzo

Il tenente Rossi Mico Cundari
Don Angelo Vaiana

Tuccio Musumeci
Alessi e Ca-
lanna, amici
di Don
Pasquale Umberto Spadaro

TEMA: ESTATE

Svolgimento in musica, varietà,
poesia, aneddoti e attualità in
compagnia di Giancarlo Dettori
e con la regia di Vilda Ciurio
che presentano:

alle 10,35 Toni Santagata con
Cristina Piras in

Miramare

alle 11,40 Paola Pitagora in

La favola... pitagorica

alle 12,15 Giancarlo Dettori in

Parliamo con Charly

13— GR 1 - 3ª edizione

alle 13,30 Stefano Satta Flores
in

Perfida Rai

alle 14,25 Fiorella Gentile in

Popstar

(Allegro assai) (Solista Dino
Ciani - Orchestra Sinfonica di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Piero Bel-
lugi) ♦ Franz Schubert (Orch.
Anton Webern): Sei danze te-
desche op. postuma (Orche-
stra Sinfonica di Milano della
Radiotelevisione Italiana di-
retta da Sergiu Celibidache)

18— GR 1 flash - 4ª edizione

18,05 SHOW DOWN

Bracciodiferno tra il pubblico

e... Mino Reitano

provocato da Paolo Modugno
armonizzato da Mario Berto-
lazzi arbitrato da Duilio Del

Prete con Marzia Ubaldi

diretto da Dino De Palma

(Replica)

Cutugno Giuseppe Meli
Renna Giuseppe Lo Presti
Lo zio Nino, giardiniere

Trinnaschi Vito Meli
Donna Rosa Minnecchi, moglie
di Don Pasquale Franca Manetti

Donna Paola Vaiana
Donna Vennira Matamè

Ida Carrara
Donna Rica Matamè Fioretta Mari
Concettina, moglie di Cutugno

Angela Platania
Comare Tina Anna Malvica
La serva Antonia

Marrella Lo Giudice
Za' Carmina, moglie dello
zio Nino Maria Tolu

Regia teatrale e radiofonica di
Umberto Benedetto

(Registrazione)

I Pandemonium

23,35 GR 1 flash - Ultima edizione

23,05 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI: Nelaide Giammarco

Al termine: Chiusura

radiodue

6— Musica per una
domenica d'estate

9,30 GR 2 - Estate

6,55 Domande a Radio 2
(I parte)

Nell'intervallo (ore 7):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,55 Domande a Radio 2
(II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA
Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della set-
timana commentati da critici e
protagonisti

Trasmisione in collaborazione
con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giorgio
Guarino



Turi Ferro
(ore 21,05, radiouno)

19— MUSICA LEGGERA DAL SUD
AMERICA

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 FRANCO SOPRANO
Opera '77

20,50 RADIO 2 SETTIMANA

21— Laura Putti
Augusto Sciarra
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
ESTATE

Nuove musiche per i giovani
Realizzazione di Donatella Raf-
fai

22,30 GR 2 - Notizie
Bollettino del mare

22,40 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

9,40 Johnny Dorelli
presenta:
Buona domenica a tutti
ovvero
10 ANNI DI GRAN VARIETA'
Testi di Stefano Jurgens
Regia di Federico Sanguigni

11— Radiotriorio

Un programma di Renzo Ar-
bore e Gianni Boncompagni
con Giorgio Bracardi e Ma-
rio Marenco
(I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 Radiotriorio
(II parte)

12— REVIVAL

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Ritratti a matita

Un programma a cura di Turi
Vasile

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer

14— Musica - no stop -

15— Paolo Ferrari e Rita Sava-
gnone presentano:

La bella estate

Un programma musicale di
Marcello Cioccolini e Marcello
Casco

Regia di Umberto Orti

16,55 GR 2 - Notizie

17— GR 2 - Musica e sport
avvenimenti in diretta e musica
di successo a cura della Reda-
zione Sportiva del GR 2 in col-
laborazione con la rete

18,50 GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare



Riccardo Chailly
(ore 21, radiotre)

6 — QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

9 — Il cantamore
Venti secoli di canto d'opere. Un programma ideato da **Beppe Chierici** e curato da **Anna Benassi** e **Antonello Caprino**
41 - Quando l'amore è felicità e dolce tenerezza

10.15 Giovanni Battista Pergolesi
(Jesi, 1710-Pozzuoli, 1736).
la musica strumentale
Sinfonia per violoncello e basso continuo (Trascrizione e Revisione di Francesco Degradà) (Alfredo Riccardi, violoncello; Francesco

Degradà, clavicembalo - Complesso Barocco di Milano dir. Francesco Degradà). Sonata in fa maggiore, per organo (Organista Giuseppe Zanaboni). Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e cembalo (Violinista Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ernest Krenke)

10.45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

10.55 IL TEMPO E I GIORNI
Quindicinale di cultura religiosa, a cura di **Mario Arosio**: *Violenza e non violenza* un dibattito di nuova attualità - Coordinamento di **Ritanna De Gennaro** e **Giuseppino Monni** - Realizzazione di **Antonio Bandera** (Replica)

11.45 GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ: da «La serva padrona» - Aspettare e non venire» (Basso Renzo Gonzales - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella). «Stizzoso, mio stizzoso» (Soprano Renata Tebaldi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella). «Richard Bonynghe» - Ora indovina chi sarà costui» (Basso Paolo Pedani - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo). «A Serpina pensere» (Soprano Helena Olivares - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

12 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1977
in collegamento diretto con la Radio Austria
Mozart-Matinee
Direttore **GERHARD WIMBERGER**
Violinista **Anne-Sophie Mutter**
Tenore **Eric Tappy**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 132: Allegro - Andante - Minuetto - Adagio. Sinfonia in re maggiore K. 211 per violino e orchestra. Allegro moderato - Andante - Rondo (Allegro). Per preta, non ricercate, aria K. 420 per tenore e orchestra, Misero! o sogno! Recitativo e Aria K. 431 per tenore e orchestra; Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319. Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Allegro assai (Finale)

Orchestra del Mozarteum di Salisburgo
— Nell'intervallo (ore 12.50 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

14 — GIORNALE RADIOTRE

14.15 Alla Corte dei Gonzaga
Claudio Monteverdi: Dal «Settimo Libro di Madrigali» - «S'el vostro cor, Madama» - «Con che soavità» - «Eccomi pronta ai baci» - «Interrotte speranze» - «Se i lan-

16.15 FONOGRAFO
Un programma di **Paquito Del Bosco** - Realizzazione di **Maria Grazia Cavanino**
Fogli d'album
CONCERTO SINFONICO
F. Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847) Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 (Scozzese) * L. van Beethoven (1770-1827) Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 (Pastorale) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kurt Masur)

18.20 LA DEFUNTA
di **Miguel De Unamuno** - Traduzione di M. L. Aguirre - Regia di **Luciano Mondolfo**
GIORNALE RADIOTRE

18.45 I Masnadieri
Melodramma in quattro atti di **Andrea Maffei**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Massimiliano Giuliano Ciannella
Carlo Francesco Luigi De Dorato
Amalia Mara Zampieri
Arminda Schulze
Moser Paul Danaher
Rolla Garrick Jones
Direttore **Riccardo Chailly**
Orchestra del Teatro Internazionale d'Arte e Coro da Camera dell'Università di Cambridge - M. del Coro Richard Marlow
Nell'intervallo (ore 22.15 circa): **Milena Vukotic** e **Lucio Dalla** presentano:
Questa cosa di sempre è una puntata. Salvo nostra città di somma
Un programma di **Alvise Sapori** (Replica)
— Al termine (ore 23.40 circa): **GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Chiusura

13.15 Un curioso accidente
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Monsieur Filiberto Cesco Baseggio
Madamigella Giannina
Elsa Vazzoler
Monsieur Riccardo Emilio Rossetto
Madamigella Costanza
Rosetta Scaramuzza
Monsieur De La Coterie
Carlo Lodovici
Marianna Luisa Baseggio
Monsieur Guasconio Cesco Ferro
Compagnia «Piccolo Teatro della Città di Milano»
Regia di **Cesco Baseggio**
Ripresa radiofonica a cura di **Aristide Leporini** (Registrazione)

20.45 GIORNALE RADIOTRE
Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamenti con i problemi sindacali

21 — Invito all'opera
(Il parte)
CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE 1977
In collegamento diretto con il Teatro Poliziano di Montepulciano

IL SANTO: S. Ignazio. Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.
Il sole sorge: Torino 6.12; Milano 6.05; Trieste 5.46; Roma 6.02; Palermo 6.07; Bari 5.46; Il sole tramonta: Torino 20.58; Milano 20.53; Trieste 20.35; Roma 20.30; Palermo 20.17; Bari 20.11.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, muore a Bayreuth il compositore e pianista **Franz Liszt**.
PENSIERO DEL GIORNO: Manca di dignità chi non osa lodare un nemico. (Dryden).

XII | Q
Teatro e costume

Il paraninfo

ore 21.05 radiouno

Nell'opera di **Capuana**, nato nel 1839 e morto nel 1915, fu determinante l'influsso del naturalismo francese le cui teorie egli assimilò alla sua educazione hegeliana e de-santisciana, combattendo insieme con Verga per un'arte che avesse a suo fondamento la verità. I propositi teorici non impedirono però che attraverso l'esame minuzioso e analitico del «documento di vita» egli tenda sempre a raggiungere la poesia per la quale si giova delle sue qualità descrittive e introspettive e della ricchezza di motivi umani che costituiscono il pregio delle sue cose migliori: le fiabe, i romanzi «*Giacinta*» e «*Il Marchese di Roccaverdi*» e molte novelle.

Nella sua attività di autore drammatico più che i lavori in lingua restano validi quelli in dialetto siciliano. A questa esperienza lo portava la sua convinzione che per giungere a un teatro nazionale che fosse «opera d'arte e non opera d'artificio» era necessario passare per il teatro regionale; risultato, questo, tra i più fecondi della poetica verista

che nel suo sforzo di creare una letteratura di interessi più vasti e reali scopriva il mondo de'la gente umile, dei sentimenti quotidiani, la cui espressione congeniale sembrava il dialetto.

Ad attori siciliani Capuana affidava *Malta* dramma di ambiente contadino, sulla passione travolgente di una giovane per il cognato; *Lu Cavaliere Pidagna* sulla piccola borghesia siciliana, vista attraverso la figura di un cavaliere abbondolato da un'avventuriera del continente che offri a Grasso il destro di una delle sue più gustose interpretazioni. E infine *Il paraninfo*.

La commedia divenne un cavallo di battaglia di Angelo Musco che interpretava in modo straordinario un ex graduato della Guardia di Finanza smoniato di trovare marione alle zitelle del paese. In questo campo l'influenza di Capuana che accanto a quella di Verga operò su tutta la letteratura regionale, fu fecondissima. Da essa si sviluppò il teatro in dialetto di Pirandello, anche se in questi i presupposti veristi si svilupparono poi in altra direzione.

In collegamento da Montepulciano

I Masnadieri

ore 21 radiotre

In collegamento diretto con il Teatro Poliziano, di Montepulciano, potremo seguire la esecuzione de *I Masnadieri* di Giuseppe Verdi.

L'edizione odierna è diretta da Riccardo Chailly.

I Masnadieri fu rappresentata per la prima volta al Queen's Theatre di Londra il 22 luglio 1847. Il libretto del «cavalier» Andrea Maffei, come si legge sul frontespizio della partitura, è stato tratto dal famoso dramma di

Friedrich Schiller *Die Rauber*.

Nonostante che Andrea Maffei fosse uno dei librettisti e poeti teatrali migliori della sua epoca e nonostante la «massima cura con cui Verdi scrisse le musiche, *I Masnadieri* è fra le opere meno fortunate del nostro massimo compositore lirico. Tuttavia i recenti studi e l'esplorazione della produzione verdiana meno nota, specialmente da parte di alcune case discografiche, hanno rimesso in luce i grandi pregi della partitura.

DOMANI 1° AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Tu cielo tu poesia Amazonian jungle, Gordon, Imporante, Inno all'amore, For mama, Love song for Emanuele, Westchester lady (parte 1), 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di baster: Badi, I guess I'll miss the man, How long blues, When I fall in love, Scarborough fair (Canticale), Poor man's blues, Munsterio e Santa Chiara, Goodbye and I love you, Walking slow behind you, Permettete signorina, You are the sunshine of my world, Jailhouse blues, Big Bill blues, 1,06 Incontri musicali: Theme from - Star trek -, I only have eyes for you, Una musica: Donna con te, A banda, La solitudine, Don't leave me, Mon ami tango, 1,36 Sosta vietata: When my sugar walks down the street, My cherie amour, El condor pasa, Joyce's samba, Conniff's dance of the hours, Ain't it the truth, Sandia Chicano, 2,06 Applauditissimi: There you go, Walk your feet in the sunshine, Upa nequino, Quante volte, Feelings, You're as right as rain, Malata d'allegria, 2,36 Orchestre alla ribalta: Libera trascriz. (F. Chopin), Studio op. 10 n. 3, Amore mio non farmi male, Yesterday, Batidina, On Broadway, Concerto d'autunno, Non voglio innamorarmi più, 3,06 Canzonissime: C'era una volta il West, Stranger in Paradise, Jealousy, Certe volte a Venezia, Colpa mia, Mr. Helping hand, 3,36 Per automobili soli: Quando quando quando, Estate insieme, Somos novios, Mame, Les parapluies de Cherbourg, Buona sera, Tiger baby, Flutter's holiday, 4,06 Complessi di musica leggera: La bamba, Raid, Dribbling, Riviera - in -, Nineteen-eighteen march, Good riders in the sky, The continental, Goodbye but, 4,36 Piccola discoteca: McArthe park, Coin out of my head, The sound of silence, Una musica: Cara de payaso, Footprints on the moon, Flash, 5,06 Due voci e un'orchestra: I sonatissimi su tasti neri, Che bella idea, Perché sono una donna, Ice cream, Lui, Dalle fiabe, Hook it hook, 5,36 Per un buongiorno: Oye como va, Hello Dolly!, Samba de la nota se, Hurt so bad, Mâc que nade Too much mustard, Swinging sweaters.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. 8,30-8,40 Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Tasteninstrumente. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 11,30-11,40 Bilder aus unserer Heimat. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Wann's gmätlisch wird. 14,30 Schlager. 15 Spezial für Siet. 16,30 Johann Peter Hebel - >Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreundes-. 16,45 Immer noch geliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Volkssagen aus aller Welt. - Schweiz -. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen. 18,45-18,48 Sporttelegraph. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 - >Fünf Finger machen eine Hand< - Krimihörspiel in 6 Folgen von Edward Boyd; aus dem Englischen von Marianne de Barde und Hubert von Bechtolsheim. 5. Folge. Sprecher: Hans Peter Hallwachs, Wolfgang Wahl, Christine Davis, Horst Michael Neutze, Heinz Meier, Alexander Hegarth, Wiebke Partz, Ernst Jacobi, Sabine Eggerth, Regie: Heiner Schmidt. 20,45 Rendez-vous in Musik. 21 Sonntagskonzert. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Symphonie-Satz in c-moll, Robert Schumann: Symphonie Nr. 1 in b-Dur Op. 38 - >Frühlingssymphonie<; Johannes Brahms: Rhapsodie für Alt-Solo. Mannacher und Orchester Op. 53. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratká poročila ob 11 - 14. Novice iz Furjanje-Ljuljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetijska odjaja, ob 9 Sv. maša.

9,45-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Vedri zvoki, Danes obiščemo Sv. Višarje; Madinski od; Nabozna glasba; Glasza po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Na morje, v hribe ali pa doma; Pa se sliši, slovenske ljudske pesmi, Klasično, a ne presrejo; Operna glasba; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Nedeljsko popoldne.

Frau Annemarie Mumelter gestaltet das sonntägliche Wunschkonzert des Senders Bozen - Speziell für Siet - (15,00-16,30 Uhr)



regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 Musica in piazza. Banda musicale di S. Valentin in Campo - Dir. Franz Mair. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,10 Santa Messa. 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 12,35-12,55 Il Gazzettino del

Friuli-Venezia Giulia. 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,30 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica). 15-15,30 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,06 Feste campestri a cura di A. Sanna. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Programma musicale presentato da Werter Assetta. 15,10-15,30 Core folcloristico di Assemini. 19,23 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14,16 Sicilia qua e là, con Giovanna Conti e Roberto Milone.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 8,30 Giornale radio. 8,40 Come stai? Sto benissimo grazie, prego. 9,15 Orchestra di David Whinaker. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11 E' con noi... 11,15 Festivalbar '77. 11,30 Darwll - alla ricerca della perfezione. 11,45 Fabbian show.

12 Colloquio. 12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 - 4 punti sulle 1. 13 Brindiamo con... 14 Automobili story. 14,30 Notiziario. 14,35 Mini juke-box. 15 Folk e no. 15,30 Concerto in piazza. 16 B.P.M. record. 16,15 Super granita. 16,30 E' con noi... 16,45 L'angolo di Armando. 17 Io ascolto, tu ascolti. 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Notiziario. 21,35 La Domenica sportiva. 21,40 Rock party. 22,15 L'allegria operetta. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Dolce risveglio. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,30 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,45 Gran gioco dell'estate. Rompicapris. 9 Antprima sport e musica con Lilliana.

10 In diretta con il 507701 con Luisella. Richieste telefonamente dagli ascoltatori. 11,30 Gran Gioco dell'estate. Rompicapris (gioco). 12 Programma musicale con Luisella.

14,15 La canzone del vostro amore. 15,30 Gran gioco dell'estate. Rompicapris (gioco). 15,35 Musica e sport. 17 Panorama sportivo. 17,54 Gran gioco dell'estate. Rompicapris (gioco). 18-19,30 Studio sport H. B. con Antonio e Lilliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 536,6 kHz 557

8 Musica - Informazioni. 8,30-9,30 Notiziari. 8,45 L'agenda. 9,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Musica d'archi. 10,10 Convezioni evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 Vinicio De Moraes e Chico Buarque De Hollanda. 11,30 Notiziario. 11,35 Sei giorni di domenica. 12,35 Conversazione religiosa. 13 Le nostre corali. 13,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Tal chi li Bramieri. 14,45 Qualità - quantità - prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 15,15 Le canzoni delle Figlie del Vento. 15,35 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale. 16,45 Super Discomix. 18,15 Note campagnole. 18,30 La domenica popolare. 19,15 L'informazione della sera - Lo sport. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 Guglielmo Tell. 22,20 Intermezzo d'archi. 22,30 Studio pop. 23,30 Notiziario. 23,40 15 minuti con il Quartetto del Gaggio. 23,55 Paese aperto: La cultura della Svizzera Italiana e vicinanza. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

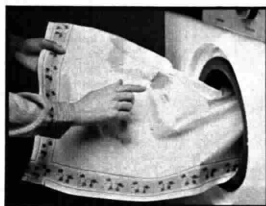
7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di Don F. Charrier (in collegamento Rai). 10,30 Liturgia Slavo-Bizantina. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenico: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in famiglia a cura di A. Morelli. 17,30 Beethoven a confronto con Beethoven, a cura di M. Guadagnini (5) - Beethoven fuori del tempo - 18,30 Programma Bis - F. Giuseppe Gianfranceschi, primo direttore della Radio Vaticana - a cura di F. Bea. 21,30 Okumenischer Bericht aus Irland. 21,45 S. Rosario. 22,05 Esperanto. 22,15 Paroles du Pape aux fidèles. 22,30 Before the Angelus - Poverty the Many and the Few - 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 24 Radiodomenico (Replica). 0,30 Con Voi nella notte.

Su Fm (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervento musicale. 20-22 Un po' di tutto.

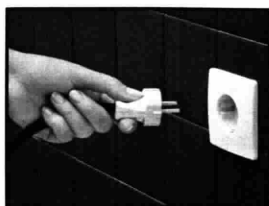
lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

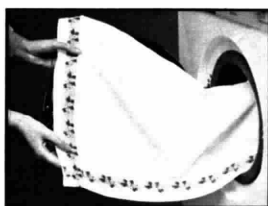
Nuovo dixon è ad azione progressiva.
Pulito già a metà lavaggio. Splendore a fine lavaggio.



Ecco la prova: salsa... unto...
 Laviamoli con nuovo dixon.



A metà lavaggio,
 stacciamo la spina e guardiamo...



Visto? L'azione progressiva
 ha già sciolto lo sporco.



Completando il lavaggio, l'azione
 progressiva aggiunge lo splendore.

solo nuovo dixon è magico splendore



nuovo - azione progressiva - nuovo
dixon
 magico splendore



ENZA SAMPO

rete 1

13 — music/americana
JAZZCONCERTO **G**
Stan Getz

13,30
Telegiornale

13,45-14,10 SPECIALE
PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

18,15 JO GAILLARD **G**
ispirato al personaggio
omonimo di Jean-Paul
Duvvier
Primo episodio
Il processo

Sceneggiatura di R. M.
Arlaud
Dialoghi di Hervé Brom-
berger e Frederic Gren-
del

Personaggi ed interpreti
principali:
Jo Gaillard Bernard Fresson
Il primo ufficiale

Dominique Briand
Il nostromo Ivo Garrani
Il capo-macchinista

Günther Meisner
Mathilde Jocelyne Darche
Marguerite Benoit Altemani
Tristan Henry Piegay
Scotti Jean Lanier
Fabregues Victor Manac
Oliver Patrick Pelletier
Regia di Hervé Brom-
berger

Una coproduzione RAI-
Radiotelevisione Italiana
- ORTF Screen Gems Li-
mitée Europe 1 - Tele-
compagnie

19,05 QUEL RISSOSO,
IRASCIBILE, CARISSI-
MO BRACCIO DI FER-
RO **G**

— La miniera d'oro segre-
ta

— Termini all'assalto
Prod.: Associated Artists

19,20 TARZAN E LA FON-
TANA MAGICA
con Lex Barker

Regia di Lee Sholem
Prima parte

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

Parziale **G**
CHE TEMPO FA **G**
Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità



Tiberio Murgia: « I so-
liti ignoti » (ore 20,40)

20,40 AGE E SCARPELLI:
LE PAROLE SONO CI-
NEMA
(IV)

I soliti ignoti

(1958)
Film - Regia di Mario
Monicelli

Interpreti: Vittorio Gass-
man, Marcello Mastroian-
ni, Memmo Carotenuto,
Renato Salvatori, Toto,
Tiberio Murgia, Carlo Pi-
sacane, Carla Gravina,
Claudia Cardinale, Ros-
sana Rory
Produzione: Vides - Lux
Film

Pubblicità

22,30

Proibito

di Enzo Biagi
con la collaborazione di
Giuseppe Pardieri

Regia di Raoul Bozzi

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Enzo Biagi conduce la
rubrica « Proibito » in
onda alle ore 22,30

OGGI 1° AGOSTO scade il termine utile per rin-
novare gli abbonamenti semestrali alla radio o
alla televisione senza incorrere nelle soprattasse
erariali.

svizzera

18 — Da Giarona: ESIBIZIONI E
CORTEO DELLA FESTA DEGLI
JODLER **G**
Cronaca differita

19,30 Programmi estivi per la gio-
ventù **G**
LA ROCCIA DELLE AQUILE
Telefilm realizzato da Henry
Goddès

TV-SPOT **G**
20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. **G**
TV-SPOT **G**

20,45 OBIETTIVO SPORT **G**
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT **G**

21,10 ALLOCAZIONE DEL PRE-
SIDENTE DELLA CONFEDERA-
ZIONE ON. KURT FÜRGLER **G**

21,20 Da Sarner (OW).
2 - IL RITO E IL LAVORO con
la partecipazione del London
Critics Group - Regia di Enrica
Roffi (Replica)

22,55 ENCIPOLEDIA TV
Colloqui culturali del lunedì
La musica popolare a cura di
Roberto Leydi

23 - IL RITO E IL LAVORO con
la partecipazione del London
Critics Group - Regia di Enrica
Roffi (Replica)

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ediz. **G**

rete 2

13 —
TG 2 -
Ore tredici

13,15-13,45 CONCERTINO **G**

Los Tupis

Regia di Massimo Sca-
glione

tv 2 ragazzi

18,15 OSSERVIAMO LA
VITA

Un programma di Firen-
zo Alfieri, Fernando Ar-
mati e Lando Landi

Quarta puntata
L'ecosistema in una va-
sca

Consulenza scientifica di
Giusto Benedetti

Regia di Fernando Ar-
mati

18,45 TG 2 - SPORTSERA
Parziale **G**

19 — DAVID COPPER-
FIELD

di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura
e dialoghi di Anton Giu-
lio Majano

Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
James Steerforth

Fabrizio Moroni
David Giancarlo Giannini
Emily Grazia Maria Spina
Cam Marcello Tusco
Martha Endell

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Antonella Della Porta

Barkis Luigi Pavese
Peggoty Elsa Vazzoler
Littimer Lucia Rama
Betsey Trotwood

Signorina Crupp
Giuseppina Raspanti Dandolo
Janet Giuliana Calandra
Tiffney Silvio Bagolini
Spenlow Loris Gizzi

Uno scrivano
Enrico Lazzareschi
Jorkins Giustino Durano

Agnes Annamaria Guarnieri
Musiche originali di Riz
Otolanti

Scene di Emilio Vologno
Costumi di Pier Luigi
Pizzi

Regia di Anton Giulio
Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel
1965)

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO **G**

19,45
TG 2 -
Studio aperto

Pubblicità

20,40
Il borsacchiotto

Gioco a premi
di Leo Chiosso e Sergio
D'Ottavi
condotto da Carlo Cro-
colo

Regia di Mario Landi

Pubblicità

21,55
Nuovi territori
del teatro

Esperienza di un lavoro
di base

a cura del Centro per
la sperimentazione e la
ricerca teatrale di Pon-
teriale.

Quarta puntata
Il teatro, le istituzioni

francia

15 — IL MONDO IN GUERRA
La storia della seconda
guerra mondiale raccontata
da Lawrence Olivier

Terza puntata
16 — AUIOUR/HUI MA-
DAME

16,43 SEI UOMINI MORTI
Telefilm della serie « I gran-
di detectives »

17,44 IL MONDO INCANTA-
TO DI ISABELLA
Telefilm - Undicesima
puntata - La capra sapie-
nte

18,10 VACANZE ANIMATE
18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIORNO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA LA
GIOIA DI VIVERE

Settima puntata
20 — TELEGIORNALE

20,32 IDEA
Una trasmissione musicale
con la regia di Jean-Chris-
tophe Averty e la partici-
pazione dei Bee Gees, Ju-
lie Driscoll, Brian Auger e
The Trinity

21,40 GIUSEPPE CAPOGROS-
SI - DOCUMENTARIO

22,25 CONCERTO PIANISTI-
CO - Solisti: Diego Ranki
23 — TELEGIORNALE

Regia di Andrea e An-
tonio Frazzi

22,50 MUSICISTI DEL XX
SECOLO

Darius Milhaud: « 5 Pe-
tites Symphonies »

Orchestra - A. Scarlatti -
della RAI di Napoli

Direttore: Luciano Berio

Pubblicità

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Naturschutz. Gefühls-
spiele oder Notwendigkeit? (Do-
kumentarfilmserie von Ulrich
Nebelsius. Heute - Natur-
schutzgebiete mit Zukunft -
Verleih: Polytel)

18,45-19,15 Über Massnahmen
der Ersten Hilfe. « Schutz vor
dem unsichtbaren Feind ».
Ein Film von Dr. Manfred
Raf. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Die Roggenmühle. Ein
Volksstück von Franz Hol-
ding. Die Personen und ihre
Darsteller: Engle, Isabella
Scrinzi, Veit, Franz Egger,
Perchtin, Trude Holzer, Ba-
sil, Franz Amplatz, Direktor
Hermann Madessich, Martin
Franz Margerin. Spielleitung:
Ernst Auer. Fernsehregie: Vi-
torio Brignole (Wiederholung)

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

21,45-22,25 Der schmuckhafte
Tod. Achtung beim Pilzesam-
meln! aus der Serie « Sprech-
stunde ». Durch die Sendung
führt Dr. med. Antje Schae-
fer. Verleih: Telepool

LU

I programmi a colori portano il simbolo **G** o Parziale **G**. I TG della sera e della notte sono Parziale **G**.

AVVISO

Per i possessori di apparecchi TV

Attenzione! Dal 1° febbraio 1977 le pene pecuniarie previste per chi possiede un apparecchio televisivo senza il prescritto abbonamento sono state elevate sino a **L. 150.000 per il TV bianco e nero** e a **L. 300.000 per il TV a colori**, oltre al canone evaso.

(LEGGE N. 90 DEL 31-3-1977)

La RAI Radiotelevisione Italiana consiglia chi non fosse ancora in regola, nel suo stesso interesse, di provvedere subito all'abbonamento per evitare le sanzioni applicate a carico degli evasori.

Presso tutti gli Uffici Postali sono esposte le tabelle con l'ammontare dei canoni da versare.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

«L'UFFICIO DI PUBBLICHE RELAZIONI DELLA PARMALAT AL CENTRO DELLA BAI DI MONTECARLO»

Durante il Gran Premio di Montecarlo la Parmalat, che sta realizzando una importante azione di P.R. nel settore dell'automobilismo di Formula Uno, ha trasferito al completo il suo ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni al centro della Baia di Montecarlo. La Parmalat in questa occasione ha affiancato il servizio al favoloso Snack-Car (un grosso autocaricatore che si trasforma rapidamente in un ristorante) che segue il mondo della Formula Uno, da città in città, in tutti i Gran Premi. L'iniziativa è stata realizzata dalla CWS Pubblicità in collaborazione con l'ufficio Stampa e PR della Parmalat. I Cantieri Solcio hanno gentilmente messo a disposizione i motoscafi per trasportare con la massima rapidità gli ospiti e soprattutto i giornalisti nei vari punti del percorso durante le prove e il Gran Premio.



L'ufficio Stampa e PR della Parmalat al centro della Baia di Montecarlo.

televisione

«I soliti ignoti» nel ciclo di Age e Scarpelli

Esplode il mattatore

ore 20,40 rete 1

Vittorio Gassman, si trovò la prima volta davanti a una macchina da presa nel 1946. Esordiva lui e esordiva il regista, Giovanni Paolucci. Il film si chiamava *Preludio d'amore*, e si può ragionevolmente pensare che non fosse un capolavoro. Era comunque, per il cinema, una scoperta: la scoperta di un «attore giovane» (24 anni) al quale si poteva chiedere molto in tema di professionismo e di disponibilità per un genere di ruoli considerati da sempre altamente popolari, romantici o «perversi» che fossero. Gassman si lasciò scegliere con accedioso snobismo. Ha scritto di quegli anni: «Il cinema mi annoiava, detestavo la sua frammentarietà equivoca, l'inorganico bailamme della lavorazione. Dormivo fra una inquadratura e l'altra con ostentata indifferenza per lo snodarsi della sceneggiatura; e il cinema si vendicava con copioni deformi, con registi nevrotici, con lunghe torture sulla poltrona del trucco. Io lo sfruttavo — dalla Topolino su a gradi fino all'Aurelia — e lui si divertiva a mascherarmi, arrivò a tenermi biondo per sei mesi».

Il cinema come macchina acciappaquattrini, i quali quattrini servivano poi a finanziare contemporanee e raffinate operazioni teatrali. La scissione, la schizofrenia durarono più di dieci anni. Poi la svolta, non si sa quanto premeditata. Nel '58, auspici Age e Scarpelli soggettisti e sceneggiatori, e Mario Monicelli regista, nasce un Gassman «nuovo»: né tenebroso né romantico, al contrario ironico e farsesco, immagine deformata (spesso anche fisicamente) di una realtà e di un costume del tutto autentici e verificabili.

Gassman diventa il Peppe dei *Soliti ignoti*, ladruncolo di periferia che sogna colpi colossali e ovviamente li fallisce, ad onta degli straordinari insegnamenti elargiti a lui e ai suoi accolti straccioni da un «professore» di scasso del-

la statura e della filosofia di Totò. La svolta è così clamorosa che nessuno può fare a meno di notarla, né pubblico né critici (solo i produttori, si dice, avevano storto il naso e preconizzato sciagure al botteghino leggendo il copione).

I soliti ignoti riempie i cinematografi e porta agli autori e al protagonista nastri d'argento in quantità. E' il punto d'avvio di parecchie cose: di un modo nuovo di considerare il cinema da parte di Gassman, che dimentica indifferenza e disprezzo; di una galleria di personaggi che, da un film all'altro, illustrano tutta una gamma di condizioni tipiche dell'uomo italiano in tempi di imminente «miracolo»; di un genere destinato a lunga vita e considerevoli riuscite, la cosiddetta commedia all'italiana. Siamo in presenza d'una rivoluzione cinematografica, magari piccola ma non per questo insignificante. Age, Scarpelli e Monicelli (e Suso Cecchi D'Amico, che stava nell'equipe degli sceneggiatori) la promossero; Gassman ne fu il protagonista. Senza dimenticare, naturalmente, lo strepitoso Totò che lo affiancava, e insieme a loro Mastroianni, Carla Gravina, Memo Carotenuto, Claudia Cardinale e la coppia Carlo Pisacane-Tiberio Murgia, ovvero Capannelle e Ferribotte.

La trama — Un gruppetto di ladri di polli medita il colpo grosso, lo svuotamento della cassaforte del Monte di Pietà. E' un'associazione di anime perse: Peppe, pugile senza passato né avvenire, Cosimo, ladruncolo di borgata, Tiberio, fotografo senz'arte, un vecchio stalliere e un gelosissimo siciliano soprannominati Capannelle e Ferribotte. I guai in cui ciascuno di loro è personalmente invischiato pesano sull'organizzazione. Prendono lezioni di scasso da un vecchio «maestro» in pensione, Dante, e infine partono. Dopo una notte di fatiche e di paura, invece che nella stanza della cassaforte si ritrovano nella cucina dell'appartamento vicino.



Vittorio Gassman e Renato Salvatori in una scena del film di Monicelli

JAZZCONCERTO

ore 13 rete 1



A Stan Getz è dedicata la puntata odierna della rubrica sulla musica jazz

II/S di Dickens

DAVID COPPERFIELD - Sesta puntata

ore 19 rete 2

La vacanza a Yarmouth di David e James trascorre serenamente. Tutti sono soggiogati dal fascino di James e dai suoi modi da gran signore. Ma David deve ormai inse-

rirsi nella vita: la zia Betsey vuole che si metta a lavorare seriamente e che inizi una carriera onorevole. Metterà quindi il nipote a far pratica in uno studio legale, quello del signor Spewlow, anche se il costo dell'apprendistato è molto alto.

XIII/Q Teatro italiano

NUOVI TERRITORI DEL TEATRO.

ore 21,55 rete 2

Nuovi territori del teatro è il titolo di cinque trasmissioni (le prime tre sono andate in onda nei mesi scorsi, l'ultima andrà in onda a settembre) realizzate per la seconda Rete televisiva dal Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera. «La richiesta di produzione delle cinque trasmissioni», hanno dichiarato gli operatori culturali di Pontedera, «è scaturita dalla necessità di far conoscere la nostra esperienza di lavoro, quella dei gruppi che da anni partecipano alla nostra attività, quella di coloro con i quali abbiamo avuto scambi di esperienze». Così nel corso delle varie

puntate il pubblico si è potuto rendere conto della presenza e dell'attività delle formazioni teatrali di base e delle forti tensioni al rinnovamento verificatisi nell'ambito teatrale con nuove forme produttive. Ecco quindi che il fenomeno del teatro di base, superati i caratteri amatoriali e filodrammatici che lo hanno contraddistinto per anni, si inserisce a buon diritto nel più generale processo di messa in discussione dell'organizzazione della cultura e dei modi di produzione dei fatti culturali in corso nel Paese approfondendo la problematica del ruolo dell'utente e di quello del produttore. La puntata di questa sera è dedicata al tema: Il teatro, le istituzioni.

MUSICISTI DEL XX SECOLO

ore 22,50 rete 2

Sotto la direzione di Luciano Berio, per il ciclo Musicisti del XX secolo, si trasmette un concerto dedicato a Darius Milhaud. L'orchestra è la «Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nato ad Aix-en-Provence il 1892, Milhaud è stato tra i più attivi maestri del famoso gruppo de I Sei (gli altri: Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Francis Poulenc e Germaine Tailleferre), i quali dichiaravano però di non avere alcuna estetica in comune. Il grido di guerra di Mil-

haud era: «Abbasso Wagner!», mentre Honegger proclamava il suo entusiasmo per l'autore della Tetralogia. Milhaud, fecondissimo autore sia in campo teatrale, sia nelle espressioni orchestrali e cameristiche, confessava che la cosa più difficile per un musicista è scrivere una melodia: «Chiunque può raggiungere una tecnica brillante; ma l'elemento vitale è la melodia, quella facile a ricordarsi, che possa essere cantichettata, fischiettata per le strade». Ora Berio ci offrirà le 5 Petites Symphonies, scritte da Milhaud tra il 1917 e il 1922.

Maglieria in casa



Il campionario di maglieria G. PATRICK autunno-inverno 1977-1978 è una riprova dell'insostituibilità della maglia nell'abbigliamento uomo-donna: realizzato con notevole impegno qualitativo ed economico, tende sia al classico che allo sportivo, senza trascurare il geometrico per lo stile più giovane.

I capi, dalla linea morbida ed ampia, sono realizzati con filato pregiato medio e grosso, così da ottenere una serie di effetti melangati e rustici. Per l'uomo la maggior parte della collezione è all'insegna del jacquard a piccolissimi disegni, in colori tenui e sfumati; i rimanenti capi si rifanno al classico tradizionale.

Per la donna, G. PATRICK offre una ricca scelta di cardigan, giacche, giacconi vaporosi e caldi in tessuti gonfi e leggeri (mohair), dove predomina il filato pregiato e pulito.

SURGELATI ARENA: NUOVI PRODOTTI, NUOVI SPAZI

A Montecatini Terme, in una confacente cornice congressuale, Arena ha presentato alla propria organizzazione di vendita surgelati sei nuovi prodotti che vanno ad arricchire la gamma Surgelati Arena. Come è noto, Arena ha iniziato ad operare nel settore dei Surgelati nel 1971 con i primi prodotti a base di pollo e tacchino. Con i nuovi prodotti presentati al Convegno Montecatini, Arena entra anche in un altro settore molto importante per i surgelati: quello dei secondi piatti di fantasia con prodotti formati da una pasta esterna che contiene ripieni di vari gusti, tali da soddisfare anche i palati più esigenti: il mercato di questi prodotti — chiamati tecnicamente snacks — è in notevole evoluzione e se ne prevede un ulteriore importante sviluppo nei prossimi anni. Gli altri articoli presentati al Convegno di Montecatini sono rispettivamente: una intera gamma di bastoncini (di manzo - di pesce - di suino - di pollo), novità assoluta per il mercato italiano, e due prodotti ittici (filetti di sogliola e filetti di nasello), in confezioni famiglia del tipo «apri e chiudi», molto convenienti per la consumatrice.

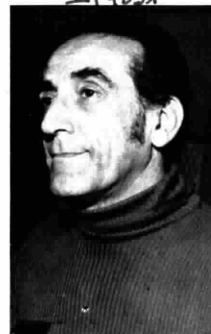
Con i lanci dei nuovi prodotti, la gamma dei Surgelati Arena supera ormai i 50 articoli nei diversi settori e si pone al consumatore come un'ampia alternativa di proposte alimentari in grado di soddisfare tutte le esigenze.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Flaminia Morandi**
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di **Gilberto Visintin** (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di **Oswaldo Bevilacqua**
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
- 8,40 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Maurizio Costanzo**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 **MUSICALMENTE**
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,20 **C'è poco da ridere**
con **Armando Bandini**
- 14,30 **Una commedia in trenta minuti LA VITA E' SOGNO**
di **Pedro Calderón de la Barca**
Traduzione e riduzione radiofonica di **Renato Mainardi**
con **Renato Turi, Oreste Rizzini, Paolo Lombardi, Alessandra Caciagli, Antonio Guidi, Francesca Benedetti, Vittorio Cicciocioppo, Claudio Guarino, Marcello Bonini Olas, Enrico Papa**
Regia di **Marco Lami** (Registrazione)
- 15,05 **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15,10 **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
- 15,30 **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pagina
- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **I programmi della sera**
— **Il mondo dello spettacolo**
Mensile diretto da **Ettore Capriolo**
con la collaborazione di **Giovanni Buttafava e Luciano Chittarini**
- 20,30 **Sandro Peres** presenta:
CHITARRE, CHITARISTI E COMPAGNIA BELLA
- 21 — **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 10,25 **Per chi suona la campana**
Un programma di **Lino Matti e Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini** (Replica)
- 11 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
I paesi cantano: *Sant'Anastasia, in provincia di Napoli*
- 11,30 **La madre**
Racconto di **Natalia Ginzburg** letto da **Corrado Gaipa**
Regia di **Alessandro Giupponi** (Registrazione)
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Boelli** (Replica)
— Asterisco musicale
- 12,30 **Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in SAMADHI**
Un programma di **Franco Moriconi e Angelo Trento**
Regia di **Ida Bassignano** (Replica)
- 16,15 **E... state con noi**
oggi
con **Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
- 18 — **GR 1 flash - 8ª edizione**
- 18,05 **INCONTRO CON UN VIP**
I protagonisti della musica seria: **Georg Friedrich Haendel**
- 18,35 **CONTROTURISMO**
Proposte giovani per un turismo diverso
a cura di **Giacomo Guglielm-netti e Mariella Serafini**
Consulenza di **Carlo Pagliarini**
Realizzazione di **Claudio Viti**
10ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 21,05 **OBBIETTIVO EUROPA**
Ipotesi sull'Europa di domani di **Lino Matti e Giuseppe Lucic**
- 21,40 **DOTTORE, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di **Luciano Sterpellone**
- 22 — **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lilian Terry**
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nefide Giammarco**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno musica** (I parte)
Nell'intervallo
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— **Dietro la parola -**
Illustrazioni di **Maurizio Verderame e Lamberto Biagini** (ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio.
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7,55 **Un altro giorno musica** (II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **Arnoldo Foà** presenta:
ARIA CONDIZIONATA
(per chi?)
con la partecipazione di **Erna Schurer, Gianni Bonagura e Giorgio Mattioli**
Testi di **Velia Magno**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **L'EDERA**, di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti - In punta di Ziu Castigiu**
Aldo Ancis: *Prete Virdis*
Antonello Paschedda: *Annessa Marina Bonfigli*
Paolo Decherchi: *Giulio Bosetti*
Don Simone Decherchi: *Corrado Annicel*
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **LE GRANDI PAGINE**
I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Alessandro Sbardelli** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciolla**
M. Cervantes - da - Don Chisciotte -
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **GLI OSPITI**
Incontri di **Alberto Gozzi** con i protagonisti di tredici racconti da leggere
Realizzazione di **Gianni Casalino** (Replica)
Al termine:
Il punto
Esperienze di ragazzi fiorentini raccolte e presentate da **Piero Pieroni**
- 15,30 **Media delle valute**
Bollettino del mare
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,29 **Mariù Safier**
Marco Ferranti presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE ESTATE
Nuove musiche per i giovani
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo
(ore 22,30):
GR 2 - Notizie
Bollettino del mare
- 23,29 **Chiusura**
- 11, Ziu Cosimu Damiano: **Eduardo Toniolo**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione **Mondadori** (Registrazione)
- 10 — **GR 2 - Estate**
- 10,12 **Dagli Studi di Radio Milano**
Lauretta Masiero e Renzo Palmer presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti e Domina** - Regia di **Enzo Convalli**
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **Angiolina Quinterno** presenta:
Vacanze in musica
Un programma di canzoni e musicali richieste per telefono (06 - 31.31)
Testi di **Roberto Mazzucco**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Tino Carraro, Giancarlo Dettori e Franca Nuti** presentano:
Le mille e una botte
ovvero
Romoleto e Shéhérazade
in una rivista radiofonica di **Carlo Romano** - Musiche originali di **Giampiero Boneschi**
Regia di **Filippo Crivelli**
- 15,40 **Silvio Gigli** presenta:
BOTTA E RISPOSTA TRENT'ANNI DOPO
Una pioggia di indovinelli attraverso paesi e città d'Italia (I parte)
- 16,30 **GR 2 - Notizie**
- 16,33 **BOTTA E RISPOSTA TRENT'ANNI DOPO** (II parte)
- 17,30 **IL MIO AMICO MARE**
Un programma di **Giorgio Mecheri**
- 17,55 **ULTIMISIME DAI MATIA BAZAR**
- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
- 11,43,91



Arnoldo Foà (ore 8,45)

6— **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:
6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Tempi e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
9— Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**

Alfredo Casella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani, batteria. Allegro, alquanto pesante. - Sarabanda - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) • **Goffredo Petrassi**: «Magnificat» per soprano leggero, coro e orchestra (Soprano Margherita Beninelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9,55 **TUTTE LE CARTE IN TAVOLA**
Dati e riflessioni sulla nostra economia: La giungla delle tariffe pubbliche

13— **DAVID OISTRAKH INTERPRETA CIAIKOWSKI**
Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra. Due brani. Valse-Scherzo op. 42 n. 1

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
14— **TEATRO IN MUSICA DI IERI E DI OGGI (IV)**

Attraverso lo specchio
Opera radiofonica - Riduzione da «Alice in Wonderland» e «Through the Looking Glass» di Lewis Carroll - Traduzione di Alberto Ca' Zorzi Novanta
Musica di **NICCOLO' CASTIGLIONI**

Alice } Catherine Gayer
(Ivana Erbetta)
Ariel } Catherine Gayer
Puck } Adriana Martino
Eco } Giovanna Fioroni
Oberon } Giovanni Ciminnelli
Primo Speaker (Alberto Pozzo)
Secondo Speaker Anna Caravaggi
Due Voci } Alberto Pozzo
Elvio Ronza
Direttore **Carlo Franci**
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro del Coro Rigo dei Maghchini
Regia di Eugenio Salustiana

14,50 **BRAHMS NELLA CAMERISTICA**
Sonata in do maggiore op. 1 (Pianista Malcolm Frager). Variazioni

19,15 **Concerto della sera**
Jean-Baptiste Davaux: Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini principali, violoncello obbligato e orchestra (Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, violini; Massimo Amfitheatrof, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • **Jules Massenet**: «Scènes pittoresques» suite sinfonica n. 4 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • **César Franck**: «Variazioni sinfoniche» per pianoforte e orchestra (Sollista Robert Casadesu - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondracin)

20— **Le musiche di**
Pranzo alle otto
20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Salvatore Bruno per lo sport

21— **La viola d'amore di Vivaldi**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 25 n. 1 per viola d'amore e orchestra: Largo, Allegro

Una trasmissione di **Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni**
Coordinamento di **Pierluigi Tabasso** - Regia di **Claudio Novelli** (Replica)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta). I Lombardi alla prima Crociata. «O signore dal tetto natio» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Romano Gandolfi). Il Trovatore. Danze dell'atto secondo (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras). Aida: «Gloria all'Egitto» (Orchestra Philharmonia di Londra Trombe della Royal Military School - Coro del Teatro Covent Garden diretti da Riccardo Muti)

11,35 **Pagine del Teatro Musicale Americano: «GUYS AND DOLLS»** di Frank Loesser
COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande
12,10 **LONG PLAYING**
- Jazz a confronto n. 2 M. Rosa - di **Marcello Rosa**
12,45 **GIORNALE RADIOTRE**

zioni in la minore, su un tema di Paganini, op. 35 (Pianista Mariela-Claude Werkowski)

15,30 **uncertodiscorsostate**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Emmanuel Giordano**, Massimo Acanfora, coordinato da **Gianfranco Gagliardi**, e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17— **CRONOGIORNALE**
Un programma curato da **Gabriele La Porta** ed **Edgardo Luna**
Sceneggiatura di **Aldo Rosselli**
Interpreti: **Ubaldo Lili**, **Raffaella Rossi**, e con **Manlio Guardabassi**
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
12 - La conferenza di Yalta (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **NUOVI CONCERTISTI**
Pianista Luigi Cenci
Nino Rota: Due Preludi • **Fryderyk Chopin**: 12 Studi op. 25, in la bemolle maggiore, in fa minore - in fa maggiore, in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con **Renzo Nissim**
18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

gro - Andante - Allegro (Violonista Nane Calabrese - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone); Concerto in re minore op. 25 n. 3 per viola d'amore, archi e continuo: Allegro - Andante - Allegro - Largo (Bruno Giuranna, viola; Christiana Jacottet, clavicembalo - Strumentisti della Staatskapelle di Dresda diretti da Vittorio Negri); Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore e orchestra, tutti gli strumenti - sordini - Allegro ma non troppo - Largo - Allegro (Walter Trampler, viola; Giuseppe Anedda, liuto - Orchestra «Camera Bariloche» diretta da Albert Lysly)

21,40 **Libri ricevuti**
22— **FURTWÄNGLER, O DELL'INATUALE**
Riflessioni sopra un libro, con **Giovanni Carli Ballola e Paolo Isotta**

23— **GIORNALE RADIOTRE**
Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguori. Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rulo, S. Aquila, S. Giustino.
Il sole sorge: Torino 6.13; Milano 6.06; Trieste 5.47; Roma 6.03; Palermo 6.08; Bari 5.47. Il sole tramonta: Torino 20.57; Milano 20.52; Trieste 20.34; Roma 20.29; Palermo 20.16; Bari 20.10.
RICORDENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York Herman Melville.
PENSIERO DEL GIORNO: Il bambino, quando rompe la tombola, sembra che voglia cercarsi l'anima (Hugo).

I protagonisti della musica seria: **Haendel**

Incontro con un vip

ore 18,05 radiouno

Incontro con un vip è una nuova trasmissione (in onda cinque giorni alla settimana), con la quale ci si propone di avvicinare il pubblico alla musica seria attraverso commenti accessibili anche ai non iniziati e attraverso brevi e non pesanti presentazioni.

Il vip sono, in questo caso, sia i compositori, sia gli interpreti. Il primo vip della settimana è **Georg Friedrich Haendel**, del quale si esegue la famosa *Water Music* sotto la direzione di **Pierre Boulez**.

Si tratta di una suite (in italiano *Musica dell'acqua*) scritta da **Haendel** (Halle, 23 febbraio 1685 - Londra, 14 aprile 1759) per una solenne gita del re **Giorgio I** sul Tamigi il 22 agosto 1715. Narrano i cronisti che l'orchestra era stata sistemata su un battello che seguiva quello reale. Al sovrano piacque tanto che

volle ascoltarla ben tre volte. Non solo: **Giorgio I**, che era in polemica con il musicista, colse l'occasione per riconciliarsi con lui.

Non tutti gli storici sono d'accordo sulla lunghezza della gita, poiché la misuravano dalla durata della musica. E parlano di un paio di passeggiate del re su quelle acque.

Comunque sia, la sinfonia d'occasione è ancora oggi fresca e stimolante: ci ricorda — come sottolinea **Romain Rolland** — un genio «che si adatta alle mille immagini degli avvenimenti fugaci, alla nazione, ai tempi in cui visse, persino alle mode della sua epoca...». Egli si adatta alle varie influenze, ignorando ogni ostacolo. E' gravato da stili altrui e da intendimenti altrui, ma è tale il suo potere di assimilazione che non viene mai sommerso o schiacciato dalla massa di questi elementi estranei».

Teatro in musica di ieri e di oggi

Attraverso lo specchio

ore 14 radiotre

Niccolò Castiglioni presentò quest'opera, espressamente ideata per il mezzo radiofonico, al Premio Italia 1961. Il lavoro risultò il più interessante fra quelli in lizza e vinse la competizione.

Attraverso lo specchio si richiama per l'argomento alle due famose «fantasie» di **Lewis Carroll** — *Alice in Wonderland* e *Through the looking-glass*. La riduzione a libretto fu compiuta da **Alberto Ca' Zorzi** Novanta.

«L'opera», scriveva il compianto **Mario Labroca**, «non racconta episodi storici né approfondisce problemi psicologici. E' un'opera magica che vive nella magia del sogno. Alice nel paese delle meraviglie esce dalle pagine del

libro per entrare nel mondo dei suoni. Le voci degli speakers ci guidano fra gli oggetti che non esistono, i personaggi che non sono veri, le fate che appaiono e scompaiono...».

E oltre: «Opera lirica nuova e lontana perciò dagli schemi tradizionali, anche se gli elementi della tradizione entrano in essa attraverso la porta suggestiva dell'ironia: i personaggi cantano e hanno l'aria di cappare al volo i gorgheggi e i virtuosismi cari a certi teatro lirico del Settecento e dell'Ottocento...».

La musica qualifica e definisce i passaggi improvvisi facendosi essa stessa racconto dove le immagini non sono legate dalla catena logica dei fatti, ma dall'arbitrio felice della fantasia».

OGGI 1° AGOSTO scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

1

CAMPARI Soda

*Campari: 117 anni di qualità e di prestigio.
Campari: certezza nel mondo.*



Una serie di film col grande attore francese

Parigi dorme e Montand lavora

ore 21,30 rete 2

Ivo Livi di *Nonsummano* Alto, in arte Yves Montand, 56 anni, sposato con Simone Signoret, cantante e attore. Oltre trentacinque anni di carriera, incominciata come sempre con difficoltà e dopo esperimenti abbastanza incongrui (operaio, scaricatore, camionista), e « partita » grazie al

II/4048



Yves Montand, il protagonista

l'incontro importante che quasi sempre tocca a chi è destinato a riuscire. Il luogo dell'incontro è il Moulin Rouge, il personaggio incontrato Edith Piaf, Piaf crede in quel ragazzo che ha sentito cantare, gli insegna i fondamentali del mestiere, lo avvia sulla strada del successo. Gli è vicina anche all'esordio cinematografico, avvenuto nel '46 in *Etoile sans lumière* di Marcel Blystène.

Pochi mesi dopo siamo già a un ruolo importante: il Diego di *Les portes de la nuit* di Marcel Carné, ribattezzato in Italia *Mentre Parigi dorme*, Montand alterna canzoni e film. Nella musica non ha problemi per restare sulla cresta dell'onda; in cinema fatica un po', com'è giusto, ad arrivarci, ma in capo a qualche anno si è già dimostrato attore dalle variegatissime disponibilità. Comediante di grande finezza e convincente interprete di parti drammatiche, esperto nelle schermaglie sentimentali e progressivamente attratto dagli impegni profondi, politici e sociali. I registi che lo apprezzano formano nel loro insieme un

Gotha cinematografico: sono Carné e Clouzot, Autant-Lara e Dassin, Pontecorvo e Richardson, Costa-Gavras, Godard e Alain Resnais.

A Yves Montand, showman irresistibile e uomo di saldi principi trasferiti con naturalezza dalla vita privata allo schermo, la Rete 2 dedica a partire da stasera una « serie » articolata e varia, otto film tutti per un verso o per l'altro importanti: *Mentre Parigi dorme*, *Vite vendute*, *Le vergini di Salem*, *Facciamo l'amore*, *La guerra è finita*, *Una sera...*, *Un treno*, *Z (L'orgia del potere)*. E' simpatico ma gli romperebbe il muso.

Si incomincia con *Mentre Parigi dorme*, come si diceva secondo film e primo impe-

gno importante per Montand. Gli autori sono una coppia famosa: Marcel Carné e Jacques Prévert, autentici miti anteguerra, freschi reduci dallo splendido risultato di *Les enfants du Paradis*. I produttori vogliono da loro una nuova grandiosa pellicola. Si esaminano e si scartano vari progetti, si scelgono infine un balletto di Prévert e Kosma, *Le rendez-vous*, e Montand con Natalie Nattier, Pierre Brasseur, Serge Reggiani, Jean Vilard e Dany Robin come interpreti. Uno schieramento di cervelli, una équipe, sulla carta, impossibilitata a fallire; e invece il film è un fiasco. Di pubblico, innanzitutto, ma anche di critica: proprio di qui, secondo giudizi diffusi, parte la decadenza di Carné, regista che non riuscirà a ritrovare (si dice) gli antichi splendori.

Mentre Parigi dorme merita, e merita Carné, una così drastica liquidazione? Certo, il tentativo del regista e di Prévert di ritornare alle vecchie atmosfere, ai vecchi di-

lemmi tra bene e male, vita, morte e destino, e di introdurli come se nulla fosse mutato nella realtà ribaltata dalla guerra, può apparire anacronistico; e così l'intenzione di mescolare la Resistenza con la poesia « nera ». Ma può anche darsi che i liquidatori abbiano avuto fretta, che il film non meritasse i loro necrologi (come non li merita Carné, che idee valide ne aveva ancora e l'avrebbe dimostrato). *Mentre Parigi dorme* è stato visto poco e male. Vale davvero la pena di rivistarli, e non solo per verificare le qualità nascenti di Montand.

g. s.

La trama — « A Parigi, nel corso del duro inverno che seguì alla liberazione, un operaio ritrova "la più bella donna del mondo". I due sono cercati e inseguiti dal marito di lei e da un ex miliziano fascista. La donna muore all'alba, obbedendo al decreto del Destino » (da Il cinema di Georges Sadoul).

V/C TG-2

« Grandangolo » nuovo ciclo di « TG 2 - Dossier »

Rotocalco tradizionale

ore 20,40 rete 2

Il Dossier del TG2 del martedì, finite le puntate de

Il senno di poi, cambia nome, e per sette settimane diventa Grandangolo, un titolo che già rivela quelle che sono le intenzioni dei realizzatori della trasmissione. Infatti, cambia anche quello che era il contenuto della fortunata serie e al posto delle grandi inchieste giornalistiche di attualità si affronteranno inchieste di costume.

Diventa un rotocalco tradizionale, dice il curatore della rubrica Ezio Zefferi, anche se l'impegno che era una delle qualità di Dossier viene rispettato in pieno.

Quali sono dunque i primi argomenti-copertina che Grandangolo offre al pubblico dei telespettatori?

Partiamo da quello che è stato sicuramente il più grande spettacolo dell'anno, il giubileo per i venticinque anni di regno della regina Elisabetta d'Inghilterra. Un insieme di folklore, di tradizione, di rispetto e anche di costume attualissimo, ore e ore di trasmissioni in diretta che le stazioni televisive inglesi hanno puntualmente trasmesso. La regina a cavallo che passa in rassegna le truppe, la regina che risale il corso del Tamigi, la regina che si concede ai bambini e che ac-

coglie le petizioni della gente della strada. Sono immagini abbastanza insolite per noi a cui si assommano altre immagini più commerciali e turistiche che hanno accompagnato questa grande festa del popolo britannico.

C'è anche qualche puntata di Grandangolo che propone il costume di casa?

La seconda puntata prevede infatti un'inchiesta realizzata sulle nostre spiagge per vedere come gli italiani si spogliano. Quello del nudo sulle spiagge è non solo un argomento di stagione, ma anche una polemica che ogni anno ci fa schierare pro o contro questa proposta di nudo che ci viene da tutte le altre spiagge del mondo. Un altro argomento di grande attualità è il rapporto tra sesso e sport, tema della terza puntata della trasmissione. Siamo partiti da un'inchiesta a carattere scientifico condotta da illustri medici per arrivare a conclusioni che interessano gli atleti, le atlete e il loro modo di vivere la propria sessualità. I giornali ne parlano, le interviste ormai hanno introdotto questo argomento nel quotidiano discorso con calciatori, tennisti, nuotatori e sportivi in genere. Vediamo dunque come gli atleti affrontano e risolvono il problema sesso nel corso dei ritiri collegiali a cui

si sottopongono durante gli allenamenti.

Nel cartellone di Grandangolo c'è anche una puntata interamente dedicata a Città del Messico. Perché?

Svolgere un'inchiesta su questa città ci sembra d'obbligo per capire come si vive oggi in una capitale che si avvia ad essere la più popolata città del mondo con i suoi 12 milioni d'abitanti e con un incremento demografico che supera ogni anno il mezzo milione di unità. Non volevamo fare una indagine di tipo turistico, ma vedere da vicino come una coppia di messicani vive, si muove, sopravvive in questa metropoli mostruosa che rischia la paralisi. Per noi che abbiamo girato a Città del Messico è stata un'esperienza terribile e affascinante. Lo sarà anche per i telespettatori.

Sapete già quali saranno gli argomenti delle altre puntate di Grandangolo?

No, come avveniva per Dossier, la serie rimane molto legata all'attualità con tutte le possibilità e gli imprevisti che il quotidiano ci propone. Abbiamo sgainagliato per il mondo diverse truppe, ma dobbiamo lasciare spazio e immagini anche per quello che può accadere domani. Qualcosa da mettere in copertina, insomma.

II/5 di Dickens DAVID COPPERFIELD - Settima puntata

ore 19 rete 2

L'amicizia tra David e l'affascinante James Steerforth non sembra dare frutti particolarmente buoni. James induce David a trascurare il lavoro in favore di bagordi notturni ed equivoci compagnie. In funzione di angelo salvatore appare Agnese che, con molta dolcezza, riesce a

far rinsavire David. Il signor Wickfield, padre della ragazza, se la passa molto male. L'incauto amministratore e l'amore per l'alcool lo hanno ridotto al lastico e lo scrivano Uriah Heep ne ha approfittato per impadronirsi progressivamente dei beni del suo ex padrone, pensando addirittura di poter sposare Agnese.

VIP 'le nuove avventure di Tarzan' TARZAN E LA FONTANA MAGICA - Seconda parte

ore 19,20 rete 1

Cita trova, fra i resti di un aeroplano, un libretto e lo porta a Tarzan; egli scopre che si tratta del diario di bordo di Gloria James, una esploratrice dispersa da oltre 20 anni e data per morta. Ritenendo giusto far avere ai parenti il diario, Jane convince Tarzan ad andare al villaggio per spedirlo e qui egli apprende che la donna, con la sua testimonianza, potrebbe salvare la vita

al suo ex fidanzato accusato ingiustamente. Tarzan, che dal diario si era fatto la convinzione che la donna non fosse morta, si mette in cammino per cercarla. La trova in un villaggio fra le montagne, sconosciuto a tutti, possessore di un segreto meraviglioso, la fonte dell'eterna giovinezza. Riesce a convincere gli abitanti a far partire Gloria promettendo che a nessuno verrà mai svelata la strada per raggiungere la Valle Azzurra.

II/5 di W. Kempowski SENZA MACCHIA E SENZA PAURA Seconda parte

ore 20,40 rete 1

Quando, dopo la notte di terrore dell'aprile 1942, Sörensen è arrestato perché sospettato di spionaggio — lo hanno trovato in possesso di una mappa della città con indicati i punti distrutti dalle bombe nemiche — è «frau» Kempowski che va alla Gestapo per farlo rilasciare. Intanto nessuno crede più alla vittoria della Germania ma tutti sperano in una resa onorevole. Quanto a Kempowski padre, egli pensa che la sua casa e la sua vita siano realtà diverse e staccate da quella presente. Quando ritorna a casa trova invece Sörensen, un nuovo uomo con cui

ha subito dei contrasti: ma, dopo, tutto si appiana e i due cominciano ad occuparsi insieme della proprietà. Kempowski padre arriva anche ad accettare che sua figlia Ulla sposi lo straniero e lasci la nazionalità germanica e la stessa Germania. Nel maggio del '43 Robert viene richiamato e Walter nella Gioventù Hitleriana continua la sua salita di gradi. Nell'estate del '44 è l'ultima vacanza felice a Gemitz sul Lago Plauen. La guerra prosegue, Robert vien fatto prigioniero. Walter segue le sorti dei giovani hitleriani. La stessa Berlino è continuamente sotto le incursioni degli aerei alleati. La fine della guerra è nell'aria.

VIP Varie L'ITALIA AVVELENATA - La nuova peste

ore 21,35 rete 1

Il programma di Arianna Montanari e Gianni Nerattini, L'Italia avvelenata, affronta oggi il problema dei danni alimentari. Nella seconda parte della Nuova peste si pone infatti l'accento sulla presenza di sostanze e di metalli nel suolo che, attraverso la catena alimentare, possono raggiungere anche l'uomo. L'inquinamento delle acque e del terreno può così arrivare fino sulle nostre tavole attraverso i cibi che quotidianamente mangiamo: la stessa vicinanza agli scarichi industriali, la mancanza di disciplina sia scientifica e sociale sia giuridica fa

si che i terreni agricoli e i mari siano soggetti a tali pericolosi inquinamenti. Non solo ma le stesse sostanze che vengono utilizzate per la coltivazione presentano caratteristiche tali da esser giudicate pericolose. E questo sia per le loro specifiche componenti sia per la improprietà di chi le usa.

Il programma cercherà di mostrare in qual modo è possibile limitare se non eliminare totalmente i pesticidi. Si cercherà soprattutto di far vedere quei modi per evitare che il danno assuma proporzioni più grandi, modi e mezzi soprattutto biologici per riportare a condizioni naturali terreni e alimenti.

VE GIA' CHE CI SIAMO...

ore 22,05 rete 1

Il «divertimento» musicale dell'Orchestra di Musica Leggera della RAI di Roma è giunto al suo secondo appuntamento. Come abbiamo potuto vedere nel corso della prima puntata infatti protagonista è l'orchestra diretta da Giulio Libano che dà vita ad arrangiamenti fantasiosi di brani jazz, fra i più noti al grande pubblico, degli ultimi vent'anni, da Ciribiribin a Eleanor Rigby. Anche oggi partecipano alla trasmissione il

pianista Renato Sellani, che esegue alcuni pezzi al pianoforte, Anna Maria Baratta ovvero Suan, la voce solista di Già che ci siamo... Sellani e Suan sono anche i presentatori della puntata, che mantiene la caratteristica della precedente: cioè i due, insieme al maestro Libano, in una saletta presentano ai telespettatori i brani, eseguiti dal vivo dall'orchestra. Simulano una ripresa di uno spettacolo in esente mentre in realtà tutto il programma è stato registrato in studio.

Carni di casa nostra

In passato le carni di tacchino e di pollo sono sempre state considerate un gradino più in alto rispetto alle altre carni.

Le carni di pollo e di tacchino sono carni magre, più magre, di quelle bovine e suine.

Questo risultato dipende in buona parte dalla corretta alimentazione e dall'allevamento in libertà praticato, ad esempio, nelle Fattorie AIA, ma soprattutto perché la cosiddetta «carne bianca», costituita dalla muscolatura pettorale, è una delle carni più magre in assoluto.

Il pollo ed il tacchino sono diventati alimento di tutti i giorni, perché le loro carni, oltre ad essere economicamente vantaggiose, si prestano ad essere preparate in svariati modi: arroste, alla griglia, allo spiedo, lesse, in umido, stufate, fritte alla cacciatora, tanto per rimanere nella tradizione più semplice della cucina: se poi si ha un po' di inventiva e di fantasia i piatti possono diventare innumerevoli.

Senza contare che consumando le «carni di casa nostra», secondo lo slogan della campagna pubblicitaria AIA, ogni famiglia dà il suo contributo al risparmio nazionale aiutando l'Italia ad importare meno carne dall'estero.

Fettine di tacchino AIA al cartoccio

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 640 g di fettine di tacchino AIA
- mezzo sedano rapa
- una cipolla
- foglia di erba salvia
- due carote
- 4 cucchiaini di pomodori pelati
- 4 fette di prosciutto cotto
- 3 cucchiaini d'olio d'oliva
- sale-pepe
- 4 fogli di carta pergamina vegetale

PREPARAZIONE

- pulire e tagliare le verdure a filettini, quindi farle soffriggere con olio, condire con sale
- battere le fettine di tacchino, condirle con sale pepe e il profumo di erba salvia
- stendere un foglio di carta pergamina, mettere sopra la fettina di tacchino, coprirla con il prosciutto e quindi con un po' di verdura soffritta
- arrotolare la fettina su se stessa e completarla con un po' di pomodoro
- formare un cartoccio ogni quattro fettine così confezionate
- il cartoccio deve essere incartato un'altra volta con il medesimo tipo di carta
- mettere i cartocci così preparati su una piastra da forno e infornare a forno tiepido
- continuare la cottura a forno medio per 30 minuti
- aprire i cartocci in tavola al momento del servizio.



radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Flaminia Morandi**
— *Risveglio musicale*
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di **Gilberto Visintin**
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di **Oswaldo Bevilacqua**
— Ascoltate Radiouno
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 13 — GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 MUSICALMENTE**
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,20 C'è poco da ridere**
con **Armando Bandini**
- 14,30 Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola**
Adattamento radiofonico di **Giuseppe Lazzari**
3ª episodio
Il narratore **Corrado Gaipa**
Anna **Paola Bacci**
Miro **Dante Biagioni**
Nora **Bianca Galvan**
La signora Mannoni **Renata Negri**
Il signor Mannoni **Franco Scandurra**
La zia Anna **Wanda Pasquini**
Illo **Alfredo Senarica**
Una donna **Grazia Radicchi**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Registrazione)
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione**
- 19 — GR 1 SERA - 9ª edizione**
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
— **Nastroteca di Radiouno**
• ovvero alla ricerca di occasioni perdute • di **Luciana Neri**
DEDICATO AL JAZZ
Emancipazione, confronti e nuove tendenze, presentate da **Gianni Gualberto**
GR 1 flash - 10ª edizione
21,05 I PERSONAGGI DELLA COM-MEDIA
IV. Il servo furbo da **Le furbie di Scapino** di **Molière**
Allestimento e regia di **Ugo Amodeo** (Replica)
- 21,35 IL TROVAROBE**
Chiacciare da palcoscenico raccolte e proposte da **Belsario Randone**, presentate da **Vincenzo De Toma**
Regia di **Pino Gilloli**
22 — VERRANNO A TE SULL'AURE...
G. Verdi La forza del destino: Sinfonia (Orch. Philharmonia di
- 9 — Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Maurizio Costanzo**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 10,25 Per chi suona la campana**
Un programma di **Lino Matti** e **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Replica)
- 11 — DONNA CANZONATA**
Un programma di **Meri Franco**
Leo presentato da **Paola Mannoni** con la regia di **Vilda Ciurlo**
- 12 — GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Boelli**
(Replica)
— Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta: Liguria**
Un programma di **Vito Elio Petrucci** - *Prima trasmissione* (Dinastia effettuata negli Studi di Genova della RAI)
- 15,05 DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
- 15,30 LIBRODISCOTECA**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da **Walter Mauro** e **Giuseppe Neri**
- 16,15 E... state con noi**
oggi con **Domenico Matteucci** e **Fabrizio Trionfera**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
- 18 — GR 1 flash - 8ª edizione**
- 18,05 TANDEM**
Un programma musicale di **Franco Bracardi** e **Cesare Pierleoni** con la partecipazione di **Solforio**
- 18,35 INCONTRO CON UN VIP**
I protagonisti della musica seria: **Pablo Casals**
- Los Angeles dir. **Zubin Mehta** ♦
G. Donizetti: L'elisir d'amore: ♦
Uditte, udite o rustici ♦ (Bs. Fernando Corena - Uditte e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Francesco Molinari Pradelli) ♦
V. Bellini: La straniera: ♦ Serba, serba i tuoi segreti ♦ (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) ♦ G. Bizet: I pescatori di perle ♦ O. Nadir, tendre ami ♦ (Bar. Gérard Souzay - New Symphony Orchestra dir. Paul Bonneau) ♦ G. Rossini: Guglielmo Tell ♦ O. muto asi ♦ (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno) ♦ H. Berlioz: Béatrice et Bénédict ♦ Vous saluez ♦ (Sopr. April Cantello, mezz. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI** **Nelide Giammarco**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno musica**
(I parte)
Nell'intervallo: (ore 6.30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino
— **Dietro la parola** - Illustrazioni di **Maurizio Verderame** e **Lamberto Biagioni**
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 Un altro giorno musica**
(II parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 Antepremadisco estate**
Proposta estiva della discografia italiana condotta da **Daniela Fava**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 9,30 GR 2 - Notizie**
- 9,32 L'EDERA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
2ª puntata
Don Simone Decherchi
Corrado Annicelli
Annesa Marina Bonfigli
Paulu Decherchi Giulio Bosetti
Donna Rachele Maria Fabbri
Tore Sanna Tonio Crezi
- 10 — GR 2 - Estate**
- 10,12 Dagli Studi di Radio Milano**
Lauretta Masiero e **Renzo Palmer** presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti** e **Domina**
Regia di **Enzo Convalli**
- 11,30 GR 2 - Notizie**
- 11,32 I BAMBINI SI ASCOLTANO**
a cura di **Claudia De Seta**
I giochi dei bambini
Un programma di animazione del Collettivo "G." di Roma condotto da **Rita Farsi**
Ogni Regione ha il suo gioco: Lazio (2ª parte)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 11,52 CANZONI PER TUTTI**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 Radiolibera**
di **Antonio Amurri**
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,30 QUI RADIO 2 ESTATE**
(II parte)
- 13,40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
ripresate da concerti operistici cantate oggi da **Renata Scotto**
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — TILT**
Musica ad alto livello
- 15,30 Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15,40 Gianni Giuliano presenta:**
QUI RADIO 2 ESTATE
Musiche e divagazioni per le vacanze
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)
- 16,30 GR 2 - Notizie**
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 Il Flauto Magico**
Opera in due atti di **Emanuel Schikaneder**
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sarasro Harald Stamm
Tamino Werner Hollweg
Pamina Edith Mathis
La regina della Notte Zsuzsava Donat
Papageno Hermann Prey
1ª Damigella Kay Griffel
2ª Damigella Gertrude Jahn
3ª Damigella Hanna Schwartz
Papagena Monique Lobasa
Monostato Gerhard Unger
1ª Genio Solisti
2ª Genio del Tölzer
3ª Genio Knabenchor -
1ª Sacerdote
Bernardino Di Domenico
2ª Sacerdote Aurio Tomich
- 23,29 Chiusura**

6 — QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali, gli appuntamenti.

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE
Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO
Darius Milhaud - Le Bouif sur le toit - Farsa balletto di Jean Cocteau (Orchestra dei «Champs-Élysées» diretta dall'Autore) — «Le Bouif sur le toit» - Farsa balletto di Jean Cocteau (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) — Sergei Prokofiev - Il Buffone - suite dal balletto (op. 21a) (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Gennadij Rojdestvensky)

10 — Noi, voi, loro
Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie. In studio Caterina Cardona

13 — DAVID OISTRAKH INTERPRETA MOZART
Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Orch. Filarm. Nazionale di Mosca dir. Alexander Gauk). Due Rondò per violino e orchestra. Rondò in do maggiore K. 373 - Rondò in si bemolle maggiore K. 269 (Orch. Filarm. di Berlino)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Quasi una fantasia
divertimento musicale
J.B. Lully: Fanfare ♦ F. Gulda: Dodo (inc. 1956) ♦ Anonimo: Stabile in mind (inc. 1926) ♦ F. Schubert: Tempo di Quartetto in do min. ♦ A. Shepp: The Chased (inc. 1965) ♦ G. Paisiello: Concerto in do magg per clavic. e orch. ♦ G. Mulligan: Turnstile (inc. 1952) ♦ C. Piniot: Smith Piniot's Boogie Woogie (inc. 1928) ♦ C. Debussy: Rapsodia per sassofono, contralto e orchestra (Orchestrazione Roger Ducas) ♦ Hubard: The Interpied Fox (inc. 1971) ♦ B. Marcello: Sinfonia n. 4 in sol minore ♦ D. Gillespie: Dizzy Atmosphere (inc. 1947) ♦ G. Martucci: Novelletta in sol diesis minore op. 62

15.30 uncertodiscorsoestate
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuela Giordano e Massimo Accan-

19.15 Concerto della sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Das Märchen von der schönen Melusine» - ouverture op. 32 (da Franz Grillparzer) ♦ Ludwig van Beethoven: «Meerestille und glückliche Fahrt» - op. 112 per coro e orchestra (testo di Goethe) ♦ Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber

20 — Le musiche di Pranzo alle otto

20.45 GIORNALE RADIOTRE
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Massimo Teodori per la politica estera

21 — Interpreti a confronto
di Emilio Riboli
La vocalità nell'opera di Wagner: «Tristan und Isolde»
Prima trasmissione

Durante la trasmissione gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 579.06.06, prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10.45 GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OERISTICA

Alberto Franchetti: ♦ Germania: «Studenti» «Udite» ♦ Gaetano Donizetti: «L'elisir d'amore» - Una furtiva lacrima ♦ Arrigo Boito: Redento - Zardo - Luna fedel ♦ Carboetti-Pini Corsi: «Tu non mi vuoi più ben» ♦ Giacomo Puccini: Tosca: «E lucean le stelle» ♦ Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Questa o quella» ♦ Ella mi fu rapita ♦ «La donna è mobile» ♦ «Bel-la figlia dell'amore» (Enrico Caruso, tenore; Bessie Abott, soprano; Louise Homer, contralto; Antonio Scotti, baritone) ♦ Friedrich von Flotow: Marta ♦ Dormi pur (Enrico Caruso, tenore; Frances Adla, soprano; Josephine, mezzosoprano; Marcel Journet, basso) ♦ Gioacchino Rossini: Messe solenne ♦ Domine Deus

11.35 SETTEGIORNTEATRO - Rubrica di informazione e critica teatrale

11.55 COME E' MERCE - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING - «Banjoman» di Baez, NGBD, Byrds, ecc...

12.45 GIORNALE RADIOTRE

fora, coordinato da Gianfranco Giagni e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — GLI INTELLETTUALI E LA CRISI

dal programma televisivo di Nicola Matteucci, Giovanni Russo e Pino Adriano - Adattamento radiofonico curato da Daniela Palladini in puntata (Dipartimento scolastico-Educativo)

17.30 CONCERTO BAROCCO: IN ITALIA

Michelangelo Rossi (1600-1670): Toccata VI ♦ Giacomo Carissimi (1600-1671): «Lamento di Maria Suarda» per soprano e continuo ♦ Salomone Rossi (1570 c.-1630 c.): Quattro Sinfonie per liuto, soprano e continuo ♦ Maurizio Carati (1620-1678): Sonata a 5, per tromba, archi continuo ♦ Luigi Rossi (1598-1653): Passacaglia in la minore ♦ Francesco Cavalli (1602-1676): Canzone a otto ♦ Marco Marazzoli (1602 o 1608-1652): «Alma Redemptoris Mater» per doppio coro a sei e a quattro voci e strumenti

18.15 JAZZ GIORNALE
con Marcello Rosa

18.45 GIORNALE RADIOTRE

22 — LA RICERCA
Discussione su problemi di attualità culturale: La scienza e le idee, a cura di Dario Antiseri: «Principi e metodo nella patologia medica» (Replica)

22.30 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Goffredo Petrassi

Orationes Christi per coro misto, ottoni, viole violoncelli (I parte) Pater, venti, hora, I parte: Pater, si vis Pater mi (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Zdenek Macel, Maestro del Coro Gianni Lazzari); Invenzione concertata (Sesto Concerto) per archi, ottoni e percussioni (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

23.10 GIORNALE RADIOTRE
Ultima della notte

Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Eusebio. Altri Santi: S. Stefano, S. Teodota, S. Rutilio, S. Massimo. Il sole sorge: Torino 6.14; Milano 6.07; Trieste 5.49; Roma 6.04; Palermo 6.09; Bari 5.48; il sole tramonta: Torino 20.56; Milano 20.51; Trieste 20.33; Roma 20.26; Palermo 20.15; Bari 20.08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1667, muore a Roma l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: E' incredibile la forza che l'anima può infondere al corpo. (Von Humboldt).

IS
Presentazione di Teodoro Celli

Il Flauto Magico

ore 19,50 radiodue

L'edizione della *Zauberflöte*, in italiano *Il Flauto Magico*, che va in onda questa sera è stata registrata al Foro Italico il 17 gennaio 1976 sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch.

L'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma ed il Coro diretto da Gianni Lazzari accompagneranno i solisti, Harald Stamm, Werner Hollweg, Edith Mathis, Zsuzsava Donat e Hermann Prey.

Il Flauto Magico è l'ultima opera in ordine di tempo di Wolfgang Amadeus Mozart. Ebbe il suo battesimo il 30 settembre 1791, a poco più di un mese dalla morte del genio salisburghese, nel Theater an der Wien. Johann Wolfgang von Goethe, il massimo poeta germanico, la definì «la più perfetta espressione del genio tedesco».

La trama si richiama ad un racconto fiabesco di Wieland che fa parte della raccolta *Dschinnistan: Lulu o il flauto magico*. Oltre a questa fiaba il soggetto si riallaccia anche ad altri lavori: il *Thamos Re d'Egitto* di Gebler, il *Sothos di Terrasson*, *La festa dei Brahmini* di Hensler, e l'*Oberon* di Wranitzky. Dopo oltre un secolo e mezzo dalla prima rappresentazione e dopo accuratissimi e complicati studi i molteplici sensi simbolici e analogici, i significati nascosti, soprattutto per quello che riguarda la musica, sono stati svelati e diffusi.

Una delle ultime «scoperie» può essere considerato il fatto che Johann Emanuel Schikaneder non soltanto abbia curato il libretto dell'opera, ma che vi contribuirono anche i «fratelli» della loggia massonica alla quale Mozart era affiliato.

Figure note si celano nel libretto del *Flauto*: il Gran Sacerdote Sarastro è la trasposizione teatrale di Ignaz von Born, figura reale e venerabile della Loggia. La Regina della Notte, Astriframante, era l'imperatrice Maria Teresa, avversaria della massoneria; Tamino rappresenta l'imperatore Giuseppe II e Pamina

non è altro che il simbolo del popolo austriaco. Tamino-Giuseppe II sono la ragione illuminata mentre il burlesco Papageno è la rappresentazione teatrale della natura primitiva, della semplicità e dell'istinto che infine trionfa.

La trama in breve è la seguente. Inseguito da un grosso serpente che minaccia di ucciderlo, il principe Tamino sviene. Lo salveranno tre bellissime fanciulle, le damigelle della potente Regina della Notte, Astriframante. Appena rinvive Tamino vede innanzi a sé il gaio uccellatore Papageno il quale gli dà a intendere di averlo salvato dal serpente. Per questa sua menzogna Papageno sarà punito dalle damigelle che gli chiuderanno la bocca con un grosso lucchetto.

Le damigelle mostrano poi a Tamino un ritratto di Pamina, la figlia della Regina della Notte. Costei è prigioniera di Sarastro; la Regina della Notte promette a Tamino la sua mano se la salverà. Il principe si innamora subito della fanciulla e decide di tentare l'impresa. Egli parte in compagnia di Papageno che, perdonato dalle damigelle, è stato liberato dal lucchetto. Tamino e Papageno, in caso di pericolo, potranno ricorrere ad un flauto e ai campanelli: due strumenti che li trarranno dai guai. Una volta giunti al palazzo di Sarastro, i due rintracciano Pamina.

I due giovani appena si vedono s'innamorano l'uno dell'altra. Inseguiti dal feroce moro Monostato, Tamino, Papageno e Pamina riescono a giungere in presenza di Sarastro. In costui non troveranno un mostro, ma un saggio sacerdote il quale rivela a Tamino che la Regina della Notte è una potenza del male.

Sarastro promette le nozze ai giovani, se Tamino riuscirà a superare le tre rituali prove dell'iniziazione. Vinte le prove, Tamino e Pamina entrano nel tempio di Iside ove Sarastro benedice l'unione.

42

giovedì ore 6: partenza per la pesca



colori nitidi e veri come li hai visti tu
Agfacolor CNS



Agfacolor CNS "vede" la realtà e la fissa sulla pellicola, senza alterarla. CNS è più sottile del 35%, per questo le immagini sono nitide, precisi i contorni, sempre a fuoco. Dal negoziante la vostra pellicola arriva ai laboratori Agfacolor Service che la fissano sulla carta Agfacolor, il miglior supporto per le vostre foto.

I laboratori Agfacolor Service offrono in esclusiva due possibilità di stampa: **GROSSFOTO**: le foto in un formato più grande e con la data. **PRINTPOCKET**: tutte le foto stampate in sequenza ad un prezzo ancora più conveniente.



rete 1

13 — music/america

JAZZCONCERTO

Quintetto Chet Baker
Presenta Marcello Rosa
Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Music Inn di Roma)

13,30-13,45

Telegiornale

18,15 YOGA PER LA SALTUTE

Programma presentato da Richard Littleman
13ª lezione
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,35 TRA IERI E OGGI

Documenti di TV Educativa
Programma condotto da Nicola D'Amico
1ª puntata
La scuola
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

19,20 TARZAN E LA FONTANA MAGICA
con Lex Barker
Regia di Lee Sholem
Terza parte

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

I mari dell'uomo

Un programma di Folco Quilici

Fotografia di Riccardo Grassetti e Vittorio Dragognetti

Quinto episodio

Gli dei venuti dal mare

Pubblicità

21,40

L'angelo sterminatore

(«El Angel exterminador», 1962)

Film - Regia di Luis Buñuel

Interpreti: Silvia Pinal, Augusto Bendico, Enrique Rambal, Claudio Brook, José Baviera, Jacqueline Andere, Luis Beristain, Antonio Bravo, Cesar del Campo
Produzione: Gustavo Alariste

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Marcello Rosa presenta «Jazzconcerto» che va in onda alle ore 13

rete 2

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,15-13,45 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani
in compagnia di Gici Marziali
Regia di Cesare Emilio Gaslini

tv 2 ragazzi

18,15 LA CASA DI GHIACCIO

di Gici Ganzini Granata
Narvik e la foca
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gian Sgarbosa
Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 TG 2 - SPORTSERA Parziale

19 — DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Ottava puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

David Giancarlo Giannini
Tommy Trades Enzo Cusico
Micawber Carlo Romano
Signorina Crupp
Giuseppe Raspanti Dandolo
Emma Micawber Diana Torrieri

Littimer Lucio Rama
James Steerforth Fabrizio Moroni
Rosa Dartle Rosella Spinelli
Signora Steerforth
Barkis Elisa Cegani
Peggotty Luigi Pavese
Daniel Elsa Vazzoler
Emily Grazia Giachetti
Cam Marcello Tusco
Meg Gummidge Rina Franchetti

Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Emilio Vologno
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 Peter Falk

in:

Colombo

L'arte del delitto

Telefilm

Sceneggiatura di Jackson Gillis

con Ross Martin, Don Ameche, Kim Hunter, Rosanna Huffman, Joan Shawlee, Barney Phillips, Mary Wickes, Vic Tayback

Tema musicale di Henry Mancini

Regia di Hy Averbach
Prod.: MCA

Pubblicità

22 —

Cronaca

Rete 2 - radiotre - GR 3
Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
CONGRESSI SINDACALI: TEMI E RIFLESSIONI

23 — Incontro con Ken Loach

Presentazione della serie:
I GIORNI DELLA SPERANZA

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

18,15-19,15 Für Kinder und Jugendliche. «Wo ist nur das Seppel geblieben?». Ein Kasperlespiel von Greta Bauer.
Regie: Erich Innerbühner.
Natur und Technik. «Der Goldhamster». Ein Magazin für Kinder mit den Marionetten der Augsburger Puppenkiste. Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Motiv Liebe. Spielfilm. 3 Folge. «Ol ins Feuer» mit Elisabeth Weidemann, Doris Galt, Günther Stoll u.a. Regie: Roger Fritz. Verleih: Polytel

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù
— IL CANE E L'ORSO
Disegno animato
— OCCHI APERTI
31. I liquidi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (Replica)
— IL COMPLEANNO DI SALVIA
e OSSA SEPOLTI della serie «Le avventure di Prezzemolo»
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT

20,45 IMMAGINI PERSIANE
Viaggio attraverso il bassopiano del Caspio
Documentario
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
LE POE
Telefilm della serie «Lancer»

22,50 MEDICINA OGGI
Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
Malattie delle ossa
Partecipano il dott. Michele Rainer e Sergio Genni
Realizzazione di Chris Wittwer
(Replica)

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEL RA-
GAZZI
21,10 ZIG-ZAG
21,15 TELEGIORNALE
21,35 SOTTO ACCUSA: LA
COSA NELLA NOTTE
Telefilm - 1ª parte
con Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Parris, Dennis Hopper, Henry Silva
Regia di Alan Crossland
Il tribunale ha appena emesso la sentenza riconoscendo Frank Woss e Colie Mitchum colpevoli di aver eliminato l'ufficiale preposto alla loro custodia. I due riescono a fuggire dal palazzo di giustizia. Incomincia un lungo, estenuante inseguimento. Kirby, il sergente di polizia che li insegue lungo la statale, riesce quasi ad arrestarli ma di nuovo i due delinquenti hanno fortuna e prendono con sé come ostaggi una giovane e lo stesso agente Kirby

22,30 ZIG-ZAG
22,35 OGGI SCIARE
Regia di Luciano Rosa
45 IL TEDOFORO
dal Festival Telemistico di Portofino - Documentario

francia

15 — IL MONDO IN GUERRA
La storia della seconda guerra mondiale raccontata da Lawrence Olivier - Quinta puntata
16 — AUJOURD'HUI MADAME
16,55 LA SPOSA DI PAPA'
Telefilm della serie «Bonanza» con Lorne Greene, Pernell Roberts e Dan Blocker
17,43 IL MONDO INCANTATO DI ISABELLA
Telemontaggio - Tredicesima ed ultima puntata
18,10 VACANZE ANIMATE
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE
Nona puntata
20 — TELEGIORNALE
20,32 MUSICALMENTE VOSTRO
Telefilm della serie «Uno scritto a New York»
21,47 QUESTIONE DI TEMPO
Settimanale di attualità
23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,35 CARTONI ANIMATI
19,40 I FANTASMI MOBILI
di Andrew De Adamich
19,50 STOP AI FUORILEGGE
«Damigella in difficoltà»
con Roger Moore
Una ragazza inglese Maria, dà alla luce un bambino dopo la fuga del padre. Simona è incaricata dal nonno del neonato di ricercare il fuggiasco e di riportarlo all'ovile
20,40 MONTECARLO SERA
20,45 NOTIZIARIO
21,05 I CAVALIERI DI VENTURA
Film - Regia di Bernard de Latour con Fernand Gravy, June Astor
Un seguace di Bertrand Du Guesclin narra le gesta del glorioso capitano. Ribelle per natura e di carattere violento, egli svolge la sua attività durante uno dei periodi più tristi della storia francese, quando buona parte della Francia stava sotto il dominio inglese. Il suo coraggio lo rese leggendario
22,40 OROSCOPO DI DOMANI
22,45 PROGRAMMA FRANCESE

«Colombo - L'arte del delitto»

Il sociologo detective

ore 20,40 rete 2

Piace perché dimesso, ineglegante, sciatto. Non è il genio che immagazzina informazioni nel cervello come un computer, dal quale avere risposte immediate, precise. Piacciono anche la sua aria innocua, inoffensiva, il suo soprabito da grande magazzino, le scarpe da due dollari, insomma il suo volto anonimo, come tanti, il suo modo di essere «dentro» ai problemi quotidiani. Non prende mai appunti. Pare sempre che debba perdersi nel groviglio di cose che sovrastano la sua intelligenza, la sua memoria. Non fa mai nulla con entusiasmo. Non è un velleitario. Ricorda sempre all'ultimo momento, battendosi la mano sulla fronte. Alla fine si scopre che è esattamente il contrario di come la gente lo giudica, Colombo, si chiama, e il suo grado è quello di tenente. Meno di un ispettore di polizia.

E' una grossa invenzione questo personaggio. Ed è credibile. Rozzo, modesto, con qualcosa da mettere sotto i denti, sempre, nella tasca del suo soprabito, il tenente Colombo da anni, sugli schermi televisivi americani, risolve «casi» difficili, tortuosi, con l'indifferenza dell'impiegato che, seduto in ufficio, risolve le parole incrociate.

Di questa serie di telefilm che ci vengono dagli Stati Uniti Peter Falk è non solo il protagonista, ma anche il regista. Insomma uno che ha scelto se stesso. Questo Colombo poliziotto alla buona, d'estrazione piccolo borghese, un prodotto della Little Italy, Peter Falk lo cercava da tempo. «Lo avevo così bene disegnato in mente», dice, «che soltanto uno psicoanalista poteva dire che, in fondo, Colombo altro non era che la proiezione di me stesso». Del resto Peter Falk è stato attore fin da ragazzo. E bravo anche. S'è fatto le ossa in teatro, recitando i classici e soprattutto Shakespeare. Lo ricorda in *Angeli con la pistola?* E in *Prigioniero della seconda strada?* E poiché, per lui, un attore vale l'altro (se bravo, se capace), dovendo scegliere ha scelto Peter Falk. «Almeno so di non dover ripetermi cento volte ciò che devo fare», afferma.

Chi gli dice se fa bene o male? La moglie, Alice Mayo. Donna molto bella, intelligente, quel che si dice una «intellettuale». Lei, disegnatrice, pittrice, scrittrice ed attrice, e lui, laureato in scienze po-

litiche, ma anche in sociologia, hanno «messo insieme» una coppia perfetta.

E redditizia anche. Hanno fatto soldi a palate. Il processo di identificazione di Peter Falk con il tenente Colombo è tale che il comandante dell'Fbi, incontrandolo a un party, gli disse che il giorno in cui fosse rimasto senza lavoro (cosa quanto mai improbabile) un posto glielo avrebbe trovato lui. In realtà la semplicità di questo personaggio di cinquant'anni, con l'aria del giovane invecchiato precocemente e provato dalle difficoltà, di chi è sempre «altrove», è propria di Peter Falk. Buono, remissivo, accomodante e vulnerabile. Quelle poche volte che ha «litigato» con la moglie è perché mentre lei parlava lui si distraeva, insomma «non c'era».

II/5

«L'angelo sterminatore» di Buñuel

Naufragio nel salotto buono

ore 21,40 rete 1

Tra il 1955 e il '62, tra *Ensayo de un crimen*, presentato due settimane fa, e *El Ángel exterminador* che viene trasmesso stasera, Luis Buñuel dirige in Messico e in Francia sei film, alcuni dei quali memorabili: *Nazarin*, *Violenza per un giovane*, *Viridiana*. In Italia se ne sa poco o nulla, perché il nome del regista continua a essere circondato di indifferenza. Gli interessi si ridestano seriamente soltanto cinque anni più tardi, con il successo di *Bella di giorno* alla Mostra di Venezia del '67. Così *El Ángel exterminador* deve fare antecamera fino al '68. Sarà uno dei recuperi resi inevitabili dall'impossibilità di continuare a ignorare il «fenomeno» Buñuel.

Premiato a Cannes dalla stampa cinematografica internazionale, *L'angelo sterminatore* è frutto d'un progetto lungamente accarezzato da Buñuel e da Luis Alcoriza, suo collaboratore fedele, che hanno elaborato insieme uno scenario basato su un testo teatrale di José Bergamin, intitolato *Los naufragos de Calle Providencia*. Stanno per realizzarlo nella Cuba di Fidel Castro, ma l'occasione sfuma; dopo qualche tempo riescono a trovare un produttore messicano. La vicenda è curiosa. C'è un gruppo di ric-

Ma sembra che non ci sia mai. «Anche nella vita», dice, «sono come i muli, che una volta imboccato il sentiero, anche se scorre al limite del precipizio, state tranquilli che arrivano a casa. Lo stesso fa il tenente Colombo». E la mentalità giusta per uno che aveva «imbucato» la via politica, «Master», qualcosa di più che un laureato, Peter Falk aveva intrapreso la carriera di «esperto» nello Stato del Connecticut, una sorta di Kissinger locale per l'economia e la politica. Ma capi subito che il suo «destino» si sarebbe concretizzato altrove. Due volte, infatti, ha ricevuto il massimo riconoscimento per le sue interpretazioni televisive. Due volte è stato candidato al Premio Oscar per il cinema fallendo il bersaglio per un pelo. Le sue serie televisive, infatti, sono ormai un successo sicuro. Il suo «pubblico» si conta nell'ordine delle centinaia di milioni. Dal teatro alla televisione, dalla televisione al cinema, dal cinema ancora alla televisione, per

poi ricominciare nuovamente con il teatro. Da noi un «personale» successo Peter Falk l'ha ottenuto con i film *Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo*, *La grande corsa*, *Il balcone*. Ma in America, dicono, i suoi compensi sono inferiori solo di poco a quelli di Jack Nicholson.

g. boc.

L'episodio di questa sera — Un famoso critico d'arte architetta di uccidere, in modo apparentemente perfetto, un ricco zio, proprietario di una delle più importanti collezioni d'arte d'America. L'assassino, che non esita a coinvolgere nel delitto e quindi a sopprimere una sua giovane allieva, riesce, attraverso diaaboliche manovre, a far sì che tutte le prove di colpevolezza risultino a carico della vedova divorziata dello zio ucciso. Il tenente Colombo, con finto sopraffino, incautamente sottovalutato dall'assassino, ricostruisce però i fatti e smaschera il vero colpevole.

chi borghesi, una ventina di persone, che dopo essere state a teatro si riunisce nella bella casa di Eduardo e Lucia Nobile. Mentre gli ospiti arrivano succede un fatto premonitore: tutti gli inservienti della casa se ne vanno, resta solo il maggiordomo. Si cena, si passa in salotto, le ore trascorrono, i primi ospiti decidono di rinunciare. Ma uscire è impossibile: nessuno riesce a varcare le porte del salotto. Altre lunghe ore di discussioni e ipotesi. Tutti si sforzano di mantenere la dignità e il rango della loro classe, ma a poco a poco la maschera che da sempre si impongono si decompone.

«Ridotti allo stato di naufraghi», ha scritto Morando Morandini, «sono attoniti dalla paura. Alcuni si ammalano, uno muore, una coppia di giovani fidanzati si uccide. Negli altri incominciano a scatenarsi gli istinti più bassi, le passioni più elementari, fino a che «qualcosa» si verifica: tutti si ritrovano nella stessa posizione in cui erano all'inizio del ricevimento, ciascuno prova a rifare gli stessi gesti e a ridire le stesse parole di quella sera. L'incanto si rompe, tutti escono». Per festeggiare la liberazione qualche giorno più tardi il gruppo si ritrova per un solenne Te Deum di ringraziamento. Ma alla fine della cerimonia non riescono a met-

ter piede oltre la soglia della chiesa. L'incubo è tornato. Sulla piazza, intanto, poliziotti e dimostranti si scontrano senza esclusione di colpi.

Siamo di nuovo ai simboli e alle metafore, accumulati ed esposti con pertinenza e fantasia in un contesto narrativo di classica semplicità e di realismo in apparenza totale. E di nuovo il bersaglio è chiarissimo: la borghesia impotente, prigioniera dei suoi riti e dei suoi formalismi, portata a svelare ipocrisie e bassezze a contatto di una realtà che non è più in grado di padroneggiare; e nello stesso tempo incapace di entrare in contatto con questa realtà e con i suoi movimenti (la rivoluzione suggerita nel finale), di confrontarsi con essa e di prendere posizione. Una borghesia, come ha scritto Giorgio Cremonini, «che non ha alternative oltre l'immobilismo, il rifiuto, l'attesa. Attesa che l'angelo sterminatore venga e faccia giustizia».

Collaboratori di Buñuel per questo film eccezionale, con il citato Alcoriza, sono stati l'operatore Gabriel Figueroa, lo scenografo Jesús Brancio, gli attori Silvia Pinal, Claudio Brook, Jacqueline Andere, Augusto Bendico, Antonio Bravo e altri. Il commento musicale cita temi del Te Deum, di Paradisi e di Scarlatti.

g. sib.

JAZZCONCERTO - Quintetto-Chet Baker

ore 13 rete 1

Chet Baker, 48 anni, il viso segnato dalla droga di cui a lungo è stata vittima, e da cui solo recentemente si è liberato, compare oggi nel Jazzconcerto ripreso durante una esibizione al Music Inn. Negli anni Cinquanta è stato uno dei grandi della tromba; con Gerry Mulligan formava un binomio che appariva inimitabile e, attraverso dischi memorabili, venne conosciuto dagli appassionati del jazz di ogni luogo. Poi, per divergenze di cui Baker non vol-

le mai parlare, si separarono. Oltretutto Mulligan si era liberato prima della droga che invece ha portato Chet ad un livello spaventoso: a tal punto che non potrà più essere uno dei numeri uno della tromba. Anche lui comunque ha contribuito a diffondere il jazz in Italia. «Soltanto ora», ha detto lui stesso, «cominciano a scoprire la musica di John Coltrane che è morto da dieci anni o quella di Charlie Mingus o di Miles Davis o di Max Roach che in America erano già famosi quando io facevo il soldato».

di Dickens

DAVID COPPERFIELD - Ottava puntata

ore 19 rete 2

Agnes è segretamente innamorata di David che invece nutre per lei un profondo sentimento fraterno. Infatti David è innamorato di una vista di Dora, la figlia dell'avvocato Spewlow. Riappare Micawber, sempre indebitato fino al collo e

riappare l'enigmatico James, che rivolge a David una specie di discorso di commiato. Il significato di questo addio diventerà chiaro poco dopo, quando David apprende che James ed Emily sono insieme. Emily ha infatti abbandonato la famiglia e il fidanzato Cam gettando tutti nel più profondo dolore.

TARZAN e la Fontana Magica - Terza parte

ore 19,20 rete 1

Tarzan, in seguito al ritrovamento del diario di bordo di un aereo caduto nella foresta, si mette alla ricerca del pilota, Gloria James, una esploratrice data per dispersa da oltre 20 anni e che, con la sua testimonianza potrebbe salvare la vita al suo ex fidanzato accusato ingiustamente. Tarzan trova la donna in una città sconosciuta a tutti e i cui abitanti conservano gelosamente un meraviglioso segreto: la fonte dell'eterna giovinezza. Dopo la promessa

di non svelare la strada per giungere nella Valle Azzurra, Tarzan riesce a portare con sé la donna. Gloria parte per l'Europa, testimonianza a favore dell'ex fidanzato, lo sposa e ritorna con lui nella giungla. Il proposito dei due è di stabilirsi definitivamente nella Valle Azzurra. La donna cerca di convincere Tarzan a fare da guida ma egli rifiuta. Jane, che non condivide la decisione del suo uomo, si offre di guidarli. Vengono però seguiti dalle due avventuriere che, con la minaccia delle armi, si uniscono a loro.

I MARI DELL'UOMO - Gli dei venuti dal mare

ore 20,40 rete 1

L'unione tra il mare e l'uomo prima ancora che «tecnologica» è essenzialmente mitico-religiosa. Nasce dalla paura dell'ignoto, dalla reverenza per un potere soprannaturale «che può aiutare» a vincere un elemento difficile come il mare, come l'oceano; e nasce dalla necessità di esorcizzare l'orrore della morte in mare. Dei ed eroi (che molte volte si identificano) aiutano l'uomo a vincere un

atavico timore: dei ed eroi «indicano la via». Le sequenze di questa puntata raccontano di Melkart, dio fenicio del mare, e ci presentano poi, personaggi mitologici in mondi lontani, «diversi»: ci conducono attraverso riti, superstizioni e devote credenze sulle rive di tutto il mondo. E non solo tra genti di mare ancora a «livello etnologico» ma anche tra quelle già trasformate dall'impatto con la società industriale e tecnologica. (Servizio alle pagine 14-15).

CRONACA

ore 22 rete 2

Ultima puntata della rubrica dedicata alla stagione dei Congressi sindacali: della CGIL, Rinnovamento, della CISL a Roma e della UIL a Bologna. Mentre la puntata precedente aveva illustrato i temi dibattuti nelle diverse sedi congressuali, tra la fine di giugno e i primi di luglio, quella si azzarda a cercare di portare in primo piano il punto di vista dei «delegati», a confronto con quello dei leaders delle tre confederazioni. Tre i problemi di maggior rilievo e comuni alle diverse organizzazioni: occupazione, con riferimento alla politica degli investimenti e della produzione, e quindi alla struttura del salario e al costo del lavoro; autonomia del sindacato, in rapporto anche e soprattutto al mutamento del quadro politico e al nuovo ruolo del sindacato oggi in Ita-

lia; unità sindacale, soprattutto in considerazione della proposta di Lama per il superamento della partecipation all'interno della federazione unitaria; e della nascita dei consigli di zona, che costituiscono la struttura sindacale di base unitaria. All'interno di ogni congresso Cronaca ha organizzato dibattiti tra delegati, che sono stati poi portati «fuori» per verificarne la validità. E in questo consiste la puntata di oggi, nel giudizio cioè che il Consiglio di zona di Sesto San Giovanni dà sulle conclusioni alle quali sono giunti i tre congressi. Il dibattito è stato aggiornato, in relazione agli ultimi eventi, come la firma del contratto Fiat, l'accordo programmatico di governo tra i partiti dell'astensione, la discussione in corso sull'equo canone e sulla legge 382 per il trasferimento di alcune competenze alle regioni.

CROQUET:

un gioco per bambini e adulti

La Grazioli di Mosio (MN) produce un gioco divertente per tutte le età, da svolgere all'aria aperta: il croquet.

Sono in vendita i tipi Piccolo-Medio e Grande per 4 o per 6 giocatori.

Un apposito carrellino serve per spostare agevolmente mazze e biglie.

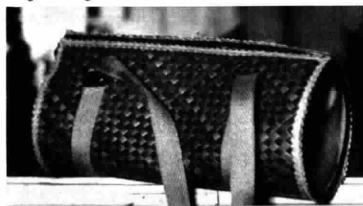


ITALSTILE: ogni tipo di borsa

Nella gamma di produzione della Italstile vi sono mille tipi di borse fatte con ogni tipo di materiale (cuoio, plastica, paglia, raffia) per soddisfare tante esigenze diverse.

Ma vi è qualcosa che le accomuna tutte: lo styling inconfondibile, la sapienza artigianale, la bontà e funzionalità dei singoli elementi. Sono queste del resto le qualità che distinguono il capo veramente elegante.

La produzione della Italstile di Massa Fermana (AP) comprende borse per donna, per uomo, per bambini offrendo la soluzione migliore per ogni singola esigenza.



La cantante Mara



Un brindisi di Mara CUBEDDU, la giovanissima cantante sarda del complesso «DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE»: il brutto ricordo del naufragio alle SEYCHELLES è cancellato dai suoi grandi successi canori e discografici.

Per giocare alla «Mamma»

La «Grazioli» ha creato una serie di «giocattoli» per le bambine che vogliono giocare alla «Mamma»: carrozzerie per bambole (nella foto il tipo «Brigitte»), passieggi pieghevoli in acciaio leggerissimo ed imbottite con tessuti molto vivaci.

Ogni tipo di giocattolo è realizzato secondo le esigenze della psicologia infantile.



radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 Un programma condotto da **Flaminia Morandi**
 — *Risveglio musicale*
 — *L'oroscopo di Maria Gardini*
 — *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
 Realizzazione di **Gilberto Visintin** (I parte)
 7— **GR 1 - 1ª edizione**
 7,20 **STANOTTE, STAMANE**
La diligenza... di **Oswaldo Bevilacqua**
 — *Ascoltate Radiouno* (II parte)
 8— **GR 1 - 2ª edizione**
 — *Edicola del GR 1*
 8,40 **CLESSIDRA**
 Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
 9— **Voi ed io: punto e a capo**
 Musiche e parole provocate dai fatti con **Maurizio Costanzo**
 Regia di **Marco Lami**
 Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione

- 13— **GR 1 - 5ª edizione**
 13,30 **MUSICALMENTE**
 con **Vira Silenti**
 Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione

- 14,20 **C'è poco da ridere**
 con **Armando Bandini**

- 14,30 **MUSICA IN CASA**
pianoforte a quattro mani
L. van Beethoven: Tre marce op. 45 per pianoforte a quattro mani: in do maggiore - in mi bemolle maggiore - in re maggiore; Grande fuga in si bemolle maggiore op. 134 per pianoforte a quattro mani (Trascritto dall'Autore dalla Grande Fuga per quartetto d'archi) (Duo pianistico Jörg Demus-Norman Chetler)
 15— **GR 1 flash - 7ª edizione**
 15,05 **DISCO ROSSO**
 Fermata musicale obbligatoria

- 19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
 19,15 **Ascolta, si fa sera**
 19,20 *I programmi della sera*

- **Giochi per l'orecchio**
Audiodramma '70
FERMATE IL TEMPO PER FAVORE
 di **Tom Stoppard**
 Traduzione di **Teresa Telloli**
 Gladys: **Anna Caravaggi**; Frank: **Gianfranco Bellini**; Presidente: **Vigilio Gottardi**; Ministro: **Giulio Oppi**; ed inoltre: **O. Fagnano**, **R. Lori**, **I. Aloisi**, **C. Dollfus**, **N. Peretti**, **V. Lottero**, **G. Ciapini**, **S. Versace**, **E. Jovine**, **V. Cassani**, **F. Casacci**, **F. Zacco** - Regia di **Massimo Scaglione** (Replica)
 20,05 **Manuel De Falla: il cappello a tre punte**, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **Rafael Fruhbeck De Burgos**)
 20,30 **Annarita Spinaci e Antonello Baranta** presentano:
JEANS E VECCHI MERLETTI
 Attualità discografiche di ieri e domani

- 10,25 **Per chi suona la campana**
 Un programma di **Lino Matti** e **Enrica Bonaccorti**
 Regia di **Giorgio Bandini** (Replica)
 11— **L'operetta in trenta minuti - Paganini - di Lohar**
 Un programma di **Vito Molinari** con la partecipazione di **Elisabetta Viviani** e **Cesare Gallino**
 11,30 **Livia Cerini** presenta:
LA FIDANZATA, DI...
 Una ragazza e tanti uomini
 Un programma di **Umberto Simonetta** con **Achille Belletti** e **Claudio Caramaschi**
 Regia di **Umberto Simonetta**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
 12— **GR 1 flash - 4ª edizione**
 12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
 di **Tristano Boffelli** (Replica)
 — *Asterisco musicale*
 12,30 **Una regione alla volta: Liguria**
 Un programma di **Vito Elia Petrucci**
 Seconda trasmissione
 (Registrazione effettuata negli Studi di Genova della RAI)

- 15,30 **IL SECOLO DEI PADRI**
 Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
 Musiche di **Cesare Palange**
 Regia di **Enzo Convalli** (Replica)

- 16,15 **E... state con noi**
 oggi con **Antonio Lubrano** e **Adolfo Moriconi**
 Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
 Regia di **Michele Mirabella**

- 18— **GR 1 flash - 8ª edizione**
 18,05 **TANDEM**
 Un programma musicale di **Franco Bracardi** e **Cesare Pierleoni**
 con la partecipazione di **Solforio**

- 18,35 **INCONTRO CON UN VIP**
 I protagonisti della musica
 serie: **Giuseppe Verdi**

- 21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
 21,05 **COME TI DIVERTI?**
 Chiacchierate, commenti, frivolezze sul tema: *racconti qua e là da Francesco Costa, Flavia Milanta, Gianfranca Montedoro e Umberto Santucci*
 Realizzazione di **Roberto Anselmi**
 Orchestra nella sera
 21,25 **SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE**
 21,45 **Béla Bartók: Sonata n. 1** (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte) ♦ **Paul Hindemith: Sonata in mi maggiore** (Elliot Rosaft, violino; Roy Eaton, pianoforte)

- 22,30 **Ne vogliamo parlare?**
 Divagazioni su tema di **Stefano Magagnoli** e **Franco Polietto** interpretate da **Isa Di Marzio**, **Enzo Guarini**, **Mariella Montemurri**, **Silvia Spaccasi** - Elaborazioni musicali di **Enzo Guarini** - Regia di **Victorio Lemmore**
 23— **GR 1 flash - Ultima edizione Radiouno domani**
 23,05 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nelide Giammarco**
 Al termine: **Chiusura**

radiodue

- 6— **Johnny Dorelli** presenta:
Buona domenica a tutti
 ovvero
10 ANNI DI GRAN VARIETA'
 Testi di **Stefano Jurgens**
 Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
 Nel corso del programma:
 — 6,30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
 — 7 Bollettino del mare
 — 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 — *Buon viaggio*
 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
 8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
 Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciocchini**
 Consulenza storica di **Camillo Brezzi** - Regia di **Umberto Orti**
 9,30 **GR 2 - Notizie**
 9,32 **L'EDERA**
 di **Grazia Deledda**
 Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
 3ª puntata
 Annessa Marina Bonfigli
 — **Paula Decherchi** Giulio Bosetti
 — **Ziu Zuà** Carlo Castellani
 — **Don Simone Decherchi** Corrado Annicelli
 — **Ziu Cosimu Damiano** Edoardo Toniolo
 — **Donna Rachele** Maria Fabbri
 — **Gentine** Giovanni Sanna
 — **Ballore Spanu** Franco Noè

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13,40 **Romanza**
 Le più celebri arie del melodramma italiano
 riprese da concerti operistici cantate oggi da **Luciano Pavarotti**

- 14— **Trasmissioni regionali**
 15— **TANTO VA LA GATTA AL LARDO...**

- Rassegna di proverbi di **Renata Paccarié** e **Giuseppe Al-dorossi**
 (Replica)

- 15,30 **Media delle valute**
 Bollettino del mare

- 15,40 **Gianni Giuliano**
 presenta:
QUI RADIO 2 ESTATE

- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

- 19,50 **Supersonic**
 Dischi a mach due

- 21,29 **Mariù Safier**
Marco Ferranti
 presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE ESTATE
 Nuove musiche per i giovani
 Realizzazione di **Donatella Raffai**
 Nell'intervallo
 (ore 22,30):
GR 2 - Notizie
 Bollettino del mare

- 23,29 **Chiusura**

- Melchiorre Obinu Mario Fracola
 Regia di **Pietro Masserano Taricco**
 Edizione Mondadori
 (Registrazione)
 10— **GR 2 - Estate**
 10,12 *Dagli Studi di Radio Milano*
Laurent Masiero e Renzo Palmer presentano:
LE VACANZE DI SALA F
 Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti e Domina**
 Regia di **Enzo Convalli**
 11,30 **GR 2 - Notizie**
 11,32 **Angiolina Quintermo** presenta:
Vacanze in musica
 Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06 - 31 31)
 Testi di **Roberto Mazzucco**
 Regia di **Carlo Di Stefano**
 12,10 **Trasmissioni regionali**
 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
 12,45 **Vi piace Toscanini?**
A vent'anni dalla scomparsa del maestro
 Un programma a cura di **Luciana Corda** - Coordinato e presentato da **Guido Turchi**
 Regia di **Castone da Venezia**
 5ª puntata

- Musiche e divagazioni per le vacanze
 Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

- 16,30 **GR 2 - Notizie**
 16,33 **QUI RADIO 2 ESTATE**
 (II parte)

- 17,30 **IL MIO AMICO MARE**
 Un programma di **Giulio Mecheri**

- 17,55 **A tutte le radioline**
 Trasmissione globale per una estate diversa e per tutte le età condotta da **Riccardo e Federico**
 Regia di **Annalena Limentani**

- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
 18,33 **Radiodisoteca**
 Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
 Regia di **Paolo Moroni**



Giulio Bosetti (ore 9,32)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre (Solista Andrés Segovia) • Symphony of the Air • dir. Enrique Jordá • Mauro Giuliani. Variazioni concertanti op. 130 per due chit. (Lillian Bream e John Williams, chitarre) • *Heitor Villa-Lobos* Concerto per chit. e orch. (Solista John Williams - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim)
- 10 — **Noi, voi, loro**
Giorno per giorno, fatti, argomentazioni, occasioni, notizie. In studio *Caterina Cardoni*. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono intervenire telefonicamente.

13 — DAVID OISTRAKH INTERPRETA BEETHOVEN

Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Orchestra d' Stato dell'URSS diretta da Alexander Gauk)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Pomeriggio musicale con:

- **Orazio Vecchi** (1550-1605): «Margarita dei cori», canzonetta a sei voci
- **Gaetano Pugnani** (1731-1798): Sonata in la maggiore op. 7 n. 2 per violino e clavicembalo (rielenazione di Riccardo Castagnone)
- **Louis-François Dauprat** (1781-1868): «Air écossais varié» op. 22 per corno e arpa
- **Diego Ortiz** (c. 1525-c. 1570): «O le bonheur de mes yeux», madrigale
- **Salvador Bacarisse** (1898-1963): Concerto in la min. per chit. e orch.
- **Darius Milhaud**: Suite per ondo Martenot e pf. op. 120 (c. 1932)
- **Clément Janquin** (c. 1485-1558): «Trois chansons» a quattro voci
- **Pierre Boulez**: «Eclat» per 15 strumenti (1965)
- **Erik Satie**: «La belle excentrique» (1920)

15.30 uncertodiscorsoestate
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuele

15.15 Concerto della sera

Vincent d'Indy: Andante cantabile per corno e orchestra • *Modesto Mussorgski*: Intermezzo in modo classico (1867) • *Anton Rubinstein* (1829-1894): Concerto n. 3 in sol maggiore per pianoforte e orchestra

20 — Le musiche di Pranzo alle otto

20.45 GIORNALE RADIOTRE
Note e commenti ai fatti del giorno

21 — Festival delle Fiandre 1976

Organista **GABRIEL VERSCHRAEGEN**
Guillaume Dufay: Alma Redemptoris Mater • *Nicolas de Grigny*: Dal « Livre d'orgue » • *Kyrie* in talle • Trio in dialogue • Dialogue sur le grand jour • Récit de tierce en talle • Basse de trompette ou de coromone • Récit de tierce pour le Benedictus • Dialogue

- nando al 679 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 **ANTOLOGIA DI MUSICA OPERISTICA**
Giovanni Paisiello: Nina, o la pazzia per amore: « Il mio ben quando verrà » • *Giovanni Battista Pergolesi*: La serva padrona: « Stizzoso, mio stizzoso » • *Christoph W. Gluck*: Paride ed Elena: « O del mio dolce ardor » • *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice » • « Che puro ciel » (Mezzosoprano *Teresa Berganza* - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson) • *Francesco Cavalli*: La Calisto • Ardo, sospiro e piango • « E' spedito quel marito » (Janet Baker, mezzosoprano; Peter Gottlieb, baritono - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard) • *Henry Purcell*: Dido and Aeneas: « When I am laid in heart » (Janet Baker, mezzosoprano; Part Thurston, cembalo - Orchestra da Camera Inglese diretta da Kenneth Lewis)
- 11.35 **Pagine del Teatro Musicale Americano: « DESERT SONG »** di Sigmund Romberg
- 11.55 **COME E PERCHÉ?** - Una risposta alle vostre domande
- 12.10 **LONG PLAYING**
— **Rumours** - di **Fleetwood Mac**
- 12.45 **GIORNALE RADIOTRE**

nella *Gliordano* e *Massimo Accanora*, coordinato da *Giacinto Giagni* e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — STAGIONI DEL MELODRAMMA

Introduzione di *Gioacchino Lanza Tomasi*
Alle origini
Jacopo Peri: Euridice (rev. Rolf Rapp) (A. Niccoli, mezz.; L. Arcangeli, bar.; E. Cassuto, b.; L. Poli e M. L. Mescoli, sopr.) • *Complesso Fiorentino* di *Musica Antica* dir. R. Rapp • *Marco da Gagliano*: « La Dafne » • « Non si nasconde in selva » (rev. M. Fabbri) (Coro della Società « G. Verdi » di Prato, dir. B. Maselli) • *Ballò delle donne turche* • *Sinfonia* (rev. M. Fabbri) (Complesso Fiorentino di Musica Antica dir. R. Rapp) • *Claudio Monteverdi*: « L'Orfeo » (rev. A. Winzinger) • Primo e secondo atto (L. Kozma, R. Hansmann, G. Theuring, N. Rogers, C. Berberian • Orch. « Concentus Musicus » di Vienna e Coro « Capella antiqua » di Monaco di Baviera, dir. N. Harmoncourt - Mo del Coro K. Kuhland)

18.15 JAZZ GIORNALE
con **Francesco Forti**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

que • *Dietrich Buxtehude*: Preludio Corale • Nun bitten wir den heiligen Geist • *Johann Sebastian Bach*: Duetto • *Deutsche Orgelmusik* • *Kyrie* • *Christe* • *Kyrie* • *Max Regner*: Benedictus • *Johan Alain*: Variazioni su « Veni Creator » • *Gabriel Verschraegen*: Toccata • Te Deum • (Registrazione effettuata il 19 agosto dalla Radio Belga)

22 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Direttore *Rafael Kubelick*: *Robert Schumann*: Concerto in do maggiore op. 81 (Orchestra Philharmonica di Berlino) • Pianista *Walter Gieseking*: *Wolfgang Amadeus Mozart*: 9 Variazioni in do maggiore K. 264 • Chitarrista *Narciso Yepes*: *Joquin Turina*: Sonata in re minore op. 81 • Direttore *Dimiter Mitropoulos*: *Arnold Schoenberg*: Verklärte Nacht, op. 4 (Orchestra Filarmonica di New York)

23 — GIORNALE RADIOTRE
Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Livia, Altri Santi: S. Eufonio, S. Nicodemo, S. Abitone.
Il sole sorge: Torino 6.16; Milano 6.08; Trieste 5.50; Roma 6.05; Palermo 6.10; Bari 5.49. Il sole tramonta: Torino 20.54; Milano 20.49; Trieste 20.32; Roma 20.27; Palermo 20.14; Bari 20.07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1624, muore a Bishopsbourne lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ti fidare dell'apparenza. (Giovvenale).

Brani di *Béla Bartók* e *Paul Hindemith*

Sonate per violino e pianoforte

ore 21,45 radiouno

L'incontro con le *Sonate per violino e pianoforte* si svolge oggi in compagnia di *André Gertler* e di *Elliot Ross*, rispettivamente accompagnati al pianoforte da *Diane Andersen* e da *Roy Eaton*. Il primo autore in programma è l'ungherese *Béla Bartók* (1881-1945), con la *Sonata n. 7* datata 1903, composta quindi qualche anno prima della felice esperienza del *Concerto per violino e orchestra* (1937-'38) e anche prima di altre *Sonate per violino e pianoforte* del 1921-1922, delle due *Rapsodie* del '28, eccetera.

Se *Roman Vlad* scrive giustamente che la figura di *Bartók* resta come quella di un maestro « che ha vissuto e dato voce in un modo particolarmente intenso, valido e anche moralmente esemplare alla problematica non solo estetica, ma spirituale, politica e sociale della prima parte del XX secolo », non dobbiamo intanto tralasciare di ammirare nel compositore ungherese uno dei pochi che abbiano coltivato con amore, con competenza, con slancio le espressioni violinistiche ri-

spettando, sì, la tradizione, ma compiendo nel medesimo tempo un coraggioso passo in avanti.

Certamente la bellezza e la popolarità di altre partiture bartokiane hanno tenuto un po' nascosti i valori di questi gioielli per violino e pianoforte. Eppure si avverte qui la grandezza poetica del maestro; si sentono perfettamente le sue voci interiori e gli affetti.

Segue la *Sonata in mi maggiore* nei tempi « *Ruhig bewegt* », « *Langsam* » e « *Sehr lebhaft* » (1935) del tedesco *Paul Hindemith* (Hanau, 16 novembre 1895 - Francoforte sul Meno, 28 dicembre 1963).

Violinista e violista di talento, Hindemith scopre qui le sue carte migliori nell'ambito della produzione cameristica. E non è l'unico suo momento di gloria violinistica.

Ricordiamo la *Traummusik* del 1936, il *Concerto* del 1939, la quarta *Kammermusik* del 1925 e ancora sonate, sonatine, pezzi vari: un amore che non è mai diminuito nel corso della sua attività e che ci riporta all'epoca delle sue esibizioni giovanili nel Quartetto Rebner.

VIII Marie festival
Organista *Gabriel Verschraegen*

Festival delle Fiandre 1976

ore 21 radiotre

Si trasmette un concerto dell'organista *Gabriel Verschraegen* registrato dalla Radio Belga la scorsa estate in occasione del Festival delle Fiandre.

Il programma si apre con *Alma Redemptoris Mater* di *Guillaume Dufay*, ispiratissimo compositore nato il 1400 a Chimay e morto il 1474 a Cambrai. Seguono pagine tratte dal *Livre d'orgue* di *Nicolas de Grigny* (1672-1703), organista della Cattedrale di Reims.

Il maestro *Verschraegen*

passerà poi all'interpretazione di un preludio corale (*Nun bitten wir*) a firma di *Dietrich Buxtehude* (Helsinborg, 1637 - Lubecca, 1707), il celebre compositore-organista che fu protagonista dei tradizionali appuntamenti vespertini (*Abendmusiken*) ai quali accorreva lo stesso *Johann Sebastian Bach*.

Non a caso i brani seguenti appartengono al sommo Bach: « *Kyrie* », « *Christe* » e « *Kyrie* » dalla *Deutsche Orgelmusik*. Il concerto comprende infine alcuni lavori di *Max Regner*, di *Johan Alain* e dello stesso *Verschraegen*.

51

AUL MILIT. CONT. N. 7/ 005/30 001/2



Bagnoschiuma Vidal lava via la stanchezza.

E ti porta argento.

Acquista un flacone da 30 dosi di Bagnoschiuma Vidal. Troverai una fantastica medaglia in argento 800 senza alcun sovrapprezzo. Bagnoschiuma Vidal, ricco di morbida schiuma, stimolante per le sue essenze di bosco lava via la stanchezza.

Bagnoschiuma Vidal lava via la stanchezza e ti porta argento.



rete 1

13 — music'america
JAZZCONCERTO
Incontro con Lee Konitz
Presenta Franco Cerri
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Gian Maria Tabbarelli

13,30-13,45
Telegiornale

17 — VIAREGGIO: ATLETICA LEGGERA
Meeting Città di Viareggio

18,15 FERNANDO FERNANDEZ

Soggetto e sceneggiatura di J. Pinoteau e J. Emmanuel
con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli
Quinto episodio

La bomba

Personaggi ed interpreti:

Fernando Fernandez
Concetta Nietta Zocchi
Il capitano Alfredo Rizzo
Il professore Nico Pepe
Il ragioniere Ratticini Antonio Bandini
La ragazza di Parigi Catherine Balm
Primo gangster Pierre Tornade
Secondo gangster Pierre Lambert

con: Maria Luisa Cibo, Laura Nucci, Valentino Macchi
Musiche di Piero Umiliani

Regia di Camillo Mastrocinque

(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Ciodio Cinematografica)

19,05 LE SFIDE DI MOTOPOLO E AUTOGATO

Al lupol
Prod.: C.B.S.

19,20 LA FURIA DI TARZAN

con Lex Barker
Regia di Cyril Endfield
Prima parte

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40 Nino Taranto

presenta:

Tarantinella

di Amendola, Corbucci e Velia Magno
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Coreografie di Tony Ventura
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Romolo Siena
Quinta puntata

Pubblicità

21,50

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
a cura di Angelo Campanella

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

19,30



Miranda Martino partecipa allo spettacolo «Tarantinella» (20,40)

rete 2

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,15-13,45 ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE
Viaggio attraverso il canto popolare italiano

Un programma di Giancarlo Governi e Beppe Bellecca
Regia di Mario Morini

18,15 L'INSEDIAMENTO URBANO

Un programma di Carlo Ajmonino
a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli
Collaborazione di Rosmarie Courvoisier
Consulenza di Paolo Leon
Regia di Cesare Giannotti

1° puntata

La casa

(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,45 TG 2 - SPORTSERA Parziale

19 — DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Nona puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Daniel Fasco Giachetti
David Giancarlo Giannini

Signora Steerforth
Elisa Cegani
Rosa Dartle Rosella Spinelli
Jorkins Giustino Durano
Tiffey Silvio Bagolini
Uno scrivano Enrico Lazzareschi
Dora Spewlow Laura Efrician
Spewlow Loris Gizzi
Edward Murdstone

Julia Mills Silvia Monelli
Gladyz Tatiana Farnese
Agnese Annamaria Guarneri
Peggoty Elsa Vazzoler
Signorina Crutch Giusi Raspanti Dandolo

Betsy Trotwood
Wanda Capodaglio
Dick Babbalanza Stefano Sibaldi

Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 Shirley MacLaine

in

Il mondo di Shirley

Un artista da lanciare
con John Gregson

Scritto da Philip Mishkin e Bob Reiner

Altri interpreti: Ron Moody, Nick Henson e Kin Smith

Regia di Ralph Levy
Produzione: I.T.C.

Pubblicità

21,10
Sant'Alberto, un paese scrive la sua storia

di Ercole Annaud e Filippo Ottoni
Produzione: Filmcoop

Seconda ed ultima puntata

22 — Alfred Hitchcock

presenta:

Niente di nuovo a Linvale

Telefilm - Regia di Harschel Daugherty
Interpreti: Gary Merrill, Phillis Thaxter, Fier Parker

Prod.: M.C.A.

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

DALMINE: CICLISMO
Campionati assoluti su pista

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Die verkaufte Braut.

Oper von Friedrich Smetana erzählt von Willy Millowitsch. Regie: Václav Kaslík. 5. Teil: «Der Zirkus kommt» - es singen: René Kollo, Walter Berry, Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks unter der Leitung von Jaroslav Krombholz. Verleih: Bavaria

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù
ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta
Ogni: «Il re corvo» (Replica)

20 — Da Locarno: XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM
Cronache, commenti e anticipazioni

20,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT

20,45 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo - Danilo Dolci «Il santo ideale del XX secolo» (Aldous Huxley) - Servizio di Enrico Romero

TV-SPOT

21,15 L'ALBERO DEL SIGNOR OSAKI
Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.
22 — REPORTER
Settimanale d'informazione

23 — RACCONTI DI THOMAS HARDY
3. La fine di un ricordo
Sceneggiatura di David Mercer
con Joanna McCallum, Nick Brimble, Ben Kingsley - Regia di David Jones (Replica)

23,50-24 TELEGIORNALE - 3° ediz.

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Pupazzi giapponesi
«Il ragazzo con la pagliuzza»

21,10 ZIG-ZAG
21,15 TELEGIORNALE

21,35 CINQUE DOLLARI PER RINGO
Film con Julio Taberner, Vicki Lagos e Albert Ferley
Regia di Ignacio Iquino

A Lindsberg domina un uomo senza scrupoli, assediato nel suo scopo dal sacrificio della cittadina e da un gruppo di banditi. Arriva Ringo, sceriffo fedele, incorruttibile, uomo di valore, il quale dopo aver smascherato l'organizzazione, con l'aiuto di alcuni amici ristabilisce l'ordine nel territorio.

22,45 ZIG-ZAG
22,50 CINENOTES
1° giornalieri - Documentario

23,10 MUSICALMENTE
Spettacolo musicale

francia

15 — IL DISONORE DELLA FAMIGLIA
Un film di Richard Belducci
con Michel Galabru, Rosy Varte, Micheline Dax

16,35 QUARANT'ANNI DI ESPLORAZIONI FRANCESI
Un documentario per la regia di Jean-Noël Roy. Partecipano in studio: Jean Dorst, Michel Siffre, Maurice Krafft e Jacques Santou

17,35 LA STORIA DELLA MOSCA
Documentario della serie «La vita degli uomini»

18 — VACANZE ANIMATE
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE
Decima puntata

20 — TELEGIORNALE
20,32 CHARLIE ET SES DEUX NENETTES
Un film di Joël Séria con Serge Sauvion, Jeanne Guopi, Nathalie Drivet

21 — IL FUTURO ANTERIORE
Autocritica 68-75 - Documentario - Regia di Marie-Claire Shaeffer

23,03 TELEGIORNALE

montecarlo

19,35 CARTONI ANIMATI

19,50 TELEFILM

20,40 MONTECARLO SERA

20,45 NOTIZIARIO

21,05 LA SPADA DI ROBIN HOOD
Film
Regia di Val Guest
con Don Taylor, Reginald Beckwith

Ricardo Cuor di Leone, essendo stato catturato durante una crociata in Terra Santa, si trova prigioniero in Germania. Il fratello Giovanni tenta di impadronirsi del regno. Riccardo ha però in Inghilterra dei sostenitori che gli sono fedeli e, prima fra tutti, Robin Hood, che con i suoi uomini ha il dominio incontrastato della foresta di Sherwood.

22,40 OROSCOPO DI DOMANI

22,45 PROGRAMMA FRANCESE



TA-UAN
(Rabarbaro cinese)

**dal rabarbaro
la salute**

ZUCCA

Il Rabarbaro Zucca
ti offre
3 grandi vantaggi:
le virtù salutari del
Rabarbaro cinese,
il piacere di gustarlo
come aperitivo,
digestivo, dissetante,
la soluzione sempre
pronta per ogni
occasione.

Rabarbaro Zucca. Da 130 anni
assolutamente naturale.

vivi bene... bevi Zucca!

del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO

z

Liquore prodotto con
alcol "buon gusto" e
sostanze vegetali e arom.
N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl. 50

TARANTINELLA

ore 20,40 rete 1

Il programma musicale napoletano è arrivato alla penultima puntata. Questa sera tra un «tango» e un «do re mi fa», arriva anche il Guappo innamorato e La caccavella una delle più famose canzoni-sceneggiature di Nino Tarantino. Larga parte della punta-

ta, come sempre, è data alla farsa in cui si condensano i motivi fondamentali della comicità napoletana. Questa sera la farsa è intitolata Tutti avvelenati. Mattatore dello spettacolo è Nino Tarantino insieme al fratello Carlo, a Miranda Martina, a Dolores Palombino, a Carlo Caiafa e Antonino Allica.

IL MONDO DI SHIRLEY

ore 20,40 rete 2

Shirley s'imbatte in Matthew, uno strano tipo di pittore che si guadagna la vita disegnando sui marciapiedi di Londra. La ragazza è del parere che si tratti di un grande talento da lanciare nel mondo dell'arte e, dopo molti

Un artista da lanciare

sforzi, riesce a convincere il direttore del giornale per cui lavora a mettere a disposizione di Matthew uno studio vero e a organizzare una mostra dei suoi quadri. Ma arriva il giorno della mostra e Shirley si rende conto della mediocrità di Matthew e lo lascia tornare ai suoi marciapiedi.

S. ALBERTO, UN PAESE SCRIVE LA SUA STORIA

Seconda ed ultima puntata

ore 21,10 rete 2

Vengono organizzate manifestazioni culturali, mostre, dibattiti. Viene stimolata la partecipazione dei santalbertesi, si comincia a fare inchieste e interviste; vengono affidate indagini specialistiche ad esperti locali. Il libro comincia a prendere corpo. Il programma testimonia di questo lavoro che non è sempre e solo positivo, ma evidentemente serio. La scrittura di un libro da parte di un paese non è solo una cosa insolita, ma anche ardua perché non codificata. Bisogna inventare ogni giorno la scrittura del libro, e l'invenzione deve venire dalla base, la più ampia possibile. Da qui riunioni di gruppi di lavoro, assemblee con gli esperti, giornali parlati esposti sulle piazze, incon-

tri in piazza la domenica mattina, raccolta di schede personali, materiali fotografici, ecc. Da questo lavoro «culturale» emerge chiaramente un dato che aiuta a capire meglio l'iniziativa: Sant'Alberto scrive la sua storia perché è un paese che dai primi anni del secolo vive una vita di lotte politiche ed economiche volte alla proprietà comune dei mezzi di produzione. Ed oggi le cooperative, ormai affermate come documenti del programma, sono in grado non solo di assicurare agli abitanti-soci di Sant'Alberto un lavoro sicuro nel quale tutte le decisioni vengono prese in comune, ma anche di avviare un programma culturale capace di portare i santalbertesi a conoscere in prima persona il proprio passato e a programmare il proprio futuro.

SCATOLA APERTA

ore 21,50 rete 1

Con il numero in onda oggi chiude le sue trasmissioni Scatola aperta. Iniziata a ottobre dapprima andò in onda ogni settimana, poi, da gennaio, con cadenza quindicinale. Il successo, come affermano i responsabili è stato grande. Lo confermano le cifre: una media di 5 milioni di ascoltatori con punte di 7 milioni. Si è raggiunta questa cifra con il servizio di Franco Biancacci sul caso di Cristina Simeoni e circa un mese fa con il servizio sulla storia dell'errore chirurgico di un medico. In questa occasione la

rubrica ha toccato anche la punta più alta per il gradimento, 73. In genere la media è stata 65. Il servizio in onda oggi è firmato da Celestino Elia. È un viaggio nella realtà giovanile australiana. Seguendo un gruppo di giovani che lavora ad una speciale ricerca audiovisiva, Elia cerca di cogliere tutto il mondo giovanile dell'Australia. «Il servizio comune non procede a temi», dicono a Scatola aperta, «bensì come un autentico happening, un insieme di immagini, sensazioni sulla realtà ed i fermenti dei giovani australiani». La rubrica riprenderà le sue trasmissioni ad ottobre.

NIENTE DI NUOVO A LINVALE

ore 22 rete 2

Linvale è una cittadina pacifica dove non succede mai niente. Lo sceriffo del luogo ha molto tempo a disposizione e può dedicarsi ai suoi hobbies preferiti. Ma un giorno lo sceriffo riceve una telefonata: è la signora Logan che ha qualcosa di importante da dirgli e lo invita subito a casa sua. Qui il tutore della legge apprende una strana storia nella casa accanto a quella della signora Logan abita un certo

Harry Jarvis che da tre giorni vaga per l'appartamento e il giardino, in stato di completa ubriachezza. La cosa non avrebbe una eccessiva rilevanza, se Harry Jarvis non fosse stato sempre astemio. Ma c'è di più: lo strano è rimpiantato della signora Logan ha cominciato a bere dal giorno in cui la moglie è scomparsa da casa. I coniugi Jarvis, dice la vicina, bisticciavano spesso. Lo sceriffo non crede gran che del racconto della signora Logan ma il singolare comportamento di Harry Jarvis lo fa riflettere...

A&O DISCOUNT: NASCONO I NUOVI SPECIALISTI

Dalla presentazione a Riva del Garda del nuovo tipo di negozio «A&O DISCOUNT», chiamato «il negozio contro il carovita», oppure «il negozio anticrisi», sono passati pochi mesi. Eppure oltre 20 nuovi A&O DISCOUNT sono già sorti in Italia. Per facilitare e accelerare questa iniziativa, che va incontro alle esigenze dei consumatori, e al tempo stesso dei distributori, si sono tenute a Milano, presso la sede centrale del Consorzio A&O, due giornate di studio che fanno parte di un ciclo di seminari.

I Dirigenti e i Tecnici della Centrale nazionale hanno illustrato le caratteristiche originali degli A&O DISCOUNT.

Si tratta di punti di vendita di nuova concezione, la cui nuova impostazione e gestione permette ribassi costanti dei prezzi di tutti i prodotti venduti. A&O DISCOUNT vuol infatti dire: «A&O sconto», ovvero il negozio che offre il massimo sconto. Ciò è possibile per varie rivoluzionarie soluzioni.

Eccone alcune:

- rigorosa selezione dei prodotti venduti: soltanto i più essenziali, e per ciascun settore: le prime 2 o 3 marche più vendute, nel primo o nei primi 2 formati più richiesti;
- concentrazione di vendita sui prodotti industriali, di basso prezzo, di qualità ottima e costante, e senza sprechi;
- negozi da 300 a 500 metri quadrati, «di prossimità» o «di quartiere», quindi utilizzati quotidianamente, «senza spese di benzina»;
- negozio senza sfarzo di mobili o di luce, dunque «negozio spartano», con personale ridotto, merce esposta direttamente negli imballe industriali, prodotti singolarmente non prezzati, movimenti della merce, ovvero costi di carico e scarico, ridotti ai minimi termini, per mezzo di tecniche e mezzi nuovi. Innovazioni di questo tipo hanno permesso di ridurre sensibilmente i costi di allestimento e di gestione dell'A&O DISCOUNT a tutto vantaggio dei consumatori;
- riduzione dei costi finanziari per una alta rotazione annuale delle scorte di merci.

Tutte queste innovazioni possono essere attuate in quanto i Dettaglianti Associati A&O possono contare nelle strutture e nella assistenza tecnica per la realizzazione e la collaborazione gestionale dei moderni Centri Distributivi A&O.

Ecco perché il seminario tratterà anche i programmi di realizzazione degli A&O DISCOUNT, e illustrerà i modelli contrattuali secondo i quali potranno essere sviluppati i rapporti di collaborazione tra i Dettaglianti Associati e i Centri Distributivi A&O. Nel caso dell'affiliazione, il Detagliante rimane patrimonialmente e giuridicamente indipendente e può godere di tutta l'assistenza ed esperienza del Centro.

Nel caso della «compartecipazione» il Detagliante Associato può dividere con il Centro gli oneri e i vantaggi dell'iniziativa.

L'A&O DISCOUNT rappresenta un nuovo passo avanti della professionalità e della funzione sociale della distribuzione italiana.

Esso garantisce ai consumatori un sicuro risparmio ed un aumento del loro potere di acquisto. Agli operatori distributivi garantisce invece la continuità del negozio familiare, non a livello di superata bottega, ma di moderna e competitiva azienda.

radiouno

- 6— Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di **Gilberto Visintin** (I parte)
- 7— GR 1 - 1ª edizione**
- 7.20 STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di **Oswaldo Bevilacqua**
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8— GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8.40 CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 9— Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Maurizio Costanzo**
Regia di **Marco Lami**
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 13— GR 1 - 5ª edizione**
- 13.30 MUSICALMENTE**
con **Vira Silenti**
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14.20 C'è poco da ridere**
con **Armano Bandini**
- 14.30 VITA E MORTE DELLE MASCHERE ITALIANE**
Un programma di **Nicola Mangini**
con: **Gian Campi, Maria Pia Colonnello, Antonio Cremonese, Giorgio Gussio, Roberto Milano**
Regia di **Giuseppe Maffioli**
5ª puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI
- 15— GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15.05 DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
- 15.30 UNA NUVOLELLA DI SOGNI ROSSA E GIALLA**
Storia e storie del brigantaggio
- 19— GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19.15 Ascolta, si fa sera**
- 19.20 I programmi della sera ENTRIAMO NELLA COMEDIA**
Che, questa volta, è « **Eleonora D'Arborea** » di **Giuseppe Dessì**
Un programma di **Adolfo Moriconi**
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Cagliari della RAI
- 20.15 Da - La Grande Parade du Jazz - Nizza '77 JAZZ OGGI**
con la partecipazione delle orchestre e dei solisti presenti alla manifestazione
Un programma di **Adriano Mazzeotti**
- 21— GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21.05 Giulio Cesare Castello** presenta: GLI ANNI D'ORO DEL MUSIC-HALL
- 10.25 Per chi suona la campana**
Un programma di **Lino Matti e Enrica Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini** (Replica)
- 11— L'opera in trenta minuti - Don Carlos - di Verdi**
Un programma di **Carlo de Incontra** con la partecipazione di **Ester Soccolich**
Collaborazione di **Guido Pipolo**
- 11.30 WILD LIFE**
Mondo selvaggio di casa nostra
Un programma di **Enrica Salera**
- 12— GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12.05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Bolelli**
— Asterisco musicale
- 12.30 EUROPA CROSSING**
Realità, commenti ed informazioni sull'Europa di oggi per i cittadini dell'Europa di domani
Un programma di **Sergio Patou**
Consulenza di **Paolo Guzzanti**
Realizzazione di **Nini Perno**
- gio nel Meridione d'Italia
Un programma di **Carlo Monterosso** diretto da **Nanni Tamma** con musiche di **Pietro Basentini**
- 16.15 E... state con noi**
oggi con **Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera**
Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
Regia di **Michele Mirabella**
- 18— GR 1 flash - 8ª edizione**
- 18.15 TANDEM**
Un programma musicale di **Franco Bracardi e Cesare Pierleoni**
con la partecipazione di **Solforio**
- 18.35 INCONTRO CON UN VIP**
I protagonisti della musica seria: **Teresa Berganza**
- 4. Gli Stati Uniti (3ª parte)**
Regia dell'Autore (Replica)
- 21.30 Una regione alla volta: LOMBARDIA**
Un programma di **UgoBERTO Alfassio Grimaldi**
Regia di **Gianni Bonacina**
Ottava trasmissione (Replica)
- 22— I Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven interpretati da Rubinstein Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (Solista: Arthur Schnabel - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Daniel Barenboim)**
- 23— GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23.05 Radiouno domani**
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Nelide Giammarco**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno musica** (I parte)
Nell'intervallo:
— (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— **Dietro la parola -** Illustrazioni di **Maurizio Verdere** e **Lamberto Biagioni**
— (ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.55 Un altro giorno musica** (II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8.45 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**
Testi di **Giorgio Calabrese**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 L'EDERA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**
4ª puntata
Anesa Marina Bonfigli
Paula Decherchi Giulio Bosetti
Prete Viridis Antonello Pischedda
Ziu Castigiu Aldo Ancis
Ziu Zia Decherchi Carlo Castellani
Gantine Giovanni Sanna
- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
ripresate da concerti operistici cantate oggi da **Oralia Dominguez**
- 14— Trasmissioni regionali**
- 15— Bruno Martino**
presenta:
PERMETTE, BALLIAMO?
con **Ada Pometti e Carlo Reali**
- 15.30 Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15.40 Gianni Giuliano**
presenta:
QUI RADIO 2 ESTATE
Musiche e divagazioni per le vacanze
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)
- 16.30 GR 2 - Notizie**
- 16.33 QUI RADIO 2 ESTATE** (II parte)
- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21.35 Il Teatro di Radiodue**
Turcaret
Commedia in cinque atti di **Alain René Lesage**
Traduzione di **Luigi Diemoz**
Turcaret, apollatore delle imposte, innamorato della baronessa
Mario Scaccia
La signora Turcaret, sua moglie
Maria Fabbrì
Il cavaliere **Danielle Tedeschi**
Il marchese **Maurizio Guelli**
La baronessa, giovane vedova, civetta **Francesca Benedetti**
Il signor Raffae, usurario **Giampaolo Rossi**
Il signor Fureto, imbroglione **Gianni Bortolotto**
- Banditore** **Salvo Scano**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione Mondadori (Registrazione)
- 10— GR 2 - Estate**
- 10.12 Dagli Studi di Radio Milano**
Lauretta Masiero e Renzo Palmer presentano:
LE VACANZE DI SALA F
Un programma di autori vari messo insieme da **Clericetti e Domina**
Regia di **Enzo Convali**
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 Angiolina Quintermo** presenta:
Vacanze in musica
Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06 - 31 31)
Testi di **Roberto Mazzucco**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 Radiolibera**
di **Antonio Amurri**
- 17.30 IL MIO AMICO MARE**
Un programma di **Giorgio Mecheri**
- 17.55 A tutte le radioline**
Trasmissione globale per una estate diversa e per tutte le età
condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani**
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.33 ARCHIVIO SONORO**
Un programma di racconti, novelle, aneddoti e magie popolari
Consulenza di **Nino Amante** e **Silvano Balzola**
Regia di **Vincenzo Baccano**
Conduce in studio **Gabriele La Porta**
3ª puntata
Per la corrispondenza indirizzare a **Redazione - Archivio Sonoro**, via **Orazio 21 - Roma (Tel. 06-3878 5836)** (Dipartimento scolastico-educativo)
- 18.54 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
- Madama Jacob, rigattiera e sorella di Turcaret** **Miranda Campa Frontino**, servo del cavaliere
Fiammingo, servo di Turcaret **Sante Calogero**
Marina e Lisetta, cameriere della baronessa **Narcisia Bonati Paola Mannoni**
- Regia di Sandro Sequi** (Registrazione)
- Nell'intervallo** (ore 22.30 circa):
- GR 2 - Notizie**
Bollettino del mare
- 23.15 Fogli d'album**
- 23.29 Chiusura**

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
Johann Sebastian Bach, Fantasia Womata e Fuga in re minore (Pianista Edwin Fischer) • Ludwig van Beethoven Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Incisione del 1966) (Solisti Georg Kulenkampff Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

10 - **Noi, voi, loro**
Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie in studio **Caterina Cardona**
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

13 - **DAVID OISTRAKH INTERPRETA BRAHMS**
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Ginevra diretta da George Szell)

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 - **Pomeriggio musicale con:**
- **Claudio Monteverdi:** Quattro madrigali a 5 voci, dal "Il Libro" (revisione di Gian Francesco Malipiero) (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)
- **Gian Francesco Malipiero:** "Pause di silenzio" (Sette impressioni sinfoniche) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)
- **Josef Leopold von Eybler** (1785-1846) • "Polonaise" (Complesso strumentale - Eduard Melkus - Sinfonia in sol minore K. 550 (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)
- **Ludwig van Beethoven:** Variazioni in do maggiore per due oboi e corno inglese sull'aria "Là ci diamo la mano" - dal "Don Giovanni" di Mozart (Strumentisti della Staatskapelle di Dresda)
- **Alexander Scriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20 per pf. e orch. (Solisti Gine Gorni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)

15.15 **GIORNALE RADIOTRE**

15.30 **uncertodiscorsoestate**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Emmanuel Giordano e Massimo Acanfora**, coordinato da **Gianfranco Giagni** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - **GIUOCHI, GIUOCARE, GIOCATOLI**
Un programma di Pier Francesco Listri, a cura di Luisa Maestri e Piero Mechini
3ª puntata: **Se giuoco vi conosco** (Dipartimento scolastico-educativo)

17.30 **NUOVI CONCERTISTI**
Violinista **Giuliano Carmignola** Pianista **Ezio Lazzarini**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in mi maggiore per violino solo • **Sergei Prokofiev:** Sonata n. 2 in re maggiore per violino e pianoforte op. 94

18.15 **JAZZ GIORNALE**
con **Nunzio Rotondo**

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

21 - **FESTIVAL DI SALISBURGO 1977**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Pianista **Martha Argerich**
Johann Sebastian Bach: Toccata in do minore • **Robert Schumann:** Fantasia in do maggiore op. 17 • **Maurice Ravel:** Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo • **Béla Bartók:** Sonata; Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro moderato
- Nell'intervallo (ore 21.55 circa): **Rilke, l'amicizia e l'Italia**
Conversazione di Umberto Morra

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

21.55 **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney. Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Terulliano, S. Eleuterio, S. Agabito.
Il sole sorge: Torino 6.17; Milano 6.10; Trieste 5.51; Roma 6.06; Palermo 6.11; Bari 5.50. Il sole tramonta: Torino 20.53; Milano 20.48; Trieste 20.30; Roma 20.26; Palermo 20.13; Bari 20.06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Copenhagen Andersen.
PENSIERO DEL GIORNO: Le persone che fanno poco rumore, sono pericolose. (La Fontaine).

Il Teatro di Radiodue

Turcaret

ore 21,35 radiodue

Alain-René Lesage, avvocato, traduttore dal greco e profondo studioso della cultura spagnola, autore del famosissimo *Gil Blas*, nel 1707 mentre dava alle stampe un capolavoro della sua narrativa, *Le diable boiteux*, presentava agli attori della Comédie un suo atto unico *Les Etrennes* che però venne rifiutato.

Lesage non si scoraggiò, rimangiò il suo lavoro portandolo a cinque atti, e lo ripropose al comitato di accettazione con un nuovo titolo *Turcaret*. La commedia venne accettata e subito si sparse la notizia di un'offerta, sbalorditiva per allora, centomila franchi, perché ritirasse il copione. L'autore che viveva allora modestamente, rifiutò con fermezza.

Dopo però appena sette repliche venne tolta dal cartellone con un banale pretesto. Anni dopo comunque *Turcaret* tornò trionfalmente nel cartellone della Comédie. Lo scalpo che aveva destato la commedia era del tutto plausibile: Lesage presentava un ritratto di certa società dell'epoca aspro e impietoso.

Mentre in Molière il carattere risulta in un certo senso innato, in Lesage appare ti-

pico frutto dei tempi, strettamente connesso alle circostanze di un'epoca. La società mercantile si stava affermando in pieno e sconfiggeva gli ultimi residui di quella feudale. Naturalmente il gioco dei suoi interessi non era tra i più limpidi. Contro di esso si levarono gli strali dei moralisti e dei «pamphlétaires» e Lesage vi fece eco personificandola nella figura di *Turcaret* e creandole attorno una girandola di parassiti: dalla piccola e grande nobiltà che va in rovina e che cerca di partecipare alle vicende dell'alta finanza ai servi che vivendone al margine tentano in ogni modo di penetrare e raggiungere l'ipocritismo.

Gli affari precipitano e *Turcaret* viene arrestato per debiti. Ma ciò che lo annienta è la rivelazione pubblica delle sue origini plebee che aveva accuratamente nascosto. Sorella e moglie appartengono agli infimi strati e niente in esse lo nasconde. Il loro inopinato arrivo in casa dell'amante di *Turcaret* costituisce una vera catastrofe. Solo il servo Frontino e la sua amica Lisetta riusciranno a profittare della congiuntura riscattandosi e ascendendo ai fasti della borghesia finanziaria.

VIII Salisburgo
Festival di Salisburgo 1977

Suona Martha Argerich

ore 21 radiotre

In collegamento diretto con la Radio Austriaca va in onda, dal Festival di Salisburgo, un recital di **Martha Argerich**, che, nata nel 1941, è considerata tra i pianisti più dotati del nostro tempo.

Tale è stato già il parere unanime della critica nel 1957, anno in cui l'interprete argentina, ancora adolescente, vinse nello spazio di soltanto tre settimane due rinomati concorsi: primo premio al Busoni di Bolzano e all'Internazionale di Ginevra.

Otto anni dopo vinceva an-

che lo «Chopin» di Varsavia. Martha Argerich, che parla sei lingue, conquista i propri interlocutori non solo con il fascino delle esecuzioni, ma anche per la serietà con cui prende posizioni ben nette in materia artistica.

Dostoevskij è nella schiera dei suoi autori prediletti. E non manca mai di difendere maestri come Liszt e Ciaikovski, contro i quali è diventato di moda esprimere troppe riserve.

In programma ella ci riserva adesso pagine di Bach, di Schumann, di Ravel e di Bartók.

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Baby Talco Johnson's. Un tocco d'amore.



Johnson & Johnson

rete 1

13 — music'america
INCONTRO CON RANDY WESTON
a cura di Franco Fayenz
Regia di Cesare Gaslini

13,30,13,45
Telegiornale

18,15 **CHI E' DI SCENA**
a cura di Gianni Rossi
3^a puntata
Teatrino di Oreste Lionello
Regia di Luigi Turolla

18,40 **SUPERSTAR**
a cura di Claudio Triscoli
Testi di Sandro Brugnolini
Presenta Laura Trotter
5^a puntata
Sergio Mendez ed Elis Regina

19,20 **LA FURIA DI TAZAN**
con Lex Barker
Regia di Cyril Endfield
Seconda parte

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
Parziale

CHE TEMPO FA

Publicità

20 —
Telegiornale

Publicità

20,40

Los Angeles: Ospedale nord

La sfida
con Stephen Brooks, Christopher Stone, Hal Frederick, Elaine Giftos, Mike Farrell, Sandra Smith, Broderick Crawford

e con la partecipazione di: Frank Gorshin, Sheree North, Robert F. Simon
Soggetto e sceneggiatura di Don Brinkley, Walter Newman e David Swift

Regia di Paul Stanley
Produzione: Columbia Pictures Television

Publicità

21,35
Ping pong
Confronto su fatti e problemi d'attualità

22,10

Rivediamoli insieme

Gino Bramieri in:
HAI VISTO MAI?
Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
con **Lola Falana**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Quinta puntata

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Sheree North è fra gli interpreti del telefilm **«La sfida»** che va in onda alle 20,40

rete 2

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,15,13,45 **CONCERTO DA CAMERA**
Robert Schumann: Papillons op. 2; Allegro op. 8; Arabesque op. 18;
Pianista: Sergio Perticari

tv 2 ragazzi

18,15 **IL GIORNALE DI BORDO DI AIMARO**
Un programma di Filippo De Luigi
con Doi e Aimaro Malintri
La grande caccia

18,30 **NON C'E' NESSUNO A CASA**
Telefilm
Quinto episodio
Il compleanno
di J. Petrik e M. Simek
Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 **TG 2 - SPORTSERA**
Parziale

19 — **DAVID COPPERFIELD**

di Charles Dickens
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Decima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Peggotty Elsa Vazzoler

Signorina Crupp
Giust. Rappanti Dandolo
David Giancarlo Giannini
Agnese Annamaria Guarnieri
Dick Babbly Stefano Sibaldi
Betsey Trotwood Wanda Capodaglio
Henry Wickfield Mario Feliciani
Uriah Heep Alberto Terrani
Robert Strong Roldano Lupi
Annie Strong
Carla Del Poggio
Jack Malden Sandro Moretti
Tommy Tradies Enzo Cersician
Dora Spenlow Laura Elrikian
Julia Mills Silvia Monelli
Glady Tatiana Farnese
Micawber Carlo Romano
Emma Micawber
Wilkins jr. Diana Torrieri
Emmina Claudio Sorrentino
Carla D'Abrusco
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

Publicità
PREVISIONI DEL TEMPO

19,45
TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40
I giorni della speranza
Scritto da Jim Allen

Diretto da Ken Loach
Quattro film per la TV dalla grande guerra al 1926
Primo episodio
1916: IL RECLUTAMENTO
Personaggi ed interpreti: Ben Matthews Paul Copley Sarah Hargreaves Pamela Brighton Philip Hargreaves Nikolas Simmons e altri
Costumi di Sally Nieper
Musica di Mark Wilkinson
Montaggio di Roger Wauga
Produttore Tony Garnett

Publicità
22,20 Angelo Branduardi in

Auditorio A
scritto da Giorgio Calabrese
Regia di Stefano De Stefani

Publicità
TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
18,15-19,15 Nepal, Dach der Welt. Dokumentarfilm. Gestaltung: Willi G. Noetzel. Verleih: Interconnection
20 — Tagesschau
20,20-20,30 Schönes Südtirol, - Raumkunst der Romanik - Eine Sendung von Ernst Perlt. (Wiederholung)

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù
PETER E IL BAGNO - Disegno animato — **PUZZLE** - « Mi piace non mi piace » - Viaggio musicale con Prunella, Barocco e Falasoffa (Replica) — **PREZZEMOLO E' DISOCCUPATO** — **IL RISTORANTE DI ANETO** — della serie « Le avventure di Prezzeremolo » — **L'AUTO** — Documentario
20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. — TV-SPOT
20,45 FIUMI E INSENATURE: CASTIGLIA — Documentario
TV-SPOT
21,15 IL REGIONALE — Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT
21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. — **GRAPA E BINIS** — di Sergio Maspoli
con: Quirino Rossi, Sandra Zanchi, Leonia Rezzonico, Alberto Ruffini, Anna Maria Mion, Miro Bizzozzer, Livio Cereghetti, Lucia Lupi-Canali, Bianca Viglezio
Regia di Sergio Genni (Replica)
23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3^a ediz.

capodistria

20 — **TELESPORT - TENNIS** — Campionati europei - Mari-bor - Semifinale femminile
20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI — Cartoni animati
21,10 ZIG-ZAG — **21,15 TELEGIORNALE** — **21,35 FORZA BRUTA** — Film con Burt Lancaster, Ann Blyth, Howard Duff, Yvonne de Carlo, Charles Bickford, Ella Raines - Regia di Jules Dassin
Nella prigione di Westgate si contrappongono due sistemi di condurre assolutamente contrari, quello del direttore, che vuole rieducare i detenuti ed è perciò ritenuto un debole dei superiori, e quello di un sadico capoguardia, che vede nella violenza l'unica forma di condurre i detenuti, che considera inferiori e irrecuperabili. Scoperto un tentativo di fuga, lo assedia, per poi soffocarlo brutalmente nel sangue.
23,05 ZIG-ZAG — **23,10 NOTTURNO** — **PITTORICO** — Il pittore sloveno: - France Slana -

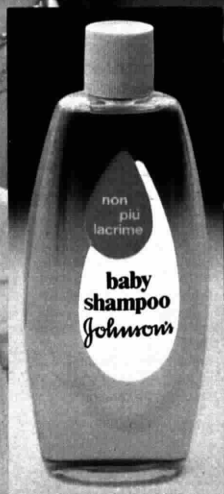
francia

15 — **IL MONDO IN GUERRA** — La storia della seconda guerra mondiale raccontata da Lawrence Olivier (6^a)
16 — AUJOURD'HUI MADAME
16,55 IL GIORNO DELL'ESECUZIONE — Telefilm della serie « L'uomo con la valigia »
17,40 LO STAGNO DELLE ZANZARE — Documentario della serie « La vita degli insetti »
18,10 VACANZE ANIMATE
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA LA GIOIA DI VIVERE (11^a)
20 — TELEGIORNALE
20,32 RIVELAZIONI — Sesto e ultimo episodio dello sceneggiato « Il confessionale dei penitenti neri »
21,45 AH, VOI SCRIVETE!
22,40 SUPER STARS — Trasmissione sportiva con la partecipazione di Franz Klammer, Gilbert Van Binst, Jean-Pierre Coopman, Ole Ritter, Marco Ostarcovic, Kevin Keegan, Rudin Krol e Stellan Bengtsson
23,40 TELEGIORNALE

montecarlo

19,35 **CARTONI ANIMATI**
19,50 UN UOMO E UNA CITTA' — con Anthony Quinn
20,40 MONTECARLO SERA
20,45 NOTIZIARIO
21,05 GRISBI DA UN MILIARDO — Film
Regia di Charles Gérard
con Micheline Presle, Philippe Leroy
Alta televisione Sophie Oliver, una giornalista che si occupa di problemi della malavita, dopo l'audace rapina di un miliardo di franchi avvenuta con la morte degli esecutori materiali, esprime il suo parere sul colpo, affermando che la rapina in questione è un capolavoro e come tale non può essere stata concepita che da un geniale cervello.
22,40 OROSCOPO DI DOMANI
22,45 PROGRAMMA FRANCESE

**"I capelli..?
Io me li lavo tutte le volte che voglio
con Baby Shampoo Johnson's?"**



Johnson + Johnson

**Baby Shampoo Johnson's
quello delicato.**

LOS ANGELES: OSPEDALE NORD - La sfida

ore 20,40 rete 1

Il dottor Petit, alla fine del turno di notte, mentre è in un bar, viene chiamato d'urgenza perché a un tale è rimasta la mano sotto l'ascensore nel quale era chiusa la moglie. Petit deve amputare la mano d'urgenza per salvare la vita all'uomo. Solo il giorno dopo viene a sapere che il ferito è il famoso campione di biliardo Joe Calico: questi e la moglie se la prendono con lui e vogliono fargli cavi.

II S di John Allen
I GIORNI DELLA SPERANZA

1916: il reclutamento

ore 20,40 rete 2

Il 1916 è l'anno in cui, per la prima volta nella storia inglese, il servizio militare diventa obbligatorio: nonostante la propaganda l'arruolamento volontario per il fronte non aveva avuto il successo sperato. Philip Hargreaves, uno dei protagonisti, cristiano-socialista, pacifista convinto e obiettore di coscienza, si è rifugiato in campagna dai Matthews, genitori di sua moglie Sarah, la quale è già convinta alle sue idee. Nonostante sia ricercato per coscrizione Philip non resiste alla tentazione di andare ad una riunione presieduta da George Lansbury, leader del partito laburista. Qui viene arrestato, condannato a una multa e inviato nell'esercito dove continua a comportarsi da obiettore di coscienza, finché sul fronte francese non viene condannato a morte insieme ad altri compagni, pe-

sa. Dopo molta fatica Petit convince Calico ad usare l'arto artificiale. Quando però Calico viene a sapere di non avere più una lira, si avvilisce e tenta di suicidarsi per lasciare alla moglie i soldi dell'assicurazione. Petit lo riaccappa all'ultimo momento e per fermarlo lo sfida ad una partita a biliardo: se Calico vince, potrà fare quello che vuole. Calico accetta e vince, ma non ha più intenzione di morire e si inserisce di nuovo nel mondo del gioco.

na poi commutata, per intervento del Parlamento in dieci anni di carcere. Sarah intanto è tornata a Londra dove svolge attività politica con i socialisti. Suo fratello Ben, invece, che ha solo sedici anni e non sa niente della guerra, si arruola volontario: crede di andare a difendere uno dei Paesi europei invasi dai tedeschi, invece viene mandato in Irlanda: si ritrova così ad essere parte di una forza attaccante, parte di un esercito imperialista nel bel mezzo di una guerra civile. Ben è sconvolto dall'ordine di sparare sui civili e si rende conto di essere odiato dalla gente irlandese per il semplice fatto di vestire l'uniforme del re. Un giorno un commilitone di Ben viene attirato da un bambino di dieci anni in un terreno minato e muore. Ben comincia a riflettere, a chiedersi da dove derivi tanto odio. (Servizio alle pagine 16-17).

RIVEDIAMOLI INSIEME: Hai visto mai?

ore 22,10 rete 1

Quinto appuntamento con Gino Bramieri e Lola Falana. La sigla iniziale è la notissima Ah ah ah!, che vede la bella Lola nella duplice veste di cantante e di ballerina. Gino Bramieri, scherzoso fustigatore di costumi televisivi, si rivolge poi al pubblico dei tifosi e degli sportivi in genere per la settimanale tirata d'orecchi alla folta platea dei telespettatori. I due protagonisti, spettacolo di Terzoli e Vaine si ritrovano subito dopo per dar luogo, in compagnia e con la collaborazione del pubblico presente al Teatro delle Vittorie, ad una parodia della canzone di Fred Bongusto

AUDITORIO A

ore 22,10 rete 2

La prima puntata del tradizionale appuntamento con l'Auditorio A di Napoli, per il programma di musica leggera, ha per protagonista Angelo Branduardi, il cantautore che è ormai inserito prepotentemente nell'attuale panorama musicale per la sua originalità vaporosa e per il piglio incantato delle sue composizioni. Il programma, curato da Giorgio Calabrese, gli offre la possibilità di ripercorrere i momenti più significativi delle sue creazioni. Gli affezionati potranno riscattare perciò: Le confessioni di un maldandino. Tanti anni fa, Il dono

Quando mi dici così, la stessa che lanciò Mimmi Minoprio. Ancora Lola Falana e ancora Gino Bramieri: lei impegnata prima con il balletto di Don Lurio, poi con i suoi brani tratti dalla commedia musicale Jesus Christ Superstar; lui alle prese con lo sketch settimanale tirato fuori dal suo vecchio repertorio di comico milanese. Gli ospiti di turno sono due cantanti: la debuttante Sanremo Gilda Giuliani che ripropone Serena e un nome più famoso, Nicola Di Bari. La canzone regionale italiana che ogni settimana Lola Falana dedica ai telespettatori è questa volta il cavallo di battaglia di Odoardo Spadaro. Firenze sogna.

del cervo, l'uomo e la nuvola, La serie dei nuovi e la ormai famosissima Alla Fiera dell'Est. Al programma, che è stato registrato dal vivo davanti al pubblico napoletano, partecipa anche, quale ospite di Angelo Branduardi, il Banco del Muto Soccorso. La trasmissione, che quest'anno ha assunto la struttura di un vero e proprio concerto senza la mediazione di un attore-presentatore (saranno gli stessi interpreti a presentare le proprie esecuzioni), si avvale anche del contributo dell'orchestra diretta da Primo Presti del quale verrà eseguito, in conclusione, un particolare arrangiamento di Smile. (Servizio alle pagine 18-19).

la
piccola
posta
di Lisa
BiondiIL "GIALLO"
PER L'ESTATE
ALLE ULTIME
BATTUTE

Il mio ricettario « giallo » si avvia velocemente all'apogeo: l'offerta scade improrogabilmente al 31 luglio 1977. Pertanto voglio ringraziare anticipatamente le tante e tante lettrici che me l'hanno richiesto. Il successo ottenuto dalla pubblicazione dimostra l'utilità di avere a disposizione ricette facili, gustose e soprattutto leggere, a base di maionese, per preparare tanti piatti estivi. Alle lettrici ritardatarie posso solo consigliare di approfittare di questi ultimi giorni per richiedermi il ricettario: è sufficiente che mi inviate: « Lisa Biondi - Milano », n. 3 etichette del vasetto da 250 gr. della maionese Calve: lo riceverete gratuitamente a domicilio. Non perdetevi l'ultima occasione di avere una appetitosa estate. gialla!

La signora SALA di Como mi chiede una ricetta preparata con pochissimi, eccola accontentata.

POMODORI SAPORITI — Tagliate 4 pomodori grossi e maturi orizzontalmente a metà, eliminando i semi e dopo averli salati a capovolgiti per farli sgocciolare e in ognuno mettete un po' di trito preparato con 4 spicchi di aglio tritati con prezzemolo e basilico. I 4 cucchiaini di NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta. Disponete i pomodori in un tegame unto di Gradina, poi fateli cuocere per circa 20 minuti a fuoco moderato, spolverizzandoli a metà cottura con un po' di cannella.

Una ricetta insolita per le appassionate dell'insalata...

INSALATA SCANDINAVA (per 4 persone) In una insalatiera mettete 1 ceppo di lattuga lavata e siccata, 5 FIORDETTE MILKANA, 6 uova sode, 4 aringhe affumicate, 1 cetriolo, 1 cipolla, il tutto tagliato a fettine. In una tazzina stemperate 2 cucchiaini di senape forte, 2 succhi di limone e sale. Versate il condimento sull'insalata e mescolate. Servite subito.

Ma Biondi
per consigli e ricette
scrivete a « Lisa Biondi - Milano »

PT - PREMIO
MARIO MACCAGNI

Recentemente è stato assegnato, da una giuria composta da Proff. Giudicini (presidente), Ardigò, Di Nallo Rescigno, Albertoni (segretario), Stroppa, Dott. Toscano, Dott. Germignano, Dott. Marcello, Liliana Maccagni, in occasione di una cerimonia svoltasi presso l'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, il 3° Premio Mario Maccagni, di lire un milione, istituito dall'Agenzia di Pubblicità e Marketing P T s.p.a. di Milano, per onorare la memoria del suo direttore, appassionato studioso e cultore di queste discipline.

Vincitori del premio ex aequo sono stati dichiarati il Dott. Andrea Marconi, laureatosi nell'anno accademico 1975/76 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna con una tesi dal titolo: « Utopia per un uomo " totale " ». Fenomeni di nuovi processi della comunicazione sociale in una realtà economica in cambiamento; e il Dott. Dario Belletti, laureatosi nell'anno accademico 1975/76 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Bocconi di Milano con una tesi dal titolo: « La strategia di comunicazione pubblicitaria nel settore della cosmesi ».

Mentre il Dott. Marconi intraprende la carriera universitaria come sociologo, il Dott. Belletti è già brillante dirigente nell'azienda paterna che opera appunto nel settore della cosmesi. In occasione dell'assegnazione dei premi, il Dott. Pino Toscano, presidente della P T s.p.a. di Milano, ha annunciato che per l'anno 1976/77 il 4° Premio Mario Maccagni avrà un nuovo meccanismo di assegnazione, e premierà un progetto di studio e/o lavoro di giovani laureati o cultori di questi interessi che intendono specializzarsi nei processi della comunicazione e del marketing sia in un Istituto universitario che presso una Agenzia o un'Azienda del settore, attuando un periodo di stage.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
- *Risveglio musicale*
- *L'oroscopo di Maria Gardini*
- *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
- Realizzazione di Gilberto Visintin (I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
- 7,20 STANOTTE, STAMANE
- *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
- *Ascoltate Radiouno* (II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione
- *Edicola del GR 1*
- 8,40 CLESSIDRA
- Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi
- 13 — GR 1 - 5ª edizione
- 13,30 MUSICALMENTE con Vira Silenti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,05 LA RADIO FRA LE DUE GUERRE
- a cura di Gabriella Carosio
Regia di Umberto Orti
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 14,30 Fausto e Anna di Carlo Cassola
- Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
- 4º episodio
- Il narratore: Corrado Gaipa; Fausto: Ezio Basso; L'avvocato Errera: Andrea Matteucci; La signora Errera: Nella Bonora; Il cugino di Fausto: Adalberto Andreani; Il professore: Carlo Lombardi; Baba: Raoul Grassilli; Maggiorilelli: Marco Tulli; Vasco: Franco Morgan; Ivan: Giampiero Becherelli; Cavaciocchi: Corrado De Cristofaro; La madre di Cavaciocchi: Lina Bacci; Mauri: Angelo Zanobini; Mommi: Pieraldo Ferrante; Chiodo: Guido Marchi; Nello: Renato Moretti; Giulio: Adolfo Geri; Giovanni: Piero Tordi; La sorella di Baba: Grazia Radicchi; Un oster:
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
- 15,05 DISCO ROSSO
- Fermata musicale obbligatoria
- 15,30 CHIAVE DI LETTURA
- Forme e storie di monumenti architettonici di Domenico Matteucci e Fabrizio Tronfiera
- Regia di Giuseppe Rocca
- 16,15 E... state con noi oggi con Francesco De Rosa e Renato Marengo
- Spazio radiofonico di intrattenimento, musica, riflessioni e personaggi
- Regia di Michele Mirabella (I parte)
- 18 — GR 1 flash - 8ª edizione
- 18,05 E...STATE CON NOI (II parte)
- 18,35 INCONTRO CON UN VIP I protagonisti della musica seria: Franz Liszt
- 20,30 Gabriella Campenni presenta: DISCOTECA - OFF -
- Musiche, fatti e parole controcorrente
- 21 — GR 1 flash - 10ª edizione
- 21,05 MUSICA SUD
- 21,35 Il piacere di ascoltare
- Appunti musicali di Carlo De Incontrera
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
- 23,05 Radiouno domani
- BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nelly Giammarco
- Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno musica (I parte)
- Nell'intervallo (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino
- (ore 7): Bollettino del mare
- GR 2 - RADIOMATTINO
- Buon viaggio
- Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adami
- 7,30 Un altro giorno musica (II parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
- 8,45 QUELLO CHE E' ESTATE E' ESTATE
- Cronache della cosiddetta «balla stagione» di Riccardo Pazzaglia
- Realizzazione di Enzo Lamioni
- GR 2 - Notizie
- 9,30 L'EDERA
- di Grazia Deledda
- Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti
- 5ª puntata
- Anna Maria Bonfigli
Paula Decherchi Giulio Bosetti
Prete Viridi Antonello Pischedda
Ziu Zia Decherchi
- Donna Rachele Carlo Castellani
Zana Angela Lazzari
Peu Carbu Mario Fraccia
Santus il pastore Tino Pettilli
Chirou Gianni Esposito
- 13 — In diretta da Via Asiago
- Lelio Luttazzi
- presenta:
- Giro del mondo in musica
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 13,40 Romanza
- Le più celebri arie del melodramma italiano riprese da concerti operistici, cantate oggi da Nicola Rossi Lemeni
- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — SORELLA RADIO
- Regia di Silvio Gigli
- 15,30 Media delle valute
- Bollettino del mare
- 15,40 Gianni Giuliano
- presenta:
- QUI RADIO 2 ESTATE
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA
- 19,50 Supersonic
- Dischi a mach due
- 21,29 Laura Putti
- Augusto Sciarra
- presentano:
- RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE ESTATE
- Nuove musiche per i giovani
- Realizzazione di Donatella Raffai
- Nell'intervallo (ore 22,30):
- GR 2 - Notizie
- Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura
- Produzione Alberto Difulco
Miale Caschitta Vittorio Musio
Baillore Spanu Franco Noe
Sorella del Cuato Iana Angioi
Regia di Pietro Masserano Taricco
- Edizione Mondadori (Registrazione)
- 10 — GR 2 - Estate
- 10,12 Dagli Studi di Radio Milano
- Lauretta Masiero e Renzo Palmer presentano
- LE VACANZE DI SALA F
- Un programma di autori vari messo insieme da Clericetti e Domina
- Regia di Enzo Convalli
- GR 2 - Notizie
- 11,30 Angiolina Quinterno presenta:
- Vacanze in musica
- Un programma di canzoni e musiche richieste per telefono (06 - 31 31)
- Testi di Roberto Mazzucco
- Regia di Carlo Di Stefano
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- IL RACCONTO DEL VENERDI'
- Gabriella Lavia legge:
- «Visita al carcere» di Ignazio Silone (Replica)
- Musiche e divagazioni per le vacanze
- Regia di Paolo Filippini (I parte)
- 16,30 GR 2 - Notizie
- 16,33 QUI RADIO 2 ESTATE (II parte)
- 17,30 IL MIO AMICO MARE
- Un programma di Giorgio Mecheri
- 17,55 ULTIMISSIME DA HENGEL GUALDI
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera
- 18,33 BIG MUSIC
- Un anno di successi da tutto il mondo presentati da Fabrizio Levati
- Realizzazione di Enzo Lamioni



Grazia Radicchi
(ore 14,30, radiouno)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti.

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie della notte. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**

9 — Brani della musica di tutti i tempi, proposti in

PICCOLO CONCERTO

Andrea Gabrieli. « Implorazione per un momento di sconforto per organo e ottone [Organista Pierre Cochereau. « Quintetto di ottone di Parigi [diretto da Emile Martin]. « Giovanni Gabrieli: « Audite Principes », motetto [L. Coro Monteverdi, diretto da Eliot John Cardine]. « Luigi Nono: « Tu sanguis qui viene cantando » per flauto e archi e percussioni », parte del tritico. Epitafio per Federico Garcia Lorca. [Solista Severino Gazzelloni. Archi e percussioni dell'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Bruno Maderna]. « Arnold Schoenberg: « Kam-

13 — **DAVID OISTRAKH INTERPRETA BACH**

Concerto in mi maggiore, per violino, archi e basso continuo [Eliot John Cardine]. Epitafio per Federico Garcia Lorca. [Solista Severino Gazzelloni. Archi e percussioni dell'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Bruno Maderna]. « Arnold Schoenberg: « Kam-

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Quasi una fantasia**

divertimento musicale
S. Joplin. « Treemonisha », ouverture. « Orchestrazione di Gunther Schuller [The Original Cast Orch. dir. G. Schuller]. « Richard Strauss: « Sechs Kleine Klavierstücke » op. 19 [P. M. Pollini]. « L. Konitz. H. Ko-Beck [inc. 1951]. « Sestetto Les Ko-Beck ». « G. F. Handel. Concerto in sol min. per tr. e orch. [Sol. M. André. Orch. Bach di Monaco dir. K. Richter]. « B. Goodman. J. Murray. Swingtime in the Rockies [inc. 1936]. « B. Goodman, clar. C. Griffin. tr. » « G. Dufay. Missa sine nomine a tre voci [Orch. Benny Goodman]. « A. Tatum. Trio Blues [inc. 1956]. « Trio Art Tatum. « L. Cherubini. Sonata in fa magg. per or. e archi [Sol. B. Luckwell]. « O. Coleman. Falling Stars [inc. 1955]. « Trio Ornette Coleman. « G. Gabrieli: Sonata Pian e Forte [Hamburg. Blasereia für Alta Musik ed elementi del Collegium Aureum]. « E. Denzov. Drei Kleine Stücke per vc. e pf. [S. Palm. vc. A.

19,15 **Concerto della sera**

Jean-Baptiste Loeillet. Sonata in fa maggiore per flauto e continuo « Felice Giardini. Trio op. 17 n. 6. « Muzio Clementi: « Tre Monferine ». « Mauro Giuliani: « Variazioni concertanti » op. 130 per due chitarre.

20 — **Le musiche di**

Pranzo alle otto

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Antonio Magliano per la politica interna

21 — **Dal Conservatorio - Giuseppe Verdi di Milano**

Musica Lombardia

Estate
Direttore MASSIMO PRADILLA

Violoncellista Rocco Filippini
Flautista Mario Ancillotti
Robert Schumann: Manfred. Ouverture; Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orche-

nersymphonie. « 1 op. 9b) [London Sinfonietta - diretta da David Atherton]

10 — **Noi, voi, loro**

Giorno per giorno, fatti, argomenti, occasioni, notizie
In studio Caterina Cardona
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10.55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA**

Giuseppe Verdi: Otello. « Dio ti giocondi, o sposo » [Mirella Freni, soprano. Jon Vickers, tenore]. « Dio, mi potevi scagliar » [Tenore Jon Vickers]. Macbeth. « Fatai mia donna » [Birgit Nilsson, soprano. Giuseppe Taddei, baritone]. Falstaff. « Eh, taverniere! Mondo ladro » [Baritone Dietrich Fischer-Dieskau]. « Dal labbro il canto » [Tenore Carlo Bergonzi]

11.35 **Rassegna della stampa femminile e femminista**

ANNALISA USAI

11.55 **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande

LONG PLAYING

12.10 **« If I could only remember my name » di David Crosby**

12.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Kontarsky. pf. « C. Burwell, M. Parish. Sweet Lorraine [inc. 1943]. « Quartetto Coleman Hawkins ». A. Striggio. Il goce di prima. « Caccia a cinque voci [Sestetto Luca Marenzio]

15.30 **uncertodiscorsoestate**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuela Giovinetti e Massimo Acanfora, coordinato da Gianfranco Giagni e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3130 per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **FUORI REPERTORIO**

Antologia da opere rare
Giovanni Paisiello. La bella molinara. « Nel cor più non mi sento » « Georg Friedrich Händel. Radamisto. « Ombrà cara ». « Wolfgang Amadeus Mozart. Il re pastore. « L'amerò, sarò costante ». « Gioacchino Rossini. L'italiana in Algeri. « Ho un gran peso sulla testa ». « Giacomo Puccini: La Fanciulla del West. Praeludio

17.30 **Spazio Tre**

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18.15 **JAZZ GIORNALE**

con Roberto Nicolosi

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

etra « Salvatore Sciarrino. Rondò per flauto concertante, due oboi, due corni e archi. « Claude Debussy: Iberia da « Images » per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.05 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1976**

indetta dall'UNESCO

Brian Chapple. Green and Pleasant, per orchestra « Oliver Knussen: Sinfonia n. 2 per soprano e orchestra. [Sopr. Anne Manning. Royal Philharmonic Orch. dir. Elgar Howarth] « Opere presentate dalla B.B.C. » « Jesus Villa Rojo. Concerto grosso I per oboe, clarinetto, fagotto e archi [Roberto Linares, ob. « Jesus Villa Rojo, clar. « Vicente Merenciano, fg. « Compleso d'archi dr. José María Franco] « Opere presentate dalla Radio Spagnola

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Ultime della notte

Se ne è parlato oggi

Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Memmo. Altri Santi: S. Emidio, S. Cassiano, S. Paride.

Il sole sorge: Torino 6.18; Milano 6.11; Trieste 5.52; Roma 6.07; Palermo 6.12; Bari 5.51; il sole tramonta: Torino 20.52; Milano 20.47; Trieste 20.29; Roma 20.25; Palermo 20.12; Bari 20.05.

RICORRENZE. In questo giorno nel 1940, muore a New Rochelle l'esploratore Frederick Cook.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto passa, solo l'arte robusta è eterna. (Gautier).

Appunti musicali di Carlo De Incontrera

Il piacere di ascoltare

ore 21,35 radiouno

Già dal titolo (*Il piacere di ascoltare*) la nuova rubrica di Radiouno, affidata al gusto, all'esperienza e all'intuito di Carlo De Incontrera, promette molto bene.

Infatti davanti alle prefazioni, alle analisi, alle tavole rotonde non tutti gli appassionati di musica si siedono sempre volentieri. Si teme cioè che la serietà dell'argomento, la profondità dei concetti estetici, la scelta dei brani non siano « carezzevoli » e sottintendano menti sgombre dai pensieri, sollecite almeno nel recepire aulici messaggi.

Con *Il piacere di ascoltare* la musica avrà la meglio sul parlato: all'incirca un'ora di sonate, di sinfonie e di arie liriche contro un venti minuti di presentazione e di commento.

La rubrica continuerà per tutta l'estate.

Carlo De Incontrera, attraverso aneddoti, curiosità storiche, messe a punto polemiche salterà da un genere all'altro, da un autore all'altro

Celebri arie del melodramma

Romanza

ore 13,40 radiodue

Un appuntamento atteso dagli appassionati di musica: la messa in onda nella rubrica *Romanza* dei famosi *maestri* Martini e Rossi.

Tutti ricordano i concerti che venivano diffusi « dal vivo » e ai quali parteciparono i più grandi artisti del tempo. Purtroppo gran parte di queste registrazioni è andata distrutta con rammarico degli interpreti e del pubblico radiofonico: e di tale rammarico fanno fede le numerosissime lettere che ci giungono sull'argomento.

Ora la curatrice della rubrica, Luciana Corda, ha ripescato i nastri rimasti che sono tutti di enorme valore artistico e li metterà in onda

con la massima disinvoltura.

Un certo legame ci sarà, ma tale comunque da assicurare all'ascoltatore una trasmissione certamente al di fuori della noia. E non è il caso di annunciare quali saranno le sorprese della puntata odierna. Basti dire che due settimane or sono Carlo De Incontrera, dopo aver esordito nel nome di Strauss e dopo averne scelto « l'Ouverture » di Dvorák del *Dumky Trio*, al Brahms dei *Liebeslieder Walzer*; poi addirittura ad un'antica *Gagliarda* del principe Giusualdo da Venosa (l'uxoricida) ad un balletto del '500 di Mario Fabrizio Caroso da Sermonea, alla *Suite di antiche arie e danze* di Respighi, al finale del primo atto dell'*Otello* verdiano, al *Concerto per pianoforte e orchestra in fa maggiore, K. 459* di Mozart, infine all'*Havanaise* di Saint-Saëns.

In conclusione crediamo che questo « piacere di ascoltare » sia dato appunto dal passeggiare senza esclusioni di sorta nei diversi campi dell'espressione musicale.

a partire da questa settimana.

La decisione di riservare la trasmissione dei « Martini e Rossi » ai mesi estivi nasce dal fatto che Radiodue è obbligata a interrompere i suoi programmi in rete esattamente alle ore 14 per cedere i microfoni ai servizi regionali. Inoltre, spesso e volentieri, il *Giornale Radio* delle 13.30 supera il tempo previsto, togliendo necessariamente lo spazio alla rubrica che è programmata subito dopo.

In estate, tuttavia, vi è maggiore possibilità di rispettare gli spazi in ogni singola trasmissione: e in questi mesi di ferie andranno in onda tutti i brani in « scaletta », con piena soddisfazione degli appassionati di musica lirica.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 01,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Torpedo blu, tu li porterai, Trio, Un momento fa, Moonchild, Save your kisses for me, Moulou rouge, California strut, She was a dreamer, Come prima, Calorise, Spiegel blues, Never can say goodbye, 1,06 Musica sinfonica: O. Respighi, La boutique fantasque, suite del balletto, Ouverture, Tarantella, Mazurca, Danza cosacca, Can can, Valzer lento, Notturno, Galop, 1,36 Gli autori cantano: You are you, E mia madre, Mira el tuo, Simpatia, Il sud, Pane quotidiano, 2,06 Giro nel mondo in microscopio: Rose of carrion, Guitars, Del Who the cap fit, Clucchi belito, Estudio para charango, 2,36 Confidenziale: South Philly, Dimenticati kami, Dolce amore mio, never lose this, L'altro, 2,50 Paradise, F. Chopin, Notturno in si bemolle, 3,06 Pagine romantiche: M. Mussorgsky, Ninnanna n. 1, da Canti e danze della morte, I. Pizzetti, 3 Sonetti del Petrarca, La vita fugge e non si arresta un'ora, Quel rosignol che si soave piange, Levommi il mio pensiero in parte, overa, G. Puccini, 3,36 Creamtens, 3,36 Abbiamo scelto per voi. The best disco in town, Amore bellissimo, Ti voglio dire, Dance the body music, Bugsy Malone, The hustle, I, S. Bach: Focaccia e fuga in re minore, 4,06 Luci della ribalta: Ballero, E cammina, Il tango, Mierolo affortunato, Non voglio ffa niente, Granada, 4,36 Canzoni da ricordare: Dolci amari, Maria, E tu, E tu, Lady Barbara, Quelli erano giorni, Non sono Maddalena, 5,06 Divagazioni musicali: Eri il mio sogno, She, Riff thing, Want more, The Bertha, butt boogie, Maraca, E tu, em par, 5,36 Per un buonigiorno: Corso Buenos Aires, This guy's in love with you, Chicano, The student prince, The fisherman, La doccia.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Gronaca dal vivo - Altre notizie: Auteur de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacculino - Che tempo fa, 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Il Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14-15 Rispondiamo con la musica, 14,30 - I funghi, questi sconosciuti - di C. A. Bauer, 14,40 - Aria di montagna - di A. Gorfer, 15,25-15,30 Flauto Flauto, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Incontro con le Sezioni della SAT di Gino Callin.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladins dala Dolomites, 19,05-19,15 - Da crepes di Sella - I jogn y l'iste lita val Badi.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Tre per tre - Musica e parole fuori schema (parte I), 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Tre

per tre - Musica e parole fuori schema (parte II), 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45-16,30 - Discodiscia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 Folclore isolano, 12,10-12,30 Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo, 14,15 Linea aperta con il mondo del lavoro, 15,05-15,15 i nostri concerti, 19,23-20,30 - Fra Parentesi - fatti, notizie e musiche della sera.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14 Girabox, 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15 Sicilia dietro l'angolo, a cura di R. La Porta, 15,30 L'arca di Noe, a cura di Vittorio Brusca, 15,55 Radio aperta, a cura di P. Badalamenti, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Paderno: prima edizione, 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Paderno: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,15 Spazio Toscana, Marche - 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, 14,30-15 Ritratto d'attore, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise - 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7-8,15 - Good morning from Naples, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U cantu cantu.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,30-10 Kleines Konzert, 10-10,05 Nachrichten, 10,10-10,45 Kuriosa aus aller Welt, 11,30-11,35 Wer ist wer?, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Operettklänge, 16,30-17,45 Musikpardon, Dazwischen, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Für unsere Kleinen, Gebrüder Grimm, - Der Riese und der Schneider, - Simelberg, - Strohhalm, Kohle und Bohne -, 18,02 Zeit für gute Songs, 19-19,05 Musikalische Intermezzo, 19,30 Bergsteigen mit Reinhold Messner, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbudesagen, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Aus Kultur und Geisteswelt, 21,15 Kammermusik, Alban Berg Kammerkonzert für Klavier und Geige mit 13 Bläsern, Auf Kate Wittlich, Klavier; Ernst Kovacic, Violine und das Ensemble, - die reihe -, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19, Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15, 7,20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke; Potresi v zgodovini naše dežele; Koncert sredi jutra; Predpoldanski omnibus; Glasba po željah, 13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Mladina v zrcalu d'as; Glasba na našem valu, vodi Marjetka Puntar, 15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Deželni skladišče; Ubald Vrabec (Punt, kantata za bas, mešan zbor in orkester); Gradovi na Gorikem; Rihemberški grad, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria

278
kHz 1079

8 Buonigiorno in musica - Programmi Radio 1v, 2,35 Giornale radio, 9 E passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,15 Edig Galletti, 10,30 Notiziari, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11 E' con noi..., 11,15 Festival-par, 77, 11,30 La bella estate, 11,45 Orchestra Van McCoy.

12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 L'escursionista, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Cultura e notizie, 14,10 Disco più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Mini juke-box, 15 Concertino pomeridiano, 15,45 La Vera Romagna, 16 I nostri figli e noi, 16,10 Intermezzo, 16,15 Super granita, 16,30 E' con noi..., 16,45 Gelucchi, 17 Notiziario, 17,10 Io ascolto, tu ascolti, 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash di tutto un pop, 21 Voci e sogni, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 21,55 Come stai? (Replica), 22,30 Notiziario, 22,35 Concerto sinfonico, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Invito al jazz.

montecarlo

428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Ultimissime sulle canzoni, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Radio Montecarlo Molo di Guido Rancati, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,45 Gran gioco dell'estate, Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9,10 Un passo nel passato, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto, 11,30 Enogastronomia, 11,30 Gran gioco dell'estate, 11,35 - A.A.A., Cercasi -, Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica con Luisella, 12,30 La parafantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo con Awana-Gana, 15,30 Gran gioco dell'estate.

17 - Funky D.J., - 17,54 Gran gioco dell'estate, 18,03 Un libro al giorno, 18,06 Quale dei tre? 18,20 Ufo Documento, 19,03 Fatto voi stessi il vostro programma, 19,30-20 La voce della Bibbia.

svizzera

538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30-8,30-9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 Notizie per i consumatori, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14 XXX Edizione Festival del Cinema, 14,15 Piano bar, 14,30 L'ammazzacaffè, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevante, 17,30 Notiziario, 19 Canzoni per l'estate, 19,15 Intervallio, 19,20 La giostra dei libri (prima edizione), 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenza e commenti - Speciale sera.

21,15 Via libera con Memo Remigi, 21,35 Opinioni attorno a un tema, 22,35 Cani regionali italiani, 22,50 La giostra dei libri (edizione principale), 22,55 Intermezzo, 23,30 Notiziario, 23,40 Discomix, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

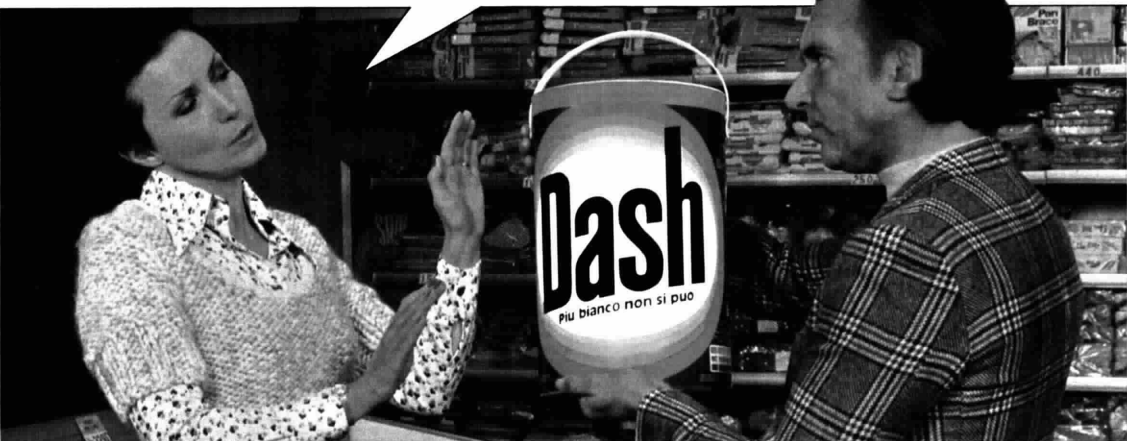
7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 18,30 Programma Bis - La chiamiamo Madonna -, di P. E. Toniolo, 21,30 Die Frohbschaft zum Sonntag, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Hygiene mentale in Finlande, 22,30 Religious Liberty in Eastern Europe since Helsinki, 22,45 Cattedrali d'Europa, 22,45 Inseparabile, sei cinema, di B. Sermon, - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliarferi, 23,30 Enseñar la fe hoy, La catechesis de cara al Sínodo de Obispos, 24 Rubriche scritte da Orizzonti Cristiani e incontro della sera, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallio musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui l'Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Non mi interessa provare Dash. Non credo che mi dia un bianco migliore del mio...



...ma se insiste, farò una prova proprio cattiva!

Benissimo, signora.

15
giorni dopo
a casa
della Signora
Belli
a Napoli



Dunque, superata la prova?

Non ho parole, Signor Ferrari!
Guardi il mio bucato: è veramente bianchissimo!



Ho fatto la prova sulle federe, sa che hanno sempre quel brutto alone: ora sono di un bianco fantastico.



Le offro un qualsiasi altro prodotto al posto di Dash, cambia ancora?

Non me lo chieda neppure, perché io Dash non lo cambio più.

Dash, il bianco che non si cambia più.

rete 1

13 — music'america

JAZZCONCERTO

Quartetto François Jean-
neauPresenta Marcello Rosa
Regia di Fernanda Tur-
vani(Ripresa effettuata dal Music
Inn di Roma)

13,30-13,45

Telegiornale

18,15 LE AVVENTURE DI

CIUFFETTINO

di Yambo

Riduzione e sceneggiatura
di Angelo D'Alessandro

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)Cantastorie Enzo Guarni
Ciuffettino Maurizio Ancidoni
Sor AttanasioPrima paesana Leonardo Severini
Seconda paesana Antonietta LamboniIl farmacista Vanna Nardi
La guardia municipale Alberto Amato

Burchiello Pino Cuomo

Federico Scrobogna
Sora Rosa Adriana Parrella
Sardine Marco TulliIl maestro Arnaldo Bellodiore
Il dr didatticoGianni Solaro
L'ispettore Giancarlo Palermo
Sor TeodoroMario Laurentino
Sora MenicaElisa Ascoli Valentino
Il lupo mannaroGastone Pescucci
Musiche originali di Mario
PaganoScene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carote-
nutoRegia di Angelo D'Ales-
sandro

19,05 ESTRAZIONI DEL

LOTTO

19,10 LE RAGIONI DELLA

SPERANZA

Riflessione sul Vangelo
condotta da Padre Carlo
Cremona19,20 LA FURIA DI TAR-
ZAN

con Lex Barker

Regia di Cyril Endfield

Terza parte

19,45 ALMANACCO DEL

GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Cin - ci - là

Selezione dall'operetta in
due tempi di Carlo Lom-
bardo e Virgilio Ranzato

(Casa Editrice Lombardo)

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Narratore e registaFon-ki Orazio Bobbio
Blum Lino Savorani
Myosotis Luigi PalchettiMaria Fausta Gallimini
Ciclamino Carlo TuandPett Gris Sandro Massimini
Cin - ci - là Aurora BantiCostumi di Sebastiano
SoldatiBozzetti di Paolo Bregni
Maestro concertatore e
direttore Enrico De MoriRegia teatrale e coreo-
grafie di Gino LandiRegia televisiva di Anto-
nio Moretti(Ripresa effettuata dal Poli-
techno Rossetti di Trieste)

Pubblicità

22,15

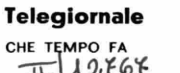
Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Gino Landi ha curato
la regia teatrale dell'
operetta «Cin-ci-là»
trasmessa alle 20,40

rete 2

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13,15-13,45 SUPERMIX

1800 secondi di musica
per i giovaniin compagnia di Gigi
MarzialiRegia di Cesare Emilio
Gaslini17,30 — DALMINE: CICLI-
SMOCampionati assoluti su
pista— PERUGIA: CICLISMO
Giro dell'Umbria

18,15 C'E' CELENTANO

Spettacolo musicale
con Adriano Celentano

Testi di Amurri e Verde

Scene di Zirkowski

Costumi di Corrado Co-
labucciCoreografie di Franco
Estili

Regia di Romolo Siena

Seconda puntata
(Replica)

19,20 ESTRAZIONI DEL

LOTTO

19,25 TG 2 - SPORTSERA

Parziale

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

Pubblicità

20,40

Edoardo VII
principe
di Galles

di David Butler

Quinto episodio

Il benvenuto

Personaggi ed interpreti:

Regina Vittoria Annette Crosbie
Principe di GallesAlessandra Deborah Grant
Vicky Felicity KendalAlice Shirley Steedman
Dagmar Gwyneth StrongGiulio di Danimarca Paul Greenhalgh
W. E. GladstoneWalburga Paget Michael Hordern
Susan Macready

Regia di John Gorrie

Pubblicità

21,40 GLI ANNI ARRAB-
BIATI DEL CINEMA IN-
GLESEPresentazioni di Italo
Moscati

(IV)

Gioventù

amore e rabbia

Film - Regia di Tony Ri-
chardsonInterpreti: Tom Courte-
nay, Michael Redgrave,
Avis Bunnage, Alec Mc-
cown, James Bolam,
Topsy JaneProduzione: Woodfall
Film Productions

Pubblicità

TG 2 -

Stanotte

Timothy West è il Prin-
cipe di Galles nello
sceneggiato che va in
onda alle ore 20,40Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE18,15 Ein Fall für Scotland
Yard. Englische Kriminalse-
rie. 3. Folge: «Auf die Se-
kunde genau». Regie: John
Reardon. Verleih: Inter Cine-
vision19,15 Reisbauern an der
Chinesischen Grenze. Dok-
umentarfilm. Verleih: Materna

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Café Hungaria.
Spielerie. 6. «Der Blind-
made des Beamten». Nach
einer Erzählung von Dezső
Kosztolányi. Mit: Günter
Mack, Johannes Schauer u.a.
Regie: Korbinian Koberle.
Verleih: Bavaria

20,40 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,05 LA SPIA CHE VENNE
DALL'OVESTFilm
Regia di André Versini
con Sean Flynn, Hans Mes-
semmer, Madeleine Robinson
A Parigi Michel Nemours,
un giovane di ricca fami-
glia, mentre si accinge a
partire per Venezia riceve
la visita della signora Tre-
gard che lo scongiura di
interessarsi a Venezia del-
la scomparsa del marito
Jean, buon amico del pa-
dre di Michel. Il giovane,
prima di partire, chiede in-
formazioni ad un ufficiale
del controspionaggio e vie-
ne a sapere che il Tregard,
ex agente francese, è stato
sconfessato dal servizio e
abbandonato per tradimento.22,40 OROSCOPO DI DO-
MANI22,45 PROGRAMMA FRAN-
CESE

svizzera

19,30 SETTE GIORNI

Le anticipazioni dei programmi
radiotelevisivi e gli appuntamenti
culturali della Svizzera Italiana20 — Da Locarno: XXX FESTIVAL
INTERNAZIONALE DEL FILMCronache, commenti e anticipa-
zioni

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,50 IL VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa di Don
Sando Vitalini

TV SPOT

21,05 SCACCIAPENSIERI

Disegni animati
TV SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

22 — UNA CARABINA PER
SCHUTZFilm con Lex Barker, Maria Ver-
sini, Rik Battaglia, Maria Grazia
Francia, Marianne Hold, Renato
Baldini, Ralf Wolter - Regia di
Robert Siodmak23,20 UN DIPLOMATICO IN TER-
RA MAYA

0,10-0,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

19,30 TELESPORE - TEN-
NISCampionati europei - Mari-
bor: Semifinali maschili -20,30 L'ANGOLINO DEL RA-
GAZZOVieni mio piccolo Ariel - 1º
episodio: «L'arrivo»

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,30 SOTTO ACCUSA

CORSA NELLA NOTTE -

Telefilm - 2ª parte
con Ben Gazzara, Chuck
Connors, John Larch, Roger
Perris, Dennis Hopper,
Henry Silva - Regia di Alan
CroslandI fuggiaschi con i due
ostaggi viaggiano ora a
bordo di un'auto della po-
lizia e sono in contatto
radio con la centrale, alla
quale ordinano di richia-
mare l'automobile che li sta
pedinando. Kirby, come
pure quelli della centrale,
cerca di persuadere i due a
lasciare libera la giovane
donna, ma nulla vale a
convincerli. Allora Kirby,22,10 KILLICO PILOTA NE-
ROFilm con Fabian, Mimsy
Farrer, Warwick Sims -
Regia di Daniel Haller

francia

14,45 IL GIORNALE DEI SO-
RBI E DEI DEBOLI DI UDITO

15 — LA DEA DEI MORTI

Terza puntata della serie
«L'alba della storia» di
René Chanas - Musiche di
Ennio Morricone

15,55 NOTIZIE SPORTIVE

17,10 ANIMALI E UOMINI

Settimanale diretto da
Louis-Roland Neil18,05 LA TV DEGLI APPAS-
SIONATI DI - SUPER 8 -Saranno presentati i se-
guenti film: «Giochi a tem-
po libero in Cina di M.
Luccioni», «L'abbandono» di
Jo Potier e «Synthesi» di
Philippe Escudé18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

a cura di Armand Jammot

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA LA
GIOIA DI VIVERE

12ª puntata

20 — TELEGIORNALE

20,32 I CAPRICCI DI MA-
RIANNA22,05 DOMANDE SENZA VOL-
TO

23 — JUKE BOX

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,35 CARTONI ANIMATI

19,50 MEDICAL CENTER

20,40 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,05 LA SPIA CHE VENNE
DALL'OVESTFilm
Regia di André Versini
con Sean Flynn, Hans Mes-
semmer, Madeleine Robinson
A Parigi Michel Nemours,
un giovane di ricca fami-
glia, mentre si accinge a
partire per Venezia riceve
la visita della signora Tre-
gard che lo scongiura di
interessarsi a Venezia del-
la scomparsa del marito
Jean, buon amico del pa-
dre di Michel. Il giovane,
prima di partire, chiede in-
formazioni ad un ufficiale
del controspionaggio e vie-
ne a sapere che il Tregard,
ex agente francese, è stato
sconfessato dal servizio e
abbandonato per tradimento.22,40 OROSCOPO DI DO-
MANI22,45 PROGRAMMA FRAN-
CESE

SA

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

C

VIII Trieste - Festival dell'opéra
 «Cin-ci-là», con la regia di Gino Landi

Adulterio a fin di bene

ore 20,40 rete 1

Con *Cin-ci-là* trasmetta il sabato alle ore 20,40 sulla Rete 1, la TV porta, per la prima volta, i telespettatori a contatto con un «modo di fare opéra» per cui Trieste, da anni, e giustamente, è considerata la capitale italiana della piccola lirica. Fra le tre opérette del «Festival 1977» che verranno presentate sul piccolo schermo (le altre sono: *Sogno di un valzer* e *Ballo al Savoy*), *Cin-ci-là* di Lombardo e Ranzano è un tipico esempio italiano del «genere»: una trama fragilissima, molta musica orecchiabile, parecchia fantasia e, quando possibile, un pizzico di sentimentalismo. A seguire certi schemi d'oggi-giorno si potrebbe scrivere che *Cin-ci-là* è la vicenda di «un atto sessuale innocentemente non consumato, risolto, alla fine, da un gioioso adulterio», ma sarebbe far torto al tipo di storiella piccante e garbatamente lussuosa che non scandalizzava neanche i nostri nonni. Tutto succede a Macao, in Cina, dove ogni attività, ogni divertimento viene sospeso per un regale «Cium-ki-sin»: la figlia del potente (e gaudente) Fon-ki, principessa Myosotis, inesperta nelle arti d'amore a causa di un'educazione che ha stravolto, addirittura, il suo dizionario sentimentale, va in sposa al molto onorevole principe Ciclamino, anche lui convinto che, quando si deve avere un bambino, basta alzare la foglia di un cavolo. Il «Cium-ki-sin» vuole che le nozze non vengano festeggiate fino a quando la conoscenza carnale fra i due «novelli», opportunamente relegati in una pagoda, non faccia tintinnare un grande carillon, ma aspetta oggi, aspetta domani, di tintinnare neanche l'ombra. Né potrebbe essere altrimenti; con uno sposo che sorride beato alla sua sposina che dorme abbracciata alla bambola. Sarebbe peggio della febbre gialla e delle locuste se la cosa continuasse così, visto che tutto è fermo: le navi in porto, le cinesine con gonna con spacco che fanno il mestiere di Shangai-lil, gli equilibristi che si esibiscono con i piatti su bastoncini. Ma la soluzione giunge: si chiama *Cin-ci-là*. Fa del cinema, dice di avere una madre cinese, a Parigi è stata l'amante del potente Fon-ki ed è la moglie del pedagogo della principessa, Blum, fasullo sia come cinese sia come enuoco. Nella

scia di *Cin-ci-là* c'è Petit Gris, spasmante di professione, ed è evidente che con due simili «professionisti dell'amore»



Aurora Banfi con alcune ragazze del balletto di «Cin-ci-là»

«Gioventù amore e rabbia» di Richardson

La solitudine del maratona

ore 21,40 rete 2

Abbiamo già incontrato Alan Sillitoe, scrittore, tra gli autori di Sabato sera, domenica mattina di Karel Reisz, il film che qualche settimana fa ha aperto il ciclo del cinema «arrabbiato» inglese. Lo ritroviamo questa sera in *Gioventù amore e rabbia* diretto nel '63 da Tony Richardson: sono suoi il racconto e la sceneggiatura che fanno da base al film, intitolato all'origine *The loneliness of the long distance runner*, ovvero «la solitudine del maratona». Proseguono gli scambi fra letteratura, teatro e cinema e permane la difficoltà di classificare la rilevanza dei diversi apporti. Richardson e compagni lavorano secondo metodologie «comunitarie», si scambiano compiti e responsabilità. Si trovano bene fra loro: per *Gioventù amore e rabbia* si ricostituì il gruppo che aveva realizzato *Sapore di miele* e i cui principali componenti, oltre Richardson, sono l'operatore Walter Lassally e il musicista John Addison. Con il contributo di eccellenti attori come Tom Courtenay, James Bolam, Michael Redgrave, Avis Bunnage e Alec McCowen, si continua a sca-

per la Cina c'è ancora speranza. Infatti basta qualche lezione ai due «dilettanti» perché nella pagoda si creino due coppie assortite e il carillon suoni festoso non una, ma due volte! Tutto potrebbe finire qui ma la morale dell'opéra-tista vuole che l'adulterio incrociato si disperda e lasci il po-

sto ai tandem regolari: Myosotis con il suo nuovamente onorevole Ciclamino e *Cin-ci-là* con Petit Gris, insostituibile cavalier servente. La realizzazione del festival triestino porta la firma di Gino Landi, un regista che può dirsi uno dei creatori della «formula Trieste» per la piccola lirica. Una formula chimicamente semplice: cantanti-attori che sanno cantare e recitare, orchestra e masse corali da grande lirica (quelli del «Verdi» di Trieste), grande fantasia coreografica e testo ritoccato di quel tanto da rendere più appetibili al gusto odierno i suoi spunti comici. *Cin-ci-là* è Aurora Banfi, un'etichetta di ottima annata ancora sulla breccia. I due principi-cantanti, Maria Fausta Gallamini (Myosotis) e Carlo Tuand (Ciclamino), sono alla prima esperienza operettistica dopo esordi lirici a tutto tondo. Sandro Massimini (Petit Gris), un comico scoperto a suo tempo dalla TV e, per misteriose ragioni, quasi dimenticato, e Lino Savorani (Fon-ki) costituiscono la impalcatura del sorriso.

Daniilo Colombo

vare nei malesseri senza uscita del giovane proletario inglese degli anni '60.

Anche qui un protagonista disadattato. Famiglia sfasciata dopo la morte del padre che è riuscito solo ad ammazzarsi di lavoro, madre che dà libero ingresso in casa a un amico parassita, prospettive vitali inesistenti. Colin Smith sa una cosa sola: quel modo di campare non gli piace; ma non può né sa darsene un altro che non sia del tutto casuale. Condannato per un furto, si scontra con un «universo» altrettanto chiuso e detestabile, il carcere, e con il direttore che ne incarna l'ideologia: ordine imposto, repressione, favori e concessioni proporzionali al grado di ipocrisia dimostrato dall'ospite. Colin si fa ipocrita e approfitta degli anfratti «schermati» del sistema in cui è stato inglobato, ma non fino al punto di rinunciare a se stesso. Al momento buono si mostra ancora capace di protesta e di ribellione, anche se intuisce che non gli serviranno.

La «rabbia» scatta ancora una volta a vuoto e il cinema che la coltiva consuma un'altra occasione sulla via che lo porterà alla sconfitta e alla consumazione, l'una e l'altra analoghe a quelle degli uo-

mini che ha elevato a protagonisti. Una bella occasione, in ogni modo. Leonardo Autera sottolinea, parlando del film, quanto «sappia mantenersi lontano dal convenzionalismo un largo strato del cinema inglese, operando in stretta armonia con i fermenti più vivi della cultura».

«Richardson», dice Sadoul, «ha il merito di mostrare un personaggio complesso e affascinante nella sua chiusa negatività e di rivelare accanto a una notevole acutezza psicologica un vivo senso della natura».

g. s.

La trama — Colin Smith, orfano di padre operaio, con una madre detestabile, finisce in galera. Scopre che assecondando i voleri del direttore la detenzione può risultare meno dura. Poiché ha buone qualità atletiche, si impegna negli allenamenti in vista di un incontro con gli «ospiti» d'un carcere per signorini. Si arriva al giorno della gara. Colin supera tutti nella maratona, è solo e vicino al traguardo. Ma proprio allora si ferma e resta sordo alle grida di incitamento e alle ingiurie. Ha capito che, vincendo, renderebbe un servizio al mondo e all'ordine che odia.

C'È CELENTANO



Adriano Celentano insieme con la moglie Claudia Mori nello show

ore 18,15 rete 2

La seconda puntata dello spettacolo musicale C'è Celentano è tutta fatta in famiglia. Protagonista assoluto dello spettacolo è Adriano Celentano che, oltre a recitare, ballare, travestirsi e mimare scenette e personaggi, presenta altre quattro canzoni tratte dall'LP «I mali del secolo» a cui lo show si ispira. O

spite d'onore di questa seconda serata è Claudia Mori, moglie di Celentano, nonché cantante e attrice. Lo spazio che resta libero tra l' esibizione di Adriano Celentano come attor comico, un balletto creato su misura per Claudia Mori e un duetto riservato alla «coppia più bella del mondo» è coperto da brevi interventi di alcuni dei componenti del Clan. (Servizio alle pagine 78-79).

LE RAGIONI DELLA SPERANZA

ore 19,10 rete 1

Un ciclo di trasmissioni televisive per la rubrica religiosa Le ragioni della speranza viene affidato, per il mese di agosto e di settembre, al padre Carlo Cremona, che già negli anni passati, ripetutamente, ha commentato la sera del sabato, la parola di Dio ai telespettatori. Padre Cremona, che svolge il suo apostolato anche tra gli artisti, si è sempre valso della loro collaborazione, illustrando gli episodi del Vangelo che commentava, con opere d'arte contemporanea. Questa volta la te-

stimonianza cristiana dell'artista non si limita ad un contributo illustrativo. La presenza di padre Cremona sul video sarà affiancata da quella di un artista, pittore, scultore, studioso d'arte, che, volta per volta, darà personalmente la testimonianza della sua esperienza sui valori spirituali e culturali del Cristianesimo. Vedremo e ascolteremo sul video i pittori: Riccardo Tommasi Ferroni, Romano Parmeggiani, Domenico Purificato, Marcello Avenali, lo storico d'arte Fortunato Bellonzi; gli scultori: Angelo Canevani, Marcello Tommasi, Raul Vistoli e Pericle Fazzini.

LA FURIA DI TARZAN - Terza parte

ore 19,20 rete 1

Sir Oliver Gleeson, cugino di Tarzan e archeologo, è nella giungla alla ricerca di un favoloso tesoro di cui ha avuto notizia dal diario del padre di Tarzan, Rokov, la guida, uccide Sir Oliver e ne fa assumere l'identità al suo socio Edwards. Il finto cugino informa Tarzan del dia-

rio e gli chiede di condurli al villaggio dei Wazuri, possessori dei diamanti, affermando che il tesoro potrebbe essere utilissimo all'Inghilterra. Tarzan si lascia convincere da Jane e partono. Dopo varie difficoltà riescono a giungere nel territorio dei Wazuri, uomini temuti e rispettati da tutte le altre tribù, e vengono fatti prigionieri.

EDOARDO VII PRINCIPE DI GALLES - Quinto episodio

ore 20,40 rete 2

La Regina Vittoria sconvolta dal dolore per la morte del marito si ritira in isolamento perdendo apparentemente ogni interesse per gli affari di stato ma pur sempre decisa a concludere il matrimonio tra Edoardo e la Principessa Alix secondo la volontà espressa da Alberto. Durante il suo Edoardo è sempre più deluso per il fatto che non gli viene data la possibilità di mostrare il suo valore ma quando incontra nuovamente Alix sente di esserle affezionato e le propone di sposarlo. Edoardo viene mandato in crociera mentre Alix rimane insieme alla Regina Vittoria ad Osborne House per essere istruita sul modo in cui dovrà comportarsi nella sua nuova posizione. Il matrimonio si celebra nella St. George's Chapel a Windsor

e la Regina Vittoria, ancora in lutto, guarda la cerimonia da una balconata.

Alix è accettata da tutti, la sua bellezza e il suo fascino sono universalmente ammirati ma il matrimonio non modifica in alcun modo il fermo rifiuto da parte di Vittoria di consentire ad Edoardo di partecipare agli affari di stato. Ciò che di meno la giovane coppia intraprende un giro di visite ufficiose guadagnandosi una enorme popolarità. E' questo un motivo di tensione con Vittoria che ritiene che i due giovani stiano tentando di entrare in competizione con lei. Un ulteriore motivo di tensione è conseguente all'annessione da parte della Prussia di alcune province danesi. Il padre di Alix è già salito al trono di Danimarca. Ma presto ci sarà un felice evento: Bertie e Alix hanno il primo figlio.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, Seregno, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentamente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Gilberto Vissintin
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
- 7,20 STANOTTE, STAMANE
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi
- 13 — GR 1 - 5ª edizione
- 13,30 Show down
Bracciodiferno tra il pubblico e Giorgio Albertazzi provocato da Paolo Modugno armonizzato da Mario Bertolazzi arbitrato da Duilio Del Prete con Marzia Ubaldo diretto da Dino De Palma (Replica)
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,30 POSSO DARTI DEL TU?
Quasiromanzi estivi e musicali di Stefano Maggiolini e Franco Polotto
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
- 15,05 Sopra il vulcano un fiore
L'energia: cronache fatti opinioni
- 15,45 LINEA VERDE
Testimonianze raccolte da Elena Doni tra i giovanissimi
Musiche e suoni proposti da Maurizio Baiata
- 19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera
I programmi della sera
— Giancarlo Guardabassi presenta:
MICROSOLCO IN ANTEPRIMA... O QUASI
- 20 — SGAP
Proposte di Franco Nebbia per fondere o confondere più generazioni con le canzonette
- 21 — GR 1 flash - 10ª edizione
- 21,05 Il barbiere di Siviglia
Dramma giocoso in due atti di Giuseppe Petrosellini
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
- 9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Maurizio Costanzo
Regia di Marco Lami
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 3ª edizione
- 10,30 Album di Venticinque e li dimostra
- 11,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO:
GABRIELLA FERRI
Un programma di Warner Benivegna e Renato Mainardi (Replica)
- 12 — GR 1 flash - 4ª edizione
- 12,05 Erika Grassi presenta:
L'ALTRO SUONO ESTATE
- 16,30 FINE SETTIMANA
con Osvaldo Bevilacqua
Regia di Donatella Pisani
- 17,15 Estrazioni del Lotto
- 17,20 L'ETA' DELL'ORO
Incontri con il mondo della terza età
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti
Regia di Marcello Sartarelli
- 18 — GR 1 flash - 8ª edizione
- 18,05 Cinque occhi di bottega di Nino Palumbo
Il babbo Corrado Gaipa
La mamma Renata Negri
Il bambino Roberto Chevalier
Il commesso della latteria Giampiero Becherelli
Il padrone della latteria Giorgio Piamonti
Il fattorino della latteria Dante Biagioni
ed inoltre: Lina Accorci, Giorgio Bandiera, Rino Benini, Corrado De Cristofaro, Orso Guerrini, Franco Luzzi, Rinaldo Miranelli, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Anna Maria Sanetti, Angelo Zanobini
Regia di Dante Raiteri (Registrazione)
- 18,45 Intervallo musicale
- Rosina Rosetta Pizzo
Il Conte d'Almaviva
Renzo Casellato
Don Bartolo Enrico Fissore
Figaro Renato Cesari
Don Basilio Agostino Ferrin
Giovinetto Antonio Savastano
Un alcade Saverio Porzano
Lo svegliato Franco Calabrese
Un notaro Leonardo Monreale
Direttore Zdenek Macal
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 23,05 GR 1 flash - Ultima edizione
- 23,10 Radiouno domani
- BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Nelaide Giammarco
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno musica
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7,55 Un altro giorno musica
(II parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
- 8,45 40 all'ombra
Musica e suggerimenti per l'estate
- 9,30 GR 2 - Notizie
- 9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA
Gioco spettacolo di Rizza e Vighi
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio condotto da Gigi Marziali con la partecipazione di Fiorenzo Fiorentini, Gisella Sofia e Claudio Sanjust
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)
- 10 — GR 2 - Estate
- 10,12 Cuchi e Renato presentano
Quando parlo ci si sente, quando canto invece si
Varietà radiofonica a colori in regola con il canone di abbonamento
con Enzo Iannacci, Massimo Boldi e Teo Teocoli
Regia di Franco Franchi
- 11 — EDIZIONE STRAORDINARIA (II parte)
- 11,30 GR 2 - Notizie
- 11,32 Nino Taranto presenta
Pagine napoletane
Poeti e musicisti di Napoli
Testi di Velia Magno
Regia di Manfredo Matteoli
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 12,45 Radiotirionfo
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 13,40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer
- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
- 15,30 Bollettino del mare
- 15,40 UN'OPERA ALLA VOLTA
Brani celebri da opere celebri
- 16,30 GR 2 - Notizie
- 16,33 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 IL MIO AMICO MARE
Un programma di Giorgio Mecheri
- 17,55 Living
Un programma condotto da Sergio Cossa
Regia di Roberto Gambuti
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA
- 19,50 Si fa per ridere
Regia di Umberto Orti
- 21 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1977
In collegamento con la Radio Austria
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Claudio Abbado
Violinista Gidon Kremer
György Ligeti: Atmosphères
Ludwig van Beethoven:
Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra:
Allegro ma non troppo -
- 22,30 GR 2 - Notizie
Bollettino del mare
- 22,40 Paris chanson
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo
- 23,29 Chiusura



Giuliana Calandra
(ore 21, radiotre)

Larghetto - Rondò ♦ Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 44. Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso
London Symphony Orchestra
(Registrazione effettuata il 3 agosto dalla Radio Austriaca)

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9. La musica, ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

La stravaganza

Materiali letterari, storici o presunti tali, posti in cattiva luce da **Franco Nebbia** e **Claudio Novelli**

Partecipa **Silvia Nebbia**
Collaborazione di **Pino Parente**
Regia di **Luigi Tani**

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 ANTOLOGIA OPERISTICA

Wolfgang Amadeus Mozart Idomeneo.
Ouverture (Orchestra Haydn di Vienna diretta da Istvan Kertész) ♦ **Richard Wagner** (Rienzi)

13 INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy. Notturno in do maggiore per undici strumenti a fiato (Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna) ♦ **Franz Liszt**. Fantasia ungherese (Solista György Cziffra - Orchestra de Paris diretta da György Cziffra) ♦ **Giuseppe Respinghi**. Le fontane di Roma (Orchestra New Philharmonia diretta da Charles Munch)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 Recital del tenore Luciano Pavarotti

Francesco Paolo Testi. La Serenata ♦ **Ottorino Respighi**. Nevicata ♦ **Giocchino Rossini**. Concerto in 8 da «Soirées musicales» ♦ **Vincenzo Bellini**. Dolente immagine di Filie mia ♦ **Saverio Mercadante**. Quel giglio candido, dall'oratorio «Le sette ultime parole di Nostro Signore sulla Croce» ♦ **Adolphe Adam**. Cantique de Noël ♦ **Hector Berlioz**. Sanctus, da «La Grande Messe des Morts» ♦ **Georg Friedrich Haendel**. Atalanta - Care selve, ombre beate ♦ **Gaetano Donizetti**. La Favorita. ♦ **Spinto gentil** ♦ **Georges Bizet**. Carmen ♦ **La fleur que tu m'avais jetée** ♦ **Friedrich von Flotow**. Friedrich ♦ **M'appari** ♦ **Richard Strauss**. Il cavaliere della rosa ♦ **Di rigori armato** ♦ **Giuseppe Verdi**. Luisa Miller ♦ **Quando le sere al placido** ♦ **Giuseppe Puccini**. Turandot ♦ **Nessun dorma** ♦

19.15 Concerto della sera

Antonio Vivaldi. Due sonate op. 13 per oboe, ghironda e continuo (dalla raccolta «Il pastor fido») ♦ **2 in do maggiore**. Preludio (Adagio) - Allegro assai - Sarrabanda (Adagio) - Lento ♦ **5 in do maggiore**. Un poco vivace - Allegro ♦ **Alfred Sous**. oboe; René Zosso, ghionda; Walter Stifner, fagotto; Hugue Dreyfus, clavicembalo) ♦ **Alfredo Casella**. «Pupazzetti» cinque musiche per marionette op. 27 (ter) per pianoforte a quattro mani (1920) ♦ **Marta Berceuse** - Serenata - Notturno - Polka (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

19.45 Poesia nel mondo

LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK di **Curzia Ferrari**

2. **Victor Aleksandrovic Sosnora** e **La cronaca del Ládoga** (Replica)

♦ **Allmacht** ger Vater ♦ **Tenore James King** - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da **Gustaf Kerner** ♦ **Giocchino Rossini**. L'italiana in Algeri ♦ **Ai capricci della sorte** (Giulietta Simonato, mezzosoprano; Marcello Colaninno, baritone) - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da **Carlo Maria Giulini** ♦ **Niccolai Rimsky-Korsakov**. Sadko. Canto dell'ospite vikingo (Basso Nicolai Ghiurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) ♦ **Giuseppe Puccini**. Tosca - Mario, Mario! (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Victor De Sabata) ♦ **Alfredo Catalani**. La Wally. «M'hai salvato, hai voluto obliar» (Mario Del Monaco, tenore; Renata Tebaldi, soprano - Orchestra dell'Opera di Montecarlo e Coro lirico di Torino diretti da Fausto Cleva) ♦ **Giuseppe Verdi**. I lombardi alla prima crociata - Qui posa il fianco il vivan della Chiesa, soprano; Ian Pearce, tenore; Nicola Moscona, basso - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12 — Il terzo orecchio

Testimonianze dalla periferia della cultura, a cura di **Paquale Santoli** con la collaborazione di **Fawzia Mascheroni**

12.45 GIORNALE RADIOTRE

15 — **IL BARIBOP** - Viaggio sul filo dell'uguaglianza coi bambini di tutte le età - Un programma di **Paoletta Meas** e **Stefano Mura** - Realizzazione di **Giuseppe R. Tolla** (Replica)

15.30 **Oggi e domani (I parte)** - Incontro bisettimanale con i giovani: **Il matrimonio e la coppia** (Replica)

16.15 **Herbert von Karajan DIRIGE L'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO**

Johannes Brahms. Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Cadenze di Kreisler): Allegro non troppo, Cadenza. Tempestoso. Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace (Solista Gidon Kremer) ♦ **Béla Bartók**. Concerto per orchestra: Introduzione (Andante non troppo, Allegro vivace) - Gioco delle coppie (Allegretto scherzando) - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Pensoso, Presto)

17.35 **RITRATTO D'EPOCA L'America degli anni '20** - Orchestra Ritmica di Milano della RAI diretta dal M° **Gianpiero Boneschi**

Presenta **Ruggero Orlando** Regia di **Fabrizio Calafé**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

20 — **Le musiche di Pranzo alle otto**

20.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamenti con **Lamberto Furno** per la politica interna

21 — **Il barone rampante di Italo Calvino**

Versione teatrale di **Armando Pugliese**

con **Lucio Allocca**, **Nino Bignami**, **Fiorella Buffa**, **Giuliana Candara**, **Gaetano Campisi**, **Vittorio De Biasio**, **Lionardo Fontana**, **Michele Placido**, **Giovanni Poggiali**, **Anna Rossini**, **Enrico Salvatore**, **Lina Sastri**, **Rinaldo Tesei**, **Francesco Variano**, **Renzo Vignoli**

23 — **GIORNALE RADIOTRE** - Ultimo della notte - **Se ne è parlato oggi** - Al termine: Chiusura

IL SANTO: Trasfigurazione del Signore. Altri Santi: S. Felicissimo, S. Giusto, S. Pastore. S. Giacomo eremita.

Il sole sorge: Torino 6.19; Milano 6.12; Trieste 5.53; Roma 6.08; Palermo 6.13; Bari 5.52; il sole tramonta: Torino 20.50; Milano 20.45; Trieste 20.27; Roma 20.23; Palermo 20.11; Bari 20.04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scetticismo è un suicidio lento. (Emerson).

VIII Salisburgo
Festival di Salisburgo 1977

Dirige Claudio Abbado

ore 21 radiodue

In collegamento con la Radio Austriaca (Festival di Salisburgo, registrazione effettuata il 3 agosto) si trasmette il concerto sinfonico diretto da **Claudio Abbado** con la partecipazione del violinista **Gidon Kremer**.

L'orchestra è la **London Symphony**.

Gidon Kremer sarà il protagonista del notissimo *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra di **Beethoven**.

Si tratta appunto di un lavoro sublime, datato 1806, e dedicato dal maestro di Bonn all'amico di gioventù **Stephan Breunin**.

Tutto ciò che ora ci appare grandioso, melodioso e creato per l'esaltazione del violino sfuggi forse ai contemporanei di **Beethoven**. Infatti dopo la prima esecuzione del *Concerto* al Theater an der Wien il 23 dicembre 1806 l'autorevole *Wiener Zeitung* annotava: «I conoscitori di musica senza dubbio ammetteranno che la composizione contiene molte parti ammirabili, ma dovranno anche osservare come essa manchi di coerenza e quanto infine sia tediosa la ripetizione senza fine di alcune parti banali».

Qualche decennio più tardi

nessuno oserà più criticarne le battute.

Tra gli altri lo stesso **Berlioz** sarà tra i più entusiasti: «E' meraviglioso, per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale...».

Il primo movimento, e specialmente l'"Andante" [in verità si tratta di un "Larghetto", un lirico duetto tra solista e orchestra, n.d.r.] sono di una bellezza incomparabile.

Il programma di **Abbado** comprende inoltre, in apertura, *Atmosphères* dell'ungherese vivente **György Ligeti**. *Atmosphères* (1961) è, insieme con *Apparitions* (1960), una opera già matura — secondo il giudizio di **Armando Gentilucci** — e personalizzata: «entrambe offrono interessanti e capillari ricerche di carattere timbrico ove il suono è steso a strati omogenei in un "continuum" talvolta quasi ipnotico e privo di vettorialità temporale. Gli stati sonori, i "cluster" variamente disposti e penetranti richiamano fortemente le fondamentali esperienze compiute da **Ligeti** nel campo dell'elaborazione elettronica».

Per chiudere **Abbado** offre la *Tiere* (1928) di **Sergej Prokofiev**.

L'opera di Giovanni Paisiello

Il barbiere di Siviglia

ore 21,05 radiouno

Il *Barbiere* di **Giovanni Paisiello andrà in scena per la prima volta a **Pietroburgo** nel 1782 con accoglienti trionfi.**

Solo la nascita nel 1816 del capolavoro di **Giocchino Rossini** avrebbe oscurato il ricordo della partitura di **Paisiello**. Conosciamo tutti la vicenda della famosa commedia di **Beaumarchais**.

Il librettista di **Paisiello** fu l'abate **Petrosellini** che, secondo alcuni studiosi, pur seguendo il filo della commedia del **Beaumarchais**, ne aveva sciupato completamente lo spirito.

L'ombra più macroscopica è probabilmente rappresentata dallo stesso personaggio di **Figaro**, che qui non è più, come nelle *Nozze* mozartiane, la figura del «plebeo», in cui è possibile intravedere i primi grandi ideali rivoluzionari, ma non sembra neppure all'arguto personaggio, saggio, intrigante, malizioso e onnipotente dell'opera rossiniana.

Paisiello riversa quindi tutto il suo interesse verso gli altri personaggi ed in special modo verso **Rosina** e **Bartolo** le due arie dei quali sono dei veri gioielli della letteratura lirica.

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: Gina Basso, 0,11 Ascolto la musica e penso: Soleado, Right back where we started from, Stradivarius, A swingin' safari, A la escuela, Blue star, 0,36 Fuochi d'artificio: Fat mama, La gente e me, Theme from swat, Satakatu, Big pop, Pappa, 1 2 3 1, 0,40 Quattro al confronto: Summer in the city, Strangers in the night, Love theme from the gateway, Take the a train, Manteca, Afrikaan beat, 1,36 Fiore all'occhiello: Greensleeves, Fantasia messicana, On a night like this, Question, L'amore è il mio orizzonte, Fernando, 2,06 Successi di ieri e di oggi: All the way, Shekey talk, Flamingo, Penny serenad, Sunny 76, La più bella del mondo, Autumn leaves, 2,36 Palcoscenico girevole: Tu cielo tu poesia, The kings of clubs, Due angeli, Ay Carmela, 27 Luglio, Amazonian jungle, 3,06 Viaggio sentimentale: L'appuntamento, What the world needs now is love, Seasons in the sun, Vado via, Quando c'era il mare, Una femme avec toi, Anonimo veneziano, 3,36 Canzoni di successo: Amore nei ricordi, Bella, Non si può morire dentro, Semo gente de bogata, La tartaruga, Gabbinari, Sassi, 4,06 Orecchiabile ma non troppo: Rock'n' me, Coro dei soldati, Peter Gunn, I kinda miss you, Arriba quemando el sol, Guarafo, 4,36 Napoli di ieri e di oggi: A serenata e Pulcinella, Funiculi funicular, Santa Lucia luntana, O prugresso, Luna nuova, Canto finale, 5,06 Fantasia cromatica: Nirvana, Brazil, Grow your own, I S. Bach, Toccata, 5,36 Per un buongiorno: Be Solitude, The entertainer, A whiter shade of pale, Bianchi cavalli d'agosto, Picasso summer.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Avoir de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14-18 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14,15 Rispondiamo con la musica - 14,30 - Siamo proprio così? - 14,45 - Gli uomini dei passi alpini - di Sergio Modoni - 15,25-15,30 Notizie flash - 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladins dta Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Cianties y Suneades per i Ladins.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 11,30 Un'ora con... 12,20 Programmi Regionali dell'accesso: Alleanza Contadina - Il ruolo dell'agricoltura per la rinascita economica - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 19,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia

Giulia - 19,40-20 - Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 15,45-16,30 - Disoddisfatti - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Saiedga - 12,10-12,30 Gazzettino sardo - 14,30 Gazzettino sardo - La settimana economica di I. De Magistris e Siccardi - 15,30-16,30 - 15-16 Paolo Falzi presenta - Vacanze dentro - Incontro dei turisti con la realtà isolana - 19,23 Qualche ritmo, 19,45-20,05 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia - 12 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia - 20 ed. 14 Girabò - 14,30 Gazzettino Sicilia - 3 ed. - Lo sport domini, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vanni - 15 Lei non sa chi sono io - Radiosivista di Gazzino e Capitano con M. Lo Giudice e P. Pattavina - Al piano N. Lombardo - 15,25 Vedere la musica, a cura di A. Pes - 15,55 Off shore dischi e attualità turistiche a cura di N. Bressi - 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia - 4 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Toscana: seconda edizione, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria - 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione,

14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, 14,30-15 Musica al Pincio, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise - prima edizione, 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi - Tutto Molise - 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania - 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima, 8,10-9,10 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,35 Bergsteigen mit Reinhold Messner, 11,30-12 Kuriosa aus aller Welt, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Musik für Bläser, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Liederstunde, Das Deller-Gesamt singt berühmte Madrigale der Renaissance, 17,45 Lottó, 17,48 Für die jungen Hörer: Von grossen und kleinen Tieren Wilhelm Behn, Der Auerhahn, 18,05-19,05 Musik ist international, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Verbindungen, 20 Nachrichten und Verbindungen, 21 Karl Sprungschmid - Die Richtige am Seil - Es liest der Autor, 21,11 Tanzmusik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovensčini

Casnikarni programi: Poročila ob 7 - 13 - 19, Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18, Novice iz Furijanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19, Vera in naš čas ob 18,45.

7,20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naših, Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce, Nekoč je bilo, Koncert sredi jutro, Predpoldanski ombus, Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah, Kulturna belščina, Tekmuje s Petrom, pripravljata Jelka Daneu in Peter Cvelbar.

15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo svet, izbor iz tedenskih sporedov, iz Beethovnovih del, Godalni kvartet št. 8 v e molu, op. 59 št. 2, Glasbena panorama, Boris Pahor-Miroslav Košuta - Vila ob jezeru - Izvedba: Radijski oder, Prvi del.

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 8,30 Giornale radio, 9,30 Lettere a Lucia, 10,10 E con noi, 10,15 Ritrovo musicale, 10,30 Notiziario, 10,35 Calendarietto: Dal mondo della cultura e dell'arte, 10,40 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11 E con noi..., 11,15 Festivalbar '77, 11,30 La bella estate, 11,45 Moda center.

12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Le canzoni più belle, 14,30 Notiziario, 14,35 LP della settimana, 15 Carosello Curci - Cemed, 15,15 Canta Mahir Pabos, 15,30 Bla-bla-bla, 15,45 Casadei Sonora, 16 DEM, 16,15 Super granita, 16,30 E con noi..., 16,45 Edig Galatti, 17 Notiziario, 17,10 Io ascolto, tu ascolti, 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Week-end musicale, 21,30 Notiziario, 22,30 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Odissea con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 8 Oroscopo, di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,45 Gran gioco dell'estate, Rompiopio tutti, 9 Notiziario sport, 9,10 Un passo nel passato, 9,30 Decisamente... maschile, con Ettore Andenna.

10 Da uomo a uomo con Ettore Andenna, 10,30 Il libro del week-end, 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Enologia, 11,30 Gran gioco dell'estate, 12,05 Aperitivo in musica con Roberto, 12,30 La parlantina, gioco, 13 Un milione per riconoscerlo con Roberto.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,54 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio, 15,30 Gran gioco dell'estate, 15,35 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Avena-Gana, 17,45 Gran gioco dell'estate, 18,03 Qualche del teo, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30-8,30-9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Orchestra di musica leggera RSI, 14,30 L'ammazzacafé, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevante, 17,30 Notiziario, 19 Voci dei Grigioni italiani, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Il documentario, 21,30 Super discomix, 23,30 Notiziario, 23,45 Uomini, idee e musica, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49 - 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoci - 12,15 Filodiretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Credere oggi, di Mons. F. Tagliapietra - Mane Nobiscum, 21,30 Unser Buchtip für die Ferien, 21,35 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 L'attento di Seiguer, 22,30 News Round up - Go My Way - 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntelli, La Liturgia di domani, di P. G. Giachi, 23,30 Hemos leído para Vd. Revista semanal de prensa, 24 Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma stereo, 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19,20 Intervallo musicale, 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Il ghiottone delle regioni artiche

NARVIK DIVENTA CACCIATORE

Mercoledì 3 agosto

Narvik, il piccolo eschimese, parla affettuosamente al suo cane: « Ascolta, Quik, gli vedrò i tuoi progressi, ti prego di non deludermi. Devi diventare un perfetto capo-muta, la prossima primavera dovrai guidare tu i cani della mia slitta... ». Ma Narvik non può assistere alle prodezze di Quik perché la mamma gli chiede di andare a pescare, dato che in casa non c'è più pesce. E va bene, Narvik andrà a pescare e in quanto a Quik seguirà Nartok che sta dando la caccia ad un ghiottone, carnivoro delle regioni artiche, ricerca per la morbida pelliccia di color bruno. « Ho bisogno di Quik per catturare il ghiottone », ha detto Nartok.

Quante cose accadono a questi simpatici *«La casa di ghiaccio»*, il lungo racconto di Gici Ganzini Granata di cui sono protagonisti i pupazzi di Giorgio Ferrari. Dunque: Narvik va a pescare ed è con lui la piccola Aina, che ha sempre una scusa pronta per andare di qua e di là e fare la girellona, come dice nonna Pauti. Infatti Aina ha imbastito un discorso che è un capolavoro di furberia: « Mami, Nenek ha detto che Narvik deve pescare tanti pesci, ma non potrà farlo perché il vecchio

Tricheco glielo impedirà. Però se io accompagno Narvik, tutto sarà facile... perché il vecchio Tricheco è mio amico e mi vuol bene ». Chiaro? La povera vecchia Pauti è disperata. Ma Aina non l'ascolta: è già lontana. Ora è accanto a Narvik presso un largo buco nel ghiaccio. Poco lontano il vecchio Tricheco guarda soffiando d'impazienza: Aina ha promesso che il primo pesce che resterà preso dalla fiocina di Narvik sarà suo.

Intanto andiamo a vedere che cosa fanno, sulla collina del Caribu, Nartok e Quik. Ecco Nartok avanza cauto, ha in mano un laccio: « Siamo presso la tana del ghiottone. Mettiamoci qui, siamo sottovento, il ghiottone non può fittarci ». Si sdraia per terra e Quik si accovaccia accanto a lui. Attenzione. Arriva il ghiottone. Quik gli si lancia contro, i due animali s'azzuffano, mentre Nartok, lesto e preciso, lancia il laccio e prende il ghiottone, il quale, nel tentativo di liberarsi, fa un balzo tremendo e precipita in un crepaccio, tirandosi dietro Nartok. Quik abbaia disperatamente, poi si lancia a tutta corsa verso il luogo dove sorge l'igloo di Narvik; pensa di trovare il padroncino e di riuscire a trascinarlo al crepaccio per dare aiuto al povero Nartok...



Bernard Fresson (Jo Gaillard, comandante-armatore della Marie Aude) e Dominique Briand (il primo ufficiale, Dumont) sono i protagonisti dello sceneggiato « Jo Gaillard » che va in onda lunedì 1° agosto sulla Rete 1

Avventure di un comandante-armatore

LA NAVE DI JO GAILLARD

Lunedì 1° agosto

Prende il via questa settimana uno sceneggiato a puntate dal titolo *«Jo Gaillard»* ispirato al personaggio omonimo creato da Jean Paul Buvivier, prodotto dalla RAI in collaborazione con la Radiotelevisione Francese e la Screen Gems Limitee, con la re-

gia di Hervé Bromberger.

Protagonista del telefilm è, appunto, Jo Gaillard interpretato dall'attore Bernard Fresson, un uomo sui 36 anni, energico, atletico, dal carattere non facile, un armatore-comandante che ha prestato servizio nella marina mercantile ed è ora proprietario della Marie Aude, una nave che apparteneva ad una piccola compagnia di navigazione di cui suo padre era il maggior azionista. Una nave da carico con cui gira il mondo intero trasportando merci di ogni genere.

A questo punto è superfluo aggiungere che i soli, immensi amori di Jo Gaillard sono il mare e la nave di cui è comandante. Eppure, a volte, sente di odiare profondamente entrambe le cose e vorrebbe piantar tutto, sbarcare, ritirarsi magari in campagna, al riparo dalle tempeste, dalle lotte, dalle liti, dai mille problemi che, ad ogni viaggio, deve affrontare. Poi... lasciare la nave, lasciare il mare. Una parola! E chi gli darebbe la forza di sopravvivere?

Le vicende narrate in questa serie di telefilm sono tratte dallo stesso libro di bordo della Marie Aude, una nave che esiste davvero. Vediamo, intanto, quali sono gli

altri personaggi fissi di questa storia. Ecco il primo ufficiale (Dominique Briand), subito dopo viene il nostromo (Ivo Garrani, unico attore fisso italiano) il capo-macchinista (Günther Meisner), il marinaio Olivier (Patrick Pelletier). Ma vogliamo aggiungere che, in effetti, la vera protagonista di questa storia avventurosa è la nave Marie Aude. Eh, sì, non tutto va sempre per il verso giusto e Jo Gaillard lo sa bene; d'altra parte un uomo che gira continuamente per i sette mari va incontro suo malgrado a delle situazioni complicate e poco piacevoli. Gaillard, quindi, si troverà coinvolto in storie pericolose. Vediamo, ad esempio, che succede questa volta.

Al largo del porto di Marsiglia la Marie Aude, scampata ad una tempesta che ne ha danneggiato i comandi, tenta invano di evitare la collisione con l'Andromeda, un altro mercantile che ne incrocia la rotta. L'Andromeda, speronata, cola a picco. Sulla vicenda viene aperta un'inchiesta e Gaillard rischia di vedersi togliere il brevetto. Intanto gli azionisti della società proprietaria della Marie Aude manifestano l'intenzione di vendere la nave. Come se la caverà il comandante?

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 1° agosto

RETE 1 - JO GAILLARD, primo episodio dello sceneggiato. Seguiranno due commedie e movimentate avventure a cartoni animati della serie *«Quel rissoso, trascurabile, carissimo Braccio di Ferro, intitolata La miniera d'oro segreta e Termini all'assalto»*, infine andrà in onda la prima parte del film *«Tarzan e la fontana magica»* con Lex Barker.

RETE 2 - OSSERVIAMO LA VITA, un programma dedicato alla consulenza scientifica di Gustavo Benedetti. La puntata odierna ha per titolo *«L'ecosistema in una vasca»*.

Martedì 2 agosto

RETE 1 - LA PISTA DELLE STELLE, realizzazione di Pierre Desrobert. Si tratta di un grande spettacolo filmato, cui partecipano numeri di attrazione internazionali come i Peters, la troupe Nicolodi, il giocoliere Victor, i fratelli Clérens, gli acrobati Randels e altri. Seguirà un delicato cartone animato dal titolo *«Il festival dei ciliegi con il topolino giapponese Hashimoto»*. Infine la seconda parte di *«Tarzan e la fontana magica»*.

Mercoledì 3 agosto

RETE 1 - TARZAN. Si concluderanno, naturalmente nel modo più favorevole all'eroe della vicenda, le fantastiche avventure di *«Tarzan e la fontana magica»*, film di Lee Sholem interpretato da Lex Barker.

RETE 2 - LA CASA DI GHIACCIO, telefilm di Gici Ganzini Granata con i pupazzi di Giorgio Ferrari.

Giovedì 4 agosto

RETE 1 - FERNANDO FERNANDEL: La bomba, Fernando è a casa in convalescenza quando viene a chiamarlo un inquilino del piano di sopra per una partita a carte. Uno dei quattro giocatori, se ne è dovuto andare, in seguito ad una misteriosa telefonata. Fernando prende lo spunto per raccontare una brutta avventura capitagli in seguito ad una telefonata. A questo punto i quattro decidono di andare alla ricerca del giovane. Seguiranno *«Le sfide di Motoputo e Autogato dal titolo Al lupo!»*.

Venerdì 5 agosto

RETE 1 - CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata al «Teatrino di Oreste Lionello». Seguirà lo spettacolo musicale *«Superstar»* con Sergio Mendez ed Ellis Regina, presenta Laura Trotter. Infine andrà in onda la seconda parte del film *«La furia di Tarzan»*.

RETE 2 - LA GRANDE CACCIA è il titolo della nona puntata del documentario a colori *«Il grande di bordo di Aimaro di Filippo De Luigi»*. Seguirà il telefilm *«Il compleanno della serie Non c'è nessuno a casa»*.

Sabato 6 agosto

RETE 1 - LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO di Yambo, regia e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro. Ciuffettino, ragazzo svegliato e indisciplinato, viene espulso dalla scuola e, disolato, disorientato, si mette alla ricerca del suo Teodoro per fargli imparare il mestiere di maniscalco. Seguirà la terza parte del film *«La furia di Tarzan»* con Lex Barker.

La TV ripropone «Tre donne», i film che Anna Magnani interpretò per il piccolo schermo con la regia di Alfredo Giannetti

Attrice solo quando era se stessa

Gigliola Faenza Magnani, moglie dell'unico figlio di «Nannarella», sta preparando un documentario cinematografico sullo straordinario personaggio che simboleggia il cinema del dopoguerra. «Recitava tutta d'istinto»



Un caratteristico atteggiamento di Anna Magnani in «L'automobile», uno dei film televisivi diretti da Giannetti

di Stefania Barile

Roma, luglio

Perché rivolgersi a me? In fondo io non l'ho conosciuta!», Così esordisce Gigliola Faenza Magnani, moglie dell'architetto Luca Magnani, unico figlio della grande attrice romana, quando le si chiede di parlare di Anna Magnani.

«Eppure è proprio lei che da tempo sta preparando un documentario cinematografico sulla vita della grande attrice».

«Vivere nella sua stessa casa di città o in quella del Circeo e circondarsi dei suoi stessi oggetti non significa, secondo me, conoscerla a fondo. Mio marito poi non ne parla quasi mai. Racconta pochissimo della madre. Forse perché aveva con lei un rapporto d'amore tanto profondo ed esclusivo che ancor oggi, a distanza di anni, soffre profondamente della sua morte. Quanto a me posso dar giudizi solo su quei film che ho visto e sul materiale che ho raccolto per il documentario». Ancora un momento di esitazione, poi: «Non era una di-

va», dice Gigliola Faenza Magnani, «era solo una donna con una enorme vitalità, una particolare intuizione, una forza animalesca. Recitava tutta d'istinto, senza schemi "scolastici". Allo stesso modo il suo senso professionale era innato». Un giudizio che hanno ripetuto in molti — osserva lei stessa —, non ultimo quel critico americano che all'indomani dell'Oscar per *La rosa tatuata* (1955) la definì «una forza della natura». Donna tutta istinto prima che attrice, Anna Magnani è passata nella storia del cinema per la drammaticità di un film girato di getto, *Roma città aperta*.

Una regola

Le immagini della donna che gridano in un misto di dolore e di rabbia il nome del marito, catturato in una retata dai tedeschi, corre dietro la camionetta e viene falcitata dalla mitraglia sono fisse negli occhi e nella mente del pubblico di più generazioni. La disperazione di quella popolana fece il giro del mon-

do e valse all'Italia in quegli anni — era il 1946 — molto più di tanti ministri degli Esteri. Da allora l'istintività della Magnani-attrice divenne una regola. Lei che aveva fatto avanzare il cinema di spettacolo e rivista con Totò e Galdieri, che pur aveva studiato recitazione alla Eleonora Duse, una scuola presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, lega il suo successo a questo tipo di recitazione naturale, non impostato, persino antiaccademico. «Funzionava solo quando la si lasciava fare, quando era se stessa», osserva Gigliola Faenza. E fu così, nel '51, in *Bellissima* di Visconti e in teatro con *La lupa*, nel '65, sotto la regia di Zeffirelli. «Quando le hanno fatto fare cose diverse, quando l'hanno voluta attrice a tutti i costi, non andava più. Penso al film di Pasolini *Mamma Roma*. Brutto decisamente».

(Il giudizio di Gigliola Faenza è secco, senza appello, contro quei critici che vi hanno visto invece la simbolizzazione poetica del personaggio di popolana romana).

Ancora istintivo l'incontro fra la Magnani e la televisione. Tocca

ad Alfredo Giannetti, Premio Oscar per la sceneggiatura di *Divorzio all'italiana*, dirigere nel '71 il ritorno della attrice alla recitazione dopo alcuni anni di totale silenzio.

Mille versioni

Nascono *L'automobile*, 1943; *un incontro*, 1943; *La sciantosa*, 1970, quest'ultimo trasmesso lo stesso giorno della sua morte, il 26 settembre '73 (era uscito prima nel normale circuito cinematografico). Il film 1970 riecheggia *Roma città aperta*. Come ieri, la stessa popolana, la stessa scchezza drammatica, la stessa umanità, la stessa capacità di proiettare emozioni intime senza vergogna. All'indomani tutti i critici applaudirono commossi.

Ma anche in quella occasione la Magnani-attrice dimostrò che «funzionava per il carattere della Magnani-donna», sottolinea Gigliola Faenza, «per il suo essere estrosa, lunatica, ombrosa, piena di violenza e di rabbia: un momento prima faceva una gran scenata, un momento dopo di-

menticava tutto. Era troppo umana. Rossellini, che ne ha parlato più di tutti, ne ha dato mille versioni. Secondo me», prosegue dopo una pausa di riflessione, «le mille sfaccettature del suo carattere difficile derivano dal fatto che ha avuto una vita difficile. Da qui la sua personalità forte, indipendente e anche violenta. Si guardava da tutti. Tutti sanno l'estrema difesa dei suoi affari, della sua vita privata, di suo figlio».

«Ma come attrice, secondo lei, ha dato il massimo?».

«Avrebbe potuto fare un sacco di cose. Non le ha fatte anche per la solitudine in cui si era ritirata».

Le fa eco una grande amica della Magnani, Marisa Merlini, che la conobbe ai tempi della rivista con Michele Galdieri. «Poteva essere in Italia quello che in America è Bette Davis. E invece ha sofferto per questo cinema falso. Per troppi anni è stata dimenticata».

La seconda parte di 1943: un incontro va in onda domenica 31 luglio alle 20,40 sulla Rete 1 TV.

Celentano con la figlia Rosita. Il cantante è stato coinvolto, alcuni giorni dopo l'intervista, in un incidente automobilistico mentre andava a trovare la famiglia sul Lago di Como



Il 10/80

Sono tornato a molleggiare in pubblico per scommessa

«Nessuno dei miei figli crede che i miei spettacoli anni fa suscitassero un pandemonio». Parla di giustizia sociale ma trova giusto che uno come lui guadagni molto denaro

di
Giuseppe Bocconetti

Milano, luglio

Venti anni e più sulla corda. Mai un colpo a vuoto. E facendo di tutto. Ha avuto corag-

Il 10/80

gio ed ha creduto nelle sue possibilità. Aveva incominciato per gioco, e sembra che si diverta ancora. E' un modo di vivere la propria vita. Ottimista oltre ogni ragionevole prudenza, Celentano è esattamente come uno se lo aspetta. Ricco, intanto.

E saggio. Ironico con se stesso, prima ancora che con gli altri. Non giudica, si lascia giudicare. Qualcosa di sé riesce a nascondere. Molto lo lascia intuire, e il resto lo confessa, apertamente. Il suo modo «politico» di pensare, per esempio. Non è quel che si dice un «progressista», né lo nasconde. A volte la sua ingenuità è così disarmante che viene da domandarsi se non sia anche scaltrezza, la sua. Non so negli affari, ma nei rapporti umani è possibile tendergli qualsiasi tranfello, e ci cade.

Oltre al resto (che pure è rilevante) Adriano Celentano ha interpretato sin qui quindici film. Anche attore, ormai. Quel «pallone da rugby» che è la sua faccia compare la prima volta sullo schermo nel film *La dolce vita* di Fellini, diciassette anni fa. *Serafino* di Germi è il suo primo, vero impegno di protagonista. Tre miliardi e mezzo d'incassi. Ecco, noi per esempio, attualmente in lavorazione a Milano, è il sedicesimo film. E' anche uno dei tre o quattro film del '77 di maggiore impegno finanziario: oltre tre miliardi di preventivo,

«all'osso». Se si pensa che con l'aria di crisi che tira anche i grossi produttori risparmiano al centesimo, non è uno scherzo.

Gli ingredienti (diciamo così) per un prodotto di successo ci sono. Il soggetto prima di tutto. Poi il regista. E i protagonisti. E' la storia di due giovani d'oggi, in una città come Milano nel drammatico momento che viviamo. Uno è Celentano, nei panni di un fotoreporter, detto «Clic». Era stato abbastanza famoso, un tempo. Ora ha bisogno di rientrare nel giro ed è alla continua ricerca del colpo a sensazione, dello «scoop». Durante una manifestazione, in cui si spara e volano bottiglie molotov, conosce un giovane poeta di provincia, timido e sprovveduto, calato in città alla ricerca di un po' di gloria letteraria (Renato Pozzetto). Utilizzando queste due storie, in qualche modo parallele, il regista Sergio Corbucci (che ha già diretto Celentano in *Er più, Bluff* e *Di che segno sei*) intende raccontare alcune amare verità sulla società in cui viviamo, sfruttandone l'estrema carica di simpatia, la

comicità spontanea, «diversa». Il regista, cinquant'anni all'attivo, ne salva soltanto dieci. Il resto: «spazzatura». «Ecco, noi per esempio», dice Corbucci, «è il tentativo di fare un film fuori della tradizione della commedia all'italiana, divenuta ormai asfittica. Un punto di riferimento potrebbe essere *La dolce vita* di Fellini. In qualche modo, riprendo due personaggi di allora e li colloco al tempo nostro, socialmente, politicamente e culturalmente diverso». Film politico, dunque? «Sì, nel senso che tutti i film realistici sono politici».

Pozzetto e Celentano. Due campioni d'incasso. Sessanta miliardi insieme da quando hanno incominciato.

Il «molleggiato» ha avuto persino la temerarietà di dirigere egli stesso due film: *Super*



Renato Pozzetto e Celentano durante la lavorazione del film «Ecco, noi per esempio». Il primo impersona un poeta timido e sprovveduto, il secondo è un fotoreporter



Il cantante insieme con Capucine, fra gli interpreti del nuovo film che è diretto dal regista Sergio Corbucci. E' questa la sedicesima fatica cinematografica del «molleggiato»

Il rapina

a Milano e Yuppies du. Incoscienza o presunzione? E' un fatto: il secondo film ha rastrellato soltanto nei botteghini italiani e tedeschi oltre cinque miliardi. Si fosse accontentato di quanto allora gli offrivano, non avrebbe perduto l'occasione di vendere il suo film ad altri Paesi. «Mi parve, allora, che offrissero poco. E invece era abbastanza. L'ho capito dopo».

Una cosa non ha più fatto Celentano da nove anni: esibirsi in pubblico. Un po' per calcolo («Anch'io», dice, «vado preso a piccole dosi. Come le medicine»), ma molto perché davvero non aveva tempo. S'è deciso per questa estate. I giornali parlano di uno show eccezionale. Lo fa per scommessa. E' Celentano a dirlo, ma sono in tanti a confermarlo, anche fuori del-

la sua «corte». Nessuno dei suoi tre figli (Rosita: 12 anni, Giacomo: 11, Rosalinda: 7) crede ai racconti del padre, di quando i suoi spettacoli si traducevano puntualmente in risse furibonde, in follia collettiva. «Voglio provarlo che è vero ancora oggi».

«Si gira» in un appartamento della vecchia Milano. Incontro Celentano in un bar a conduzione familiare del tipo ormai sparito. In piedi. Celentano incrocia le braccia sul petto. Indossa una camicetta di cotone indiana rosso-granata ricamata sul davanti e sul retro. In oro. Sotto, una specie di canottiera «della nonna» con il cordoncino per stringerla sul collo. Scarpe incredibili. Si sposta ora sull'una, ora sull'altra gamba, come un trampoliere, spingendo l'an-

Ica fin sotto l'orecchio. Da Rimini le autorità locali gli hanno fatto sapere che lì, il suo spettacolo non può tenerlo. «Per motivi d'ordine pubblico». Lo terrà a Cesena. Celentano non si muove volentieri da Milano. E' qui che ha costruito la sua «nicchia ecologica».

«E' vero che sta preparando uno show in più puntate per la televisione?»

«No. E' un progetto ancora molto remoto».

«Lei per un film percepisce dai 300 ai 400 milioni di compenso. E' perché tanti soldi non glieli darebbero mai, che non fa più nulla per la televisione?»

«Ma no. Ma no. In televisione ci vado anche gratis. Io penso al pubblico e voglio che con me si diverta. Voglio tornare con una co-

sa importante, fatta da me, tutta. Ma per fare una cosa importante ci vuole tempo, ed io non ne ho. Parola».

«Per Yuppies du s'è trovato in difficoltà. D'Ambrosio, amico suo e di padre Eligio, le ha prestato un miliardo. Persona chiacchierata. Ha avuto scrupoli?»

«Nessuno. Non fosse stato per lui, oggi forse sarei rovinato. D'Ambrosio mi ha dato tutti quei soldi senza nemmeno sapere che film fosse il mio, passando sopra al «piccolo particolare» ch'era la prima volta che mi misuravo con la regia. E' stato in galera? Ma è stato anche proscioltto da tutte le accuse. Sapesse quanti delinquenti veri circolano liberamente nel nostro Paese».

«Celentano, lei vive bene in questo mondo?»

«No. Io sogno un mondo pulito, non inquinato, anche dal punto di vista ideologico e politico. Un mondo in cui onestà, lealtà, correttezza siano moneta corrente di scambio. Dove ci sia maggiore giustizia sociale».

«Lei parla spesso di «giustizia sociale». E tuttavia appartiene a quella categoria di persone che guadagnano centinaia e centinaia di milioni».

«Io però ho idea di come spendere il denaro che guadagno. E questo si concilia perfettamente con la mia coscienza di cristiano e di cattolico. Colpa non è guadagnare tanto, ma come si spende poi il denaro. Se uno costruisce e costruendo procura lavoro ad altri, è giusto. Non vedo nulla di male che nella società ci sia il ricco, il meno ricco e il povero, nel senso di chi ha poco denaro. Basterebbe che il ricco s'accontentasse di guadagnare di meno. Ma deve farlo di sua volontà».

«Lei sa però che il ricco, come chi gode di privilegi, non rinuncia mai a qualcosa di sua volontà».

«Deve farlo».

Qualcuno bussa discretamente alla mia spalla: l'intervista è finita. Altri giornalisti attendono, ciascuno con domande particolari, nella speranza di ottenere altrettante risposte «in esclusiva». E questo pochi giorni prima dell'incidente automobilistico che doveva obbligarlo al riposo per qualche giorno. Andava a trovare moglie e figli sul Lago di Como.

C'è Celentano va in onda sabato 6 agosto alle 18,15 sulla Rete 2 televisiva.

Dopo l'indigestione di incubi e mostri due nuovi filoni sembrano destinati al successo: gli UFO e gli eroi celesti

Il cinema riattinge alla mercanzia più antica: i sogni

Lo dimostrano film come «Contatti ravvicinati di terzo tipo» o «Guerre stellari», che in America ha già superato i 100 milioni di dollari di incasso. Che cosa significa: che l'uomo, stanco della Terra, ha voglia di una dimensione interstellare? O forse...

film sugli UFO

di Franco Scaglia

Roma, luglio

Il racconto del mistero e del terrore è antico quanto il pensiero e la parola; frammenti come *Il libro di Enoch* e *Le Claviculae di Salomone* testimoniano la potenza del mistero e accennano alla paura si trovano nella letteratura classica. Protagonista del terrore è una metafora mitica, è sogno, un'immagine che corre negli incubi, sfumata. E' qualcosa che uno sente dietro le spalle, allora, si volta carico d'ansia, sudato e non lo trova, il mostro. E' qualcosa che appare sui muri, è un ricordo che gioca con la coscienza e, allorché si manifesta, un dolore di millenni riempie la testa e il cuore. Questo fino al nostro secolo.

Nel '900 il terrore ha figure ben precise: non più ombre dai contorni così sfocati che non si riescono ad afferrare,

ma entità reali, lunghe, sime, allucinanti che si ergono sopra lo spaventato profanatore di segreti sovranaturali. I mostri non si accucciano dietro l'uomo ma lo attaccano, hanno un peso, un ruggito, un aspetto. Al racconto dell'orrore e del mistero e a quel suo particolare «sottogenere» che si chiama «conte cruel», dove cioè l'emozione e il trasalimento vengono raggiunti attraverso fitte descrizioni di raccapriccianti sensazioni e terrori fisici, ha abbondantemente attinto negli ultimi anni certo cinema con opere spesso discutibili sul piano della qualità ma di grande presa sul pubblico e soprattutto con rilevanti incassi.

Basti pensare a *Suspria*, a *Il presagio* e anche a *Lo squalo* e ai vari *Kong*. Ma il filone si è ormai esaurito perché lo spettatore ha fatto una salutare indigestione di paure, incubi e sangue. E si è anche reso conto che già è tal-



Con il film «Yeti» (regia di Frank Kramer) l'abominevole uomo delle nevi arriva ad arricchire la galleria di mostri cinematografici

mente forte l'angoscia quotidiana che condirla con quella dello schermo è forse troppo. Il gusto per il fantastico però è rimasto e allora i moderni mercanti dell'evasione (produttori, sceneggiatori, registi) pare che abbiano deciso di proporre allo spettatore sempre affamato di qualcosa di nuovo i sogni, la mercanzia più antica del mondo. Ed ecco la nascita di due filoni che alle prime avvisaglie hanno già offer-

to frutti abbondanti e copiosi.

Il primo non è certo una novità: si tratta del recupero, ma con mezzi tecnici superiori al passato, del tema UFO, extraterrestri. Steve Spielberg, l'autore del miliardario *Lo squalo*, ha quasi terminato *Close encounters of the third kind* (*Contatti ravvicinati di terzo tipo*), un racconto sugli UFO che si avvale di trecentocinquanta effetti speciali e che costa in tut-





XII cinema fantastico.



XII cinema fantastico.



XII cinema fantastico.



Qui sopra: un'inquadratura di « Cosmo 2000: il pianeta senza nome », regia di Al Bradley. Sopra a sinistra: Gregory Peck e David Warner in una scena di « Il presagio », film del filone « apocalittico » che ha avuto un certo successo. A fianco e in basso: « Guerre stellari » è il best-seller del momento negli Stati Uniti. Una sorta di grande favola che racconta di una principessa interstellare rapita da malvagi usurpatori e salvata dall'intervento di un eroe solare. La regia è di George Lucas, quello di « American graffiti »

XII

to sui venticinque milioni di dollari. Come consulente Spielberg ha scelto la massima autorità mondiale in materia di UFO, l'astronomo Allen Hyneck della NASA. Il secondo filone, che è invece del tutto nuovo, è quello del film di George Lucas (autore di *American graffiti*), che con *Star war* (*Guerre stellari*) si rifà al genere letterario « sword and sorcery » (letteralmente « spada e stregoneria »). Il genere « sword and sorcery » nacque negli Stati Uniti intorno agli anni Venti con la rivista *Weird Tales* e con lo scrittore Robert Howard, inventore del celebre personaggio di Conan il Cimero, eroe dell'era hyboriana, la civiltà che aveva seguito quella mitica di Atlantide. Fonti di « sword and sorcery »: la narrativa orientale, le fiabe per i ragazzi, il romanzo gotico.

L'influenza dei racconti orientali cominciò a farsi sentire nella letteratura occidentale quando Antoine Galland tradusse in francese *Le mille e una*

notte. I libri per ragazzi apparvero nel diciassettesimo secolo con John Bunyan. Il primo romanzo gotico *Il castello d'Otranto* di Horace Walpole venne pubblicato in Inghilterra nel 1764. Così, lentamente, si preparava la strada ai narratori che a distanza di secoli avrebbero continuato l'opera di coloro i quali avevano descritto El Dorado e le terre misteriose di Prete Gianni.

Guerre stellari è una grande favola che vede una principessa interstellare rapita da malvagi usurpatori. Due suoi fedeli organizzano la riscossa e convincono un eroe solare ad aiutarli. L'eroe viene anche a sapere che quegli stessi usurpatori sono gli assassini di suo padre e quindi scendendo in campo contro di loro oltre a ristabilire la giustizia tra le stelle venderà la memoria paterna. Pare una storia tratta dall'*Amadigi di Gaula* o dalla saga della *Tavola rotonda*. E' una favola insomma. Ma se da un lato Spielberg con la NASA e il suo

consulente vogliono cominciare seriamente a parlare di extraterrestri e vogliono convincere la gente che la ufologia è una scienza e che non siamo soli nell'universo, dall'altro il genere « sword and sorcery » può sembrare una diretta conseguenza degli UFO.

Stabilito che l'universo è popolato, perché non credere che in esso possano vivere quelle favole delle quali abbiamo ormai perduto ogni memoria costretti su una Terra piena di guerriccioli e di inflazioni? E' forse l'ultimo sfogo dell'immaginazione prima della definitiva catastrofe o significa che l'uomo ha voglia di nuovo di castelli, di principesse, di sogni, di eroi buoni, ma in una dimensione interstellare e dunque vastissima come è vastissima la fantasia? Il numero di spettatori che negli Stati Uniti sono andati a vedere *Guerre stellari* (il film ha già superato i cento milioni di dollari di incasso) ci suggerisce questa seconda e più affascinante ipotesi.

**Un agghiacciante fatto di cronaca
riporta alla luce una industria clandestina
antica come il mondo: l'usura**



Alberto Macciocca con la moglie e i figli. Oppresso dagli usurai, l'imprenditore romano, ha sterminato il 9 luglio la sua famiglia e poi ha tentato di uccidersi. Ora è cieco e non ricorda più nulla

usura
e prestiti finanziari

IX/C Radiocorriere

Sull'ultima spiaggia c'è una cravatta

**Per chi ha bisogno di
denaro e non può rivolgersi alle
banche, dopo il
Monte di Pietà e le
Finanziarie, l'unica risorsa
sono gli strozzini.**

**A Roma
si chiamano «cravattari».
In una metropoli
come la capitale
solo 200 denunce all'anno
per usura**

di Fiammetta Rossi

Roma, luglio

A Roma, il 9 luglio, Alberto Macciocca uccide freddamente, uno ad uno, la moglie e i quattro figli, poi tenta di togliersi la vita. E' la follia della disperazione: per un prestito di 14 milioni doveva restituire 43.

Un fatto di cronaca porta ancora una volta alla luce l'usuraio, lo strozzino, il «cravattaro», come si dice in

Così vedeva la figura dell'usuraio un grande disegnatore satirico francese, Grandville. Il disegno è tratto da «Les maîtres du dessin satirique»



gergo a Roma, quello che, in poche parole, concede facili crediti ma «stringe alla gola» con gli interessi. E' una industria antica come il mondo, anche il Vangelo la ricorda; diffusa nel mondo latino (la Basilica Argentina fu costruita proprio con i proventi di questi affari) come nel Medioevo, la Chiesa l'ha sempre condannata (san Tommaso fu uno di quelli che cercò di regolamentare i prestiti). Lo stesso Boccaccio scrive: «Ci è alcuna persona il quale l'altrieri mi servì de'

cinquecento che mi mancavano, ma grossa usura ne vuole, che egli non ne vuol meno che a ragion di trenta per centinaio». Dell'usura però tutti parlano tranne i diretti interessati. Il «cravattaro» e «l'in-cravattato» non ci tengono a farlo sapere.

Si deve subito dire che, in questo campo, il dramma Macciocca è certamente un caso limite. Di solito — dicono a S. Vitale, la questura centrale di Roma — è difficile che ci siano delle reazioni così violente. Solo in casi

estremi il debitore arriva al suicidio o all'uccisione dello strozzino (si ricordano i casi di Nunzio Calì e di Raimondo Gaspari uccisi da «clienti»). Anche l'usuraio, in genere, si limita a intimidazioni o tentate aggressioni (a questo sono addetti i «recuperatori», piccoli delinquenti che esigono anche il 50 % della somma riscossa).

Come si arriva all'usuraio? E' tradizione

romana (non solo), per chi ha bisogno urgente di denaro liquido, rivolgersi al Monte di Pietà. Qui si impegna di tutto, dalla catenina della prima comunione alle lenzuola del corredo. La roba viene stimata (l'oro è calcolato a peso, 1700 lire al grammo) per un ammontare fisso pari a un terzo del valore (restituzione a tre o sei mesi con polizza rinnovabile fino a tre volte). La prassi funziona per estinguere piccoli debiti, ma se serve qualche milione?

Le banche

L'imprenditore che ha firmato cambiali per ingrandire l'azienda, l'impiegato che vuol fare il matrimonio in grande alla figlia o chi deve pagare grossi debiti di gioco non possono certo pensare di rivolgersi alle banche. Queste chiedono garanzie di reddito fisso e non si impegnano mai per grosse cifre se la solvibilità del cliente non è più che assicurata (la restituzione fino a 36 rate mensili e gli interessi intorno al 20 % annuo sono convenienti ma è difficile avere un prestito di più di 3 milioni). I commercianti hanno una grossa protezione dalla loro organizzazione ufficiale, L'Unione, che concede presti-

ti addirittura al 14%, ma se sono già in fallimento la cosa diventa quasi impossibile.

Allora si cercano altre vie d'uscita e si incomincia una lunga strada che passa attraverso l'istituto della cessione del quinto (quota di stipendio mensile che il debitore restituisce alla società) e arriva alle società finanziarie pubblicizzate sui tram e nei promettenti annunci

delle TV private, veri e propri specchietti per allodole: «Senza tante storie prestiamo denaro». «In dodici minuti un prestito estinguibile in dodici mesi». Speso dietro la facciata c'è un prestito che equivale alla differenza tra lo stipendio mensile e la somma pagata per l'affitto di casa (reddito 300.000 mensili, affitto 50.000, prestito 250.000, restituzione in 10 mesi in contanti, l'ultima cosa che si conosce è l'interesse).

Ma anche così non c'è quasi mai niente da fare per chi ha già avuto cambiali in protesto. L'ultima spiaggia rimane l'usuraio.

Quanti sono?

Quanti sono e come operano i «cravattari» in una città come Roma? E' impossibile fornire dei dati certi perché scarissime sono le denunce (circa 200 all'anno), mentre si immagina che il giro sia di centinaia di milioni. Gli strozzini (in città saranno un migliaio) agiscono al centro e in periferia, soprattutto dove si gioca d'azzardo. Le trattative sono rapide e gli accordi sulla parola. Da capogiro gli interessi: oscillano tra il 15 e il 20 % mensile e la cifra da restituire sale in modo incontrollabile per via dell'«anatocismo», ossia l'interesse sull'in-

teresse. A caderci è di solito la piccola gente, che non ha mai avuto a che fare con la giustizia, facilmente impressionabile dall'usuraio che di solito vive ai margini della malavita.

La legge

E la legge cosa prevede? All'art. 644 del Codice Penale il reato è condannato con pene fino a due anni. Ma per l'incriminazione occorre dimostrare che l'usuraio era a conoscenza dello «stato di bisogno» del debitore (ma talvolta proprio il debitore rilascia dichiarazioni da cui risulta che il prestito è stato concesso per l'acquisto di una macchina sportiva o per le vacanze. Dichiarazioni, si badi bene, false il più di frequente. Ma talvolta vere, nel senso che tra i clienti degli usurai oggi più di ieri compaiono persone che si fanno «mettere la cravatta» per spese voluttuarie). E non solo: per essere arrestato il malvivente deve anche essere colto sul fatto, nell'atto della consegna del denaro. Anche se si riesce a dimostrare la colpevolezza (i condannati sono solo un quarto dei denunciati) la pena non raggiunge mai il massimo. Dopo sei mesi l'usuraio è di nuovo sulla piazza ed è pronto per la caccia ai vari Macchia.



«Il banchiere e sua moglie», un famoso quadro del pittore fiammingo Quentin Matsys (1460-1530). E' conservato a Parigi, nel Museo del Louvre



L'usura è purtroppo una piaga antica quanto il mondo: ne parla anche il Vangelo. Scriveva nel Trecento il Boccaccio: «Ci è alcuna persona il quale l'altieri mi servi de' cinquecento che mi mancavano, ma grossa usura ne vuole»

l'osservatorio di Arbore

A macchia d'olio i suoni del Sud

Waylon Jennings, Crystal Gayle, Merle Haggard, Eddie Rabbitt, Don Williams, Barbara Mandrell, Tom T. Hall, Donna Fargo, Hank Williams jr., Kenny Dale, Conway Twitty, Dolly Parton, Freddie Fender: ad eccezione forse di questi ultimi due, i nomi appena citati sono praticamente sconosciuti in Italia e molto probabilmente in tutto il resto del mondo. Negli Stati Uniti, invece, sono nomi famosi: sono i maggiori cantanti e cantautori country oggi sulla piazza, personaggi che guidano le classifiche discografiche del loro genere e che si dividono i favori e anche i quattrini di un pubblico enorme, che continua ad aumentare di giorno in giorno.

Spiegano alcuni studiosi statunitensi di sociologia che il processo mentale di questo pubblico è abbastanza simile a quello che ha determinato il trionfo di Jimmy Carter nelle elezioni presidenziali: la gente, in due parole, vuol tornare alla semplicità, o almeno alla presunta semplicità, e la musica country è la ricetta giusta. Il fenomeno di espansione di questo genere, poi, è graduale e a quanto pare inarrestabile: in-

somma non si tratta di una moda, del solito boom effimero, e lo dimostrano le cifre, che denunciano negli ultimi 5 anni un incremento fra il 15 e il 20 per cento annuo nelle vendite dei dischi, con un'impennata al 35 per cento nel 1976. Come dire che il country, dal 1972 a oggi, ha triplicato o più di lì il proprio mercato. Un mercato, inoltre, in continua espansione anche in senso geografico: mentre una volta chi comprava i dischi degli artisti country era soprattutto la gente del Sud degli Stati Uniti, oggi le vendite nel Nord equivalgono a quelle meridionali. Insomma il country ha conquistato gli USA in tutta la loro estensione.

«The sounds of Dixie», i suoni del vecchio Sud, cioè quelli del banjo, della steel-guitar o delle voci un po' nasali dei cantanti del Texas o del Tennessee, hanno invaso l'America. Migliaia di stazioni radio e televisive dedicano sempre più spazio al country e a New York una delle stazioni radio più seguite trasmette esclusivamente i dischi dei nomi più o meno celebri del country, personaggi che cinque o sei anni fa erano a malapena conosciuti nella Georgia o nella Louisiana e che oggi sono celebri e vengono bloccati per strada, se commettono l'imprudenza di avven-

turarsi in giro, in città come Los Angeles, Chicago, Boston o Philadelphia, gremite di loro fans né più né meno come Nashville o Fort Lauderdale. I soliti esperti sostengono che questa escalation è il sintomo di una ben più ampia evoluzione della sensibilità, musicale e non, dell'americano medio: costui sarebbe stanco del rock inaridito, stanco del solito soul che le radio propongono 24 ore su 24, stanco delle canzonette pop, stanco della disco-music che ormai è un fenomeno esclusivamente commerciale.

Ecco quindi arrivare i divi country e non solo per radio o con i dischi, ma anche di persona. Alla Carnegie Hall di New York, per esempio, c'è stato il mese scorso un concerto, intitolato «Country in New York», che ha fatto registrare il tutto esaurito poche ore dopo che i biglietti erano stati messi in vendita. Protagonista assoluto del concerto è stato Don Williams, prototipo dei cantanti country di successo, tipico personaggio col quale il pubblico può identificarsi. Trentacinque anni dichiarati (ma sembra che ne abbia qualcuno in più), naso affilato, sorriso contagioso (ma distribuito con parsimonia), piuttosto taciturno in palcoscenico (quando non canta si limita a pronunciare due o tre parole fra un brano e l'altro), Williams ha un'arma segreta: la sua voce, una voce che un critico americano ha definito «pulita, chiara, vera e piena di sapori genuini» e che assomiglia un po' a quella del più giovane David Crosby per la facilità con cui si adatta ai brani più diversi e per la sua flessibilità. Don Williams, che oggi è spalleggiato da un'industria discografica in continua espansione, cioè tutta quella che produce materiale country e che sta facendo affari d'oro, canta pezzi suoi che parlano di amori perduti, di ricordi d'infanzia, del grano maturo, della vita matrimoniale (non escluse le crisi, i tradimenti, i perdoni e così via), insomma delle cose di tutti i giorni.

A sentirle bene, o a leggerne i testi, sono canzoni piuttosto banali, eppure Williams riesce a renderle credibili: «Ci riesce», ha scritto di lui il critico del quotidiano inglese *The Observer*, «perché ti convince, come tutti i grandi interpreti di musica popolare, che quello che ti sta cantando è accaduto a lui e perché il tono in cui dice certe cose è così confidenziale e intimo che non puoi fare a meno di credergli». I dischi di Don Williams in questo periodo si vendono a vagoni e c'è chi sostiene che il suo boom è paragonabile a quello dei Rolling Stones dei bei tempi. Forse è un paragone un po' eccessivo, ma è un fatto che le sue tariffe farebbero morire d'invidia molte superstar del rock e del pop.

Renzo Arbore



Canta i «cioè»

Dopo «Cioè», il libro di Luca Goldoni, e dopo la trasmissione radiofonica «La fidanzata di...», c'è chi s'è messo a cantare burlesco e il gergo sociopolitico che ci sta affliggendo. E' Piergiorgio Maffi, 18 anni ex imbianchino di Lumezzane, che per l'etichetta «Disco più» ha inciso in 45 giri due divertenti canzoni, cui ha messo mano Michele Straniero, intitolate «Il potere dromedario», naturalmente, «Cioè».

pop, rock, folk

CON PINOCCHIO

Piena estate per l'uscita del nuovo album di Edoardo Bennato, l'intelligente cantautore napoletano diventato da tempo un beniamino del pubblico giovane non troppo sofisticato. Il disco si intitola «Burattino senza fili» ed è liberamente ispirato alle intramontabili vicende di Pinocchio. E' chiaro che la celebre favola di Collodi serve a Bennato solo di pretesto per un discorso che è autobiografico o di disincantato interesse per «cose» e personaggi del nostro Paese. La felicità della formula di Bennato è confermata e rafforzata ancora una volta: quello sfruttare i ritmi volta a volta del rock & roll, della ballata folk o vagamente country di tipo americano, la canzoncina apparentemente insulsa, le atmosfere classiche al servizio di versi originali, curiosi, dai significati da interpretare. Inoltre Bennato ha l'indiscusso pregio di divertirsi e di divertire, pur in un momento in cui tanti cercano di stupire con di-



Un faraonico palazzo per il liscio

Si chiamerà «La ca' del liscio» e potrà ospitare duemila persone: il faraonico tempio della musica da ballo sarà inaugurato quest'autunno da Raoul Casadei, che ne è stato il padrino, nei dintorni di Ravenna. Scopo della costruzione, che ospita anche una «sala dei congressi»: la trasformazione di una moda, il liscio, in costume. Intanto Casadei porta attraverso l'Italia balneare «Ja ja allegria» e le altre sue ultime canzoni pubblicate su un LP dalla nuova casa discografica con la quale si è legato. Nella foto, in primo piano da sinistra, i due cantanti dell'orchestra «Rosso» e Rita, con Raoul Casadei alla chitarra elettrica

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) **Ti amo** - Umberto Tozzi (CBS)
- 2) **I feel love** - Donna Summer (Durium)
- 3) **Rockollection** - Laurent Voulzy (RCA)
- 4) **Rocky** - Maynard Ferguson (CBS)
- 5) **Zodiac** - Roberta Kelly (Durium)
- 6) **Amarsi un po'** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) **Year of the cat** - Al Stewart (RCA)
- 8) **A woman in love** - Adriano Celentano (Clan)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) **Da doo ron ron** - Shaun Cassidy (Curb)
- 2) **Undercover angel** - Alan O'Day (Pacific)
- 3) **Jet airliner** - Steve Miller Band (Capitol)
- 4) **Lovely boy** - Andrew Gold (Elektra)
- 5) **Looks like we made it** - Barry Manilow (Arista)
- 6) **I'm in you** - Peter Frampton (A&M)
- 7) **Margaritaville** - Jimmy Buffett (ABC)
- 8) **I just want to be your everything** - Andy Gibb (RSD)
- 9) **Theme from Rocky (Gonna fly now)** - Bill Conti (United Artists)
- 10) **My heart belongs to me** - Barbara Streisand (Columbia)

Inghilterra

- 1) **So you win again** - Hot Chocolate (RAK)
- 2) **Fanfare for the common man** - Emerson, Lake and Palmer (Atlantic)
- 3) **Show you the way to go** - Jacksons (Epic)
- 4) **Baby don't change your mind** - Gladys Knight and

Stati Uniti

- 1) **The Pips (Buddah)**
- 2) **Ma Baker** - Boney M. (Atlantic)
- 3) **Sam** - Olivia Newton-John (EMI)
- 4) **Peaches** - Stranglers (United Artists)
- 5) **A star is born (Evergreen)** - Barbra Streisand (CBS)
- 6) **Lucille** - Kenny Rogers (United Artists)
- 7) **You're moving out today** - Carole Bayer Sager (Elektra)

Francia

- 1) **L'arche de Noé** - Sheila (Garré)
- 2) **Heureusement que la musique est là** - Dave (CBS)
- 3) **Drague party** - Martin Circus (Vogue)
- 4) **Bamia** - Georges Moustaki (Polydor)
- 5) **Le cœur en deux** - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) **Mourir auprès de mon amour** - Denis Rouscos (Philips)
- 7) **Je vais à Rio** - Claude François
- 8) **Arrival** - Vangelis
- 9) **Don't cry for me Argentina** - Julie Covington (MCA)
- 10) **Si tu étais** - Salvatore Adamo

(Dati rilevati da «Big music»)

In Italia

- 1) **I remember yesterday** - Donna Summer (Durium)
- 2) **Cerrone's paradise** - Cerrone (EMI)
- 3) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) **Zodiac lady** - Roberta Kelly (Durium)
- 5) **Burattino senza fili** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) **Love for sale** - Boney M. (Durium)
- 7) **African queens** - The Ritchie Family (CBS)
- 8) **Rocky** - Maynard Ferguson (CBS)
- 9) **Disco dance** - Adriano Celentano (Clan)
- 10) **Year of the cat** - Al Stewart (RCA)

Stati Uniti

- 1) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 2) **Live** - Barry Manilow (Arista)
- 3) **I'm in you** - Peter Frampton (A&M)
- 4) **Book of dreams** - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) **Commodores** (Motown)
- 6) **Little queen** - Heart (Portrait)
- 7) **Itziso** - Cat Stevens (A&M)
- 8) **Hotel California** - Eagles (A&M)
- 9) **Here at last... Bee Gees** - Live (RSD)
- 10) **Marvin Gaye live at the London Palladium** (Tama)

Inghilterra

- 1) **The Muppet show** - Muppets (Pye)
- 2) **A star is born** - Sound-track (CBS)
- 3) **Arrival** - Abba (Epic)
- 4) **The Beatles at the Hollywood Bowl** (EMI)
- 5) **Deceptive bends** - 10cc
- 6) **Hotel California** - Eagles (A&M)

dischi leggeri

PORTOBELLO, TARZAN E LUPO

Lino Patruno, che avevamo ascoltato poche settimane fa accompagnare al contrabbasso il grande Teddy Wilson, ha temporaneamente abbandonato il jazz per amore di Portobello, la trasmissione televisiva alla quale ha offerto le sigle di apertura e di chiusura, un'allegria marcatella la prima, un tempo lento con più swing la seconda. I due brani sono incisi su un 45 giri «Carosello».

Una nuova etichetta, la «Patto», fondata da tre donne, Stefania Pirrovine e Gloria e Grazia Gualtieri, è stata tenuta a battesimo dalla serie televisiva dedicata a Tarzan. Infatti il brano Tarzan, eseguito con il classico contorno di urla e rugugli dall'orchestra di Robert McDonald cui fa corona un coro di ragazzi, è stato scelto come sigla della serie di 32 puntate. Il 45 giri, con etichetta «Patto», è distribuito dalla «Font-Cetra».

La stessa «Cetra» propone in 45 giri la vivace sigla di C'era una volta in cui per la prima volta la voce di Alberto Lupo si cimenta sullo sfondo di un ritmo modernissimo. L'effetto che se ne ottiene sarà per molti ammiratori di Lupo indubbiamente sconcertante: ma sul verso dello stesso disco l'equilibrio viene stabilito con Storia di una storia d'amore, dove la voce dell'attore si fonde con un brano languido splendidamente arrangiato da Rodolfo Grieco.

Radio Montecarlo

- 1) **Works** - Emerson Lake and Palmer (Monticor)
- 2) **Book of dreams** - Steve Miller Band (Mercury)
- 3) **Exodus** - Bob Marley and The Wailers (Island)
- 4) **Ti amo** - Umberto Tozzi (CBS)
- 5) **Aida** - Rino Gaetano (IT)
- 6) **Lace and whiskey** - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 7) **Live at the London Palladium** - Marvin Gaye (Tama)
- 8) **Donna che va** - Oscar Prudente (CBS)
- 9) **Crosby Still and Nash** - Crosby Still and Nash (Atlantic)
- 10) **Itziso** - Cat Stevens (Ricordi)

IL MILANESE DELLE ANTILLE

Vernon, il cantante delle isole Vergini che si era affermato agli inizi della sua carriera su palcoscenici nelle edizioni originali di Hello Dolly e di Hair, vive a Milano da quasi due anni dove è riuscito a farsi conoscere ed apprezzare come un «nuovo Belafonte». I consensi ottenuti con i numerosi «passaggi» alla TV e alla radio, un disco azzeccato con una versione moderna di Come prima, un recital al Lirico di Milano e una tournée in Germania lo hanno convinto a stabilirsi definitivamente in Italia. Ed ora Vernon si presenta la sua prova più matura e convinta su un 45 giri «Cetra» per l'etichetta «International» scegliendo due canzoni che provano i suoi continui progressi di interprete. Il classico In the sunshine e più ancora una versione «disco» della canzone di Balsamo, Natali, sono la prova del suo riuscito impegno.

CUGINI D'ESTATE

I Cugini di Campagna, protagonisti di grossi exploit nella Hit Parade, per questa estate si sono accontentati di lanciare soltanto un paio di canzoni in nuove. Conchiglia bianca e Oh Eva (45 giri «Pull», distr. «Font-Cetra»). Seguendo la logica dettata loro dall'esperienza, questi Cugini dalla voce acuta e vibrante non hanno ritenuto necessario rivoluzionare il loro stile. Forse se ne parlerà in nuove. Conchiglia avranno raccolto il materiale per il nuovo 33 giri: per intanto si preoccupano d'essere gettonati dai loro fans che non sono davvero pochi in Italia.

B.G. Lingua

più venduti. Realizzato con gusto, con ottimi arrangiamenti di Ruggero Cini, questo nuovo album di Zero propone dieci composizioni scritte in collaborazione con un gruppo di amici musicisti di gusto diverso. Anche qui si nota una riuscita ricerca di temi originali da trattare musicalmente in maniera non sofisticata, anzi spesso approfittando dei canoni della musica di moda. - RCA - numerò 31271.

QUALCOSA DA DIRE

Era da tempo che non si parlava di John Mayall, il chitarrista e cantante inglese che fu molto popolare ai tempi del grande successo del cosiddetto «blues inglese». Ora si torna a parlare del musicista per un album registrato a Los Angeles alla fine del '76 e recentemente pubblicato in Italia con il titolo «Lots of people». Il disco dimostra che Mayall ha ancora qualche cosa da dire e che il suo modo di trattare il blues (certamente qua e là volgarizzandolo da «bianco» qual è) è indubbiamente elettrizzante e fresco. Una grossa formazione aiuta Mayall che, oltre a cantare, si esibisce frequentemente all'armonica a bocca (che suona molto bene) e al pianoforte. Qualche momento nel disco

ricorda il Joe Cocker di «Mad dogs & Englishmen», grazie soprattutto al background vocale dovuto a Pepper Watkins e Patty Smith, nonché alla scelta dei temi. - ABC - numero 467.

ANCORA IL VECCHIO ELVIS

Come per i Beatles anche per Elvis Presley continua la pubblicazione italiana di dischi, alcuni mai pubblicati prima da noi. Segno che il leader del primo rock & roll non ha ancora perso la sua autorità e un consistente numero di fans. Anzi sono stati proprio questi ultimi — in particolare il club inglese di Presley — a scegliere le sedici composizioni contenute nel primo album, «In demand». Si tratta di incisioni comprese fra gli anni '57 e '71, tra le quali pochi i titoli noti. Fresca e piacevole la voce di Elvis, quasi sempre alle prese con vere e proprie canzoni che non conbrani di rock & roll. Più recente il secondo disco «Welcome to my world» realizzato nel '72 dove Presley canta brani molto noti del vecchio «Release me o Your cheatin' heart» ad altri celebri standards di tutti i tempi. - RCA - numeri 42003 e 12274.

F. A.

IX C cucina **Gustosi surgelati**

La facilità di acquisto, la facilità di cucinare questi due piatti semplificano molto le cose in famiglia.

I piatti sono i « Bastoncini di pesce al pomodoro » e le « Manzarelle alla griglia ».

Il merluzzo bianco dei bastoncini di pesce Findus assicura un gusto tenero e raffinato; si presenta in confezione tagliato a bastoncini. La manzarella è una fettina di manzo che proviene dai tagli scelti di

carne bovina fresca ed ha il pregio di non avere nessuno scarto.

Sono due facili e rapidi piatti unici che si possono accompagnare: i bastoncini di pesce con patate lesse e maionese; le manzarelle con insalata mista (verde e pomodoro).

Suggerisco per i bastoncini di pesce l'accoppiamento con il Soave, mentre per le manzarelle propongo il Chianti.

Enrico Guagnini

Manzarelle alla griglia

PER 3 PORZIONI

1 confezione di manzarelle Findus, 1 cucchiaino di olio di semi, 1 pizzico di sale e pepe.

REALIZZAZIONE

Scaldare bene la griglia, ungerla con un poco d'olio, condire le manzarelle con sale e pepe, posarle sulla griglia.

Cuocerle per 3 minuti da ambo le parti.

Abbinamento vino: Chianti



Bastoncini di pesce al pomodoro

PER 4 PORZIONI

1 confezione di bastoncini di pesce Findus, 1 scatola di pomodori pelati, 1 cipollina tritata, 2 cucchiaini di olio di semi, 4 olive ripiene, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe.

REALIZZAZIONE

Soffriggere nell'olio la cipollina, aggiungere i pelati a pezzetti e rosolare a fuoco lento, salare e pepare. Soffriggere a parte in olio i bastoncini di pesce, metterli in profila con la salsa di pomodoro, cospargere di olive tagliate a rondelle, spruzzare di prezzemolo. Infornare a 180° per 3 minuti. Abbinamento vino: Soave



Un'altra radio a Montecarlo

In territorio monegasco è nata un'altra stazione radiofonica che trasmette in Francia, «Azur 102». E' diretta da un gruppo di transgusti di Radio-Montecarlo e di Radio-Carabi, da due uomini d'affari e da un gruppo finanziario italo-franco-arabo. Le loro intenzioni, secondo il *Figaro* sono di essere «molto parchi di parole, di trattare l'umorismo con leggerezza, di essere seri ma mai tristi, non violenti, apolitici e areligiosi». La lunghezza d'onda della stazione è 102,5 mHz; quella di un'altra stazione nata di recente, Radio Continentale 101 mHz. Sempre secondo il *Figaro*, questo proliferare a macchia d'olio di stazioni in modo non conforme alla suddivisione internazionale delle frequenze finirà per far scoppiare una vera e propria «guerra radiofonica». E infatti il giornale informa che, appena nata, la stazione ha già le prime grane, anche se ufficialmente per tutt'altra ragione. Secondo le indagini delle autorità «Azur 102» infrange la legge monegasca sulle radio private secondo la quale sul territorio del Principato non devono essere creati impianti che trasmettano a fini di lucro. I responsabili della stazione hanno perciò ricevuto l'ingiunzione di smontare l'antenna che permette di mandare il segnale al trasmettitore vero e proprio situato in Italia, a Ciotti.

Il grande Paley si dimette

William S. Paley, che ha fondato cinquant'anni fa la Columbia Broadcasting System facendone uno dei sistemi di comunicazione più potenti del mondo, ha annunciato le sue dimissioni dalla carica operativa più importante della CBS, quella di «chief executive», e l'intenzione di proporre al comitato direttivo la nomina al suo posto di John D. Backe, già presidente della CBS. Nel dare la notizia il *New York Times* riporta una dichiarazione di Paley nella quale egli si augura di riuscire ad evitare «gli inconvenienti e i problemi che nascono normalmente al passaggio di consegne quando una società è stata retta per anni da un uomo solo». Paley continuerà a svolgere le funzioni di presidente del consiglio di amministrazione.

piante e fiori

La ruta, pianta di antiche virtù

«Vorrei avere notizie sulla pianta di ruta e sapere come si coltiva» (Anna Maria B. - Perugia).

La ruta o Ruta Graveolens è una pianta spontanea che tuttavia si può coltivare con molta facilità. Una volta la si usava per condire le insalate mentre ancora oggi la si usa per aromatizzare le vinarie, ovviamente in dosi molto limitati. Viene usata anche in erboristeria ove si raccomanda di non superare mai le dosi prescritte poiché in forti quantità può essere tossica. Dicevo in erboristeria e molto lodata, in un testo della Scuola Salernitana riportato dal Borsetta è detto: «Nobile è la ruta che rende acuta la vista, con l'aiuto della ruta l'uomo vede meglio». Seguono poi altri elogi di questa pianta.

Ma veniamo alla sua coltivazione: richiede terreno fertile e posizione di pieno sole. Si semina in marzo e le piantine ottenute si pongono a dimora in autunno. In questa epoca, ossia in agosto, potrà effettuare talee. Si prendono rametti lunghi 10 cm, dai germogli laterali e andranno posti a radicare in un miscuglio composto da terra fertile di giardino e sabbia.

Durante l'inverno le giovani piantine andranno situate in veranda e potranno essere messe a dimora definitiva nella primavera. La ruta detta anche in gergo dialettale rugola, arca o arruda e rua, viene colti-

l'avvocato di tutti

Assente o no?

«In una recente riunione dell'assemblea condominiale, non sapendo che pesci pigliare, ho dichiarato pubblicamente, nel momento in cui si è giunti all'ultimo punto dell'ordine del giorno: "Consideriamo assente a partire da questo momento". Tuttavia non rimasto nella stanza, anche perché mi interessava parecchio sapere come si mettessero le cose e volevo predisporre un eventuale reclamo contro deliberazioni a me sgradite. Essendosi per l'appunto deciso qualcosa che io non apprezzavo, ho presentato regolare reclamo, valendomi del principio secondo cui gli assenti possono impugnare le deliberazioni assembleari nei trenta giorni. Il fatto è che l'amministratore ha contestato il buon fondamento del mio reclamo, sostenendo che io non ero regolarmente assente, ma ero "astento". Occorre assentarsi corporalmente da una seduta per essere considerati assenti?» (Luigi B. - Taranto).

Questione sottile. In effetti, la dichiarazione «da questo momento consideriamo assente» è una dichiarazione che, tra gentiluomini, dovrebbe essere intesa come equivalente all'effettivo allontanamento del dichiarante. Bisogna però anche dire che, sempre tra gentiluomini, chi dichiara di voler essere considerato assente a partire da un certo momento non deve, assistendo materialmente alla seduta, predisporre le cose in modo da poter impugnare con tutto comodo la delibera.

A mio parere, spiace dirlo, lei deve essere ritenuto per l'appunto astento e non assente a quella tale seduta e in ordine a quella tale delibera: il che comporta che, essendo stato presente alla deliberazione stessa, non ha il diritto di impugnazione della delibera a termini dell'articolo 1137 del codice, civiltà dal momento che questa impugnazione è concessa agli assenti effettivi.

D'altra parte, lei non ha precisato se la delibera dell'assemblea le è stata comunicata mediante lettera raccomandata, come si fa nei confronti degli assenti, oppure non le è stata notificata: in questo secondo caso l'amministratore avrebbe dimostrato sin dall'inizio di considerarla astenuito, mentre nel primo caso, ove si fosse verificato, dobbiamo ritenere che l'amministratore sarebbe partito considerandola proprio come assente e avrebbe poi, di fronte all'impugnazione della delibera, cambiato parere.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Equo canone

«Dopo l'equo "canone" avremo case a borsa nera? E' quello che si chiede la maggioranza dei lavoratori e dei pensionati che, oggi, non riescono a trovare un alloggio ad un prezzo equo e diffidano che, domani, la nuova legge possa agevolare la loro ricerca. Molti alloggi sfitti e molti sfrattati lo fanno prevedere.

Fatta la legge, creato l'inganno — dice un proverbio napoletano — le

all'occasione, esprimerle a fondo le necessità dei proprietari dell'appartamento? E se il reddito ha valore per il locatario, dovrebbe essere considerato anche per quanto riguarda il proprietario dell'appartamento. Inoltre, a Napoli, si è persino arrivati a produrre al Giudice copie di «pubblicazioni di nozze» esposte in Chiesa che mai sono state seguite dal matrimonio! Trasferimenti improvvisi a tempo determinato di figli o di figlie del proprietario di casa da un paese lontano da Napoli per provare lo stato di necessità del padrone di casa di offrire al figlio o alla figlia l'appartamento (spessissimo si tratta di una sola persona), al solo fine di trovare dopo qualche mese (sfidando ogni sanzione) un affittuario a fittò sbloccato o una qualsiasi persona pronta a pagare il doppio.

E cosa dire poi delle case cosiddette «in cooperativa» costruite col denaro anche dei lavoratori e di coloro che pagano le tasse? Nessuna discriminazione. Gli accorgimenti di sopra valgono anche per queste case che furono sovvenzionate da speciali leggi dello Stato. E' una truffa assai palese che si consuma al solo danno dei lavoratori e dei pensionati. C'è della gente che ha pagato il «mutuo» di una casa costruita in cooperativa, per oltre 25 anni, con l'affitto del lavoratore senza mettere mai piede in quella casa se non per qualche mese! Giustizia sociale. Tutti ne parlano a chiacchiere, ma i fatti sono quelli che sono. I vecchi non possono permettersi il lusso di procedere a certe occupazioni così come, adesso, si usa fare. E rimangono sempre burlati e sfruttati. Perché non si procede ad un censimento dei padroni di case costruite con il contributo dello Stato e che risultano proprietari od affittuari di altro appartamento?» (Filomena Esposito - Napoli).

Cosa possiamo consigliare, signora Esposito? Siamo tutti nelle mani di Dio e della legge divina.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Lavori a una casa

«Sono proprietaria di una casa occupata da mia figlia (con marito e prole). Si rendono necessari grossi lavori di ristrutturazione di fondamenta e per ricavare altri due locali. Il costo di questi lavori è stato preventivato da 30 a 50 milioni, che saranno pagati da mia figlia. A questo punto mi sembra giusto che diventi comproprietaria, ma in che modo? E graverebbe sempre l'Invim? E se la scissi le cose come sono?» (Giuseppina Allegri - Milano).

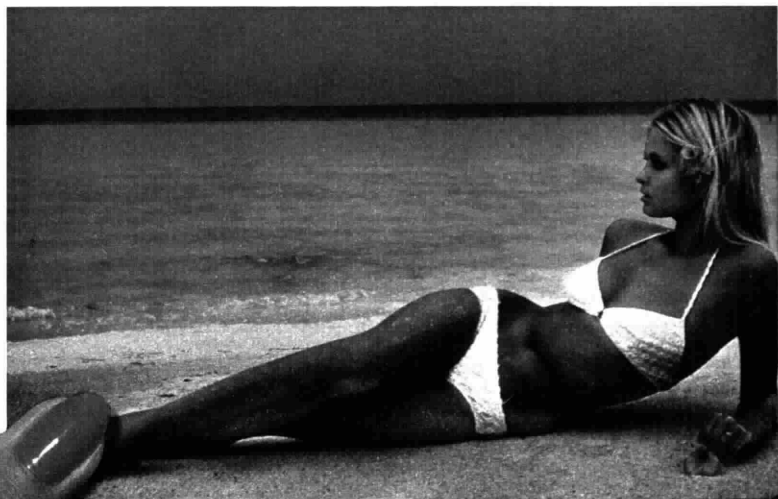
Non vedo altra possibilità che quella di trasferire a sua figlia, con atto notarile (da stipulare preferibilmente prima della esecuzione dei lavori per ridurre al minimo l'importo di trasferimento), quota o porzione di fabbricato o — se lo preferisce — la nuda proprietà dell'intero.

Ai fini dell'Invim sarà sempre opportuno distinguere la spesa tra ciò che costituisce incremento di valore (ampliamenti, migliorie) da ciò che costituisce ripristino di vecchio fabbricato (manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamenti).

Lasciando le cose come stanno, sua figlia dovrebbe pagare la successione sull'intero capitale immobiliare ere-

Una novità Kodak

Stampe Granlux. Che le foto sono piú gran sono piú belli, lo puoi



Formato reale, da negativi rettangolari,*
cm. 10x15 circa - L. 270 (IVA esclusa).

* Da negativi 110 si otterrà un formato di cm. 10x12,5 circa.

di, lo vedi. Ma che i colori toccare con mano.



Formato reale, da negativi quadrati,
cm. 10x10 circa - L. 250 (IVA esclusa).

Da oggi, quando porti le tue foto al negoziante, chiedi che siano stampate su carta Kodak: riceverai le nuove stampe GRANLUX™, più grandi nel formato, più belle nei colori grazie alla nuova superficie E, un'esclusiva della Kodak.

Le stampe GRANLUX™ sono diverse da tutto quello che hai visto sinora. Toccale, e ti convincerai che sono veramente uniche: gradevoli al tatto e a prova di impronte digitali.

E il prezzo?
Costano poche lire in più, ma ne vale la pena.*

Nuove stampe GRANLUX™ Foto più grandi, colori più belli

Dalla Kodak e dai migliori laboratori che usano carta Kodak



*Se però lo desideri potrai ottenere ancora le stampe tradizionali 9x9 e 9x13 circa: basta che tu lo richiedi al tuo negoziante.

hi-fi NOTIZIE

Magnetofoni CASTELLI 209 Radio Recorder FM AUTOMATIC CrO₂

Oltre ai 500 ripetitori FM della RAI ci sono oggi in Italia 600 radio libere che trasmettono in FM (modulazione di frequenza).

Per essere sicuri di captarle tutte, anche quelle deboli, anche quelle vicine ad un'emittente più potente, non basta una radio FM qualunque (e tantomeno di importazione, con la quale si rischia di sentire tutto o niente), ci vuole una ricevente progettata per l'Italia, con sensibilità, selettività e tarature messe a punto per la nostra rete.

In un radioregistratore la questione è ancora più importante. In genere dalla radio si registra musica e comunque qualcosa che ci interessa: è giusto pretendere un risultato impeccabile (la modulazione di frequenza è nata proprio per questo), è giusto ed è possibile, se il livello qualitativo del registratore è pari a quello della radio.

Il radioregistratore FM 209 è stato progettato e costruito tenendo conto di tutte queste esigenze, è un prodotto italiano per il mercato italiano, è il frutto di un'esperienza che ci vede da trent'anni protagonisti nel campo della registrazione portatile.



qui il tecnico

Giradischi nuovo

«Posseggo il seguente complesso, sul quale chiedo parere: amplificatore Sansui AU 990; giradischi Sansui SR 4050 C; sintonizzatore Sansui TU 888; registratore a bobina Sansui SD 7000; registratore a cassette Sony TC 209 SD; casse acustiche AR 5 (prima coppia); AR LS72 (seconda coppia) di sponse in due ambienti diversi.

Vorrei sapere se consiglia la sostituzione del giradischi (in tal caso se preferire uno con trazione a cinghia o con trazione diretta). In ogni caso, per migliorare l'efficienza dell'attuale giradischi, quale testina consiglia?» (Renato Scardino - Napoli).

Il giradischi attuale ha buone caratteristiche e perfettamente si adatta alla sua linea Hi-Fi. Tuttavia oggi alcune fra le più note case (Pioneer, Dual, Yamaha, Sony, ecc.) hanno in commercio giradischi a trazione diretta a costi interessanti, che danno prestazioni eccezionali per quanto riguarda il wow e il flutter: si passa, da un rapporto segnale-disturbo di circa 55 dB per i modelli a cinghia, a valori di quasi 70 dB e così la precisione di moto aumenta considerevolmente.

Tipico esempio di questa generazione è il Dual CS 721 con wow e flutter migliore di 72 dB e con irregolarità di moto contenuta entro 0,03%; è anche completamente automatico per le sequenze di avviamento e arresto del disco e i movimenti del braccio.

La decisione sulla sostituzione dell'attuale giradischi con uno nuovo a così alte prestazioni dipende soprattutto da due fattori. Il primo è il tipo di utilizzazione del suo complesso: se intende farne un vero e proprio «music center» tale da permetterle riversamenti da disco a nastro e il confezionamento di veri e propri programmi musicali, allora è bene avere il miglior giradischi possibile.

L'altro fattore è la qualità dei dischi: se utilizza dischi di case poco conosciute è possibile che la accuratezza della incisione della matrice sia inferiore a quella ottenibile in riproduzione dal giradischi proposto e quindi non vale la pena fare la spesa.

Non graditi ospiti

«Il mio problema è quello di moltissimi appassionati Hi-Fi residenti nei grandi agglomerati urbani dove sono sorte, in questi ultimi tempi, emittenti di radio libere (una di queste a poche centinaia di metri da casa mia) e schiere di appassionati radioamatori. Durante l'ascolto entrano nel mio impianto stereo musiche, colloqui e con ciò addio alta fedeltà.

Le chiedo: esiste qualche possibilità di escludere questi non troppo graditi ospiti?

Il mio impianto è formato da giradischi Pioneer PL 12 D con testina Shure 91 E, amplificatore Marantz 1030, casse AR 7» (A. Bergonti - Milano).

La soppressione di questo genere di disturbi è sempre piuttosto complessa e richiede molta pazienza.

Se un amplificatore, oltre che i normali segnali, provenienti dal giradischi o dal registratore, amplifica anche le emissioni di dilettanti, ciò significa che la energia a radiofrequenza emessa da un trasmettitore vicino è così intensa da riuscire a penetrare sugli stadi di amplificazione e a portare uno o più di es-

si in saturazione: in tale circostanza gli stadi funzionano da rivelatori e trasferiscono nella banda audio amplificata i suoni diffusi dalla stazione vicina.

Questa energia a radiofrequenza può giungere all'amplificatore per propagazione diretta e in quanto convogliati dai fili che arrivano all'amplificatore.

Un metodo per bloccare tale energia c'è ed è molto efficace, ma è anche poco pratico e costoso: esso consiste nel disporre tutti gli apparati entro una scatola metallica o una gabbia di rete metallica molto fitta in modo che l'unica linea entrante sia quella della alimentazione elettrica.

Questa peraltro passa all'interno dopo aver attraversato un filo montato sulla faccia esterna dell'involucro, le prese di terra del filtro sono così collegate alla lamiera o alla rete metallica e la linea di raccordo fra filtro e apparati deve essere schermata ed entrare nell'interno con un percorso minimo. La gabbia dovrà essere messa a terra attraverso la condotti dell'acqua. E' evidente che simile soluzione male si addice ad un impianto che debba trovare sistemazione nell'ambiente domestico più rappresentativo. Quale altra soluzione alternativa potrebbe essere proposta?

Riconoscendo che tutti gli apparati hanno un telaio metallico che fa abbastanza da scatola schermante per l'energia a radiofrequenza che vi giunge direttamente, se ne può migliorare l'effetto disponendo tutti gli apparati su una lastra di alluminio alla quale andranno collegate tutte le loro prese di terra e sotto la quale sarà montato il filtro di rete.

Tutti i cavi di collegamento dovranno essere i più corti possibili e di tipo schermato: essi saranno adagiati sulla lastra in un unico fascio tenuto assieme da una striscia metallica foggata a ponticello fissata alla lastra stessa. Anche i collegamenti di rete saranno effettuati con cavo schermato con schermo messo a biassa sulla lastra, che a sua volta dovrà essere messa a terra con breve collegamento alla tubazione dell'acqua.

Questo dispositivo non costa molto e può essere messo in atto molto facilmente, quanto ai risultati essi dipendono dalla intensità del segnale disturbante. Buona fortuna.

Occupazione di canale

«Ruotando la manopola della sintonia UHF del mio televisore verso l'estremo basso della gamma, compaiono, sullo schermo, dei reticoli o dei disegni a righe più o meno fluttuanti e mobili, mentre nell'altoparlante si odono chiaramente dei fischi non molto acuti, talvolta modulati con cadenze ritmiche. Tutti questi segnali scompaiono appena si superano i 475-480 MHz. Mi risulta che siano sempre presenti, a qualsiasi ora. Di che si tratta?» (Roberto Podesta - Albisola Capo, SV).

Si possono fare due ipotesi: una è che si tratti di segnali appositamente irradiati da qualche privato per occupare un canale in attesa che venga emanata la legge e le norme relative alla installazione ed esercizio di stazioni televisive locali; l'altra è che tali segnali siano dovuti a combinazioni armoniche con l'oscillatore locale del televisore di emissioni anche diverse da quelle televisive.

Enzo Castelli

Finta ecologia

« Di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, mio marito mi ha raccontato dell'amore di questo popolo per la natura in genere e per gli animali in particolare. In tutte le case dei suoi conoscenti negli USA ha visto dei magnifici "angoli" allestiti come foreste vergini, con tanti tipi di piante diverse, e una vaschetta particolare (non la solita boccia di vetro) nella quale vivevano pesciolini e nuotavano delle tartarughine molto piccole.

Poiché anche a noi piacerebbe avere un angolo "ecologico" può darvi qualche consiglio utile per metterlo insieme? Sono stata in vari negozi di animali, acquari, ecc., ma le cifre richieste per far preparare un piccolo angolo sono esorbitanti. Le sarei molto grata se mi potesse dire quali tipi di piante mettere in un simile ambiente e quali animali acquatici tenere.

In particolare vorrei sapere qualcosa di più sulle tartarughe acquatiche che mi sembrano molto simpatiche da tenere in casa, un po' per la novità e un po' per la loro vivacità. Le ho viste in uno dei negozi specializzati del centro di Milano e mi hanno stupita per come sono capaci di nuotare, correre e tuffarsi. Pensavo alla tartaruga come ad una bestiolina goffa e lenta, invece quelle che ho visto mi sono sembrate molto belle e graziose » (Laura Cerizza - Milano).

Cara e gentile lettrice, la sua lettera entusiastica verso il mondo degli animali mi fa sorgere i dubbi di sempre, e cioè questi animali, indubbiamente curiosi sul piano della originalità e dell'ambiente esotizzante (ma non ecologico), non hanno manifestazioni particolarmente affettive né si adattano senza sofferenza al nostro ambiente. Inoltre essi, a partire dal comune pesce rosso, richiedono attenzioni continue e non consentono dimenticanze, come l'ossigenazione, il cambio dell'acqua, la temperatura costante, la rinuncia alle ferie e l'osservazione ed il rispetto di tutte quelle regole inderogabili, la violazione totale o parziale delle quali comporta la morte o la sofferenza dell'animale.

Ci consenta la gentile lettrice di essere drastici di fronte alla sofferenza degli animali: la nostra opinione, suffragata dalla nostra esperienza, da quella dei nostri consulenti Ferraro Caro e Trompeo e di altri illustri studiosi di tutto il mondo, è per un no deciso verso queste forme di finta ecologia che altro non sono se non un tentativo, sempre malriuscito, di allontanarsi dalla tradizione di tenere in casa cani e gatti, che alla fine sono gli unici animali adatti alla coabitazione coll'uomo.

Sui vegetariani

« Ho letto nella sua rubrica il "manifesto" dei vegetariani, e mi ha in un certo qual modo meravigliato la sua adesione incondizionata ad esso. Non penso che il vegetarianesimo possa, in qualche modo, contribuire al ristabilimento degli equilibri ecologici, ma che, al contrario, sia un catechismo salva-coscienze forse più antiecologico di molte altre opinioni » (Alessandro Bellenghi - Milano).

Non abbiamo mai pensato che il vegetarianesimo potesse da solo risolvere il problema ecologico: ci basterebbe soltanto evitare che l'uomo ingerisse carni cancerogene (per sé) e si astenesse dalle attività venatorie (per sé e per l'agricoltura). Ritorneremo sull'interessante pubblicazione da lei cortesemente inviata.

Angelo Boglione

Fatti baciare dalla fortuna.



Gioca anche tu ENALOTTO: è facile da giocare ed è anche facile vincere.

La schedina si compila con gli usuali tre segni: 1X2. Scrivendo i sei indicati i numeri da 1 a 30, con X i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri da 61 a 90. All'ENALOTTO vinci con 12, con 11 e anche con soli 10 punti. Ed ora puoi giocare anche sistemi a caratura.

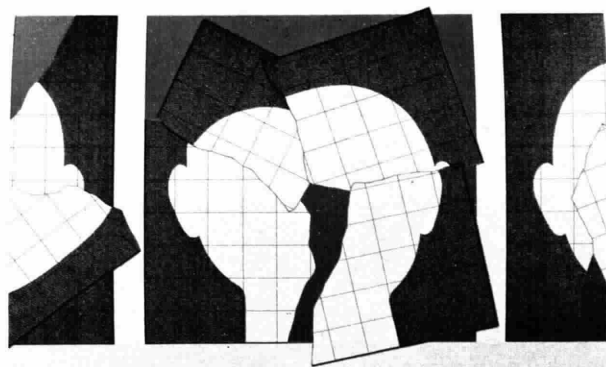
ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.



Gioca ENALOTTO

La gioia di ogni sabato sera.

LE CARTELLE DEI «GIORNI COLORATI» UN DONO DELLA MOTTA RINFRESCI



L'organizzazione Motta Rinfreschi (via Lorenteggio, 32 - telefono 42.36.290 - Milano) ha definito « Giorni colorati » quelli particolarmente felici in cui si festeggia un lieto avvenimento: ricevimenti di nozze, battesimi, cresime, comunioni, cocktails, meetings di lavoro, feste sociali, vernissage, convegni.

La Motta Rinfreschi ha visto così svilupparsi un particolare settore, e sente ora il desiderio di aggiungere, ai doni che parenti ed amici offrono ai festeggiati, un suo piccolo ma interessante contributo. Ha ottenuto così che alcuni noti pittori italiani componessero, in esclusiva, tre serigrafie originali di grande formato (cm 66 x 44) racchiuse in una bella cartella, e accompagnate da un testo o da una poesia di uno scrittore o di un poeta di fama.

La tiratura è strettamente limitata: delle tre serigrafie, numerate e firmate dall'autore si diffondono solo 125 esemplari. Nessuna serie verrà ristampata: al valore intrinseco di ogni opera, o a quello decorativo si aggiunge quello commerciale di doni che escludono, logicamente, ogni riferimento pubblicitario.

Le sei cartelle di serigrafie dei « Giorni colorati » sono dovute a Raffaele Spizzico (testo di Giuseppe Cassieri), Pier Luigi Rampinelli (testo di Andrea Zanzotto), Emilio Tadini (testo di Roberto Sanesi), Giancarlo Cazzaniga (testo di Alberico Sala), Angelo Cagnone (testo di Enzo Fabiani), Sepò (testo di Giorgio Soavi).

Tutti abbronzatissimi

Abbonzatura, parola d'ordine dell'estate. Un'indagine ha dimostrato che oggi la tintarella rappresenta una specie di « status-symbol » e sottintende una forma perfetta conquistata attraverso viaggi, vita all'aria aperta, attività sportive. Le indagini, si sa, hanno il peso che hanno e molti non le tengono in nessun conto; una bella abbronzatura, comunque, sta bene anche a costoro. Tutti al sole, dunque, sulle spiagge dei mari del Sud oppure in piscina, in alta montagna o sul terrazzino dell'ottavo piano. Il sole fa bene, lo sappiamo da sempre; solo in alcuni casi esistono controindicazioni mediche: le persone anziane, deboli, nervose, sofferenti di cuore, di varici, ipertensione, tubercolosi devono prenderlo con estrema cautela; tutti gli altri possono esporsi a loro piacimento. Qualche precauzione, tuttavia, non è mai superflua. E' utile per esempio

ricordare che il sole sorge ogni giorno e quindi non è il caso di incominciare le vacanze con un'esposizione di otto ore come se si trattasse di un turno lavorativo. I regolamentari cinque minuti davanti e cinque dietro, da aumentare progressivamente, costituiscono la base migliore per una tintarella durevole perché senza pericoli di spellature. Un'altra base indispensabile è costituita dai prodotti solari, protettivi e rinfrescanti.

La linea « Sole di Cupra » proposta dalla « Farmaceutici dott. Ciccarelli » è formata da quattro prodotti: crema, latte, olio e doposole.

La **crema**, ad alto valore protettivo, è indicata per le pelli più delicate e per i primi giorni di esposizione. La confezione in tubo costa 1200 lire.

Il **latte** è il prodotto più facile da usare. Data la sua fluidità penetra facilmente nell'epidermide, la protegge, la mantiene

morbida. E' adatto per tutte le pelli che abbiano già una leggera abbronzatura di base o che non siano particolarmente delicate. La confezione, in flacone di plastica, costa 1400 lire.

L'**olio** è consigliabile a chi, avendo già una buona abbronzatura, desidera intensificarla e conservarla più a lungo. Oltre a mantenere la pelle elastica le dà un aspetto lucente che ne valorizza il colore. La confezione in flacone gigante costa 2000 lire.

Il **doposole** è la novità 1977 della linea « Sole di Cupra » ed è il completamento indispensabile degli abbronzanti. Dopo un bagno di sole, infatti, la pelle tende a inaridirsi anche se è stata protetta da un buon prodotto contro le scottature. Il doposole restituisce alla pelle il giusto grado di umidità unito a un piacevole senso di freschezza. La confezione in flacone di plastica costa 2000 lire.



Il latte « Sole di Cupra », molto fluido e facile da assorbire, si spalma su tutto il corpo. La crema protettiva « Sole di Cupra » è particolarmente adatta per la pelle delicata di viso e collo. Nelle foto sotto sono presentati i quattro prodotti che formano la linea



dimmi come scrivi

Scritto negli anni

S.O.S. II — La grafia inviata al mio esame denota una personalità molto forte unita ad una notevole ambizione. Entrambi questi lati del carattere, sottoposti a particolari pressioni dell'ambiente in cui vive, costringono la persona che ha scritto a reazioni molto vivaci sia per imporsi sia per non essere sottovalutata. Non è di animo cattivo ma semmai è irraggiato dall'ambiente. Anche lei, in questo momento, è tesa e insofferente. Cerchi di rifiutare la polemica, per non imitarla e si domini di più. Entrambe avete un carattere indipendente e volitivo per cui dovete cercare di imporvi la calma e di controllare l'impulsività.

referto grafologico

A. P. - Milano — Lei è un abile diplomatico, un uomo ambizioso che possiede una intelligenza superiore alla media e che sa usare le parole più persuasive perché ha in sé il dono naturale dell'intuizione psicologica. Il fondo della sua personalità è tendenzialmente egocentrico e le riesce di dominare e di imporsi senza dargli troppo a vedere, senza farne sentire il peso. E' sempre oculato, anche nella generosità e sa frenare i suoi impulsi negativi per non esporsi a critiche. Conserva a lungo gli ideali, anzi li coltiva con gli anni. Ben di rado manifesta i propri pensieri più intimi e difficilmente si fida. Se lo fa è sempre in seguito ad un moto impulsivo. E' un passionale che si sa dominare.

la m.e. calligrafia

Rossana — Lei è una ragazza insicura e immatura e di conseguenza insofferente alla noia e incapace di concentrazione. Le riesce penoso attendere e vorrebbe ottenere tutto e subito, cosa che non avviene quasi mai. E' buona e intelligente ma suggestionabile e con una gran paura di non riuscire nella vita a realizzare i suoi sogni. A questo scopo cerchi di essere più costante, di non lasciarsi distrarre da troppe cose inutili. La sua smania di arrivare la rende dispersiva. Con questi piccoli ritocchi si accorgerebbe di rendere al doppio. E' vivace, timida, dolce, simpatica ed ancora un po' pasticciona. Non disperda il suo tempo prezioso inutilmente.

esame grafologico

G. P. — Se le fosse possibile mantenere nel tempo la stessa serietà di propositi con la quale dà inizio alle sue piccole o grandi imprese, tutto andrebbe benissimo. Purtroppo lei disperde ogni cosa. Non è certo l'intelligenza che le manca. Sarebbe sufficiente mettere un freno alla fantasia. La sua generosità è fatta di impulsi ed è una espressione del suo temperamento emotivo. Noto anche delle piccole paure, che cerca di tenere nascoste e che spesso riesce a vincere con la sicurezza interiore dei propri valori. Il suo continuo bisogno di conferme è dovuto al tipo di educazione un po' troppo ovattata che ha ricevuto. E' indipendente, attivo, intuitivo, affettuoso ed anche discreto osservatore ma più per quanto riguarda gli altri che non se stesso.

sul proprio carattere

K. 47 — La sua è una di quelle fantasie che sono capaci di imporsi e di rovinare la realtà. E' inutile pretendere di dare credito alle favole: non servono ad altro che ad allontanare il suo reale inserimento ed a falsare la sua spontaneità. Non la ritengo introversa: lei semplicemente rifiuta la discussione per pigrizia e per non essere sopraffatta. Fortunatamente noto in lei delle basi pratiche che interverranno al momento opportuno a migliorare la situazione. E' distratta ma soltanto a metà e specialmente quando si annoia. Le sue ambizioni sono per ora ben nascoste. Per il momento ha bisogno di punti sicuri ai quali appoggiarsi. Crescendo e maturando si saprà organizzare.

ml radiocorriere

Gloria L. — L'aspetto più appariscente del suo carattere è la generosità. Lei è sempre attenta ad essere all'altezza delle situazioni e se il suo spirito si può definire indipendente, non si può dire altrettanto dei suoi sentimenti. Ha una intelligenza polivalente ma si sottovaluta e forse per questo è sempre disponibile e cerca di rendersi utile per essere amata. I suoi modi sono semplici e cerca di nascondere la sua ipersensibilità per non risultare pesante. Il suo animo buono la rende disposta alla commozione. E' ingenua. Fortunatamente non è facile nelle scelte sentimentali ed apprezza soprattutto l'educazione e l'intelligenza.

Maria Gardini



**Bevi bene,
bevi buono**

Per la tua sete c'è Estathè: squisita bevanda di thè al limone non gassata, senza coloranti.

Estathè, nella sua pratica confezione, è comodo ovunque e disseta sempre anche se non ghiacciato. Estathè è proprio per la tua sete!

ESTATHÈ

FERRERO

non gassato senza coloranti

SOMMARIO DEL N. 3

SITUAZIONE ATTUALE E SVILUPPI FUTURI DELLE RETI A COMMUTAZIONE DI MESSAGGIO IN ITALIA

Piani sviluppati per l'automazione del servizio telegrafico in Italia e caratteristiche della rete in via di realizzazione. Reti pubbliche italiane per gruppi chiusi di utenti.

IMPATTO DELLA TECNOLOGIA LSI SULLA AFFIDABILITA' E SULLA STRUTTURA DI UNA RETE DI CONNESSIONE NUMERICA

Approcci per il progetto di una rete di commutazione a divisione di tempo di elevata capacità ed affidabilità. Risultati dell'esperienza acquisita su modelli provati sia in laboratorio, sia in esercizio.

METODI LITOGRAFICI PER LA TECNOLOGIA PLANARE

In questa seconda parte (v. numero prec. per la prima parte) si descrive la litografia elettronica a scansione e si considerano i ruoli delle varie tecniche litografiche considerate nella rassegna.

VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DI DISPOSITIVI NUMERICI

Prestazioni che possono essere richieste alle apparecchiature di prova per la verifica sia di componenti, sia di intere piastre, di tipo numerico.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via
Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Qualche buona idea verrà varata per incrementare la posizione lavorativa. Si amplificheranno le vostre possibilità di fare, e ciò tornerà a vantaggio della casa e della situazione affettiva. Cose promettenti in amore. Giorni buoni: 2, 3, 5 agosto.



21 aprile
21 maggio

TORO

Saranno fatti sforzi considerevoli che però serviranno da benefica esperienza. Si concretizzeranno delle promesse. Sarà opportuno adoperare una tattica prudente per ottenere quello che da tempo desiderate. Giorni favorevoli: 31 luglio, 1°, 4 agosto.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Strana avventura, per la quale dovrete sapervi barcamenare con destrezza. Vi consiglio la calma per evitare i passi affrettati. Troverete la forza per liberarvi da un incubo. Un ritorno alla realtà vi procurerà una delusione. Giorni fausti: 2, 3, 6 agosto.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Vincita di prestigio, che in seguito darà cose utili per gli affari. Sarà necessario mantenere un certo contegno, per non scivolare in situazioni troppo confidenziali. Colpi di testa che creeranno pettolezzismi. Giorni buoni: 1°, 2, 3 agosto.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Asstenetevi dal prestare denaro e garanzie per esso. Per una avanzata in tutto saranno necessarie delle energie rettificazioni. Periodo di alterna fortuna e settimana ricca di sorprese. Magnetismo potenziato. Giorni ottimi: 31 luglio, 5, 6 agosto.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Farete cosa buona e saggia perdonando uno sgarbo. Una persona vi aiuterà malgrado i vostri sforzi per trattenerla. Sopportate con pazienza ogni motivo che sia di fastidio alla vita sentimentale. Giorni favorevoli: 1°, 2, 5 agosto.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Il vostro nervosismo sgombrerà una persona pronta a svelare il suo segreto. I nemici saranno comunque bloccati in tempo. Notizie da lontano e perplessità per un viaggio. Attenzione al giudizio avvisati. Giorni fortunati: 31 luglio, 4 agosto.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Troverete la migliore direzione per incanalare i vostri interessi. Riservate i lavori difficili alle ore del mattino. Telefonata importante e cose promettenti in amore. Finanziariamente le cose fileranno bene. Giorni favorevoli: 31 luglio, 1°, 3 agosto.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Grazie alla spinta procurata da nuove energie e da abili collaboratori, riuscirete a fare parecchia strada in poco tempo. Risultati soddisfacenti nel settore del lavoro e delle relazioni sociali. Gli affetti saranno calmi. Giorni fausti: 4, 5, 6 agosto.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

La persona amata vi attende ma attenzione, perché a volte la franchezza genera delle complicazioni non facilmente appianabili. Operate con calma, imparzialità e diplomazia psicologica. Le mattinate saranno movimentate. Giorni buoni: 2, 3, 5 agosto.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Formulare dei progetti, avrete dei buoni suggerimenti. Se portati in terreno pratico assicureranno certamente degli ottimi risultati. Un collaboratore poco lungimirante sarà causa di un ritardo e di una lite. Giorni fortunati: 31 luglio, 1°, 6 agosto.



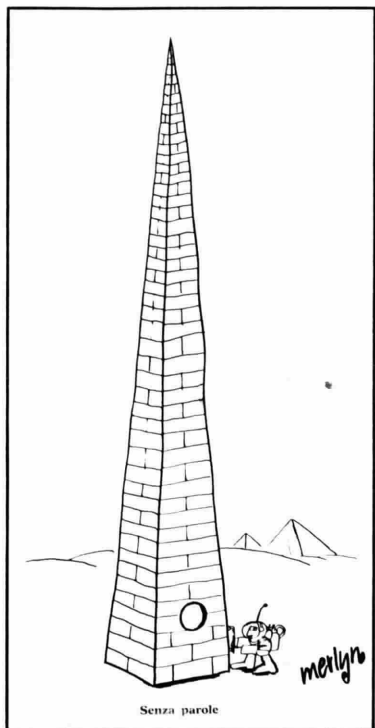
19 febbraio
20 marzo

PESCI

Una menzogna abilissima e inoffensiva salverà una situazione altrimenti perduta nel settore dell'amore. Dovrete accelerare il passo e approfittare della mano che qualcuno vuol porgervi. Giorni favorevoli: 3, 5, 6 agosto.

Tommaso Palamidessi

in poltrona



**Se sbagli candeggio
rischi lo ssstrapp.**

**Il mio candeggio è perfetto
con Ace. Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio senza danno.



Chinamartini. Il modo naturale di dissetarti.



Chinamartini non solo ti dà tutti i benefici della corteccia di china-
tonica e salutare - ma ti disseta anche
nel modo più naturale.

Chinamartini ha un gusto così
ricco, così pieno che la puoi
allungare come vuoi: con ghiaccio, con
acqua minerale, con succo di limone,
come ti pare.

Quest'estate prova Chinamartini
long drink. Sentirai che la china
fa la differenza.

La china fa la differenza.